

SOLARE ^{B2B}

EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO



PRIMO PIANO / PAG. 22



SUPERBONUS 110%: COSÌ SI MUOVE IL MERCATO

Continuano ad aumentare le richieste da parte dei clienti che intendono beneficiare della maxi agevolazione. Intanto la filiera si sta strutturando con prodotti e servizi per poter gestire al meglio ogni singolo aspetto. Anche se, a causa della complessità di alcuni passaggi, una fetta di installatori sta rinunciando al 110%. E spinge per le detrazioni al 50 e 65%.

MERCATO / PAG. 52



INVERTER IBRIDI, TUTTE LE NOVITÀ

Alla luce delle opportunità offerte dal Superbonus e dalle comunità energetiche, i convertitori con accumulo potranno ritagliarsi un ruolo da protagonisti in Italia soprattutto nel segmento degli impianti fotovoltaici di taglia residenziale. E la filiera risponde con nuovi prodotti, ancora più smart.

MERCATO / PAG. 62



SMALTIMENTO: SERVE PENSARCI ORA

Nei prossimi anni saranno migliaia le tonnellate di pannelli fotovoltaici dismessi che dovranno essere convogliate presso gli impianti di trattamento, generando nuove materie prime e finanziando l'intero flusso del sistema di riciclo. In questo contesto si sente la necessità di un impianto normativo più snello, lineare e completo.



“INVERTER: ECCO LA NOSTRA OFFERTA PER IL RESIDENZIALE”

INTERVISTA A SAMIL OUYANG, GENERAL MANAGER DI SAJ

SUPERBONUS 110%: TUTTI I DOCUMENTI

DAI CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE AI NUOVI DECRETI SUI REQUISITI E SULLE ASSEVERAZIONI: ECCO TUTTE LE NOVITÀ, LA DOCUMENTAZIONE E LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI DA PARTE DELLA CLIENTELA FINALE

CONFERMATE LE DETRAZIONI AL 50 E 65%

LA PROROGA DELL'ECOBONUS E DEL BONUS CASA PER TUTTO IL 2021 È CONTENUTA NEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO CHE IL GOVERNO HA INVIATO ALLA COMMISSIONE EUROPEA A METÀ OTTOBRE

IMPRESE: INNOVAZIONE PER CRESCERE

I PLAYER DELL'ENERGIA SONO CHIAMATI AD ACCELERARE LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE E MODELLI DI BUSINESS INNOVATIVI PER AUMENTARE LA PROPRIA COMPETITIVITÀ. LO SPIEGA LA 2ª EDIZIONE DELL'ENERGY INNOVATION REPORT

Delivering true value | Higher power, lower LCOE

**Shaping the future.
Once again.**

Hi-MO 5



FIMER

Una Nuova Era Solare

Mentre gli altri cercano di predire il futuro, noi lo creiamo.
Non attendiamo il cambiamento.
Lo guidiamo. Come? Combinando le nostre competenze consolidate con tecnologie e servizi efficienti. Così, che gli installatori come te possano sfidare i limiti di ciò che è possibile. Entriamo in una nuova era solare – insieme.

Stronger. Better. FIMER
fimer.com/it/newera

ELFOR

RENEWING YOUR ENERGY



PARTECIPA SUBITO ALLA **FIERA VIRTUALE DI ELFOR**

 **Scopri i dettagli qui:**



IL NOSTRO
NUOVO
**SITO WEB
E' PARTITO!**



NUOVA AREA RISERVATA

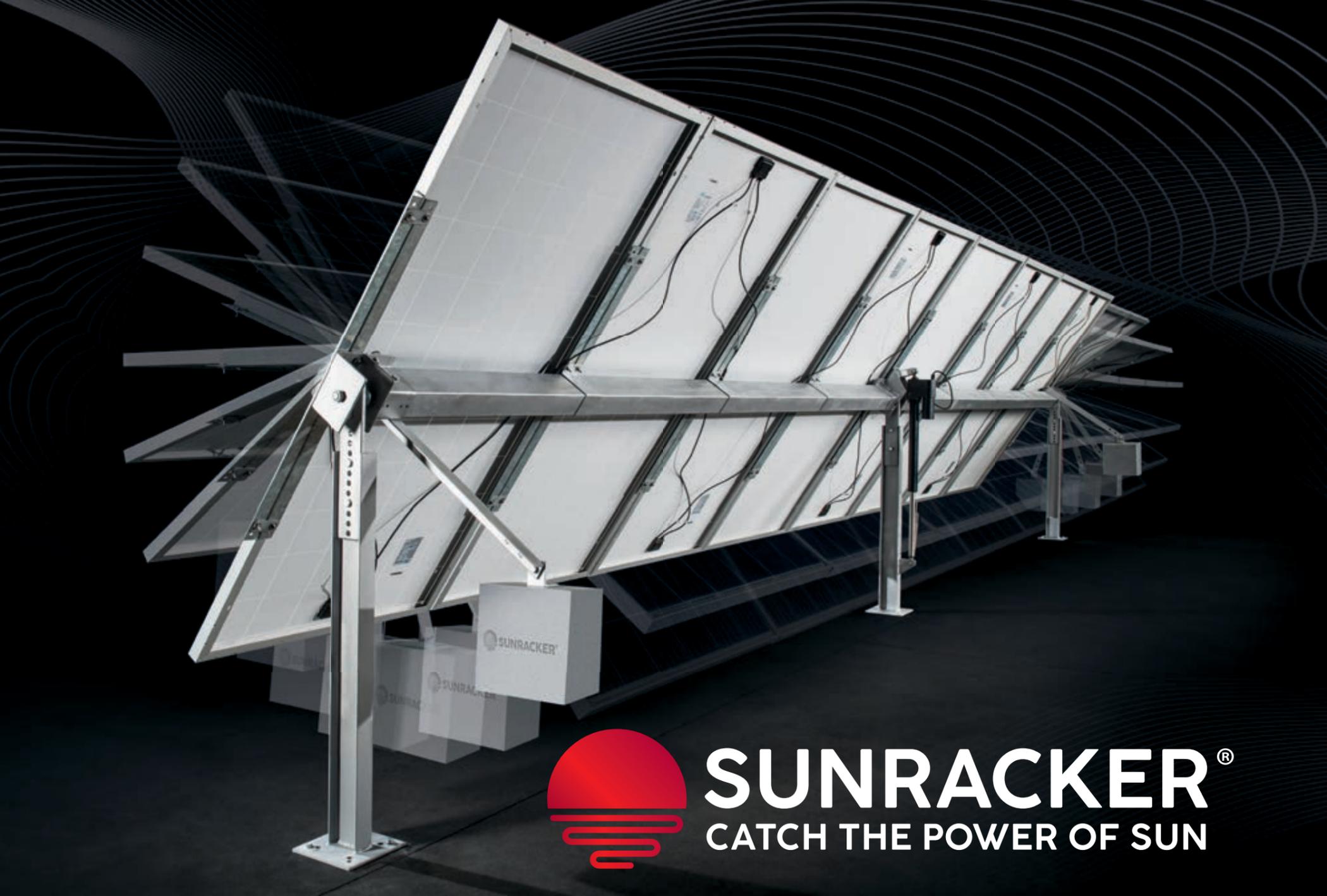
Vieni a scoprire tutte le novità:
Promozioni, certificati e video tutorial



SCOPRI I NOSTRI WEBINAR

Effettuando la registrazione avrai
accesso all'area dedicata dove puoi
trovare tutti i **nostri webinar** ed il
calendario dei prossimi.

www.elfor.org



SUNRACKER®
CATCH THE POWER OF SUN



Insegui il sole con **SUNRACKER®** Progettazione, installazione e manutenzione chiavi in mano

Bilanciato ad elevato momento di inerzia, **Sunracker** è un inseguitore solare con un **preciso algoritmo astronomico funzionante in modo totalmente automatico** e senza necessità di dispositivi GPS e/o servizi di terze parti.

L'inseguitore solare è dotato di un sofisticato sistema di **back tracking ad ombra costante**, caratteristica fondamentale per mantenere la **massima inclinazione** possibile dei pannelli solari **al limite dell'auto-ombreggiamento** tra le file.

Le formule analitiche esatte permettono di ottimizzare la produzione in funzione dell'inclinazione del terreno in direzione est-ovest.

www.sunracker.it



La staffa garantisce una elevata tolleranza di montaggio, grazie a una finestra di regolazione di 150 mm.



Il Cuscinetto è accoppiato solidamente alla struttura e permette di adattarsi ai terreni più difficili grazie alla possibilità di lavorare con un disassamento fino a 10°.



Grazie alla compensazione del baricentro ottenuta con gli stabilizzatori inerziali la vela fotovoltaica non presenta discontinuità e protegge dalle intemperie i componenti più sensibili.



Gli stabilizzatori inerziali aumentano il momento d'inerzia della vela smorzando le forze impulsive generate dai moti turbolenti del vento.

SUA MAESTÀ, L'ENERGIA SOLARE (TRA SUPERBONUS E PANDEMIA)

DI DAVIDE BARTESAGHI

Volete sapere la novità? Il fotovoltaico è la fonte di energia più economica. "Bella scoperta", direte voi, "Lo sappiamo da tanto". E certamente: noi che operiamo in questo settore, ne siamo persuasi da tempo. Ma ora il primato della convenienza dell'energia solare è stato sancito addirittura da una delle fonti più autorevole del settore energy: "Il World Energy Outlook 2020" redatto da quell'International Energy Agency che in passato non sempre ha mostrato atteggiamenti amichevoli verso il fotovoltaico.

Nella recente edizione del World Energy Outlook, pubblicata a metà ottobre, si legge testualmente: "With sharp cost reductions over the past decade, solar PV is consistently cheaper than new coal- or gas-fired power plants in most countries, and solar projects now offer some of the lowest cost electricity ever seen". Espressioni come "costantemente più economico delle nuove centrali a carbone o a gas" e "elettricità con il costo più basso mai visto", sono cose a cui non siamo abituati. Addirittura l'International Energy Agency parla del solare come del "new king of electricity" con un'ombra di blandizie che rivela forse più necessità di riposizionamento che esigenza di realismo. Viene da dire che il fotovoltaico è stato definitivamente sdoganato da outsider a principale driver del mondo dell'energia. Bene: è un traguardo importante che merita un brindisi. E, dopo il brindisi, si torna a lavorare perché lo "sdoganamento" non è l'arrivo a destinazione, ma un salto di livello che pone nuovi traguardi e nuove complessità.

E a proposito di complessità, oggi il regno di "sua maestà" l'energia solare si esercita su una situazione di mercato di non facile lettura: alla forte spinta alle installazioni fotovoltaiche che arriva dal Superbonus 110% (e teniamo d'occhio anche le comunità energetiche che sono una vera innovazione), fanno da contraltare le incognite dell'emergenza sanitaria che nel momento in cui scriviamo stanno tornando sopra il livello di allarme.

Oggi ci troviamo in un momento di passaggio molto particolare. Il modo in cui il Superbonus 110% ha fatto il suo ingresso nel mercato, sta generando una sorta di polarizzazione: da una parte grandi organizzazioni che si stanno gettando su un piatto molto ricco, ma anche molto complesso dal punto di vista delle procedure e degli adempimenti necessari; dall'altra i piccoli installatori che stanno ottenendo benefici dal ritorno di fiamma delle detrazioni del 50% che sono rientrate sotto la luce dei riflettori, anche se si tratta di luce riflessa dovuta al fenomeno che sintetizziamo con uno slogan usato da un player: "Non puoi accedere al bonus 110%? Richiedi lo sconto in fattura del 50%".

In un mercato che cresce, c'è spazio per tutti. E sicuramente la segmentazione delle offerte non potrà che aiutare una maturazione del settore nel suo complesso.

SOMMARIO

SUPERBONUS: INIZIATIVE E NOVITÀ DALLA FILIERA

Pacchetti ad hoc con prodotti per interventi trainanti e trainati, formazione costante e piattaforme per la gestione delle pratiche burocratiche: ecco come si sta muovendo il mercato del fotovoltaico e del risparmio energetico alla luce delle opportunità offerte dalla maxi agevolazione

PAG. 22

ATTUALITÀ E MERCATO

PAG. 8

NEWS

PAG. 16

COVER STORY

"Inverter: Ecco la nostra offerta per il residenziale"

Intervista a Samil Ouyang

PAG. 20

MERCATO

Inverter e storage sempre più a braccetto

PAG. 52

Smaltimento: il mercato chiede chiarezza e trasparenza

PAG. 62

APPROFONDIMENTI

L'asseverazione tecnica per ottenere il Superbonus

PAG. 36

Fast Reserve: un'opportunità per lo storage in Italia

PAG. 70

EVENTI

Key Energy 2020 un'edizione digitale

PAG. 38

ATTUALITÀ

Solare B2B Weekly: come riceverla gratuitamente

PAG. 45

Sorgenia lancia il club degli ambasciatori del green

PAG. 46

Detrazioni al 50% e al 65% confermate per tutto il 2021

PAG. 50

Atlaimpianti è stato aggiornato

PAG. 51

E-Mobility: sviluppo e creazione di una "filiera" di professionalità

PAG. 74

Encicity PA: l'energia per le città di domani

PAG. 75

CASE HISTORY

Tempi di installazione dimezzati grazie al montaggio in acciaio inox

PAG. 68

-30% dei consumi con FV e Led

PAG. 69

CONTRIBUTI

Il Recovery Fund per decarbonizzare l'economia

PAG. 72

Superbonus: ottimo strumento per ripartire. Ma occorre chiarezza

PAG. 73

COMUNICAZIONE AZIENDALE

Revamping sistemi di montaggio: la nuova vita del FV

PAG. 76

ZCS Azzurro: un 2020 di novità e conferme

PAG. 77

Sunerg: all'insegna dell'innovazione (e dell'e-mobility)

PAG. 78

Exe Solar si evolve verso il future

PAG. 80

Il futuro dell'energia tra utopisti ed economia circolare

PAG. 82

EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO

Conto Termico: ai privati il 69% degli incentivi

PAG. 81

News

PAG. 83

Imprese Energy: l'innovazione come driver di crescita

PAG. 86

NUMERI E TREND

PAG. 91

DATI & PREVISIONI

PAG. 92

CRONOLOGIA ARTICOLI

PAG. 94



Fotovoltaico a 360° con cessione del credito

- ✓ Moduli FV SENECSolar
- ✓ Accumulo ibrido SENECHome V3
- ✓ Soluzione energetica SENECloud
- ✓ Ricarica elettrica SENEWallbox

SENEC ti offre un pacchetto FV completo con cessione del credito.

Per saperne di più, inquadra il QR code e fissa un appuntamento telefonico con il nostro reparto commerciale.



NOVEMBRE 2020

Direttore responsabile

Davide Bartesaghi
bartesaghi@solareb2b.it

Responsabile Commerciale

Marco Arosio
arosio@solareb2b.it

Hanno collaborato:

Evelina Cattaneo, Cesare Gaminella, Raffaele Castagna, Michele Lopriore, Erica Bianconi, Marta Maggioni, Sonia Santoro, Monica Viganò

Editore: Editoriale Farlastrada srl
Stampa: Ingraph - Seregno (MI)

Redazione:

Via Don Milani 1
20833 Giussano (MB)
Tel: 0362/332160 - Fax 0362/282532
info@solareb2b.it
www.solareb2b.it

Impaginazione grafica:
Ivan Iannacci

Responsabile dati:

Marco Arosio
Via Don Milani, 1
20833 Giussano (MI)

Solare B2B: periodico mensile Anno XI - n.11 - Novembre 2020
Registrazione al Tribunale di Milano n. 195 del 2 aprile 2010.
Poste Italiane SpA - Spediz. in Abb. Postale D.L. 353/2003
(Conv. in Legge 27/02/2004 n°46) Art.1 Comma 1 D.C.B. Milano -
L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali
in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli
abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In
base all'Art. 13 della Legge numero 196/2003, i dati potranno
essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a
Editoriale Farlastrada srl.

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 23 ottobre 2020



Nuovi Pannelli TwinPlus Nati per la Grid Parity

Phono Solar, Leader nella produzione di Pannelli Fotovoltaici di Elevata Qualità, affronta le Nuove Sfide del Fotovoltaico in Italia con una Linea di Prodotti dedicata alla Grid Parity.

Nasce la Serie **TwinPlus**, la nuova Generazione di **Pannelli con Tecnologia Half-Cut**, soluzione ideale per ridurre notevolmente le perdite da ombreggiamento e l'effetto hot spot, garantendo così la Massima Producibilità della Centrale Fotovoltaica.

Ottieni di + dal Tuo prossimo Impianto Fotovoltaico assicurandoti un rapido Ritorno dell'Investimento.



Phono Solar

E-Mail: italia@sumec.com.cn

www.phonosolar.com

PERSONE&PERCORSI

SENEC: AD AURÉLIE ALEMANY LA CARICA DI AMMINISTRATORE DELEGATO



Aurélié Alemany è il nuovo amministratore delegato del gruppo Senec. Laureata in ingegneria gestionale, con esperienze manageriali anche nell'industria chimica, Alemany lavora nel mondo dell'energia dal 2011. In particolare, negli ultimi cinque anni ha lavorato presso la Yello Strom GmbH di Colonia, tra i leader nella fornitura di energia in Germania ed Europa.

Aurélié Alemany lavorerà al fianco di Thomas Augat e Jaron Schächter, già membri del consiglio direttivo. In aggiunta alle responsabilità come amministratore delegato, e come rappresentante dell'azienda in pubblico, Aurélié coordinerà le attività internazionali di Senec. Grazie alla pluriennale esperienza in Yello, Alemany giocherà un ruolo importante anche nelle aree marketing e vendita, nonché nello sviluppo di prodotti e servizi digitali e nella promozione della cooperazione con il gruppo EnBW. Sarà infine responsabile del settore energia, con un'attenzione particolare alla comunicazione verso il cliente.

SONNEN: OLIVER KOCH NOMINATO CEO DEL GRUPPO

A partire dal 1° ottobre 2020, Oliver Koch è il nuovo Ceo del Gruppo Sonnen. Koch succede a Christoph Ostermann, fondatore dell'azienda, che fino alla fine dell'anno rimarrà in Sonnen come consulente.

Oliver Koch è membro del consiglio di amministrazione ed è chief operating officer (COO) di Sonnen dal 2014. Ha avuto un ruolo importante nello sviluppo dell'azienda, costituita nel 2010, e ha guidato la produzione in serie standardizzata della SonnenBatterie, occupandosi in prima persona anche dell'espansione negli Stati Uniti e in Australia. «Dopo oltre dieci anni di successi che si sono susseguiti a un ritmo incredibile, è giunto il momento di prendere nuove direzioni. Con Oliver, Sonnen ha acquisito un Ceo che ha contribuito a costruire l'azienda, la conosce a fondo e la guiderà con successo nella prossima fase di crescita», ha dichiarato Christoph Ostermann, fondatore del Gruppo.



ANDREA GHISELLI È IL NUOVO A.D. DI EF SOLARE



Lunedì 12 ottobre il consiglio di amministrazione di EF Solare ha nominato Andrea Ghiselli chief executive officer. In questa veste gli è stato affidato il compito di rafforzare il posizionamento di leadership in Italia e favorire la crescita internazionale.

Ghiselli sostituisce Diego Percopo, rimasto alla carica di Ceo per 11 anni, a cui il Cda di EF Solare ha espresso un caloroso ringraziamento per "aver guidato l'evoluzione del Gruppo da startup a leader del settore solare".

Andrea Ghiselli, dopo un'esperienza in consulenza strategica in McKinsey, ha focalizzato la sua attività nei settori infrastrutturali dell'energia e dei trasporti lavorando in A2A e in SEA Milan Airports.

In questi settori ha ricoperto ruoli di director of Business Support Solutions e di director of Supply Chain, ICT e Innovation guidando programmi ed interventi trasversali focalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza operativa e dei processi aziendali. Ha ricoperto inoltre il ruolo di amministratore di A2A Logistica e di consigliere di amministrazione di Airport Handling.

EF Solare Italia oggi ha un portafoglio di oltre 300 impianti e una capacità di oltre 1.800 MW tra impianti in esercizio ed in fase di sviluppo.



La soluzione SolarEdge

Una scelta intelligente per il Superbonus

0422 053709 | www.solaredge.com

Contattaci ora per maggiori informazioni | infoita@solaredge.com



Scansiona il codice o collegati a
www.solaredge.com/superbonus

solaredge

Silk Pro

Efficienza del **20,54%**

120 celle half-cut Multi-Busbar

**FINO A
380 W**

Scopri di più su
www.futurasun.com
info@futurasun.it

**FINO A
360 W**

ZEBRA
Technology Inside

Efficienza del **21,3%**

120 celle half-cut Back Contact

PERSONE&PERCORSI

PEIMAR: PAOLO VARZÈ È IL NUOVO EXPORT AREA MANAGER



Paolo Varzè è il nuovo export area manager di Peimar. Dopo un'esperienza nel settore Heating, Ventilation and Air Conditioning (Hvac), Varzè, classe 1988, ha deciso di intraprendere questa nuova sfida nel fotovoltaico. Principalmente, si occuperà dello sviluppo di nuovi mercati e del rafforzamento della notorietà del marchio, con particolare attenzione ai Paesi dell'est Europa. «Sono veramente orgoglioso ed entusiasta del nuovo incarico», spiega Varzè. «Il mio nuovo obiettivo ora è, oltre alla creazione di nuove partnership con distributori, di contribuire alla diffusione di energia pulita e rinnovabile nel mondo».

METEOCONTROL: AD ANDREA PIRRI L'INCARICO DI TECHNICAL SALES SPECIALIST PER L'ITALIA

Andrea Pirri è entrato a far parte del team di Meteocontrol Italia. In particolare, Pirri ricoprirà il ruolo di technical sales specialist.

Pirri, 30 anni, è laureato al Politecnico di Milano in Ingegneria Energetica con specializzazione "Energie per lo sviluppo". Prima dell'arrivo in Meteocontrol, Pirri ha lavorato in Elmec Solar in qualità di project engineer.

«Sono felice di essere entrato nel gruppo Meteocontrol», dichiara Pirri, «pronto a mettere il mio know-how al servizio per la crescita dell'azienda e la valorizzazione del settore fotovoltaico».



FEDERICO FAVILLI NOMINATO EXPORT AREA MANAGER DI EXE SOLAR



Federico Favilli è stato promosso all'incarico di export area manager di EXE Solar. Favilli, classe 1985, è entrato a far parte del team EXE nell'aprile del 2019 come assistant export manager. Favilli si dedicherà allo sviluppo di nuovi mercati rivolgendo la propria attenzione a Germania, Svizzera, Portogallo e Paesi Scandinavi, contribuendo al consolidamento del marchio all'estero. «Spinto da un forte spirito di iniziativa, Favilli si pone l'obiettivo di continuare nella sua sfida di rafforzamento dell'attuale portfolio clienti esteri dell'azienda ed ampliamento dello stesso attraverso un lavoro costante di ricerca, selezione e approccio di nuovi potenziali partner», si legge in una nota dell'azienda.

AD ANGELICA AGOSTA IL 100% DI ESPCOM

Angelica Agosta ha acquisito il 100% delle quote di Espcom s.r.l., società nata lo scorso maggio 2020 dalla volontà della stessa Agosta di dare vita ad un operatore specializzato in grado di offrire servizi ad elevato valore aggiunto in ambito energetico, ambientale e di riqualificazione immobiliare, così da semplificare e rendere concreti i processi di miglioramento e di sviluppo intrapresi dai clienti.

«Consapevoli che la transizione energetica necessita di competenze ed implica approcci ed esigenze differenti, a seconda del contesto in cui ciascuno opera, e che il percorso da compiere non è una passeggiata» spiega Angelica Agosta.

«Espcom agisce con approccio integrato, dove competenze specialistiche interagiscono per dar vita ad un expertise completa. L'approccio pragmatico al fare dimostrato dalle esperienze imprenditoriali maturate, i comprovati skills manageriali, la competenza ed esperienza quasi trentennale nell'intera catena del valore dell'energia, dell'efficienza energetica e dell'ambiente sono gli ingredienti che Espcom mette in campo per colmare il divario tra idea e messa in opera dei progetti, contribuendo così fattivamente allo sviluppo sostenibile».



SCEGLI IL MEGLIO PER IL TUO LAVORO

Tubi - Raccordi - Flange
Valvole - Saracinesche - Misurazioni
Controllo - Pompe - Serbatoi
Paratoie fluviali - Acquedotto
Irrigazione - Piscine - Trattamento acque
Condizionamento - Riscaldamento
Antincendio - Enologia - Vapore
Gas - Ceramiche - Rubinetterie
Vasche - Box doccia - Scaldabagni
Accessori bagno - Wellness
Articoli per disabili - Caldaie - Radiatori
Condizionatori - Fumisteria - Pannelli solari
Edilizia - Lavorazione ferro per C.A.
Coperture grecate - Pannelli coibentati
Rivestimenti di facciate - Solai metallici
Lattinerie e Accessori



da



idrocentro
*troverai tutta la merce
che ti occorre
in pronta consegna!*



idrocentro

Numero Verde 800 577385

email: uffcomm@idrocentro.com

info, orari e indirizzi su: www.idrocentro.com

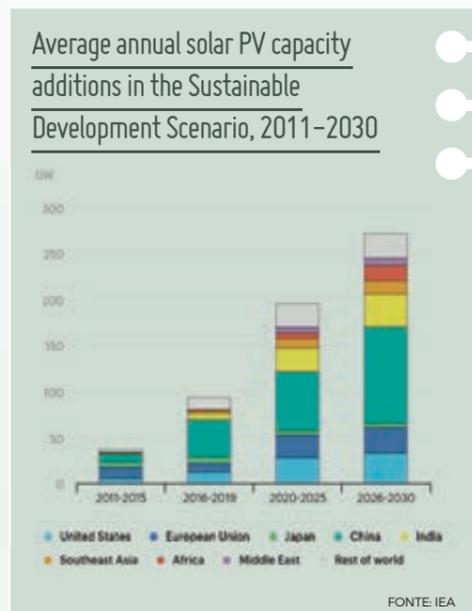
SCANNERIZZA IL QR CODE
E VISITA IL NOSTRO SITO





NEL PROSSIMO DECENNIO L'80% DELLA DOMANDA ENERGETICA COPERTA DA FER

SECONDO UN REPORT DI IEA, IL CALO DELL'8% DELLA DOMANDA DI PETROLIO E DEL 7% DI QUELLA DI CARBONE SI CONTRAPPONGONO ALL'AUMENTO DEL CONTRIBUTO DELLE ENERGIE RINNOVABILI



Entro il prossimo decennio, le rinnovabili potrebbero soddisfare l'80% della domanda globale di elettricità. È quanto prevede il cosiddetto Stated Policies Scenario, ovvero lo scenario delle politiche dichiarate, compreso nel report World Energy Outlook 2020. Il report, pubblicato dall'International Energy Agency, fornisce un'analisi attuale della domanda di energia elettrica considerando l'impatto della pandemia da Covid-19.

Stando al report dell'IEA, la domanda globale di energia è destinata a diminuire del 5% nel 2020, mentre gli investimenti energetici caleranno del 18% (-0,9% quelli relativi alle rinnovabili). Il calo dell'8% della domanda di petrolio e del 7% di quella di carbone si contrappongono all'aumento del contributo delle energie rinnovabili.

Guardando al futuro, l'incertezza della durata della pandemia, i suoi impatti economici e sociali e le risposte politiche portano a diversi possibili scenari energetici. Facendo varie ipotesi su queste incognite, il report si focalizza sui prossimi 10 anni ed esplora quattro differenti percorsi a partire dal già citato scenario delle politiche dichiarate (Stated Policies Scenario), secondo il quale all'inizio del 2023 la domanda globale di energia tornerà ai livelli precedenti la crisi. In tutti questi scenari previsti dall'IEA, le fonti rinnovabili hanno un ruolo importante e tra esse il fotovoltaico è il protagonista. Più in dettaglio, tra il 2000 e il 2019 il volume di generazione elettrica del fotovoltaico è stato pari a 664 TWh. Secondo lo scenario delle politiche dichiarate, tra il 2019 e il 2040 questo volume sarà pari a 4.813 TWh mentre secondo lo scenario di sviluppo sostenibile sarà addirittura pari a 8.135 TWh. Sempre secondo quest'ultimo scenario, le emissioni del settore energetico diminuiranno del 40% entro il 2030 e al contempo la generazione annua da parte del fotovoltaico sarà tre volte tanto quella attuale. Questa grande crescita delle fonti rinnovabili richiede importanti investimenti in termini di rete elettrica, senza i quali le infrastrutture si riveleranno un anello debole nel percorso di transizione energetica con implicazioni su affidabilità e sicurezza dell'approvvigionamento.

STORAGE FV: NEL 2019 IN EUROPA INSTALLAZIONI A +57%

IN ITALIA SONO STATI ALLACCIATI 89 MWH DI NUOVI SISTEMI DI ACCUMULO, CON UNA CRESCITA DEL 16% SUL 2018

Nel 2019 sono stati installati in Europa 96 mila sistemi di storage abbinati a impianti fotovoltaici per una capacità di 745 MWh, con una crescita del 57% rispetto all'anno precedente. È quanto emerge dal report "European market outlook for residential battery storage" di SolarPower Europe. Complessivamente, a fine 2019 si contavano in Europa sistemi di accumulo per una capacità totale cumulata di quasi 2 GWh. Al momento però, secondo il report, solo il 7% degli impianti di taglia residenziale nel Vecchio Continente sono dotati di sistema di accumulo. Resta quindi alto il potenziale di penetrazione dello storage nel segmento degli impianti di piccola taglia. Analizzando i singoli Paesi, nel 2019 è la Germania a coprire la fetta più importante dell'installato con due terzi del totale (496 MWh, +75% sul 2018), seguita da Italia (89 MWh, +16%), Regno Unito (38 MWh, +6%), Austria (37 MWh, +23%) e Svizzera (20 MWh, +43%). I cinque Paesi hanno coperto il 90% dei nuovi sistemi installati in Europa. Per il 2020, il report stima un nuovo installato nel Vecchio Continente pari a una capacità di 810 MWh, dato che segnerebbe una crescita del 9% sul 2019. Nel 2021 il mercato dell'accumulo potrebbe registrare un incremento a doppia cifra, con il raggiungimento del GWh di capacità installata nel 2022.



SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al documento

Inquadra il QR Code o clicca per scaricare il report "European market outlook for residential battery storage"



SUPERBONUS: ITALIA SOLARE CHIEDE AL GOVERNO DI ESTENDERE LA MISURA AL 2024

PER L'ASSOCIAZIONE, IL SOLO 2021 NON SAREBBE SUFFICIENTE A SODDISFARE L'ELEVATO NUMERO DI RICHIESTE CHE CONTINUANO A GIUNGERE DALLA CLIENTELA FINALE

Italia Solare, in una lettera indirizzata al Premier Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri, e al ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli, pur esprimendo soddisfazione per il completamento dei documenti necessari a far partire le attività relative al Superbonus, chiede di estendere i tempi di validità dello strumento almeno fino al 2024, per dar modo alle aziende di potersi organizzare in modo efficace. Se il provvedimento terminasse a fine 2021 resterebbe infatti poco più di un anno, un anno tra l'altro caratterizzato dalle ben note difficoltà dovute all'emergenza Covid-19. È certo che in un così limitato arco temporale si riuscirebbe a concludere una piccolissima parte dei lavori che si potrebbero e si dovrebbero fare. "Italia Solare", si legge nella lettera, "sottolinea come la proroga dei termini del Superbonus al 2024 rappresenterebbe una risposta concreta ed efficace contro la gravissima crisi che si sta vivendo. In questo modo si metterebbero le aziende del settore edile e delle tecnologie per il risparmio energetico e delle rinnovabili nelle condizioni di investire, in primis assumendo personale con un'ottica di lungo periodo: si tratta di prezioso lavoro qualificato e con risvolti solidi e importanti per l'economia del Paese".

DL SEMPLIFICAZIONI, PINORI (ANIE RINNOVABILI): "SI DOVEVA FARE DI PIÙ"

L'ASSOCIAZIONE RITIENE CHE IL TEMA DELLA SEMPLIFICAZIONE SI SAREBBE DOVUTO CONCENTRARE MAGGIORMENTE SU UNA REVISIONE DELLE LINEE GUIDA DI INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI A FONTE RINNOVABILE DI GRANDE TAGLIA NEL RISPETTO DELLA TUTELA PAESAGGIO



ALBERTO PINORI, PRESIDENTE DI ANIE RINNOVABILI

Anie Rinnovabili ha espresso una certa delusione per quanto emerso dalla ultima versione del Decreto Semplificazioni. «Occorre pragmatismo ed acquisire coscienza delle reali necessità del paese sintetizzabili in: la transizione energetica e la ripresa economica» ha dichiarato il presidente Alberto Pinori. «Col Decreto Semplificazioni qualche piccolo passo in avanti è stato fatto, ma si poteva e doveva fare di più». In particolare, l'associazione ritiene che il tema della semplificazione si sarebbe dovuto concentrare maggiormente su una revisione delle "linee guida di inserimento degli impianti a fonte rinnovabile di grande taglia nel rispetto della tutela paesaggio", per consentire la realizzazione di una quota degli impianti utility, compresi quelli a terra, senza dei quali difficilmente si raggiungerebbero gli obiettivi del Pniec che per l'Italia prevedono che entro il 2030 si possa soddisfare il fabbisogno energetico mediante una quota da fonte rinnovabile pari al 30%, con 30 GW di ulteriore nuova potenza dal fotovoltaico nei prossimi 10 anni (per circa 3 GW/anno di nuovi impianti solari). Anie Rinnovabili sottolinea che semplificare gli iter autorizzativi degli impianti utility scale avrebbe potuto generare benefici anche in termini di ripresa economica senza l'ausilio di alcun supporto economico da parte dello Stato. Spiega una nota di Anie Rinnovabili: "Vi sono oggi un numero consistente di imprese operanti in Italia con programmi di investimento in impianti utility scale per un valore tra i 13 ed i 20 miliardi di euro per realizzare tra i 15 ed i 20 GW fotovoltaici e per un valore tra i 10 ed i 16 miliardi di euro per realizzare tra i 7 e 9 GW eolici entro il 2030. E tutto questo senza alcun aiuto economico, ma semplicemente semplificando i procedimenti autorizzativi e laddove possibile accorciandone le tempistiche".



SMA ENERGY

La rivoluzione energetica
a portata di mano.



Con l'app SMA Energy i tuoi clienti non avranno bisogno di altro.
Ti presentiamo l'app creata per i proprietari di impianti fotovoltaici con soluzioni SMA.

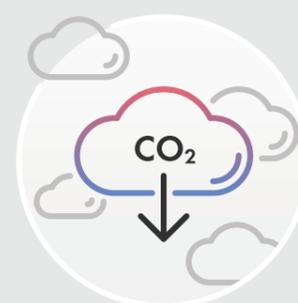
Quali sono i **vantaggi** della nuova **SMA Energy** per i tuoi clienti?



Monitoraggio dell'impianto fotovoltaico
e gestione di tutti gli elettrodomestici.



Maggiore indipendenza e protezione
dai costi energetici in aumento.



Salvaguardia delle risorse e accelerazione
della rivoluzione energetica.

www.SMA-Italia.com





Nuovo Sistema Trifase ES-T Libera la tua energia!

Potente e compatto, fornisce la massima potenza ai carichi e **simultaneamente** ricarica la batteria ad alta tensione. **Scalabile** in potenza e autonomia.



<http://www.hqsol.it>

HQSOL srl
Piazza Kennedy 59
19124 - La Spezia
Italy

Hotline: +39 041 85 20 076

Email: info@hqsol.it
Phone: +39 0187 14 74 831



EXCLUSIVE PARTNER



#ATTUALITÀ E MERCATO

SOLARE B2B - NOVEMBRE 2020

IL GRUPPO KIWA ITALIA ACQUISISCE LA MAGGIORANZA DEL LABORATORIO CREI VEN

CON QUESTA OPERAZIONE PROSEGUE L'AZIONE DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO NEL SETTORE DELL'ENERGIA, GIÀ AVVIATA CON L'ACQUISIZIONE DELLA SOCIETÀ MORONI&PARTNERS



Il Gruppo Kiwa Italia ha acquisito le quote di maggioranza del Laboratorio Crei Ven di Padova, fondato nel 1995 e operante prevalentemente nel settore elettrico. Con questa operazione prosegue l'azione di consolidamento del gruppo nel settore dell'energia, soprattutto quella prodotta da fonti rinnovabili, già avviata con l'acquisizione della società Moroni&Partners nell'agosto del 2019. Con l'ingresso di Crei Ven nel gruppo, Kiwa Italia si arricchisce

di competenze, risorse ed esperienze necessarie allo sviluppo e alla crescita di lungo periodo a livello sia nazionale sia internazionale.

A conclusione dell'operazione l'ingegner Mariella Pozzoli, presidente del Gruppo Kiwa Italia, ha sottolineato come «l'acquisizione di Crei Ven ci fornisce l'opportunità di completare il nostro portafoglio di servizi e tecnologie, permettendoci di offrire ai nostri clienti, e più in generale al mercato, sempre alla ricerca di partner affidabili, il valore aggiunto di una proposta di attività realmente completa, unica nel panorama delle società TIC in Italia».

Per facilitare il processo di integrazione tra le diverse società del gruppo, alla guida di Crei Ven, in qualità di presidente, è stato designato Giampiero Belcredi, COO dell'intero gruppo e vicepresidente di Moroni&Partners, che ha aggiunto: «Siamo lieti di dare il benvenuto nel Gruppo Kiwa Italia al Team di Crei Ven, la cui esperienza, maturata in decenni di attività, contribuirà alla nostra continua crescita e alla diffusione dei nostri servizi».

DSM CEDE IL BUSINESS "ADVANCED SOLAR" A COVESTRO AG

LA TRANSAZIONE, PER UN VALORE DI 1,6 MILIARDI DI EURO, RIGUARDA ANCHE LA DIVISIONE CHE SI OCCUPA DI TUTTE LE PROCEDURE RELATIVE AL SOLAR COATING

Royal DSM, multinazionale olandese attiva nei settori scienza della vita e dei materiali, ha raggiunto un accordo per la vendita della divisione "Resins & Functional Materials" a Covestro AG, per un valore azionario di 1,6 miliardi di euro. La transazione riguarderà anche il business "DSM Advanced Solar", che si occupa di tutte quelle procedure relative al solar coating. Si tratta di un rivestimento antiriflesso che, applicata ai vetri per pannelli fotovoltaici, consente un aumento di potenza del 3% in più rispetto ai moduli con vetri non trattati. DSM Advanced Solar è attiva dal 2011. La cessione riguarda anche le divisioni Niaga e Additive Manufacturing, che insieme a DSM Advanced Solar hanno coperto poco più di 1 miliardo di euro delle vendite totali del gruppo nel 2019. Il completamento della transazione, soggetto alle consuete condizioni e approvazioni, è previsto nel primo semestre del 2021.

EUROPEAN ENERGY APRE LA SEDE ITALIANA A MILANO

I NUOVI UFFICI FANNO PARTE DI UNA PIÙ AMPIA STRATEGIA FINALIZZATA A RAFFORZARE LA PRESENZA DEL GRUPPO SUL MERCATO ITALIANO

Lunedì 12 ottobre lo sviluppatore danese European Energy ha aperto ufficialmente la nuova sede italiana localizzata nel cuore di Milano. I nuovi uffici milanesi fanno parte di una più ampia strategia finalizzata a rafforzare la presenza del gruppo sul mercato italiano. Knud Erik Andersen, amministratore delegato di European Energy, ha infatti spiegato: «È un grande traguardo per noi aprire il nostro primo ufficio in Italia ed è un ulteriore segnale delle nostre alte aspettative e investimenti per il mercato italiano. Nel primo semestre 2020 abbiamo connesso alla rete il più grande parco fotovoltaico d'Italia ed attualmente stiamo installando altri 20 MW in Puglia con la nostra tecnologia tracker più recente. Confido che nei prossimi anni vedremo molti nuovi progetti italiani». European Energy è attiva in Italia dal 2008 e ha già portato a termine nel paese svariati progetti di energia eolica. L'amministratore delegato del gruppo in Italia e capo progetti Alessandro Migliorini confida nel grande potenziale di crescita sul mercato italiano: «Abbiamo una pipeline di progetti per oltre 1,5 GW in Italia che è un mercato chiave per la nostra azienda. Anche per questo confidiamo nel fatto che potremo giocare un ruolo da protagonista nella transizione verso le energie rinnovabili».



ALESSANDRO MIGLIORINI,
AMMINISTRATORE DELEGATO
E CAPO PROGETTI DI EUROPEAN
ENERGY ITALIA

**TRACKER
MONOASSIALI**

Inseguitori solari
pratici ed economici.



TRACKER MONOASSIALI: progettati con caratteristiche strutturali in grado di ottimizzare l'efficienza dei moduli fotovoltaici. La struttura si presenta molto robusta, con un perfetto equilibrio baricentrico che permette di limitare al massimo gli sforzi sul sistema meccanico. Il sistema di gestione e controllo è stato sviluppato in collaborazione con ABB.

**STRUTTURE PER
COPERTURE**

Semplici da montare,
economicamente
convenienti.



STRUTTURE PER COPERTURE: il nostro sistema di ancoraggio per tetti in lamiera grecata è l'ideale per chi è alla ricerca di una soluzione economica senza dover rinunciare alla qualità. Le staffe possono essere realizzate in acciaio inox o in acciaio zincato a caldo con rondella di appoggio in PVC. Questa tipologia di impianto fotovoltaico rappresenta un sistema di montaggio economico, semplice e veloce. Un sistema di fissaggio sicuro che può essere realizzato sia su nuove coperture, sia su coperture esistenti, senza comportare un incremento di carico oltre al peso dei pannelli fotovoltaici.

**STRUTTURE
FISSE**

Semplici ed economiche
Elevata tolleranza
di montaggio.



NOVITÀ!
DISPONIBILI ANCHE IN COR-TEN,
CON RAPPORTO QUALITÀ-Prezzo
ANCORA PIÙ CONVENIENTE

STRUTTURE FISSE: realizzate su misura in base al Layout del committente. Vengono proposte soluzioni che permettono una elevata tolleranza di montaggio in modo da ridurre sensibilmente i costi relativi. Disponiamo di mezzi piantapalo con tecnologia GPS. Forniamo se richiesti attrezzature e maestranze specializzate per il montaggio in opera.

**PENSILINE
FOTOVOLTAICHE**

Altamente personalizzabili
Con sistema di raccolta
acque piovane senza
l'utilizzo di
sottocopertura.



PENSILINE FOTOVOLTAICHE: realizzate su misura in base alle esigenze progettuali con caratteristiche strutturali che tengono conto sia dei valori di carico (Neve - Vento - Sisma) sia delle scelte architettoniche. In particolare le nostre strutture permettono la raccolta delle acque meteoriche senza la necessità di inserire una sottocopertura, con conseguente miglioramento dell'efficienza produttiva. La progettazione BIM permette già in fase di preventivo di avere una visione fotorealistica dell'opera finita.



DA LG SOLAR IL MODULO FV MONO X PLUS DA 450 WP



La divisione Solar di LG Electronics presenta il nuovo modulo LG Mono X Plus da 450 Wp, una soluzione studiata per impianti fotovoltaici con potenze superiori ai 200 kWp.

Il modulo Mono X Plus 450 Wp è dotato di 144 celle half cut Mono P-Type, tecnologia ora proposta per impianti fotovoltaici di taglia commerciale. Il modulo della serie Mono X consente di raggiungere un livello di efficienza del 20%. Inoltre offre 15 anni di garanzia sul prodotto e 25 anni sulle prestazioni, garantendo il mantenimento al 25° anno dell'87,9% della potenza originaria del modulo.

Il prodotto sarà disponibile per il mercato italiano a partire dai primi mesi del 2021 e sarà presentato agli operatori del settore il prossimo 16 ottobre durante un webinar che si terrà alle ore 10.00 (per partecipare è necessario iscriversi a questo link).

«Abbiamo lanciato la serie Mono X nel 2011 e LG Electronics fu la prima azienda sul mercato a proporre la tecnologia monocristallina ad alta efficienza», ha dichiarato Davide Ponzi, Solar Business manager Italy & Greece di LG Electronics.

«Sebbene oggi l'obiettivo di LG Electronics sia quello di produrre pannelli fotovoltaici in grado di offrire le massime prestazioni, come ad esempio i moduli delle serie NeON 2 e NeON R, entrambi con celle monocristalline N-Type, la nostra esperienza in termini di tecnologia standard mono P-Type è ampia e consolidata.

«Proprio per questo abbiamo deciso di presentare i nuovi moduli LG Mono X Plus 450 Wp e offrire una soluzione intermedia ai nostri clienti».

RCM ITALIA PRESENTA IL NUOVO INSEGUITORE SUNRACKER

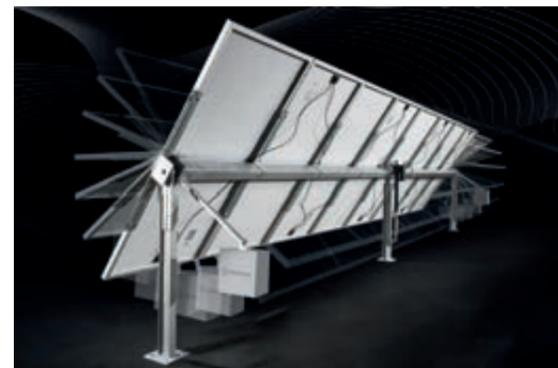
Il nuovo inseguitore SunRacker ha un preciso algoritmo astronomico funzionante in modo automatico e senza necessità di dispositivi GPS e/o servizi di terze parti.

La particolarità di questo inseguitore sta nella presenza degli stabilizzatori inerziali. Questi elementi

permettono di riportare il baricentro sull'asse di rotazione riducendo le forze necessarie a far ruotare la vela al solo attrito sui cuscinetti e, allo stesso tempo, aumentano il momento d'inerzia della vela, con il risultato di attenuare gli effetti di risonanza oscillatoria dovuti ai moti turbolenti del vento e di ridurre l'usura dell'apparato meccanico.

Questo design fa sì che non si verifichino interruzioni nella vela fotovoltaica, il che consente il completo ricoprimento della superficie disponibile con pannelli fotovoltaici e permette di proteggere gli elementi sensibili dalle intemperie a beneficio della durabilità nel tempo.

SunRacker è caratterizzato da semplicità di montaggio, robustezza e flessibilità e può essere dotato di due sistemi di controllo a scelta: uno licensed ed uno open. Il sistema licensed è in via di sviluppo grazie alla partnership con una società specializzata in sistemi di automazione per inseguitori solari al fine di dotare SunRacker del cutting edge della tecnologia attualmente disponibile sul mercato, frutto di 15 anni di ricerca e sviluppo.



AL VIA "SENEC.PRIME", PROGRAMMA CHE PREMIA I MIGLIORI INSTALLATORI PARTNER



Senec lancia Senec.Prime, programma che premia i migliori installatori partner del mese e dell'anno.

L'azienda ha dato vita a questa iniziativa nell'ottica di consolidare il proprio posizionamento nel settore dello storage in Italia e di conferire un riconoscimento e un supporto aggiuntivo ai clienti installatori che si distinguono nei mesi e nell'anno per determinate caratteristiche.

Queste non riguardano solamente il volume di acquisti, ma soprattutto il

livello di fiducia e di collaborazione raggiunto dagli installatori nel corso del tempo ed espresso in vari modi. Sono alcuni esempi la visibilità del brand nei loro strumenti di comunicazione, la gestione tempestiva delle richieste da parte degli utenti finali, e infine la partecipazione a webinar ed eventi organizzati da Senec. Oltre al trofeo, il premio per il miglior partner del mese consiste in un kit che include diversi materiali utili all'installatore per la sua attività e la sua promozione: dall'abbigliamento da lavoro agli adesivi per le vetrine o per i mezzi aziendali, fino ad articoli promozionali e da esposizione per fiere ed eventi. I partner Senec.Prime del mese e dell'anno saranno annunciati di volta in volta sui social media di Senec e saranno omaggiati del kit personalmente dall'area manager aziendale di zona.

TIGER Pro • 585W

Rethink Power



italy@jinkosolar.com
 www.jinkosolar.com



NASCE L'APP SMA ENERGY DEDICATA AI PROPRIETARI DI IMPIANTI FV

SMA ha lanciato la nuova app SMA Energy dedicata ai proprietari di impianti fotovoltaici. Il nuovo strumento va ad affiancare l'app SMA 360°, sviluppata invece per supportare gli installatori. Disponibile già da ora anche in Italia, l'app SMA Energy è dotata di un'interfaccia intuitiva che permette visualizzare in maniera semplice tutti i dati energetici rilevanti provenienti da Sunny Portal, il portale online di SMA. Le previsioni di irraggiamento e i suggerimenti per aumentare la quota di autoconsumo consentono di ottimizzare l'energia prodotta, la dashboard dei valori energetici in tempo reale e l'accesso all'archivio dati consentono di avere sotto controllo sempre i risparmi in termini economici e di emissioni, e chi dispone di una batteria per accumulare l'energia autoprodotta, può visualizzarne lo stato di carica della stessa.

I proprietari di veicoli elettrici che hanno installato la nuova wallbox SMA EV Charger, inoltre, possono programmare la ricarica della propria auto elettrica comodamente dal proprio divano sfruttando l'energia solare più conveniente possibile. «Siamo sempre più abituati a parlare con i nostri elettrodomestici: l'Internet of Things ha ridotto le distanze tra noi e gli oggetti che ci circondano e ha rivoluzionato il nostro modo di vivere», spiega Valerio Natalizia, regional manager South Europe di SMA. È possibile scaricare l'app SMA Energy tramite Google Play Store o App Store.



REGALGRID MONITORERÀ 1,2 MWP DI IMPIANTI FV DEL NUOVO H-FARM CAMPUS DI TREVISO



Regalgrid Europe si occuperà del monitoraggio dell'impianto fotovoltaico che sarà installato presso il nuovo H-Farm Campus, nel cuore della campagna trevigiana. Il nuovo campus prevede 10 edifici principali, di cui cinque con impianti fotovoltaici, per un totale di 1,2 MWP di potenza.

I cinque edifici con impianti solari saranno dotati di sistemi di storage per una potenza totale di 50 kW e 120 kWh e della parte di controllo attivo della piattaforma Regalgrid. Gli altri cinque edifici saranno provvisti della sola parte di monitoraggio per avere una visione centralizzata degli andamenti energetici di tutto il nuovo complesso.

In particolare la piattaforma Regalgrid, oltre ad analizzare gli andamenti della produzione e dei consumi degli edifici, userà degli algoritmi per massimizzare l'autoconsumo collettivo tra i vari edifici del campus. Quindi, per ottimizzare i picchi di energia prodotta, permetterà di prelevare energia dalla rete condivisa se presente in abbondanza e di accumularla per necessità successive.

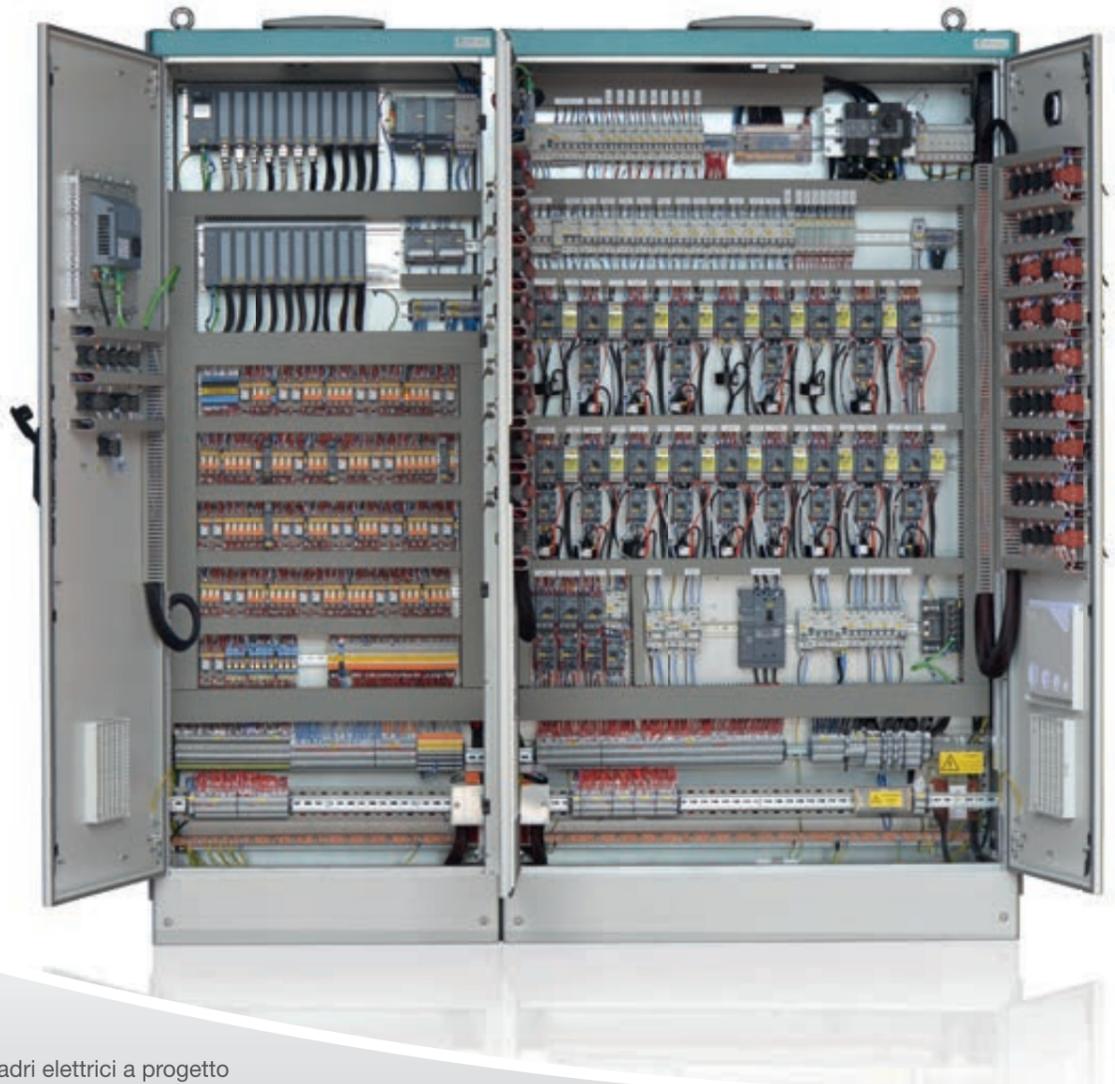
Il tutto facendo interagire gli impianti come un'unica comunità energetica sebbene a oggi l'impianto non si configuri come una comunità energetica rinnovabile in quanto gli edifici sono connessi a una rete di media tensione. In vista del pieno recepimento della RED2 a giugno 2021, si prevede una estensione delle comunità energetiche anche a contesti come quello di H-Campus.



da oltre **10 ANNI**
realizziamo

QUADRI ELETTRICI
di **AUTOMAZIONE**

- ✓ Realizzati con componenti di marche primarie
- ✓ Certificati secondo la norma CEI EN61439 1/2
- ✓ Spedizione rapida e gratuita
- ✓ Assistenza tecnica specializzata pre/post vendita
- ✓ Sviluppo software PLC



- Quadri elettrici a progetto
- Quadri elettrici di distribuzione terminale (di serie)
- Quadri elettrici di interfaccia - fotovoltaico
- Quadri elettrici per impianti off-grid/stand alone ad isola
- Quadri elettrici di campo - fotovoltaico
- Quadri elettrici di comando e controllo

www.secsun.it



SECSUN Srl Unipersonale

C.da Grotta Formica
70022 Altamura (Ba)
Tel. 080.9675815
info@secsun.it

seguici su:





**RESIDENTIAL
ENERGY
STORAGE
OLUTION**

STORAGE

as a

OLUTION



#NEWS

SOLARE B2B - NOVEMBRE 2020

OFFGRIDSUN LANCIA UNA CAMPAGNA DI EQUITY CROWDFUNDING PER I PAESI IN VIA DI SVILUPPO



OffgridSun, azienda veneta specializzata in soluzioni fotovoltaiche per zone non connesse alla rete elettrica, ha lanciato una campagna di equity crowdfunding. L'obiettivo è quello di crescere e svolgere un ruolo importante nell'offrire energia elettrica ai Paesi in via di sviluppo. OffgridSun, nata nel 2016 da un team con un'esperienza ventennale nel fotovoltaico, oggi produce e distribuisce moduli fotovoltaici a 12 V, ideali per la pubblica illuminazione, la segnaletica stradale, per la camperistica e la nautica. OffgridSun è inoltre l'unica azienda italiana del programma Lighting Global, la piattaforma del

Gruppo Banca Mondiale (BM-IFC) che promuove la crescita sostenibile del mercato solare off-grid come mezzo per incrementare rapidamente l'accesso all'energia. La sua finalità è portare l'energia a una parte di quel miliardo di persone che oggi vivono in zone rurali non raggiunte dalla rete: questo partendo dai bisogni basilari di illuminazione fino a impianti complessi realizzati con mini-grid. Ad oggi, tramite i suoi prodotti certificati della gamma Energy Station, l'azienda ha migliorato le condizioni di vita di più di 361.000 persone, contribuendo a eliminare quei sistemi di illuminazione altamente inquinanti e pericolosi a cherosene, candele, torce e altri sistemi di ricarica e illuminazione che impiegano combustibili fossili e che sono ancora largamente usate, specie nell'Africa Sub-Sahariana.

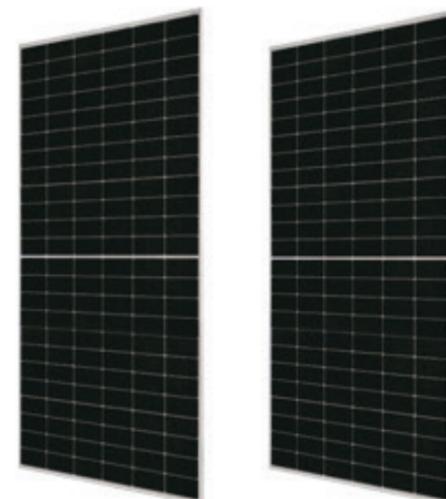
JA SOLAR: LA SERIE DEEPBLUE 3.0 OTTIENE LE CERTIFICAZIONI TUV SUD

La serie di moduli DeepBlue 3.0 di JA Solar ha superato i test dell'ente TUV SUD conquistando gli standard IEC 61215 e IEC 61730 che attestano la qualità del prodotto sotto vari punti di vista come design, struttura, materiali, componenti e tecnologie di produzione. Questa certificazione dimostra l'affidabilità e la sicurezza della serie che è stata presentata al mercato lo scorso maggio.

Questi moduli sono già stati certificati dagli enti LVD e EMC che rendono la serie DeepBlue 3.0 idonea al mercato fotovoltaico dell'Unione europea.

I moduli DeepBlue 3.0 sfruttano wafer della dimensione di 182x182 mm, hanno un'efficienza superiore al 21% e la potenza del modulo a 72 celle può raggiungere i 545 W. Sono disegnati in configurazioni da 60, 66 e 72 celle e possono quindi essere utilizzati in diversi ambiti.

In qualità di uno dei primi moduli con wafer da 182 mm ad aver ottenuto la certificazione del TUV, DeepBlue 3.0 integra i vantaggi delle tecnologie ad alta efficienza e a bassa degradazione, come quella delle celle ad alta efficienza Perc di nuova generazione denominata Percium+, con i wafer in silicio con drogaggio GA, che assicurano affidabilità, efficienza di conversione e generazione di potenza. Grazie a queste caratteristiche, i moduli di questa serie possono ridurre il Lcoe degli impianti fotovoltaici. Ad agosto, JA Solar ha annunciato la realizzazione di massa di questi prodotti grazie a una produzione che, entro la fine del 2021, dovrebbe raggiungere il 50% della capacità produttiva totale dell'azienda.



ARUBA: CON I NUOVI DATA CENTER DI BERGAMO SI ARRIVERÀ AD UN IMPIANTO FV DA 4,4 MWP



I due nuovi data center di Aruba a Ponte San Pietro, in provincia di Bergamo, saranno dotati di un impianto fotovoltaico da 4 MWp che andrà ad aggiungersi a quello da 400 kWp già esistente. La nuova installazione fotovoltaica, oltre a coinvolgere i due nuovi data center, interessa anche quello già esistente, sul cui tetto sarà installato un impianto fotovoltaico con 4.762 moduli Sunpower da 400 Wp, allacciati a 41 inverter Fimer PVS-50 da 50 kW.

I moduli verranno collocati sia sulle coperture sia sulle facciate dei due centri. L'impianto fotovoltaico affiancherà inoltre la già esistente centrale idroelettrica, che verrà però potenziata con una nuova turbina: in questo modo l'energia pulita autoprodotta all'interno del campus arriverà a un totale di circa 6 MW.

Scegli un sistema
100% riciclabile
per immagazzinare e gestire
la tua energia rinnovabile!



info.standby@fiamm.com
www.fiamm.com

MODULI JINKOSOLAR SWAN PER IMPIANTO FV BIFACCIALE DA 204 MWP



JinkoSolar ha firmato un accordo di fornitura di moduli per il progetto Kozani che sarà realizzato nel nord della Grecia e che è stato sviluppato dall'EPC Juwi Hellas Renewable Energy Sources. La costruzione del parco solare sarà avviata nel novembre 2021 e sfrutterà 204 MW di moduli bifacciali Swan con backsheet trasparente di DuPont. Si tratta di uno dei più grandi parchi solari del Vecchio Continente che utilizza la tecnologia bifacciale.

Frank Niendorf, general manager di JinkoSolar Europe, ha commentato: «Siamo orgogliosi che Juwi Hellas, uno dei più professionali EPC al mondo, si sia ancora una volta affidato alla qualità e all'affidabilità dei nostri moduli solari. Il progetto Kozani diventerà un punto di riferimento per tutta Europa per l'energia rinnovabile in termini di competitività sul fronte prezzi e di produzione di energia solare senza sovvenzioni. Si tratta inoltre di uno dei più grandi progetti utility scale mai costruiti in Europa a utilizzare moduli bifacciali e JinkoSolar è orgoglioso di farne parte».

«Juwi sta dando il via a una nuova era del fotovoltaico in Grecia presentando progetti utility scale che non richiederanno alcun sussidio e che porteranno energia pulita a basso costo ai consumatori greci», ha aggiunto Takis Sarris, managing director di Juwi Hellas.

DA ELETTRA INVESTIMENTI TRE IMPIANTI FV DA OLTRE 2,5 MWP A BERGAMO CON FORMULA ESCO

Elettra Investimenti ha siglato un contratto con il produttore tessile Europizzi di Urganò, in provincia di Bergamo, per la riqualificazione del suo sito produttivo. L'intervento prevede la bonifica e il rifacimento delle coperture in amianto (per un totale di 7.400 metri quadrati) e l'installazione di un impianto fotovoltaico da 726,75 kWp composto da 1.938 moduli da 375 Wp. Sono inoltre state avviate tutte le attività necessarie alla realizzazione di altri due impianti fotovoltaici in sostituzione all'amianto, per un totale di 1,8 MWp. Tornando all'impianto da 726,75 kWp, Europizzi otterrà, grazie alla formula Escò di Elettra Investimenti, una produzione minima garantita di 848 MWh ogni anno, senza alcuna spesa per la progettazione, installazione e manutenzione dell'impianto.

1STBEAM DISTRIBUISCE IN ITALIA GLI INVERTER SRT DI SIEL

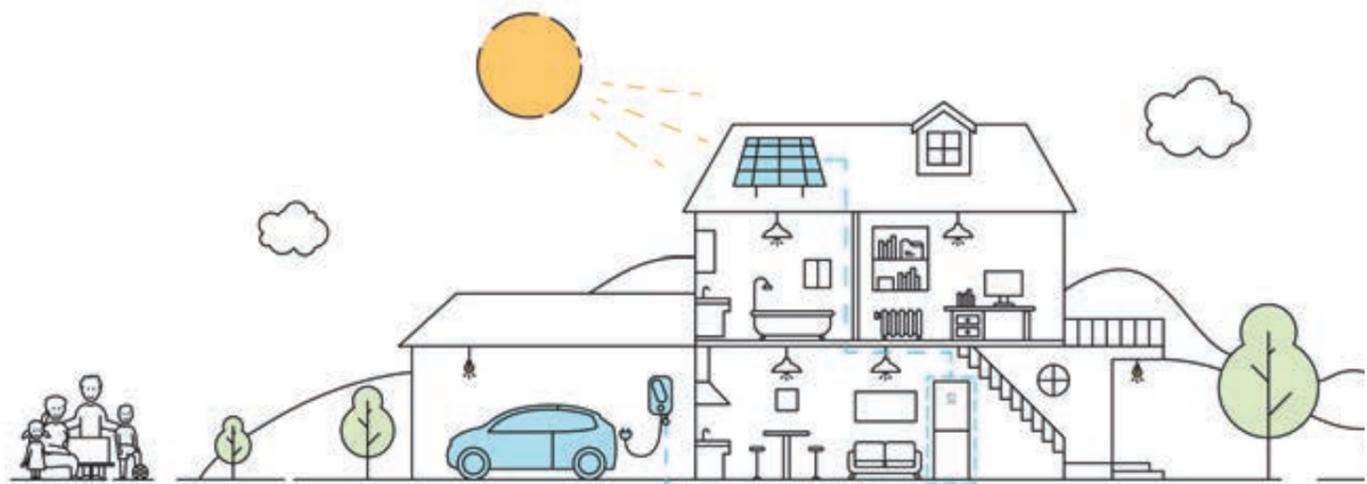
1stBeam ha firmato un accordo per la distribuzione in Italia dei nuovi inverter fotovoltaici di stringa a marchio Siel. In particolare, il gruppo fornirà la nuova serie di inverter di stringa Solar Roof Top (SRT), sviluppata per gli impianti fotovoltaici su tetto, con una vasta gamma di modelli, monofase da 3 a 5 kW, e trifase da 20 a 50 kW.

«La serie di inverter SRT vanta un'ampia elasticità di utilizzo visto il suo esteso range di tensione DC e la possibilità di mettere in parallelo gli Mppt», si legge in una nota di 1stBeam. «L'efficienza nella generazione energetica, l'affidabilità e l'adattabilità sono alcune delle qualità che hanno posizionato questo prodotto tra i più innovativi del settore fotovoltaico».

Ciò che più distingue questa gamma è la gestione smart: l'inverter supporta la comunicazione Wifi dialogando con una app dedicata e integrabile nella rinnovata piattaforma di monitoraggio Energy Monitor impiegata da Siel nella sua lunga esperienza di monitoraggio da remoto e manutenzione dei propri prodotti».



La casa a indipendenza energetica sonnen



Da oggi puoi offrire ai tuoi clienti un sistema completo per produrre e gestire tutta l'energia per la loro casa a costo zero

Grazie al Decreto Rilancio (D.L. 34/2020) oggi puoi permettere ai tuoi clienti di trasformare la loro abitazione in una **“Casa a indipendenza energetica sonnen”**, abbattendo non solo la bolletta elettrica ma anche quella gas, abbinando anche prodotti per il riscaldamento ad alta efficienza. E in più puoi anche diventare uno dei **Partner Tecnici sonnen** che si occupano della progettazione, della certificazione energetica e dell'installazione delle soluzioni ad alta efficienza sonnen.

Sei un professionista del mondo della progettazione/certificazione energetica?

Se sei un progettista, un architetto, un geometra o un certificatore abilitato alla redazione di attestati di prestazione energetica e alla progettazione di soluzioni l'efficienza energetica, scrivi a vogliosonnen@sonnen.it.

Potrai entrare a far parte della rete di Partner Tecnici sonnen e supportarci per offrire al cliente un servizio a 360 gradi.

Sei un installatore?

Se sei un installatore con esperienza nel settore degli impianti fotovoltaici, dei sistemi di accumulo e del riscaldamento e raffrescamento e vuoi collaborare con una delle principali utility del futuro, invia la tua candidatura a training@sonnen.it. Dopo un'accurata selezione e formazione, potrai diventare uno degli installatori certificati esclusivi sonnen.

10 years

sonnen



SAMIL OUYANG,
GENERAL MANAGER DI SAJ

DA SETTEMBRE DELLO SCORSO ANNO, SAJ SI PROPONE AL MERCATO ITALIANO CON UNA GAMMA DI INVERTER MONOFASE E TRIFASE PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI POTENZA FINO AI 60 KWP. E ORA SI PREPARA A LANCIARE NUOVE SOLUZIONI, ANCHE NEL CAMPO DELLO STORAGE, PER LE INSTALLAZIONI DI TAGLIA INDUSTRIALE. IL PROSSIMO STEP? «NEL SECONDO TRIMESTRE DEL 2021 INAUGUREREMO UNA NUOVA FILIALE IN ITALIA PER OFFRIRE ANCORA PIÙ SUPPORTO AI NOSTRI INSTALLATORI PARTNER», DICHIARA SAMIL OUYANG, GENERAL MANAGER DELL'AZIENDA



“INVERTER: ECCO LA NOSTRA OFFERTA PER IL RESIDENZIALE”

È già passato poco più di un anno dall'ingresso sul mercato italiano di SAJ, gruppo cinese attivo nella produzione di inverter e sistemi di accumulo. Nonostante il breve periodo di attività sul territorio, coinciso in parte anche con lo sfortunato periodo del lockdown, i progetti e gli obiettivi dell'azienda sono molto ambiziosi: inaugurare una nuova filiale in Italia nel secondo trimestre del prossimo anno e collocarsi tra i primi cinque produttori di inverter nel segmento residenziale.

Per farlo, SAJ intende instaurare nuove partnership con i principali distributori attivi in Italia e continuare con la promozione della propria gamma di inverter e del marchio.

«Da settembre dello scorso anno abbiamo iniziato a promuovere il marchio SAJ sul territorio nazionale», spiega Samil Ouyang, general manager di SAJ. «Al momento stiamo ampliando il team di assistenza locale e implementan-

«In Italia lavoriamo con due distributori, e abbiamo sviluppato una rete di assistenza reclutando personale locale, per rispondere tempestivamente alle esigenze dei clienti»

do le attività di marketing per aumentare la brand awareness».

Perché la scelta di puntare al mercato italiano?

«Perché SAJ si concentra principalmente sulla vendita di inverter per impianti di taglia residenziale e commerciale. E in Italia, tra i princi-

pali mercati fotovoltaici in Europa, queste tipologie di installazione continuano a coprire una percentuale molto alta in relazione alla nuova potenza. Per questo abbiamo deciso di puntare con forza al mercato italiano».

Quali sono gli obiettivi?

«Nei prossimi tre anni vogliamo entrare nella top 5 dei principali marchi di inverter e soluzioni per l'accumulo nel segmento residenziale in Italia. Intendiamo guadagnare una market share di almeno il 5% e aumentare le nostre quote di mercato nel segmento degli inverter di taglia commerciale, puntando soprattutto a soluzioni per la gestione smart della produzione di energia da solare. Nei prossimi tre anni, intendiamo ritagliarci una market share del 10% in questo segmento».

Come siete strutturati in Italia?

«Al momento abbiamo un team di assistenza che si occupa dell'Europa più in generale.

«Abbiamo infatti una filiale in Belgio e una in Polonia. A ciò va aggiunto un magazzino in Olanda, da cui partono merci verso tutti i Paesi del Vecchio Continente. Inoltre, nel secondo trimestre del 2021 dovremmo inaugurare tre nuove sedi: in Italia, Spagna e Svezia».

Qual è la vostra strategia distributiva e commerciale in Italia?

«Il nostro obiettivo è quello di lavorare con una rete composta da quattro distributori in grado di coprire l'intero territorio nazionale».

Con quanti e quali distributori lavorate?

«Al momento lavoriamo con due distributori in Italia».

Avete anche una rete di assistenza con personale locale. Quante persone sono coinvolte?

«Abbiamo sviluppato una rete di assistenza in Italia reclutando personale locale, per rispondere tempestivamente alle esigenze dei clienti».

In che modo l'installatore può richiedere assistenza?

«SAJ fornisce servizi di supporto online e offline ai propri installatori. Abbiamo un team tecnico per affrontare e risolvere problematiche. L'installatore può inoltre contattarci direttamente o contattare i nostri distributori partner per assistenza».

Quanti inverter avete installato in Italia nel 2019?

«L'anno scorso abbiamo installato oltre 5.000 inverter in tutta Italia».

Quanti ne prevedete per il 2020?

«Puntiamo a raddoppiare il numero, con 11.000 nuove macchine».

Quanto coprono le vendite in Italia sul totale del gruppo?

«Nel 2019 le vendite in Italia hanno coperto circa il 3% del totale del gruppo. Prevediamo che nel 2020 questa percentuale salga al 6%».

Come si compone la vostra gamma?

«Forniamo inverter da 0,7 kW a 60 kW. In particolare, la gamma Sununo Plus include inverter monofase in un range di potenza da 1 a 6 kWp, mentre la gamma Suntrio Plus comprende convertitori trifase da 4 a 60 kWp. Inoltre abbiamo recentemente lanciato la nuova gamma di inverter R5 per il residenziale».

Su quali prodotti state puntando di più?

«Stiamo puntando molto sugli inverter premium R5, con potenze da 0,7 a 20 kW».

Avete anche prodotti per lo storage?

«La nostra gamma include anche inverter ibridi predisposti per lavorare con i sistemi di storage dei principali marchi. I prodotti H1 sono disponibili nelle potenze da 3 a 6 kW. Questi inverter saranno disponibili in Italia, Francia, Spagna e Portogallo dal trimestre del 2020».

Quali sono i nuovi prodotti?

«L'inverter solare R5 Rooftop e l'inverter solare ibrido monofase H1 sono le ultime novità lanciate quest'anno sul mercato italiano. Inoltre, stiamo sviluppando inverter solari ibridi trifase fino a 10 kW e inverter trifase fino a 100 kW».

Per quale tipologia di installazione state lavorando meglio in Italia?

«Al momento il 67% delle vendite in Italia fa riferimento agli inverter monofase on grid da 1 a 10 kW».

Quali sono gli elementi innovativi dei vostri inverter e sistemi di accumulo?

«La serie R5 vanta un design innovativo, funzionamento silenzioso e dimensioni e peso ridotti. Allo stesso tempo può garantire un'efficienza del 98,8%. Grazie a queste caratteristiche, il prodotto ha vinto il premio TÜV Rheinland "All Quality Matters" per la categoria inverter fotovoltaici residenziali. Siamo molto attenti anche al monitoraggio e alla gestione energetica».

Ci spieghi...

«Gli inverter sono dotati di collegamento Wi-Fi, che permette all'utente di poter osservare i dati in tempo reale e accedere al monitoraggio anche da remoto. Allo stesso tempo, il display



NEL 2019 LE VENDITE IN ITALIA DEL GRUPPO HANNO COPERTO CIRCA IL 3% DEL TOTALE. L'AZIENDA PREVEDE CHE NEL 2020 QUESTA PERCENTUALE SALGA AL 6%

La scheda

SAJ NEL MONDO

Sede: SAJ Innovation Park, No.9, Lizhishan Road, Science City, Guangzhou High-tech Zone, Guangdong, P.R.China.
Sito: <https://www.saj-electric.com/>
Fatturato 2019: 60 milioni di dollari
Previsioni fatturato 2020: 78 milioni di dollari (+30%)

SAJ IN EUROPA

Indirizzo filiale Belgio: Maagdenstraat 44, 9600 Ronse, Belgium
Tel.: 0032 484 945 445
Indirizzo mail: southern.eu@saj-electric.com
Personale gruppo: 10
Fatturato 2019: 15 milioni di dollari
Previsioni fatturato 2020: 26 milioni di dollari (+73%)

LCD degli inverter SAJ, così come il portale di monitoraggio online eSolar O&M portal, sono disponibili in lingua italiana. La soluzione di monitoraggio registra e monitora accuratamente il consumo di carico in tempo reale del sistema fotovoltaico residenziale o commerciale, senza interruzioni, 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Tutti i dati possono essere riepilogati su base giornaliera, mensile o annuale per fornire un confronto più chiaro. Gli utenti avranno quindi una visione complessiva di come funziona il proprio impianto fotovoltaico e dello stato di consumo del carico, oltre a rendere la gestione energetica più intelligente in base alle proprie esigenze».

Oltre all'offerta di prodotti, avete iniziative speciali per gli installatori?

«Con il portale eSolar, una piattaforma basata su cloud sviluppata da SAJ per il monitoraggio dei dati, possiamo fornire anche manutenzione da remoto nel caso di anomalie, oltre ad una accurata gestione degli impianti. Inoltre supportiamo i nostri installatori con webinar e corsi di formazione sui prodotti, installazione e risoluzione dei problemi.»

«Il 67% delle vendite in Italia fa riferimento agli inverter monofase on grid da 1 a 10 kW per il segmento di impianti fotovoltaici di taglia residenziale»



TRA LE NOVITÀ DI PRODOTTO DI SAJ C'È L'INVERTER R5, SVILUPPATO PER IL SEGMENTO RESIDENZIALE. IL PRODOTTO OFFRE ANCORA PIÙ EFFICIENZA DI CONVERSIONE (98,8%) MA IN DIMENSIONI E PESO CONTENUTI



110%
Superbonus

SUPERBONUS: INIZIATIVE E NOVITÀ DALLA FILIERA

PACCHETTI AD HOC CON PRODOTTI PER INTERVENTI TRAINANTI E TRAINATI, FORMAZIONE COSTANTE E PIATTAFORME PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE BUROCRATICHE: ECCO COME SI STA MUOVENDO IL MERCATO DEL FOTOVOLTAICO E DEL RISPARMIO ENERGETICO ALLA LUCE DELLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA MAXI AGEVOLAZIONE

DI MICHELE LOPRIORE

Si attendeva solo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei due decreti attuativi sui requisiti tecnici e sulle asseverazioni relativi al Superbonus 110%. Pubblicazione che è avvenuta lo scorso 5 ottobre, e che di fatto ha spianato la strada a tutti quegli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente che possono rientrare nella maxi agevolazione. Per citare i principali, ricordiamo la sostituzione del cappotto termico, degli impianti per riscaldamento, climatizzazione e produzione di acqua calda sanitaria, l'installazione di impianti fotovoltaici, di sistemi di accumulo e di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. Cosa succede adesso? Con i due decreti, che definiscono le modalità per l'accesso alle detrazioni fiscali con particolare riguardo alle pratiche per l'asseverazione, alle caratteristiche tecniche richieste e ai limiti di costo di ciascun intervento, il mercato può navigare in acque più sicure. Nonostante la gestione della burocrazia e della documentazione sia ancora abbastanza farraginoso, molti player si sono mobilitati per iniziare a trasformare le richieste dei clienti finali in interventi. E così ogni anello della filiera è in movimento: installatori, produttori e distributori di materiale fotovoltaico, aziende attive nel comparto dell'efficientamento energetico,

stanno spingendo sull'acceleratore con iniziative, prodotti, servizi e nuovi strumenti per riuscire a cavalcare l'onda del Superbonus.

Vengono evidenziate anche le prime difficoltà. Nonostante il boom di preventivi, molte richieste vengono respinte. Ci sono infatti diversi casi di vecchi abusi e difformità edilizie che bloccano l'accesso all'incentivo. Un altro aspetto critico è la difficoltà, in alcune abitazioni, di compiere il famoso salto delle due classi energetiche che permette di accedere alla maxi agevolazione. E ancora, la stagionalità non sta aiutando di certo alcuni interventi. Se è vero infatti che solo da qualche settimana sono pubblicati in Gazzetta Ufficiale i due decreti che hanno dato di fatto il via ai lavori, è altrettanto vero che uno degli interventi trainanti è al momento limitato: si tratta della sostituzione degli impianti di riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria. È infatti difficile lavorare alla sostituzione di questi dispositivi nei mesi più freddi. Questo limite è molto più accentuato nei condomini, dove la sostituzione della vecchia caldaia centralizzata può richiedere diversi giorni, a differenza delle case unifamiliari, per le quali l'intervento risulta essere meno invasivo e può svolgersi anche in uno o due giorni.

E c'è un altro problema. Ci sono infatti installatori, soprattutto quelli meno strutturati rispetto alle grandi organizzazioni, che preferiscono fare dietro front di fronte alla mole di adempimenti burocratici. E così c'è uno strumento in gran spolvero: le detrazioni fiscali al 50 e al 65% con possibilità di cessione del credito o sconto in fattura. Sono tante le aziende che spingono questa misura. Per non perdere la commessa, infatti, ci sono aziende e installatori che, laddove sia impossibile proporre il Superbonus al 110% per le motivazioni sopra elencate, ripiegano sul tradizionale Ecobonus e Bonus Casa, che risultano molto più semplici da gestire e che sono ormai conosciute e maneggiate da molto più tempo.

Il Superbonus sarà attivo fino a fine 2021. E nei giorni scorsi è arrivata un'altra ottima notizia: le detrazioni fiscali al 50 e al 65% sono state confermate ancora per tutto il prossimo anno 2021, quindi gli installatori avranno ancora più di un anno per far rientrare gli interventi in queste agevolazioni.

Nonostante le problematiche segnalate finora stiano avendo un impatto significativo sul mercato, la macchina Superbonus è partita. Ci sono le prime installazioni, continuano a nascere nuove iniziative da parte di produttori e distributori di materiale fotovoltaico e di componenti per il risparmio e l'efficientamento energetico. Nelle prossime pagine riportiamo le più recenti, per ognuno degli anelli della filiera: installatori, produttori e distributori.

**LO SPECIALE CONTINUA
NELLE PAGINE SEGUENTI**



SPAZIO INTERATTIVO

SUPERBONUS: TUTTI I DOCUMENTI

Inquadra i QR Code con l'applicazione dedicata oppure clicca sopra se stai visualizzando la versione online per visualizzare i contenuti dei documenti

Agenzia delle Entrate:
specifiche tecniche;
ottobre 2020



Agenzia delle Entrate:
modello per l'invio
della comunicazione;
ottobre 2020



Agenzia delle Entrate:
istruzioni per la compilazione;
ottobre 2020



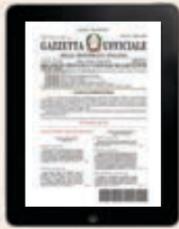
Enea: FAQ; ottobre 2020



Decreto Asseverazioni
pubblicato in GU;
ottobre 2020



Decreto Requisiti
pubblicato in GU;
ottobre 2020



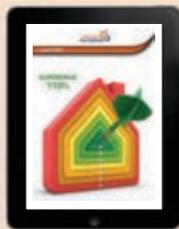
Agenzia delle Entrate:
risoluzione N.60/E;
settembre 2020



Agenzia delle entrate -
Provvedimento 8 agosto
2020. Disposizioni di
attuazione; agosto 2020



Agenzia delle Entrate:
linee guida; luglio 2020



NON E' SEMPRE QUESTIONE DI CULO ...

NEW **LEONARDO** **5000**
PRO X



- Potenza: 5000W**
- PARALLELABILE fino a 30 kW**
- Gestione FV fino a 240A**
- MONITORAGGIO integrato**
- ASSISTENZA da remoto**
- Dispositivo ANTI-BLACKOUT**

**... MA DI CONTINUA
RICERCA E SVILUPPO**

WESTERN CO.
ELECTRONIC EQUIPMENTS - SOLAR SYSTEMS



www.western.it





INSTALLATORI

IL CANALE È ALLE PRESE CON UN BOOM DI RICHIESTE DA PARTE DI CHI CHIEDE DI ACCEDERE AL SUPERBONUS. MA IL PERCORSO NON È SEMPLICE. COSÌ, EPC, GENERAL CONTRACTOR E UTILITY SI SONO STRUTTURATI CON TEAM INTERNI DEDICATI NON SOLO ALL'INSTALLAZIONE E ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, MA ANCHE AL DISBRIGO DI TUTTE LE PRATICHE BUROCRATICHE. E DOVE NON È POSSIBILE ACCEDERE ALLA DETRAZIONE 110%, OPPURE NEI CASI IN CUI GLI INSTALLATORI NON INTENDANO OCCUPARSI DI COSÌ TANTA BUROCRAZIA, SI SPINGE PER LE DETRAZIONI AL 50 E 65% CON SCONTO IN FATTURA

Figure chiave nel rapporto con il cliente finale, gli installatori stanno vivendo una profonda trasformazione in termini di opportunità di business, offerte e posizionamento, per rispondere alle numerose richieste da parte dei clienti finali che intendono riqualificare la propria abitazione sfruttando il Superbonus. Ci sono player che hanno deciso di strutturarsi proprio per rispondere all'elevato numero di richieste con pacchetti e iniziative.

Valore Solare, azienda della provincia di Padova specializzata nella realizzazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo Tesla con oltre 4.000 installazioni attive in Italia, prevede una crescita importante dell'attività per i prossimi anni sia a livello di fatturato che di personale.

«Ad oggi abbiamo firmato più di 1.000 contratti in tutta Italia, tutti con la formula dello sconto in fattura», spiega Luca Rivellini, titolare di Valore Solare. «Al momento sono in corso le verifiche con studi di progettazione esterni per capire quali e quanti di questi interventi saranno fattibili, ovvero se ci sono tutti i requisiti. Così riusciamo a fare una prima scrematura».

Valore Solare ha come target le case singole unifamiliari, alle quali propone un pacchetto compreso di moduli Sunpower, inverter SolarEdge, storage Tesla Powerwall, colonnina di ricarica e pompa di calore. Proprio in Emilia Romagna, a novembre partirà il primo cantiere dell'azienda che interesserà una casa singola. Per l'edificio, l'azienda proporrà un impianto fotovoltaico da 15 kWp con moduli Sunpower allacciati a due sistemi di storage Tesla Powerwall e a una pompa di calore.

«Il nostro obiettivo non è solo quello di garantire il doppio salto di classe», aggiunge Rivellini, «ma anche quello di accelerare l'elettrificazione degli edifici e trasformarli, nella misura del possibile, in abitazioni ad impatto zero».

Unico interlocutore

Oggi il Superbonus sta richiedendo sforzi importanti a tutto il mercato, data l'importante mole di lavoro. Beneficiari di questa situazione sono soprattutto le grandi e medie organizzazioni attive nell'installazione di impianti fotovoltaici e dispositivi per l'effi-



UNO DEI PRIMI INTERVENTI SEGNALATI, CHE BENEFICIANO DEL SUPERBONUS, FA RIFERIMENTO A UN'INSTALLAZIONE DA 6 KWP REALIZZATA DA SOLARPLAY PER UN'ABITAZIONE UNIFAMILIARE IN PROVINCIA DI CUNEO. L'INSTALLAZIONE, PER LA QUALE IL CLIENTE A CEDUTO IL CREDITO E RICEVUTO LO SCONTO IN FATTURA, È STATA REALIZZATA CON MODULI FOTOVOLTAICI MONOCRISTALLINI, A CUI È STATO ABBINATO UN SISTEMA DI ACCUMULO CON INVERTER FOTOVOLTAICO INTEGRATO, UNA STAZIONE DI RICARICA E UN SISTEMA IBRIDO CON POMPA DI CALORE AD ALTA EFFICIENZA. TUTTI I COMPONENTI SONO STATI FORNITI DA SENEK

cientamento energetico, e le grandi utility. Queste ultime, potendo far leva su un parco di clienti molto ampio a cui già da tempo forniscono servizi di luce e gas, possono intercettare un numero di richieste elevato.

Complessivamente, EPC, General Contractor e utility, per guadagnare nuove opportunità di business, si sono strutturati per rispondere alla mole di lavoro generata soprattutto dal disbrigo della documentazione e delle pratiche burocratiche.

Ma sul mercato c'è anche una fetta di installatori e realtà più piccole e meno strutturate che in alcuni casi rinuncia al Superbonus, non potendo o non volendo occuparsi delle numerose pratiche da dover gestire. In questi casi, l'installatore preferisce proporre l'utilizzo delle detrazioni fiscali al 50 e al 65%, che ormai conosce e utilizza da molto più tempo. Diventa quindi fondamentale presentarsi al mercato con pacchetti chiavi in mano e con una struttura costituita da professionisti in grado di seguire ogni tassello richiesto dalla maxi agevolazione.

In qualità di general contractor e con team interni dedicati, molte aziende si presentano come un unico referente per il committente, seguendo direttamente l'intero ciclo degli interventi: dal servizio di consulenza iniziale, legato alla fattibilità degli interventi di riqualificazione energetica, alla scelta di prodotti e servizi, dal cronoprogramma dei lavori alla gestione del budget, fino alla conduzione del cantiere, al rap-

porto con i fornitori e al disbrigo di tutti gli adempimenti burocratici, senza gravare sui clienti.

Un esempio è quello di AlgoWatt, azienda nata dalla fusione di TerniEnergia e Softeco, che a ottobre ha annunciato l'avvio dell'attività di general contractor per le ristrutturazioni e le riqualificazioni energetiche con la formula del Superbonus e del Sismabonus del 110%. In particolare, l'azienda ha creato un network di professionisti, imprese, installatori e partner finanziari e assicurativi e coordinerà tutti gli elementi necessari per la realizzazione dell'intervento, garantendo un servizio "chiavi in mano".

«Entriamo nel segmento della riqualificazione energetica e sismica del patrimonio immobiliare con la convinzione che gli interventi previsti dal Superbonus possano rappresentare un volano in termini di fatturato e quindi di margini per il gruppo» spiega Stefano Neri, presidente e amministratore delegato di AlgoWatt. «Abbiamo strutturato una proposta operativa completa, esaltando la capacità di fare rete con partner e aziende complementari, visto che interventi energetici come l'installazione di impianti solari o l'implementazione di soluzioni digitali per l'efficienza energetica vanno associati ad altri di tipo edilizio, come la realizzazione del cappotto termico o i lavori previsti dal Sismabonus».

Nel caso di particolari esigenze, le aziende stanno spingendo anche per la riqualificazione la formula delle detrazioni al 50 e al 65%. Sono tanti i messag-

HANNO DETTO

STEFANO NERI, PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI ALGOWATT



«La proposta di intervento a costo zero non deve rappresentare una scorciatoia all'italiana per una ristrutturazione dell'immobile a spese della collettività. La

finalità è quella della riqualificazione energetica degli edifici. Quindi la selezione è rigorosa: le richieste sono numerose e il tempo a disposizione non è molto».

LEONARDO MORMANDI, TITOLARE DI GENECO GROUP



«Spesso i clienti finali ci chiedono, accanto alla realizzazione della parte impiantistica, anche il rifacimento del cappotto e la sostituzione degli infissi, ma per questo tipo

di interventi è necessaria una forte specializzazione e competenze che spesso esulano dal lavoro delle società attive nella realizzazione di impianti per il risparmio energetico».



REX ENERGY
energia e calore

Non puoi accedere al bonus 110%?
RICHIEDI LO SCONTO IN FATTURA DEL 50%

Beneficia ora dello sconto in fattura!



Super Solar

Non solo Ecobonus 110% - Detrazioni 50% e 65%: la cessione del credito per tutti!

ECCO ALCUNE CAMPAGNE DIFFUSE NEL MESE DI OTTOBRE DEDICATE ALLA DETRAZIONE FISCALE AL 50% CON CESSIONE DEL CREDITO. QUESTA MISURA VIENE PROPOSTA SOPRATTUTTO NEI CASI DOVE RISULTA IMPOSSIBILE GARANTIRE IL DOPPIO SALTO DI CLASSE ENERGETICA. O NEI CASI IN CUI GLI INSTALLATORI NON VOGLIO FARSÌ CARICO DELLA MOLE DI LAVORO LEGATA ALLA GESTIONE DI DOCUMENTI E PRATICHE BUROCRATICHE

gi e le comunicazioni inviate nel mese di ottobre da parte di alcuni player per promuovere questa formula. Super Solar ha lanciato una campagna che comunica il seguente messaggio: "Non puoi accedere all'Ecobonus 110% ma vorresti comunque installare un impianto fotovoltaico oppure un sistema di accumulo o ancora un solare termico? Nessun problema: pochi ne parlano ma le cessioni del credito del 50% e del 65% esistono tuttora".

Anche Rexenergy ha diffuso una comunicazione in cui spiega: "Non puoi accedere al bonus 110%? Richiedi lo sconto in fattura del 50%".

Boom di richieste

Per raggiungere un numero elevato di potenziali clienti, molte aziende hanno avviato alcune campagne di social media marketing e creato mini siti dedicati al Superbonus, con FAQ e tutte le informazioni utili sull'agevolazione. Ma non mancano le prime problematiche, soprattutto in relazione al rapporto con i clienti finali.

«La proposta di intervento a costo zero non deve rappresentare una scorciatoia all'italiana per una ristrutturazione dell'immobile a spese della collettività», continua Stefano Neri. «La finalità è quella della riqualificazione energetica degli edifici. Quindi la selezione è rigorosa: le richieste sono numerose e il tempo a disposizione non è molto. Al momento, infatti, è ancora fissato al 31 dicembre 2021 il termine entro cui sarà possibile far rientrare le opere di riqualificazione nel Superbonus. A ciò si aggiungono i complessi passaggi burocratici, che sono al momento il maggior elemento di criticità. Bisogna valutare attentamente ogni proposta per sfruttare al meglio le opportunità che il Superbonus può offrire al mercato e ai clienti finali».

Specializzazione

Uno dei primi problemi riscontrati dagli installatori è quindi legato alle richieste di una parte di clientela finale che intende utilizzare il Superbonus anche per interventi che in realtà potrebbero essere superflui ai fini della riqualificazione. Questa problematica, unita per l'appunto al fatto che il Superbonus, salvo proroghe, sarà attivo solo per tutto il 2021, ha spinto alcune aziende a specializzarsi solo nella fornitura di determinati componenti che possono accedere alla maxi agevolazione, in modo da attuare una prima scrematura e intercettare, così, le richieste più fattibili. È il caso di Geneco Group, azienda con sede a Carate Brianza (MB) attiva nell'installazione di impianti fotovoltaici. Il gruppo ha deciso di sfrut-

tare le opportunità di business legate al Superbonus studiando un pacchetto che comprende fotovoltaico, storage, pompa di calore e colonnina di ricarica.

«Molti clienti finali ci chiedono, accanto alla realizzazione della parte impiantistica, anche il rifacimento del cappotto e la sostituzione degli infissi», spiega Leonardo Mormandi, titolare di Geneco Group, «ma per questo tipo di interventi è necessaria una forte specializzazione e competenze che spesso esulano dal lavoro delle società attive nella realizzazione di

impianti per il risparmio energetico. Per questo abbiamo deciso di dedicarci solo alla parte impiantistica: in questo modo riusciamo subito a fare una prima scrematura delle numerose richieste che arrivano». Bisogna poi considerare che ci troviamo in un periodo dell'anno durante il quale non sarebbe indicato intervenire sul cappotto o sui serramenti. Se le aziende dovessero rimandare i lavori al prossimo anno, il rischio è quello di non riuscire a soddisfare tutte le richieste nei 12 mesi utili.

PERCHÈ SCEGLIERE **SUN BALLAST**[®]

Sistema brevettato - Patented system



Velocità di installazione



Vasta gamma di inclinazione



Servizio tecnico di consulenza gratuita



Resistenza al vento

SOLUZIONI 2020



ZAVORRA 10°.L PER MODULI DA 2M

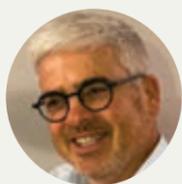
- Permette la posa in verticale di moduli da 2m
- Rispetta i punti d'appoggio e fissaggio indicati dai produttori del PF
- Garantita tenuta al vento e distribuzione dei carichi in copertura



SISTEMA CONNECT A VELA 5°

- Massima potenza in minor spazio
- Basso carico strutturale
- Elevata tenuta al vento certificata
- Bassa incidenza dei costi di trasporto
- Costo KW drasticamente abbassato
- Velocissimo da montare

LUCA RIVELLINI, TITOLARE DI VALORE SOLARE



«Ad oggi abbiamo firmato più di 1.000 contratti in tutta Italia, tutti con la formula dello sconto in fattura. Il nostro obiettivo non è solo

quello di garantire il doppio salto di classe ma anche accelerare l'elettrificazione degli edifici e trasformarli, nella misura del possibile, in abitazioni ad impatto zero».



PRODUTTORI

ECCO ALCUNE DELLE NUOVE INIZIATIVE DA PARTE DELLE PRINCIPALI AZIENDE DEL SETTORE. DAI PACCHETTI AD HOC ALLA POSSIBILITÀ DI FARSI CARICO DEL CREDITO ANCHE NEL CASO DI ACCESSO ALLE DETRAZIONI AL 50 E AL 65%, FINO ALLA CREAZIONE DI PIATTAFORME DEDICATE ALLA GESTIONE DELLE PRATICHE BUROCRATICHE, DIVERSI PLAYER SI SONO STRUTTURATI CON SOLUZIONI E SERVIZI PER RISPONDERE A OGNI SPECIFICA ESIGENZA

Forte dinamismo anche sul fronte dei produttori di componenti per il fotovoltaico e per l'efficientamento energetico. Sono infatti diverse le iniziative e le soluzioni messe a punto da produttori di moduli, inverter, storage, pompe di calore e caldaie a condensazione che stanno già lavorando alle numerose richieste da parte della clientela finale. Molti player hanno lanciato iniziative per supportare gli installatori in tutte le fasi: non solo vendita e installazione, ma soprattutto gestione delle pratiche burocratiche ad eventuali alternative nel caso in cui il cliente non riuscisse a rientrare nel Superbonus al 110%.

Pacchetti ad hoc

Tra le principali iniziative salta subito all'occhio il lancio, da parte di alcuni produttori, di pacchetti completi da destinare a distributori e installatori. L'obiettivo è quello di fornire, in un'unica soluzione, tutti i componenti necessari per aiutare il cliente finale a raggiungere l'obiettivo del doppio salto di classe energetica, potendo così rientrare nella maxi agevolazione.

I principali kit sono composti da moduli fotovoltaici, inverter, strutture di montaggio, storage e colonnine di ricarica (per quanto riguarda gli interventi trainati), e caldaia a condensazione, pompa di calore o collettori termici (per quanto riguarda, invece, gli interventi trainanti). Spesso, i kit vengono realizzati con differenti marchi. Un esempio è quello di Sunerg, che ha già iniziato a vendere i kit fotovoltaici per le abitazioni unifamiliari che chiedono di accedere al Superbonus. Il pacchetto comprende moduli Sunerg da 330 o 340 Watt, per una potenza totale di 6 kWp, inverter ibridi di uno dei marchi a scelta tra Fimer, Sungrow e Zucchetti Centro Sistemi, e batterie fornite da LG o Weco. In aggiunta, l'azienda propone, a scelta, l'abbinamento a pompa di calore ibrida con caldaia a condensazione o collettori termici. «Abbiamo già iniziato a fornire i primi kit», spiega Roberto Laurenzi, responsabile commerciale Solare Termico e Fotovoltaico Centro / Sud Italia di Sunerg. «Stiamo ricevendo numero-

si ordini, e abbiamo iniziato a vendere alcuni kit. Ci interfacciamo direttamente con il canale della distribuzione, che vende poi i nostri prodotti agli installatori interessati, e stiamo registrando elevato interesse tra le principali utility, che ordinano i nostri pacchetti anche per realizzare interventi, sia su condomini sia su abitazioni unifamiliari». L'integrazione tra diversi dispositivi per il risparmio energetico richiede inoltre un'attenta gestione dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, ed è per questo che ci sono pacchetti dove l'attenzione al monitoraggio e ai dispositivi che ottimizzano lo scambio dei flussi energetici diventa molto alta. In questa direzione, SMA sta completando un progetto legato al concetto di Smart Home che, grazie a un particolare protocollo, ottimizzerà il dialogo tra i componenti. In questo modo gli inverter fotovoltaici, la wallbox intelligente SMA EV Charger per i veicoli elettrici e le pompe di calore potranno dialogare tra loro attraverso il Sunny Home Manager. Questa interfaccia gestisce i flussi di energia in un unico sistema intelligente. Sulla base delle previsioni meteo e dell'analisi personalizzata dei consumi, il sistema integrato genera una previsione di rendimento giornaliera per sfruttare l'energia solare in modo ottimale, ridurre i costi fino al 60%, aumentare l'autoconsumo e integrare tutti gli utilizzatori domestici in un unico sistema. Per arricchire ulteriormente la proposta, SMA offre le app SMA 360 e SMA Energy - rispettivamente per installatori e clienti finali - che permettono di consultare le informazioni dell'impianto, monitorando e gestendo il processo dallo smartphone.

Corretta gestione

La gestione della documentazione e il disbrigo delle pratiche burocratiche è sicuramente uno degli elementi critici con cui una buona fetta della filiera sta facendo i conti. Tuttavia, il mercato non si è fatto trovare impreparato: diversi produttori si sono strutturati con iniziative e lavorando sulla struttura aziendale per poter operare in totale tranquillità nonostante i meandri burocratici.

Il produttore di moduli Torri Solare, ad esempio, mette a disposizione due nuove figure nel reparto amministrativo, affiancate da un consulente fiscale e due riferimenti tecnici interni che si occupano rispettivamente di prodotto ed impiantistica. Oltre a questo l'azienda collabora con due studi di progettazione, per gestire al meglio tutta la documentazione necessaria.

«Le procedure interne sono già chiare e ben definite, in modo da consentire all'organico di lavorare a vari step in modo fluido e preciso», si legge in una nota dell'azienda. «La normativa e le regole stabilite nel decreto sono stringenti e quindi riteniamo fondamentale affidarsi ad aziende serie ed esperte nel settore in grado di affiancare il cliente a 360°. Il nostro punto di forza è infatti la gestione di tutte le fasi operative e burocratiche, grazie alla professionalità delle figure chiave per il super bonus: i nostri tecnici e lo staff amministrativo». Un altro esempio è quello di MC Energy, che nel mese di ottobre ha presentato la piattaforma MC Smart che connette tutti gli operatori coinvolti nel Superbonus 110% con lo scopo di agevolare il loro operato, supportarli in tutte le fasi ed evitare loro di commettere errori. La piattaforma si rivolge a operatori dell'efficienza, dell'edilizia e del fotovoltaico che su MC Smart possono trovare supporto per tutte le fasi del loro lavoro, dalla verifica preliminare dei requisiti di accesso all'Ecobonus alla redazione del preventivo e del contratto, dalla predisposizione dei documenti necessari all'avvio della pratica alla gestione di tutta la commessa fino alla gestione della cessione del credito.

La piattaforma MC Smart di MC Energy propone anche incontri formativi, webinar, video online, eventi gratuiti, servizi di consulenza e una sezione dedicata alle news di settore. Inoltre mette a disposizione un ufficio tecnico per consulenze specifiche e pacchetti di servizi ad hoc per le esigenze di ogni operatore del settore. E ancora, sempre nel mese di ottobre Ferrol, con l'obiettivo di supportare i propri partner nella gestione delle attività legate agli interventi di efficientamento energetico previsti dal

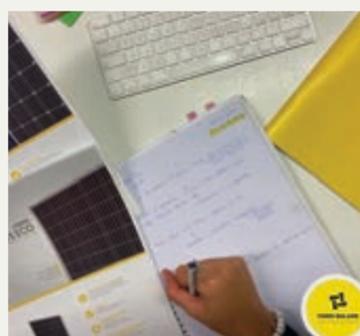
SMA: FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TECNOLOGICA

SMA sta completando un progetto legato al concetto di Smart Home che, grazie a un particolare protocollo, ottimizzerà il dialogo tra i componenti. In questo modo gli inverter fotovoltaici, la wallbox intelligente SMA EV Charger per i veicoli elettrici e le pompe di calore potranno dialogare tra loro attraverso il Sunny Home Manager. Questa interfaccia gestisce i flussi di energia in un unico sistema intelligente. Sulla base delle previsioni meteo e dell'analisi personalizzata dei consumi, il sistema integrato genera una previsione di rendimento giornaliera per sfruttare l'energia solare in modo ottimale.



SUNERG: KIT PER IL RESIDENZIALE

Sunerg propone ai suoi distributori partner un pacchetto che comprende moduli Sunerg da 330 o 340 Watt, per una potenza totale fino a 6 kWp, inverter ibridi di uno dei marchi a scelta tra Fimer, Sungrow e Zucchetti Centro Sistemi, e batterie fornite da LG o Weco.



TORRI SOLARE: NUOVE FIGURE PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE

Il produttore di moduli Torri Solare mette a disposizione due nuove figure nel reparto amministrativo, affiancate da un consulente fiscale e due riferimenti tecnici interni che si occupano rispettivamente di prodotto ed impiantistica. Oltre a questo l'azienda collabora con due studi di progettazione, per gestire al meglio tutta la documentazione necessaria.

PRODOTTI E INIZIATIVE

FERROLI: DUE NUOVE PIATTAFORME

Ferrolì ha realizzato due nuove piattaforme. La prima, denominata Ferrolì-Trading/Cessione, permette la predisposizione del cassetto fiscale e delle comunicazioni a Enea per i controlli di natura tecnico-amministrativa e all'Agenzia delle Entrate per quelli fiscali. Per gli interventi complessi o condominiali, l'azienda supporta i partner con un servizio di assistenza fiscale e commerciale, fornendo anche l'aiuto di professionisti per le asseverazioni necessarie. La seconda, invece, si chiama Ferrolì-General Contractor, ed è rivolta a quei lavori per i quali i partner Ferrolì voglia rinunciare a praticare direttamente lo sconto in fattura al cliente finale perché preferiscono sia un terzo a gestirlo.



VISSMANN: UNA CAMPAGNA PER PROMUOVERE LE DETRAZIONI AL 50 E 65% CON SCONTO IN FATTURA

Per promuovere lo sconto in fattura e la cessione del credito per l'Ecobonus al 50% e 65% per interventi di rinnovamento di impianti di riscaldamento e climatizzazione, Viessmann ha dato il via a una campagna di comunicazione integrata di portata nazionale su stampa e radio del circuito Il Sole 24 Ore: fino a dicembre la campagna adv sarà presente tra le pagine del quotidiano nella sezione Norme e Tributi, all'interno dello speciale sull'Ecobonus, mentre uno spot dedicato sarà on air su Radio 24.



Superbonus, ha realizzato due nuove piattaforme. La prima, denominata Ferrolì-Trading/Cessione, permette la predisposizione del cassetto fiscale e delle comunicazioni a Enea per i controlli di natura tecnico-amministrativa e all'Agenzia delle Entrate per quelli fiscali. Per gli interventi complessi o condominiali, l'azienda supporta i partner con un servizio di assistenza fiscale e commerciale, fornendo anche l'aiuto di professionisti per le asseverazioni necessarie. La seconda, invece, si chiama Ferrolì-General Contractor, realizzata in collaborazione con Alperia Bartucci. Questa iniziativa è rivolta a quei lavori per i quali i partner Ferrolì vogliono rinunciare a praticare direttamente lo sconto in fattura al cliente finale perché preferiscono sia un terzo a gestirlo. In questo modo l'installatore incasserà l'intero costo della prestazione da Alperia Bartucci, che agirà in qualità di general contractor, lavorando come suo subappalto, e il privato pagherà l'importo scontato.

Quando è impossibile il doppio salto

C'è un altro aspetto su cui diversi player si stanno focalizzando. Poiché non sempre è possibile garantire il doppio salto di classe energetica, mentre in alcuni casi l'installatore, di fronte alla complessa burocrazia, decide di tirarsi indietro, alcune aziende hanno deciso di rispolverare uno strumento decisamente utile, con l'obiettivo di reindirizzare la clientela sulle detrazioni fiscali al 50 e al 65% con sconto in fattura.

Sono in tanti a farlo, e chi inizia a veicolare il messaggio con più forza. Viessmann, ad esempio, attraverso la sua rete di installatori partner, propo-

HOVAL: UN PACCHETTO PER LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

Hoval parte dalla sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con impianti ancora più efficienti co-



stituiti da pompa di calore, caldaia a condensazione o sistemi ibridi certificati. In più, l'azienda offre un sistema di regolazione che consente di aumentare ulteriormente l'efficienza degli impianti e di gestire anche condomini di grandi dimensioni.



Minore tensione, maggiore potenza di stringa

Alta potenza **600W/550W**
Alta efficienza, oltre il **21%**



- Tecnologia multi-busbar e incapsulamento ad alta densità
- Maggiore potenza di stringa per ottimizzare la configurazione del campo fotovoltaico
- Minori costi di BOS e maggiore valore per il cliente



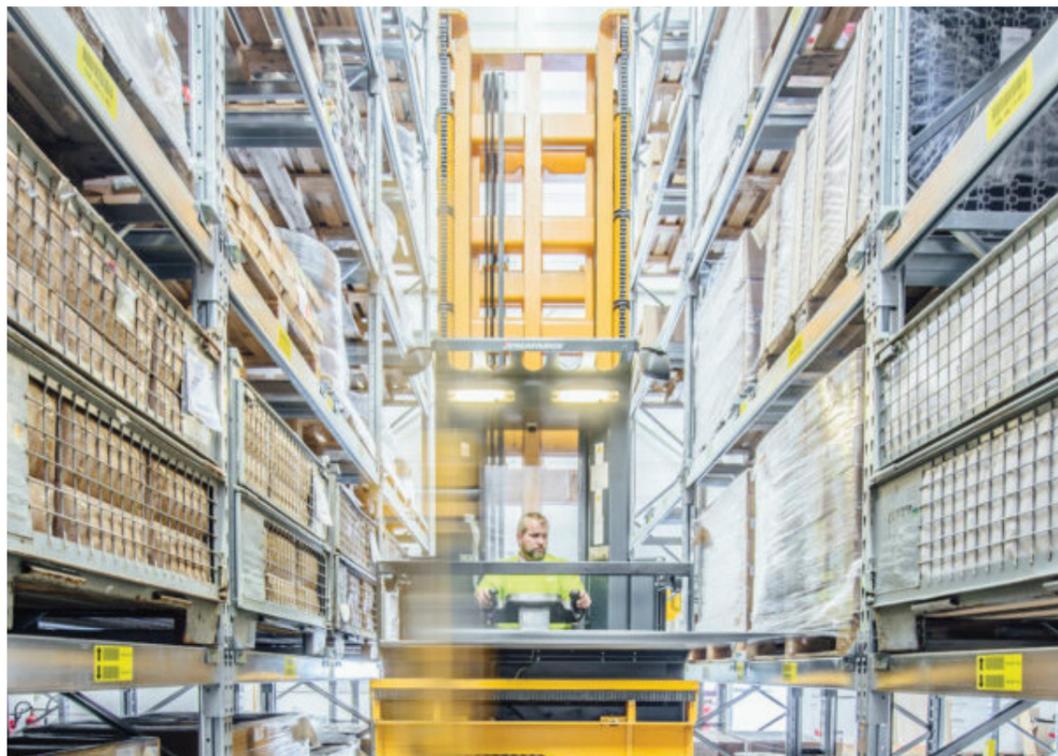
A RIETI, TECODES, INSTALLATORE PRO PARTNER DI LG, È INTERVENUTO SU UN'ABITAZIONE PRIVATA. TRATTANDOSI DI UNA COSTRUZIONE RECENTE, L'ABITAZIONE DISPONEVA GIÀ DI UN SISTEMA DI RISCALDAMENTO IN POMPA DI CALORE E DI UN ISOLAMENTO A CAPPOTTO. NON ESISTEVANO, QUINDI, LE CONDIZIONI PER REALIZZARE UN IMPIANTO SFRUTTANDO IL SUPERBONUS. IL CLIENTE FINALE HA DECISO DI INSTALLARE L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO BENEFICIANDO DELLA DETRAZIONE FISCALE DEL 50% DELLA SPESA TOTALE. DETRAZIONE CHE HA DECISO DI CEDERE IN CAMBIO DI UNO SCONTO IN FATTURA. L'INSTALLAZIONE HA INTERESSATO UN IMPIANTO DA 7 KWP CON 21 MODULI LG NEON2 BLACK AD ALTA EFFICIENZA DA 330 WATT, ALLACCIATI A UN INVERTER MONOFASE A 6 KWP

ne lo sconto in fattura e la cessione del credito per l'Ecobonus al 50% e 65% per interventi di rinnovamento di impianti di riscaldamento e climatizzazione. In questo modo, l'utente finale può approfittare subito di uno sconto pari all'ammontare delle corrispondenti detrazioni, sostenendo la sola spesa della quota non incentivabile in fattura. L'installatore che effettua l'intervento può ottenere l'importo non pagato acquisendo il credito fiscale, che recupererà dallo Stato negli anni come creditore d'imposta, oppure cedendo il credito a un terzo soggetto. Per promuovere l'iniziativa, Viessmann ha dato il via a una campagna di comunicazione integrata di portata nazionale su stampa e radio del circuito Il Sole 24 Ore: fino a dicembre la campagna adv sarà presente tra le pagine del quotidiano nella sezione Norme e Tributi, all'interno dello speciale sull'Ecobonus, mentre uno spot dedicato sarà on air su Radio 24. «Avevamo iniziato a sperimentare la formula della cessione del credito per le detrazioni fiscali al 50 e al 65% già nel 2019, con ottimi risultati», spiega Alberto Villa, responsabile delle relazioni istituzionali di Viessmann. «In questo modo stiamo riuscendo a lavorare molto bene anche in questi mesi in cui non si ha chiarezza sul Superbonus e durante i quali il mercato sta vivendo una fase di stallo importante. Notiamo come questo strumento sia molto più semplice da gestire, e questo è un plus per i nostri installatori».

Allo stesso modo, anche Hoval si è strutturata per rispondere non solo alle richieste del Superbonus, ma anche a quelle delle detrazioni al 50 e al 65%. Nel primo caso, l'azienda parte da un pacchetto che prevede la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con impianti ancora più efficienti costituiti da pompa di calore, caldaia a condensazione o sistemi ibridi certificati. In più, l'azienda offre un sistema di regolazione che consente di aumentare ulteriormente l'efficienza degli impianti e di gestire anche condomini di grandi dimensioni. Oltre a fornire la consulenza necessaria per raggiungere l'obiettivo del miglioramento della prestazione energetica dell'edificio di due classi, anche congiuntamente ad altri interventi, Hoval si fa carico della cessione del credito di imposta del 65% e del 50%. Se il cliente finale decide di scegliere lo sconto in fattura, lo sconto verrà anticipato dal fornitore che ha eseguito l'intervento di riqualificazione che potrà decidere se recuperare l'importo sotto forma di credito d'imposta in dieci quote annuali o cedere a sua volta il credito d'imposta ad Hoval.

DISTRIBUTORI

MAGAZZINO E FORMAZIONE: SONO QUESTI I DUE ASPETTI SUI QUALI I PRINCIPALI DISTRIBUTORI ATTIVI IN ITALIA STANNO LAVORANDO PER SUPPORTARE I PROPRI PARTNER. DA UNA PARTE, IL RISCHIO DI UN FENOMENO DI SHORTAGE SOPRATTUTTO SUI COMPONENTI TERMOIDRAULICI HA SPINTO I PLAYER A RIVEDERE ORDINI E LOGISTICA. DALL'ALTRA, LE TANTE NOVITÀ INTRODOTTE DALLA NORMATIVA SPINGERANNO VERSO UN'INTENSIFICAZIONE DI CORSI ONLINE



Organizzazione e supporto: così i distributori di materiale fotovoltaico e il canale generalista si stanno strutturando per rispondere al boom di richieste legate al Superbonus. I principali player attivi nella fornitura di componenti per il fotovoltaico e l'efficienza energetica si stanno infatti organizzati lavorando in particolare sulla disponibilità di prodotto, per rispondere in maniera tempestiva alla richiesta di componenti per poter realizzare sia gli interventi trainanti sia quelli trainati, e su un ricco calendario di attività di formazione online dedicato agli installatori. Un secondo aspetto strategico riguarda la disponibilità a farsi carico del credito d'imposta del cliente finale per poi cederlo a banche e istituti finanziari. Basti pensare che un anno fa, l'articolo 10 del Decreto Crescita puntava a introdurre la possibilità, per chi

richiedeva l'accesso alle detrazioni fiscali, di cedere il credito in favore dei fornitori dei beni e servizi necessari alla realizzazione degli interventi. Questa notizia aveva creato un forte malcontento, soprattutto tra le fila dei distributori, per l'impossibilità di cedere il credito alle banche.

Invece con il Superbonus al 110%, è stata introdotta la possibilità di cedere il credito a fornitori, banche, istituti finanziari e altri soggetti. Sono infatti diversi gli istituti di credito che si sono strutturati per farsi carico del credito d'imposta e, con molta probabilità, dal prossimo anno la quasi totalità di banche e istituti di credito fornirà questo tipo di servizio.

«Credo fortemente che il compito del canale della distribuzione, oggi, sia quello di concentrarsi su disponibilità di prodotti, consegne in tempi rapidi

HANNO DETTO

**ENRICO MARIN,
MANAGING DIRECTOR DI
BAYWA R.E. SOLAR SYSTEMS**



«Il prossimo anno la quasi totalità di banche e istituti finanziari sarà strutturata per potersi far carico

della cessione del credito d'imposta, e questo è un plus fondamentale per tutto il mercato».

**GIUSEPPE MALTESE,
DIRETTORE COMMERCIALE
DI ENERGIA ITALIA**



«Credo fortemente che il compito del canale della distribuzione, oggi, sia quello di concentrarsi su

disponibilità di prodotti, consegne in tempi rapidi e supporto formativo agli installatori».

e supporto formativo agli installatori», spiega Giuseppe Maltese, direttore commerciale di Energia Italia. «La cessione del credito è un servizio che spetta a banche e istituti finanziari. Quindi ringraziamo che oggi la situazione sia diversa rispetto a quanto, invece, si rischiava un anno fa». Enrico Marin, managing director di Baywa r.e. Solar Systems, ha aggiunto: «Penso che il prossimo anno la quasi totalità di banche e istituti finanziari sarà strutturata per potersi far carico della cessione del credito d'imposta, e questo è un plus fondamentale per tutto il mercato».

Rischio shortage?

Il boom di richieste da parte dei clienti finali che intendono accedere al Superbonus rischia di avere un impatto anche sulla disponibilità dei prodotti. Per i prossimi mesi, alcuni distributori stimano un possibile fenomeno di shortage su alcuni dei dispositivi utili al salto delle due classi energetiche. «Il 2021 sarà un anno pieno di lavoro», spiega Giulio Arletti, Ceo di Coenergia. «Temiamo, almeno per quanto riguarda la produzione, un fenomeno di shortage su alcuni componenti tra cui sistemi di accumulo e dispositivi per il riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria. Credo che questo fenomeno, invece, non toccherà il comparto di moduli e inverter fotovoltaici. Accanto al possibile shortage di componenti, c'è anche il rischio di una carenza di forza installativa. E il nostro timore è che sul mercato possano riversarsi operatori improvvisati, con un impatto negativo sulla qualità dell'operato».

I principali distributori quindi si stanno organizzando per rispondere in modo tempestivo alle richieste che potrebbero arrivare nei prossimi mesi. E così, Energia Italia, nel suo stabilimento di Campobello di Mazara, in provincia di Trapani, ha ampliato il magazzino esistente, con una nuova ala che sarà utilizzata proprio per organizzare la merce da destinare al Superbonus al 110%. Inoltre, l'azienda ha dichiarato di incrementare l'organizzazione degli ordini: ogni tre mesi, Energia Italia farà ordini ancora più oculati.

Quanta formazione

A poche settimane dalla fine del 2020, anno che a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus ha spinto molti distributori a rivedere le modalità di formazione, i principali player hanno annunciato un ricco calendario di webinar online anche per il 2021.

Questo strumento è ritenuto fondamentale per la possibilità di accompagnare e supportare gli installatori che dovranno districarsi in tutti i meandri che la maxi agevolazione porta con sé.

«Ci sono ancora tante situazioni che l'Enea e l'Agenzia delle Entrate dovranno chiarire», continua Enrico Marin. «Per questo il nostro obiettivo è continuare a offrire servizi di formazione e informazione al mercato attraverso l'utilizzo di strumenti tra cui i webinar. Continueremo con queste attività seguendo, man mano, le principali FAQ o eventuali cambiamenti normativi».

Man mano che gli installatori si troveranno a lavorare con il Superbonus potrebbero emergere nuovi



GRAN PARTE DEI CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DAI DISTRIBUTORI E DAI LORO PARTNER NEI PRIMI TRE MESI DEL 2021 SARÀ DEDICATA AL SUPERBONUS

quesiti, nuovi spunti di riflessione, nuove criticità. I distributori reputano quindi necessario, almeno per i primi tre mesi del prossimo anno, concentrare gran parte delle attività formative e informative sul Superbonus. Molti dei corsi saranno organizzati dai distributori in collaborazione con i produttori partner, per cogliere l'occasione, in un unico evento, di illustrare non solo gli aspetti più critici della norma-

tiva, ma anche eventuali iniziative, prodotti o soluzioni messi a punto dai produttori stessi. Come visto in queste pagine, le iniziative che ruotano attorno al Superbonus sono tantissime e in continua evoluzione. Le opportunità di business non mancano, e il dinamismo con il quale ogni anello della filiera si sta muovendo ha un sapore tutto nuovo. Stiamo a vedere cosa succederà nelle prossime settimane.



Oltre 280 GW di capacità fotovoltaica connessa.
La nostra esperienza è il Vostro vantaggio.

Massima attenzione alla precisione e all'affidabilità, in ogni dettaglio.

In qualità di pioniere e leader del mercato mondiale dei connettori, Staubli Electrical Connectors ha accumulato oltre **20 anni** di esperienza nel fotovoltaico. Ad oggi, **280 GW** o il 50 % della potenza fotovoltaica è stata installata con successo utilizzando oltre 1 miliardo di connettori MC4 originali.

A partire da gennaio 2017 Multi-Contact, l'inventore del connettore MC4 originale, è diventata parte del gruppo Staubli gestendo attività e servizi come Staubli Electrical Connectors.

Il Vostro partner di redditività

www.staubli-alternative-energies.com



Connettore MC4 originale

GIULIO ARLETTI, CEO DI COENERGIA



«Il 2021 sarà un anno pieno di lavoro. Temiamo, almeno per quanto riguarda la produzione, un fenomeno di shortage su

alcuni componenti tra cui sistemi di accumulo e dispositivi per il riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria».

FAST MOVING TECHNOLOGY

STÄUBLI

AGENZIA DELLE ENTRATE: ECCO LE FAQ SUL SUPERBONUS

DAGLI INTERVENTI CHE POSSONO RIENTRARE NELLA MAXI AGEVOLAZIONE ALLE MODALITÀ DI PAGAMENTO, FINO ALLA TIPOLOGIA DI EDIFICIO PER IL QUALE È POSSIBILE INTERVENIRE. ECCO UN ESTRATTO DELLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI E LE RISPOSTE DELL'AGENZIA. LE INFORMAZIONI SONO AGGIORNATE AL 30 SETTEMBRE 2020

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate c'è un portale dedicato interamente al Superbonus. Nella pagina web è possibile trovare un riassunto sulla maxi agevolazione, con focus sugli interventi incentivabili e sui soggetti beneficiari, oltre a una serie di link utili che rimandano a leggi e documenti. Tra questi c'è anche il link che indirizza alla pagina delle domande più frequenti (pagina aggiornata al 30 settembre 2020). Ecco un estratto.

Un contribuente, comproprietario con il coniuge e i propri figli minori, di un intero edificio composto da più unità immobiliari, autonomamente accatastate, possedute dagli stessi in qualità di persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa, arti e professioni, può fruire del Superbonus per la sostituzione degli infissi sulle predette unità immobiliari e per il rifacimento del cappotto termico dell'edificio?

Non è possibile beneficiare del Superbonus né con riferimento alle spese sostenute per il cappotto termico né con riferimento alle quelle sostenute per interventi di sostituzione degli infissi effettuati sulle singole unità immobiliari, in quanto l'edificio oggetto degli interventi non è costituito in condominio. Come chiarito dalla circolare n. 24/E dell'8 agosto 2020, par. 1.1, il Superbonus "non si applica agli interventi realizzati sulle parti comuni a due o più unità immobiliari distintamente accatastate di un edificio interamente posseduto da un unico proprietario o in comproprietà fra più soggetti".

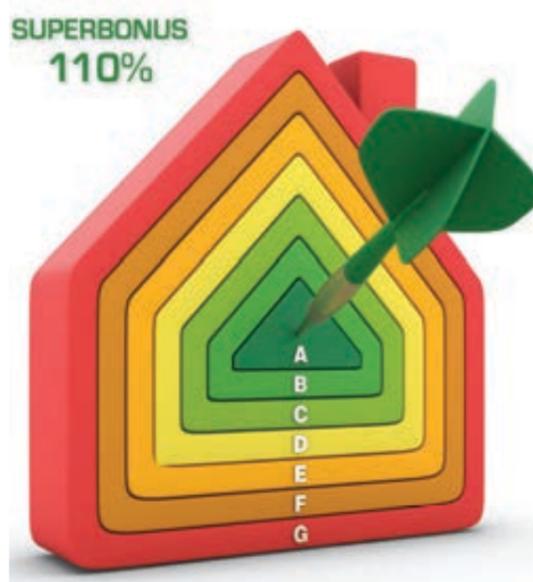
In caso di acquisizione dell'immobile per successione si trasferiscono le quote residue del Superbonus?

Per quanto riguarda gli interventi di efficientamento energetico (trainanti o trainati) di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 119 del Decreto Rilancio, come stabilito all'articolo 9 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 6 agosto 2020, in caso di decesso dell'avente diritto, la fruizione del beneficio fiscale si trasmette, per intero, esclusivamente all'erede che conservi la detenzione materiale e diretta del bene. Analoga modalità è prevista anche con riferimento agli interventi antisismici ammessi al Superbonus ai sensi del comma 4 dell'art. 119. [...]

Come deve avvenire il pagamento delle spese per l'esecuzione degli interventi (salvo l'importo del corrispettivo oggetto di sconto in fattura), per fruire del Superbonus?

Il pagamento deve essere effettuato mediante bonifico bancario o postale dal quale risulti la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario della detrazione ed il numero di partita IVA, ovvero, il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato.

L'obbligo di effettuare il pagamento mediante bonifico non riguarda i soggetti esercenti attività



SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al sito

Inquadra il QR Code o clicca sopra per consultare il sito dell'Agenzia delle Entrate e le FAQ complete



d'impresa. Su tali bonifici, le banche, Poste Italiane SPA nonché gli istituti di pagamento - autorizzati in base alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 11 del 2010 e al decreto legislativo n. 385 del 1993 (TUB) a prestare servizi di pagamento - applicano, all'atto dell'accredito dei relativi pagamenti, la ritenuta d'acconto (attualmente nella misura dell'8 per cento) di cui all'articolo 25 del decreto-legge n.78 del 2010. A tal fine possono essere utilizzati i bonifici predisposti dagli istituti di pagamento ai fini dell'ecobonus ovvero della detrazione prevista per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (cfr. circolare 08/07/2020, 24/E, pag. 41).

Se l'immobile su cui sono stati effettuati gli interventi è oggetto di trasferimento di proprietà, l'acquirente (o donatario) può godere del Superbonus in relazione alle spese sostenute dal dante causa?

Per quanto riguarda gli interventi di efficientamento energetico (trainanti o trainati) di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 119 del decreto Rilancio, come stabilito all'articolo 9 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Mi-

nistro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 6 agosto 2020, in caso di trasferimento per atto tra vivi dell'unità immobiliare residenziale sulla quale sono stati realizzati gli interventi, le relative detrazioni non utilizzate in tutto o in parte dal cedente spettano, salvo diverso accordo tra le parti, per i rimanenti periodi d'imposta, all'acquirente persona fisica dell'unità immobiliare. Analoga modalità è prevista anche con riferimento agli interventi antisismici ammessi al Superbonus ai sensi del comma 4 dell'art. 119.

[...]

Se decido di cambiare la mia vecchia caldaia con una a condensazione con classe energetica A e in aggiunta sostituisco i serramenti, le detrazioni sono entrambe del 110%?

Sì. Se si sostituisce l'impianto di climatizzazione invernale di un condominio, di un edificio unifamiliare, oppure di un'unità immobiliare situata all'interno di edifici plurifamiliari che sia funzionalmente indipendente e disponga di uno o più accessi autonomi dall'esterno, si ha diritto al Superbonus al 110%, trattandosi di un intervento cosiddetto "trainante". Anche le spese per i serramenti potranno godere della detrazione al 110% (intervento cosiddetto "trainato") se realizzato congiuntamente all'intervento trainante e sempreché gli interventi assicurino, nel loro complesso, il miglioramento di due classi energetiche oppure, ove non possibile, il conseguimento della classe energetica più alta.

Come precisato nella circolare n. 24/E del 2020, la maggiore aliquota si applica agli interventi trainati a condizione che gli interventi siano effettivamente conclusi. Gli interventi si considerano effettuati congiuntamente quando le date delle spese sostenute per gli interventi trainati, sono ricomprese nell'intervallo di tempo individuato dalla data di inizio e dalla data di fine dei lavori per la realizzazione degli interventi trainanti ammessi al Superbonus. Il conseguimento del miglioramento di due classi energetiche deve essere asseverato mediante le attestazioni di prestazione energetica (A.P.E.), secondo le indicazioni del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 6 agosto 2020.

In caso di unità immobiliari locate o in comodato, il conduttore/comodatario può effettuare gli interventi anche se il proprietario intende fruire del Superbonus su altre due unità immobiliari?

Sì. Il Superbonus, ai sensi del comma 10 dell'articolo 119, spetta ai contribuenti persone fisiche relativamente alle spese sostenute per interventi realizzati su massimo due unità immobiliari. Tale limitazione non si applica, invece, alle spese sostenute per gli interventi effettuati sulle parti comuni dell'edificio. In altri termini, la norma esclude la possibilità che una persona fisica possa beneficiare del Superbonus per più di due immobili, prescindendo dal titolo di possesso degli stes-

si. Nell'ipotesi prospettata, pertanto, una persona fisica che detiene l'unità immobiliare in base ad un contratto di locazione, anche finanziaria, o di comodato, regolarmente registrato, può fruire del Superbonus, nel rispetto di ogni altro requisito richiesto dalle norme agevolative, a prescindere dal fatto che il proprietario dell'immobile abbia o meno fruito del Superbonus per interventi effettuate su altre due unità immobiliari.

Posso fruire del Superbonus nel caso di un immobile sito in zona a rischio sismico 1,2 o 3, demolito e ricostruito?

Sì, a patto che vengano rispettate tutte le altre condizioni e gli adempimenti richiesti dalla normativa per l'accesso al beneficio. Per quanto riguarda la detrazione, il contribuente può scegliere se optare per il cosiddetto "sconto in fattura", cioè un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, di importo massimo non superiore al corrispettivo stesso, anticipato dal fornitore di beni e servizi, oppure per la cessione di un credito d'imposta corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, inclusi gli istituti di credito e altri intermediari finanziari.

Qual è l'ammontare massimo dello sconto in fattura? Il fornitore può applicare uno sconto "parziale"?

Il contributo sotto forma di sconto è pari alla detrazione spettante, determinata tenendo conto delle spese complessivamente sostenute nel periodo d'imposta, comprensive dell'importo non corrisposto al fornitore per effetto dello sconto praticato, e non può in ogni caso essere superiore al corrispettivo dovuto.

Il fornitore può anche applicare uno sconto "parziale". In questo caso, il contribuente potrà far valere in dichiarazione una detrazione pari al 110% della spesa rimasta a suo carico o, in alternativa, potrà optare per la cessione del credito rimanente ad altri soggetti, inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari.

Posso usufruire del Superbonus nel caso di spese di ristrutturazione per la riduzione del rischio sismico o per l'efficientamento energetico effettuate su un'unità collabente?

Sì. Sempre che siano rispettati tutte le condizioni e gli adempimenti previsti, si può usufruire del Superbonus per le spese sostenute anche sulle unità collabenti, ovvero per gli immobili classificati nella categoria catastale F/2.

È possibile applicare il Superbonus alle spese di tinteggiatura della facciata esterna di un edificio sostenute nell'anno 2020?

No, questa tipologia di interventi non rientra nell'ambito applicativo della norma. È possibile, però, usufruire del "bonus facciate" nella misura del 90% delle spese documentate sostenute nell'anno 2020. Anche per queste spese, il contribuente può, inoltre, scegliere se optare per il cosiddetto "sconto in fattura", cioè un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, di importo massimo non superiore al corrispettivo stesso, anticipato dal fornitore di beni e servizi, oppure per la cessione di un credito d'imposta corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, inclusi gli istituti di credito e altri intermediari finanziari.

Posso accedere al super bonus per la mia seconda casa?

Sì, la limitazione, emersa nel corso dell'iter legislativo di approvazione della norma, riferita alla applicabilità del Superbonus ad interventi realizzati sulle singole unità immobiliari adibite ad abitazione principale è stata eliminata.

Posso accedere al Superbonus anche se non sono proprietario dell'immobile ma lo detengo in base ad un contratto di comodato d'uso?

Sì, a condizione che il contratto di comodato sia regolarmente registrato al momento dell'inizio dei lavori o al momento del sostenimento delle spese se antecedente, e che il comodatario sia in possesso del consenso all'esecuzione dei lavori da parte del proprietario.

Posso accedere al Superbonus per i lavori di efficientamento energetico sulla mia villetta a schiera? La villetta è la mia prima casa dal 2015.

In linea generale è possibile fruire del Superbonus

sulle spese sostenute per gli interventi finalizzati alla efficienza energetica purché, nel rispetto di ogni altra condizione richiesta dalla norma agevolativa, la villetta a schiera sia funzionalmente indipendente (dotata cioè di allaccio di acqua, gas, elettricità, riscaldamento, eccetera, di proprietà esclusiva) e abbia uno o più accessi autonomi dall'esterno. Ciò a prescindere dalla condizione che la villetta sia adibita a "prima casa e residenza del proprio nucleo familiare dal 2015".

Tre fratelli sono comproprietari di un appartamento all'interno di un condominio su cui sono stati effettuati interventi ammessi al Superbonus. Uno solo dei fratelli può fruire interamente del Superbonus o è necessario comunicare all'agenzia delle entrate la cessione del credito di imposta da parte degli altri due fratelli?

Come chiarito nella citata circolare 24/E del 2020, in caso di più soggetti aventi diritto alla detrazione (comproprietari, ecc.), la detrazione deve essere ripartita tra gli stessi per ciascun periodo d'imposta in relazione alle spese sostenute ed effettivamente rimaste a carico. Nel caso in cui la spesa sia sostenuta da uno solo dei predetti soggetti, lo stesso può fruire

del Superbonus direttamente senza necessità di alcuna comunicazione. Qualora, invece, le spese siano sostenute anche dagli altri titolari (comproprietari ecc.), ciascuno di essi potrà fruire del Superbonus nel limite massimo di spesa ammissibile alla detrazione, per la parte di spesa effettivamente sostenuta da ognuno di essi.

Ciascun comproprietario che ha sostenuto le spese, può, optare, in luogo della fruizione diretta del Superbonus, ai sensi dell'articolo 121 del decreto n. 34 del 2020, per un per un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dal fornitore che ha effettuato gli interventi e da quest'ultimo recuperato sotto forma di credito d'imposta, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, ivi inclusi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari (cd. sconto in fattura). In alternativa, i contribuenti possono, altresì, optare per la cessione di un credito d'imposta di importo corrispondente alla detrazione ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari con facoltà di successiva cessione.

[...]



CONTACT ITALIA® SOLAR DIVISION

IL PARTNER DI CUI FIDARSI

A PARTNER TO RELY ON

Since over 15 years, care and passion, experience and skills, make Contact Italia a leader company on the market of PV mounting systems.

Impegno e passione, esperienza e professionalità, fanno di Contact Italia, da oltre 15 anni, l'azienda di riferimento sul mercato delle strutture di montaggio per impianti fotovoltaici.

follow us on:

Sistemi di montaggio per impianti fotovoltaici con Profili in Alluminio



Sistemi di montaggio per impianti fotovoltaici con Zavorre





SUPERBONUS 110%

I TESTI DEI DECRETI “REQUISITI TECNICI” E “ASSEVERAZIONI”

LO SCORSO 5 OTTOBRE SONO STATI PUBBLICATI IN GAZZETTA UFFICIALE I DOCUMENTI DI CUI QUI PUBBLICHIAMO DEGLI ESTRATTI. IL PRIMO DEFINISCE I REQUISITI CHE DEVONO SODDISFARE GLI INTERVENTI CHE BENEFICIANO DELLE AGEVOLAZIONI, NONCHÉ I MASSIMALI DI COSTO PER SINGOLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO. IL SECONDO INVECE È INERENTE ALLA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE ASSEVERAZIONI CHE VENGONO POI TRASMESSE AI VARI ORGANI COMPETENTI, TRA CUI L'ENEA

REQUISITI TECNICI PER L'ACCESSO ALLE DETRAZIONI FISCALI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Il presente decreto, in attuazione dell'art. 14, comma 3 -ter, del decreto-legge n. 63 del 2013, definisce i requisiti tecnici che devono soddisfare gli interventi che danno diritto alla detrazione delle spese sostenute per interventi di efficienza energetica del patrimonio edilizio esistente, spettanti ai sensi del citato articolo, nonché gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti di cui all'art. 1, comma 220 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e gli interventi che danno diritto alla detrazione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ivi compresi i massimali di costo specifici per singola tipologia di intervento. [...]

Art. 2.

Tipologia e caratteristiche degli interventi

1. Ai fini del presente decreto è identificata la seguente tipologia di interventi:

- a) interventi di riqualificazione energetica globale di cui al comma 344 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, eseguiti su edifici esistenti o su singole unità immobiliari esistenti;
- b) interventi sull'involucro edilizio di edifici esistenti o parti di edifici esistenti. Tali interventi possono riguardare:
 - i. le strutture opache verticali e/o le strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti), delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno, verso vani non riscaldati e contro terra;
 - ii. la sostituzione di finestre comprensive di infissi delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati;
 - iii. la posa in opera di schermature solari di cui all'allegato M del decreto legislativo n. 311 del 2006, che riguardino, in particolare, l'installazione di sistemi di schermatura e/o chiusure tecniche oscuranti

mobili, montate in modo solidale all'involucro edilizio o ai suoi componenti;

- iv. le parti comuni di edifici condominiali, che interessino l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo;
- v. le parti comuni di edifici condominiali, che interessino l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo e che conseguono almeno le qualità medie di cui alle tabelle 3 e 4, dell'Allegato 1 del Decreto Linee Guida APE;
- vi. i medesimi interventi di cui ai punti iv e v, realizzati nelle zone sismiche 1, 2 e 3 che contestualmente determinino il passaggio ad una classe di rischio sismico inferiore, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 febbraio 2017, n. 58;
- vii. i medesimi interventi di cui ai punti iv e v, realizzati nelle zone sismiche 1, 2 e 3 che contestualmente determinino il passaggio a due o più classi di rischio sismico inferiori, secondo quanto stabilito dal decre-

to del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 febbraio 2017, n. 58;

viii. ai sensi del comma 220 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020, cd. Bonus Facciate, le strutture opache verticali delle facciate esterne influenti dal punto di vista energetico riguardanti il rifacimento dell'intonaco delle medesime facciate per oltre il 10% della superficie disperdente lorda complessiva degli edifici esistenti ubicati nelle zone A o B ai sensi del decreto ministeriale n. 1444 del 2 aprile 1968;

ix. ai sensi del comma 1, lettera a) dell'art. 119 del Decreto Rilancio, l'isolamento delle superfici opache verticali, orizzontali e inclinate che interessano l'involucro dell'edificio, o dell'unità immobiliare situata all'interno di edifici plurifamiliari che sia funzionalmente indipendente e disponga di uno o più accessi autonomi dall'esterno, con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo;

c) interventi di installazione di collettori solari di cui all'art. 1, comma 346, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università;

d) interventi di installazione di collettori solari di cui alle lettere b) e c) dell'art. 119 del Decreto Rilancio in sostituzione, anche parziale, delle funzioni di riscaldamento ambiente e produzione di acqua calda sanitaria assolate prima dell'intervento dall'impianto di climatizzazione invernale esistente;

e) interventi riguardanti gli impianti di climatizzazione invernale e produzione di acqua calda sanitaria. Tali interventi possono riguardare:

i. la sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione;

ii. i medesimi interventi di cui al punto i, con la contestuale installazione di sistemi di termoregolazione evoluti, appartenenti alle classi V, VI oppure VIII della comunicazione della Commissione 2014/C 207/02;

iii. i medesimi interventi di cui ai punti i e ii, eseguiti ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 119 del Decreto Rilancio, o su impianti di edifici unifamiliari o unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'art. 119 del Decreto Rilancio;

iv. la sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori d'aria calda a condensazione;

v. la sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza, anche con sistemi geotermici a bassa entalpia, destinati alla climatizzazione invernale con o senza produzione di acqua calda sanitaria e alla climatizzazione estiva se reversibili, aventi i requisiti di cui all'allegato F;

vi. i medesimi interventi di cui al punto v, eseguiti ai sensi delle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 119 del Decreto Rilancio;

vii. la sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di apparecchi ibridi, costituiti da pompa di calore e caldaia a condensazione, realizzati e concepiti per funzionare in abbinamento tra loro;

viii. i medesimi interventi di cui al punto vii eseguiti ai sensi delle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 119 del Decreto Rilancio;

ix. la sostituzione funzionale, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di micro-cogeneratori di potenza elettrica inferiore a 50kW_e;

x. i medesimi interventi di cui al punto ix eseguiti ai sensi delle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 119 del Decreto Rilancio;

xi. la sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria; xii. l'installazione di scaldacqua a pompa di calore in sostituzione di un sistema di produzione di acqua calda quando avviene con lo stesso generatore di calore destinato

alla climatizzazione invernale ai sensi delle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 119 del Decreto Rilancio;

xiii. l'installazione, di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili;

xiv. ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'art. 119 del Decreto Rilancio, esclusivamente per

le aree non metanizzate nei comuni non interessati dalle procedure di infrazione comunitaria n. 2014/2147 del 10 luglio 2014 o n. 2015/2043 del 28 maggio 2015 per la non ottemperanza dell'Italia agli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE, la sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale con caldaie a biomassa aventi prestazioni emmissive con i valori previsti almeno per la classe 5 stelle individuata ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 7 novembre 2017, n. 186;

xv. l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficiente, definiti ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera tt), del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, ai sensi delle lettere b) e c) dell'art. 119 del Decreto Rilancio, esclusivamente per i comuni montani non interessati dalle procedure europee di infrazione n. 2014/2147 del 10 luglio 2014 o n. 2015/2043 del 28 maggio 2015 per l'inottemperanza dell'Italia agli ob-

blighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE;

f) installazione e messa in opera, nelle unità abitative, di dispositivi e sistemi di building automation.

[...]

Art. 3.

Limiti delle agevolazioni

1. Le detrazioni concesse per gli interventi di cui all'art. 2 si applicano con le percentuali di detrazione, i valori di detrazione massima ammissibile o di spesa massima ammissibile riportati nell'allegato B al presente decreto.

2. L'ammontare massimo delle detrazioni o della spesa massima ammissibile per gli interventi di cui all'art. 2, fermi restando i limiti di cui all'allegato B, è calcolato nel rispetto dei massimali di costo specifici per singola tipologia di intervento.

3. Nel caso in cui uno degli interventi di cui all'art. 2 consista nella mera prosecuzione di interventi della stessa categoria iniziati in anni precedenti sullo stesso immobile, ai fini del computo del limite massimo di spesa o di detrazione, si tiene conto anche delle spese o delle detrazioni fruiti negli anni precedenti.

Art. 4.

Soggetti ammessi alla detrazione

L'orgoglio della Famiglia Solar-Log Base



Adattabile, funzionale ed economico: Solar-Log Base.

Solar-Log Base è il nuovo standard per il monitoraggio fotovoltaico, gestione dell'energia a 360° e su misura per le tue esigenze.

La nostra soluzione - il tuo punto di forza

- Facile installazione plug and play
- Comunicazione garantita grazie a numerose interfacce
- Funzioni espandibili tramite licenze software
- Funzionamento secondo i Performance Management Standard sia per grandi che piccoli impianti
- Monitoraggio integrato ed automatico per la verifica della comunicazione
- Compatibile con la maggior parte dei componenti elettrici sul mercato



1. Per gli interventi di cui all'art. 2, la detrazione dall'imposta sul reddito spetta:

a) alle persone fisiche, agli enti e ai soggetti di cui all'art. 5 del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, non titolari di reddito d'impresa, che sostengono le spese per la esecuzione degli interventi di cui all'art. 14 del decreto-legge n. 63 del 2013 sugli edifici esistenti, su parti di edifici esistenti o su unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, anche rurali, posseduti o detenuti;

b) ai soggetti titolari di reddito d'impresa che sostengono le spese per la esecuzione degli interventi di cui al predetto art. 2 sugli edifici esistenti, su parti di edifici esistenti o su unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale anche rurali, posseduti o detenuti;

c) agli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, nonché agli enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti istituti, istituiti nella forma di società che rispondono ai requisiti della legislazione europea in materia di in house providing e, fatti salvi gli interventi di cui all'art. 119 del Decreto Rilancio, che siano costituiti e operanti alla data del 31 dicembre 2013, per interventi di efficienza energetica realizzati su immobili, di loro proprietà, ovvero gestiti per conto dei comuni, adibiti ad edilizia residenziale pubblica, nonché dalle cooperative di abitazione a proprietà indivisa per interventi realizzati su immobili dalle stesse posseduti e assegnati in godimento ai propri soci, che sostengono le spese per la esecuzione degli interventi di cui al predetto art. 2 sugli edifici esistenti, su parti di edifici esistenti o su unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale anche rurali. possono essere fruiti dai soggetti di cui al medesimo art. 119, comma 9.

3. Nel caso in cui gli interventi di cui al presente decreto siano eseguiti mediante contratti di locazione finanziaria, la detrazione compete all'utilizzatore ed è determinata in base al costo sostenuto dalla società concedente.

Art. 5.

Spese per le quali spetta la detrazione

1. La detrazione per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 spetta per le spese relative a:

a) interventi che comportano una riduzione della trasmittanza termica U degli elementi opachi costituenti l'involucro edilizio, purché detta trasmittanza non sia inferiore ai pertinenti valori di cui all'allegato E, comprensivi delle opere provvisoriale e accessorie
[...]

b) interventi che comportano una riduzione della trasmittanza termica U delle finestre comprensive degli infissi, purché detta trasmittanza non sia inferiore ai pertinenti valori di cui all'Allegato E;
[...]

c) interventi di fornitura e installazione di sistemi di schermatura solare e/o chiusure tecniche oscuranti mobili, montate in modo solidale all'involucro edilizio o ai suoi componenti, all'interno, all'esterno o integrati alla superficie finestrata nonché l'eventuale smontaggio e dismissione di analoghi sistemi preesistenti, nonché la fornitura e messa in opera di meccanismi automatici di regolazione e controllo delle schermature;

d) interventi impiantistici concernenti la climatizzazione invernale e/o la produzione di acqua calda e l'installazione di sistemi di building automation [...]

e) interventi di riduzione del rischio sismico, di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), punti vi e vii, secondo quanto precisato dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, 28 febbraio 2017, n. 58;

f) prestazioni professionali necessarie alla realizzazione degli interventi di cui alle superiori lettere da a)

a e), comprensive della redazione, delle asseverazioni e dell'attestato di prestazione energetica, ove richiesto, nonché quelle di cui all'art. 119, comma 15 del Decreto Rilancio.

Art. 6.

Adempimenti

1. Fermo restando quanto disposto dal comma 3 dell'art. 12, i soggetti di cui all'art. 4, che intendono avvalersi delle detrazioni relative alle spese per gli

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi ai documenti

Inquadra il QR Code o clicca sopra per consultare il Decreto "Requisiti Tecnici" e "Asseverazioni" completi in formato pdf



interventi di cui all'art. 2, sono tenuti a:

a) depositare in Comune, ove previsto, la relazione tecnica di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 o un provvedimento regionale equivalente. La suddetta relazione tecnica è comunque obbligatoria per gli interventi che beneficiano delle agevolazioni di cui all'art. 119 del Decreto rilancio;

b) nei casi e nelle modalità di cui all'art. 8, acquisire l'asseverazione di un tecnico abilitato che attesti la congruenza dei costi massimi unitari e la rispondenza dell'intervento ai pertinenti requisiti richiesti; l'attestato di prestazione energetica;

d) acquisire, ove previsto, la certificazione del fornitore delle valvole termostatiche a bassa inerzia termica;

e) salvo l'importo del corrispettivo oggetto di sconto in fattura o cessione del credito di cui all'art. 121, comma 1, del Decreto Rilancio, effettuare il pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi mediante bonifico bancario o postale dal quale risultino il numero e la data della fattura, la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario della detrazione ed il numero di partita IVA, ovvero, il codice fiscale del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato. Tale condizione è richiesta per i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a);

f) conservare le fatture o le ricevute fiscali comprovanti le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi e, limitatamente ai soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), la ricevuta del bonifico bancario, ovvero del bonifico postale, attraverso il quale è stato effettuato il pagamento. Se le cessioni di beni e le prestazioni di servizi sono effettuate da soggetti non tenuti all'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, la prova delle spese può essere costituita da altra idonea documentazione.
[...]

g) trasmettere all'Enea entro novanta giorni dalla fine dei lavori, i dati contenuti nella scheda descrittiva

che contiene i modelli di cui ai successivi punti i) e ii), ottenendo ricevuta informatica, esclusivamente attraverso il sito internet reso annualmente disponibile:
[...]

h) trasmettere all'Enea, nei casi previsti dai commi 13 e 13-bis dell'art. 119 del Decreto Rilancio, l'asseverazione attestante il rispetto dei requisiti previsti dal presente decreto e la corrispondente dichiarazione di congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati,

con i modi e nei tempi previsti dal decreto di cui al medesimo comma;

i) conservare ed esibire, su richiesta dell'Agenzia delle Entrate o di Enea, la documentazione di cui al presente articolo.

Art. 7.

Attestato di prestazione energetica

1. L'attestato di prestazione energetica delle unità immobiliari interessate dagli interventi, da prodursi nella situazione successiva all'esecuzione degli interventi, è obbligatorio per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), e lettera b) punti i, ii e punti da iv a ix, con

l'esclusione dei lavori di sostituzione di finestre comprensive di infissi in singole unità immobiliari.

[...]

Art. 8.

Asseverazione per gli interventi che accedono alle detrazioni

1. Al fine di accedere alle detrazioni, gli interventi di cui all'art. 2 sono asseverati da un tecnico abilitato, che ne attesti la rispondenza ai pertinenti requisiti richiesti nei casi e nelle modalità previste dal presente decreto, secondo le disposizioni dell'Allegato A. Tale asseverazione comprende, ove previsto dalla legge, la dichiarazione di congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati, intesa come rispetto dei massimali di costo di cui al presente decreto, prevista dal decreto del Ministero dello sviluppo economico di cui all'art. 119, comma 13, lettera a) del Decreto Rilancio.

2. Le asseverazioni di cui al comma 1, nei casi indicati all'Allegato A, possono essere sostituite da un'analoga dichiarazione resa dal direttore lavori nell'ambito della dichiarazione sulla conformità al progetto delle opere realizzate, obbligatoria ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, e successive modifiche e integrazioni.

3. Il tecnico abilitato nelle asseverazioni di cui al presente articolo o il direttore dei lavori nella dichiarazione di conformità delle opere realizzate dichiara altresì che gli interventi rispettano le leggi e le normative nazionali e locali in tema di sicurezza e di efficienza energetica. Art. 9.

Art. 9.

Trasferimento delle quote e cessione del credito

1. In caso di trasferimento per atto tra vivi dell'unità immobiliare residenziale sulla quale sono stati realizzati gli interventi di cui all'art. 2, le relative detrazioni non utilizzate in tutto o in parte dal cedente spettano, salvo diverso accordo tra le parti, per i rimanenti periodi d'imposta, all'acquirente persona fisica dell'unità immobiliare. In caso di decesso dell'avente diritto, la fruizione del beneficio fiscale si trasmette, per intero, esclusivamente all'erede che conservi la detenzione materiale e diretta del bene.

2. I soggetti beneficiari di cui all'art. 4 possono optare per la cessione di un credito d'imposta corrispondente alla detrazione spettante ai sensi dall'art. 14 del decreto-legge n. 63 del 2013 e successive modificazioni, nonché per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ai sensi degli articoli 119 e 121 del Decreto Rilancio.

Art. 10.

Monitoraggio e comunicazione dei risultati

1. Enea acquisisce ed elabora le informazioni ottenute secondo quanto previsto dal presente decreto, al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica e l'efficacia dell'utilizzo delle risorse pubbliche impiegate allo scopo.

2. Enea, sulla base delle elaborazioni di cui al comma 1, predisponde e trasmette al Ministero dello sviluppo economico, entro il 31 marzo di ogni anno, un rapporto tecnico-economico relativo ai risultati dell'anno precedente, anche stimati. I risultati stimati nel rapporto relativo all'anno precedente sono consolidati nei rapporti successivi, sulla base delle documentazioni fiscali definitive. 3. Il rapporto di cui al comma 2 è pubblicato sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico e di Enea.

Art. 11.

Controlli

1. Per gli interventi previsti dal presente decreto, Enea effettua controlli, anche a campione, con procedure e modalità disciplinate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 maggio 2018 concernente le procedure e modalità per l'esecuzione dei controlli sulla sussistenza delle condizioni per la fruizione delle detrazioni fiscali per le spese sostenute per interventi di efficienza energetica.

REQUISITI DELLE ASSEVERAZIONI PER L'ACCESSO ALLE DETRAZIONI FISCALI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

1. Il presente decreto disciplina il contenuto e le modalità di trasmissione dell'asseverazione dei requisiti

per gli interventi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 119 del decreto rilancio, come previsti dai decreti di cui al comma 3 -ter dell'art. 14 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, nonché, per i medesimi interventi, le modalità di verifica ed accertamento delle asseverazioni, attestazioni e certificazioni infedeli al fine dell'irrogazione delle sanzioni previste dalla legge.
[...]

Art. 2.

Asseverazione

1. Il tecnico abilitato antepone alla sottoscrizione dell'asseverazione il richiamo agli articoli 47, 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

2. Il tecnico abilitato, all'atto della sottoscrizione, appone il timbro fornito dal collegio o dall'ordine professionale, attestante che lo stesso possiede il requisito, prescritto dalla legge, dell'iscrizione nell'albo professionale e di svolgimento della libera professione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi precedenti, costituiscono, inoltre, elementi essenziali dell'asseverazione, a pena di invalidità:

a) la dichiarazione espressa del tecnico abilitato con la quale lo stesso specifica di voler ricevere ogni comunicazione con valore legale ad un preciso indirizzo di posta elettronica certificata, anche ai fini della contestazione di cui al comma 2 dell'art. 6;

b) la dichiarazione che, alla data di presentazione dell'asseverazione, il massimale della polizza allegata è adeguato al numero delle attestazioni o asseverazioni rilasciate e agli importi degli interventi oggetto delle predette asseverazioni o attestazioni.

4. Il tecnico abilitato allega, a pena di invalidità dell'asseverazione medesima, copia della polizza di assicurazione, che costituisce parte integrante del documento di asseverazione, e copia del documento di riconoscimento.

5. Non sono considerati validi, ai fini del presente decreto, le polizze di assicurazione stipulate con le imprese di assicurazione extracomunitaria, ovverosia le società di assicurazione aventi sede legale e amministrazione centrale in uno Stato non appartenente all'Unione europea, o non aderente allo Spazio economico europeo. È consentita anche la stipulazione in coassicurazione.

6. Il massimale della polizza di assicurazione è adeguato al numero delle asseverazioni rilasciate e all'ammontare degli importi degli interventi oggetto delle asseverazioni; a tal fine, il tecnico abilitato dichiara che il massimale della polizza di assicurazione allegata all'asseverazione è adeguato. In ogni caso il massimale della polizza di assicurazione non può essere inferiore a euro 500.000.

7. L'asseverazione può avere ad oggetto gli interventi conclusi o uno stato di avanzamento delle opere per la loro realizzazione, nei limiti previsti all'art. 119, comma 13 -bis del decreto rilancio ed è redatta:

a) secondo il modulo tipo di cui all'allegato 1, che contiene gli elementi essenziali dell'asseverazione di cui al presente articolo, con riferimento al caso in cui i lavori siano conclusi; b) secondo il modulo tipo di cui all'allegato 2, che contiene gli elementi essenziali dell'asseverazione di cui al presente articolo, con riferimento al caso di uno stato di avanzamento lavori.

8. L'asseverazione di cui al comma 7, lettera b) è comunque seguita, dopo il termine dei lavori, dall'asseverazione di cui alla lettera a) del medesimo comma.

Art. 3.

Termini e modalità di trasmissione dell'asseverazione

1. L'asseverazione di cui all'art. 2, previa registrazione da parte del tecnico abilitato, è compilata on-line nel portale informatico Enea dedicato, secondo i modelli di cui agli allegati al presente decreto. La stampa del modello compilato, debitamente firmata in ogni pagina e timbrata sulla pagina finale con il timbro professionale, è digitalizzata e trasmessa ad Enea attraverso il suddetto sito.

2. L'asseverazione è trasmessa, con le modalità di cui al comma 1, entro novanta giorni dal termine dei lavori, nel caso di asseverazioni che facciano riferimento a lavori conclusi.

3. A seguito della trasmissione di cui al comma 1,

il tecnico abilitato riceve la relativa ricevuta di avvenuta trasmissione, che riporta il codice univoco identificativo attribuito dal sistema.

4. Le comunicazioni tra Enea e tecnico abilitato, ad eccezione della comunicazione di cui all'art. 6, comma 2, avvengono tramite l'area personale riservata allo stesso nel portale informatico di cui al comma 1.

Art. 4.

Verifiche ai fini dell'accesso al beneficio della detrazione diretta, alla cessione o allo sconto di cui all'art. 121 del decreto rilancio

1. Al fine di consentire ai beneficiari di accedere alla detrazione diretta e alla cessione o allo sconto di cui all'art. 121 del decreto rilancio, fermo restando il controllo sulla regolarità dell'asseverazione ai sensi dell'art. 5, Enea effettua un controllo automatico per il tramite del portale di cui all'art. 3, volto ad assicurare la completezza della documentazione fornita [...]

2. Enea, all'esito positivo della verifica di cui al comma 1, eseguita anche a mezzo del portale informatico dedicato di cui all'art. 3, comma 1, rilascia la ricevuta informatica di cui all'art. 6, comma 1, lettera

g) del decreto requisiti ecobonus, comprensiva del codice identificativo della domanda.

3. Nei casi in cui l'asseverazione si riferisca a uno stato

di avanzamento delle opere per la loro realizzazione, ai fini della verifica di cui alle lettere b) , c) , d) , g) del comma 1, è acquisita dichiarazione del tecnico abilitato che asseveri il rispetto dei requisiti secondo quanto indicato dal progetto, degli APE preliminari e dalle caratteristiche tecniche dei componenti acquistati, come evidenziato anche dalle attestazioni/ schede tecniche fornite dai produttori e dalle fatture allegate. In tali casi l'Enea, all'esito positivo della verifica di cui al comma 1, eseguita anche a mezzo del portale informatico dedicato di cui all'art. 3, comma 1, rilascia la ricevuta informatica di cui all'art. 6, comma 1, lettera g) del decreto requisiti ecobonus, comprensiva del codice identificativo della domanda che evidenzia la caratteristica di «stato di avanzamento lavori».

Tale codice identificativo è abilitante all'accesso alle opzioni di cui all'art. 121 del decreto rilancio per un ammontare massimo pari al valore economico dello stato di avanzamento lavori dichiarato.

Monofase da 0,7 a 8 kW; Trifase da 3 a 20 kW

Monitoraggio dei consumi h24

SAJ Electric Europe BV

📍 Maagdenstraat 44, 9600 Ronse

🌐 www.saj-electric.com

✉️ southern.eu@saj-electric.com





4. Nei casi di cui al comma 3 del presente articolo, il tecnico abilitato, al termine dei lavori e nel rispetto dei tempi previsti dall'art. 3, dovrà fornire l'asseverazione di cui all'art. 2, comma 7, lettera a). Enea, all'esito positivo della verifica di cui al comma 1, eseguita anche a mezzo del portale informatico dedicato di cui all'art. 3, comma 1, rilascia la ricevuta informatica di cui all'art. 6, comma 1, lettera g) del decreto requisiti ecobonus, comprensiva del codice identificativo della domanda che evidenzia la caratteristica di «intervento realizzato». Tale codice identificativo è abilitante al riconoscimento degli importi residui rispetto a quanto previsto dal comma 3 del presente articolo.

5. Nei casi in cui, trascorsi quarantotto mesi dalla trasmissione dell'asseverazione di cui al comma 3, non sia pervenuta l'asseverazione di cui al comma 4, Enea comunica la mancata conclusione dei lavori all'Agenzia delle entrate per il seguito di competenza.

Art. 5.

Controlli a campione sulla regolarità dell'asseverazione

1. I controlli a campione sulla regolarità delle asseverazioni, anche rispetto alle dichiarazioni di cui all'art. 4, nonché volti ad accertare la sussistenza delle condizioni per la fruizione delle detrazioni fiscali di cui all'art. 119, commi 1 e 2 del decreto rilancio, sono svolti da Enea secondo le modalità e le procedure, in quanto compatibili con il presente decreto, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 11 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 211 dell'11 settembre 2018.

2. Enea, in conformità e nel rispetto dei criteri di cui all'art. 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'11 maggio 2018, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto per le istanze presentate nell'anno 2020 ed entro il 31 gennaio 2021 per le istanze presentate nell'anno 2021, elabora e sottopone alla Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica del Ministero dello sviluppo economico un programma di controlli a campione sugli interventi che beneficiano delle detrazioni fiscali oggetto delle asseverazioni e sulla regolarità delle asseverazioni stesse.

[...]

Art. 6.

Sanzioni

1. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali ove il fatto costituisca reato, la Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica del Ministero dello sviluppo economico irroga ai soggetti che rilasciano attestazioni e asseverazioni infedeli la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.000 a euro 15.000 per ciascuna attestazione infedele resa. Al procedimento si applicano, in quanto compatibili con il presente decreto, le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689.

2. La Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica del Ministero dello sviluppo economico, a seguito della comunicazione di cui all'art. 5, comma 5, procede nei confronti del tecnico abilitato che ha sottoscritto l'asseverazione infedele con la contestazione di cui all'art. 14 della legge n. 689 del 1981.

[...]

Art. 7.

Comunicazione alla Agenzia delle entrate e al Ministero dell'economia e delle finanze

1. La Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica del Ministero dello sviluppo economico, dopo aver effettuato la contestazione di cui all'art. 6, comma 3, sentiti gli interessati, ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti negli scritti difensivi ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689 del 1981, qualora ritenga fondato l'accertamento, contestualmente all'adozione dell'ordinanza di ingiunzione, trasmette all'Agenzia delle entrate territorialmente competente nonché al Ministero dell'economia e delle finanze, l'elenco completo delle asseverazioni o delle attestazioni prive del requisito della veridicità, per assicurare lo svolgimento delle attività che comportano la decadenza dal beneficio e per il risarcimento dei danni eventualmente provocati dall'attività prestata, provvedendo a darne comunicazione all'ordine professionale di appartenenza del tecnico abilitato interessato.

L'ASSEVERAZIONE TECNICA PER OTTENERE IL SUPERBONUS

DAL RUOLO DELL'ASSEVERATORE ALLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA, DALLE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE TEMPISTICHE: ECCO LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI ERICA BIANCONI

Il 5 ottobre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 6 agosto 2020 relativo ai "Requisiti delle asseverazioni per l'accesso alle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici - cd. Ecobonus".

Per ottenere l'agevolazione del cosiddetto Superbonus, ovvero un'aliquota del 110% di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici, oltre agli adempimenti ordinariamente pre-

visti per ottenere le detrazioni, è richiesta anche un'asseverazione tecnica relativa agli interventi di efficienza energetica e di riduzione del rischio sismico, che certifichi il rispetto dei requisiti tecnici necessari ai fini delle agevolazioni fiscali e la congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati.

COSA SI INTENDE PER ASSEVERAZIONE TECNICA E CHI DEVE RILASCIARLA

Nel caso in cui si compiano degli interventi di riqualificazione energetica, per poter accedere all'attuale Ecobonus è necessario un certificato di

Spesa massima ammissibile per gli interventi in Superbonus

TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE
ISOLAMENTO TERMICO INVOLUCRO IN EDIFICI UNIFAMILIARI O UNITÀ IMMOBILIARI INDIPENDENTI	50.000 €/UNITÀ
ISOLAMENTO TERMICO INVOLUCRO IN EDIFICI PLURIFAMILIARI CON 2< UNITÀ IMMOBILIAR ≤ 8	40.000 €/UNITÀ
ISOLAMENTO TERMICO INVOLUCRO IN EDIFICI PLURIFAMILIARI CON UNITÀ IMMOBILIARI > 8	30.000 €/UNITÀ
SOSTITUZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO IN EDIFICI UNIFAMILIARI O UNITÀ IMMOBILIARI INDIPENDENTI DI PLURIFAMILIARI	30.000 €/UNITÀ
SOSTITUZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO IN CONDOMINIO CON UNITÀ IMMOBILIARI ≤ 8	20.000 €/UNITÀ
SOSTITUZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO IN CONDOMINIO CON UNITÀ IMMOBILIARI > 8	15.000 €/UNITÀ
SOSTITUZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO IN CONDOMINIO CON UNITÀ IMMOBILIARI > 9	15.000 €/UNITÀ
INTERVENTI ANTISISMICI	96.000 €/UNITÀ
FINESTRE COMPRENSIVE DI INFISSI	54.545 €
CALDAIE A BIOMASSA	30.000 €
IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN EDIFICI ESISTENTI SENZA INTERVENTI IN BONUS CASA	48.000 €/UNITÀ
IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN EDIFICI ESISTENTI O NUOVE COSTRUZIONI CON INTERVENTI IN BONUS CASA	48.000 €/UNITÀ
SISTEMI DI ACCUMULO	48.000 €/UNITÀ
INFRASTRUTTURE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI	3.000 €

asseverazione rilasciato da un tecnico abilitato che dimostri che i lavori compiuti rispondono ai requisiti richiesti a livello tecnico. Il DM 6 agosto 2020, cosiddetto DM Asseverazioni, non ha quindi inserito ex novo tale certificato, ma lo ha notevolmente modificato rispetto al precedente già previsto per l'accesso all'Ecobonus.

L'obbligo di asseverazione tecnica si applica quindi a tutti gli interventi agevolati con:

- Ecobonus (detrazione del 65%);
- Superbonus (detrazione del 110%).

Per tecnico abilitato si intende il "soggetto abilitato alla progettazione di edifici e impianti nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente iscritto agli specifici ordini e collegi professionali", ovvero un geometra o ingegnere qualificato. È obbligatorio che il tecnico abilitato apponga all'asseverazione il timbro fornito dal collegio o dall'ordine professionale, attestante che lo stesso possiede il requisito, prescritto dalla legge, dell'iscrizione nell'albo professionale e di svolgimento della libera professione.

COSA DEVE CONTENERE L'ASSEVERAZIONE TECNICA

Dal punto di vista tecnico, l'asseverazione deve certificare che l'intervento rispetti i requisiti definiti nel cosiddetto "DM Requisiti tecnici", ovvero il Decreto del ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2020 relativo ai "Requisiti tecnici per l'accesso alle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici - cd. Ecobonus".

Per gli interventi trainati che non rientrano nell'attuale Ecobonus, quali installazioni di impianti fotovoltaici con o senza sistemi di accumulo ed infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, i requisiti tecnici da rispettare sono quelli definiti dalle norme specifiche (Norme CEI) senza ulteriori richieste.

L'asseverazione dovrà inoltre certificare che i costi siano congrui rispetto ai costi specifici definiti dallo stesso DM Requisiti Ecobonus.

Le spese ammissibili sono quelle definite dalla Circolare 24/E dell'Agenzia delle Entrate e dal DM Requisiti Tecnici. In particolare, per gli interventi trainati per i quali l'ecobonus prevede il limite sulla detrazione massima ammissibile, la spesa massima ammissibile in termini di Superbonus si determina dividendo la detrazione massima ammissibile per 1,1, vedi il caso di sostituzione delle finestre comprensive di infissi.

Un altro elemento che il tecnico abilitato deve asseverare è che sia coperto da una polizza di assicurazione della responsabilità civile con un massimale adeguato al numero delle attestazioni o asseverazioni rilasciate e agli importi degli interventi oggetto delle predette asseverazioni, massimale che in ogni caso non può essere inferiore a 500.000 euro.

TEMPI E MODALITÀ DI INVIO DELL'ASSEVERAZIONE

L'asseverazione deve essere compilata on-line nel portale informatico Enea dedicato (www.detrazionifiscali.enea.it), secondo i modelli preimpostati.

I modelli prevedono di indicare:

- specifiche tecniche dell'intervento,
- anagrafica dell'edificio,
- anagrafica del contribuente,
- anagrafica dell'asseveratore.

Successivamente, l'asseverazione deve essere firmata in ogni pagina e timbrata sulla pagina finale con il timbro professionale, digitalizzata e trasmessa ad Enea attraverso il suddetto sito entro 90 giorni dal termine dei lavori. A seguito della

trasmissione il tecnico abilitato riceve la relativa ricevuta di avvenuta trasmissione, che riporta il codice univoco identificativo attribuito dal sistema. I documenti da allegare all'asseverazione, sono quelli definiti sia dal DM Asseverazioni, che dal DM Requisiti Tecnici, ovvero:

1. copia della polizza di assicurazione,
2. copia del documento di riconoscimento,
3. computo metrico dell'intervento di accesso al superbonus,
4. attestati di prestazione energetica ante e post intervento rilasciati nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

CONTROLLI E SANZIONI

L'Enea attuerà dei controlli a campione su almeno il 5% delle richieste. Sono inoltre previsti anche sopralluoghi in sito su almeno il 10% delle richieste. Nel caso di false dichiarazioni, verrà applicata una sanzione amministrativa che va dai 2.000 ai 15.000 euro, oltre alla segnalazione all'Albo di riferimento del tecnico ed ovviamente l'annullamento del contributo erogato al contribuente da parte dell'Agenzia delle Entrate.



ING. ERICA BIANCONI,
CONSULENTE ENERGETICO

zero Emission

TECNOLOGIE • IMPIANTI • PRODOTTI • SERVIZI **2021**

5 • 6 MAGGIO 2021 PIACENZA EXPO

5 Saloni tematici

SOLAR+ 2021
TECNOLOGIE • IMPIANTI • PRODOTTI • SERVIZI

INVERTER WORLD 2021
TECNOLOGIE • IMPIANTI • PRODOTTI • SERVIZI

BATTERY WORLD 2021
TECNOLOGIE • IMPIANTI • PRODOTTI • SERVIZI

EV ELECTRIC VEHICLES WORLD 2021
TECNOLOGIE, IMPIANTI, PRODOTTI E SERVIZI

H₂ HYDROGEN & FUEL CELLS 2021



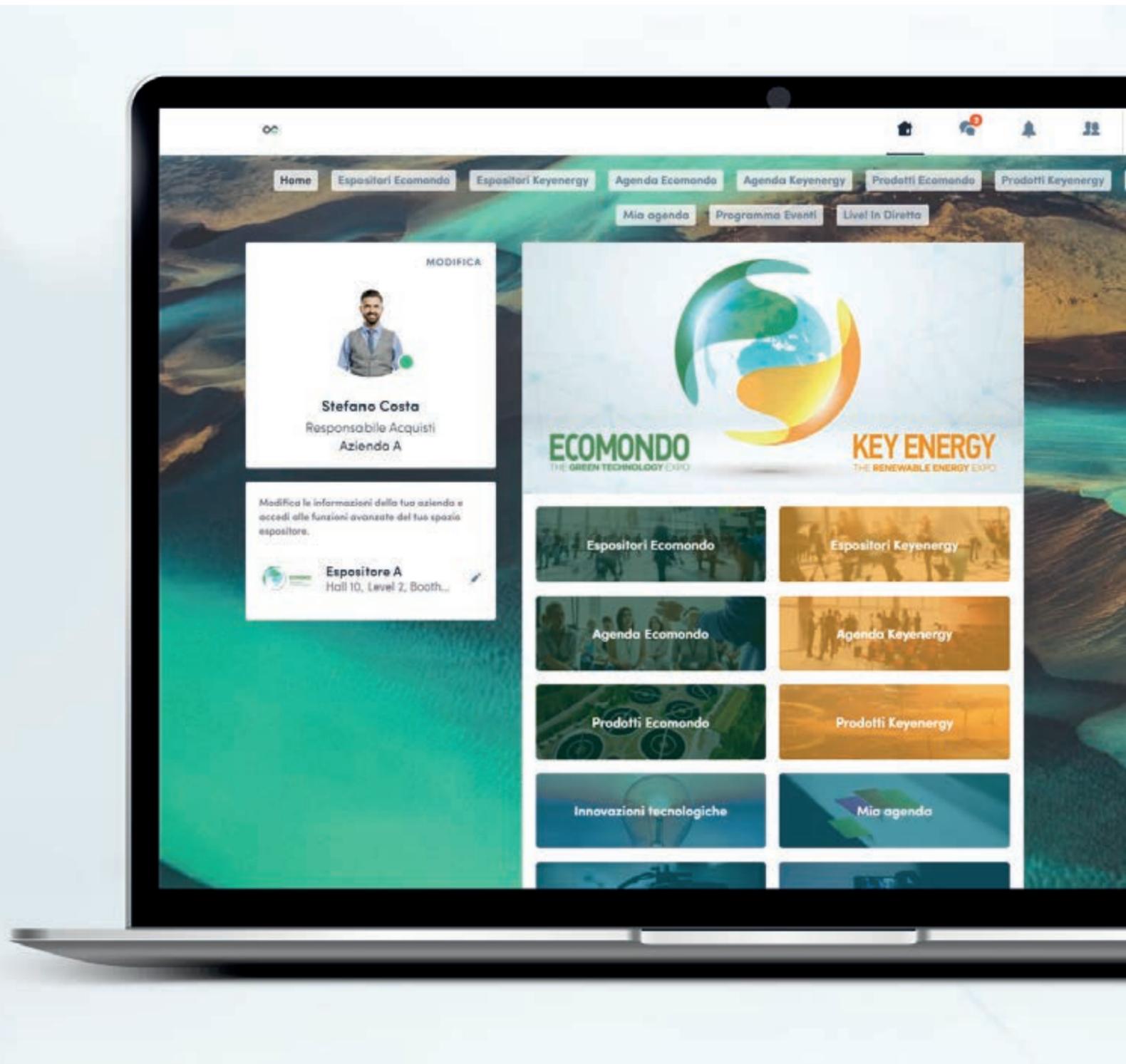
ZEROEMISSION.SHOW

PARTNER



A151 Srl

Via Antonio Gramsci 57, 20032 Cormano, MI - Tel.: +39-02-66306866 - Email: events@zeroemission.eu



KEY ENERGY 2020 UN'EDIZIONE DIGITALE

IL DPCM EMANATO IL 25 OTTOBRE HA PORTATO ALLA CANCELLAZIONE DELLA FIERA IN PRESENZA. L'EDIZIONE DI QUEST'ANNO DELLA MANIFESTAZIONE SI SPOSTA TOTALMENTE SU UNA PIATTAFORMA ONLINE CHE RENDERÀ DI FATTO LA KERMESSE VIRTUALE E CONSENTIRÀ LO SVOLGIMENTO DI CONVEGNI, L'ORGANIZZAZIONE DI APPUNTAMENTI TRA ESPOSITORI E VISITATORI E LA PRESENTAZIONE DI NOVITÀ E SERVIZI

L'edizione 2020 di Key Energy ed Ecomondo si svolgerà interamente online e le due fiere si trasformano in appuntamenti virtuali.

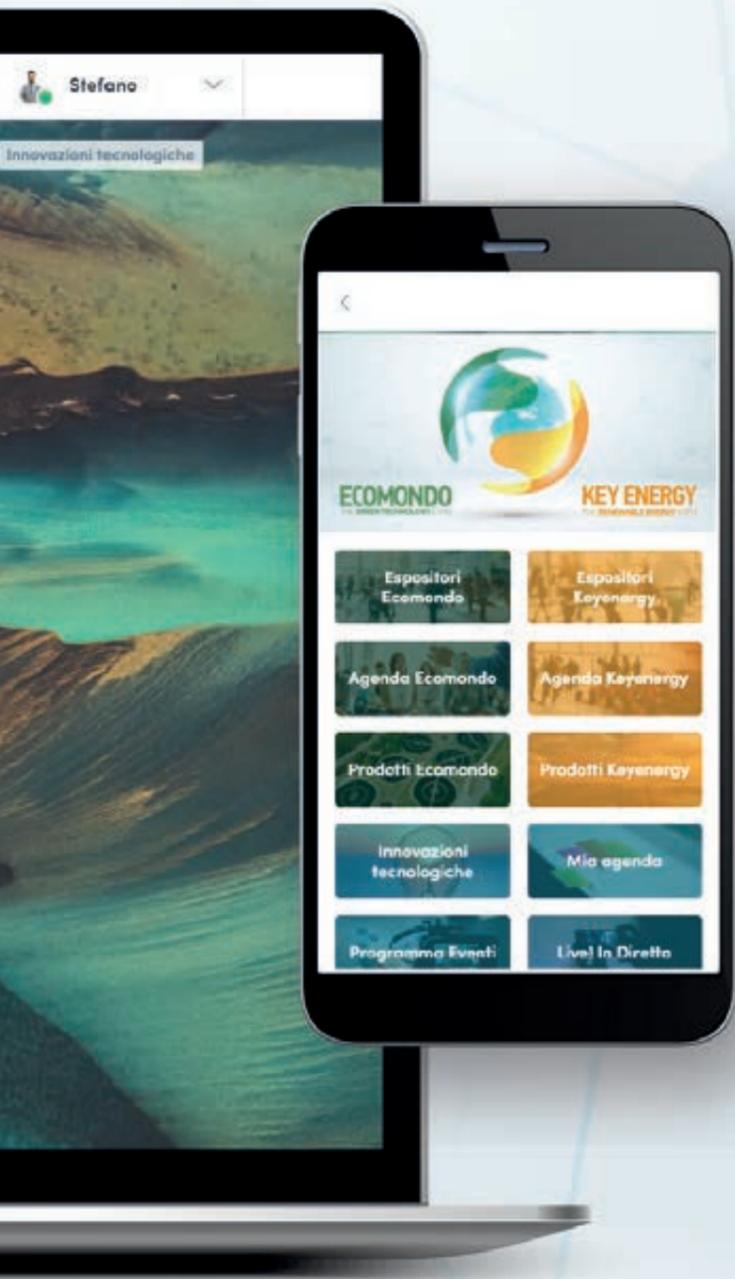
A seguito dell'ultimo DPCM firmato nella giornata di domenica 25 ottobre, sono sospesi i convegni, i congressi e le fiere di qualunque genere. È per cui stata annullata la versione in presenza delle fiere Key Energy ed Ecomondo, che fino ad allora erano state confermate e si sarebbero dovute svolgere dal 3 al 6 novembre prossimi a Rimini.

I saloni di IEG Italian Exhibition Group dedicati rispettivamente a economia circolare, tecnologie green, energie rinnovabili ed efficienza energetica si trasferiscono quindi sulla piattaforma digitale già predisposta dall'ente organizzatore. Questa piattaforma garantisce lo svolgimento di una fiera virtuale nella sua totalità. Sono quindi

DI MONICA VIGANÒ



LA SOLUZIONE 100% CONFORME PER I TUOI MODULI FOTOVOLTAICI ...E MOLTO ALTRO!



presenti online i profili aziendali completi degli espositori che possono presentare virtualmente prodotti, servizi e innovazioni.

Alla stessa stregua, sono previsti in streaming i convegni, i workshop e gli eventi come da calendario già pubblicato sul sito della fiera. Infine è possibile organizzare incontri e appuntamenti tra espositori, visitatori e buyer nazionali e internazionali. Per facilitare l'incontro tra domanda e offerta, la piattaforma sarà attiva anche per i 10 giorni successivi alle date previste e dunque fino al 16 novembre.

"Faremo tutto il possibile per rendere l'estensione digitale della fiera un'esperienza utile e di successo per voi e per tutta la nostra community", si legge in una nota degli organizzatori, "tutelare i vostri sforzi e consentirvi di mantenere e alimentare il networking con i vostri clienti e la commercializzazione e promozione dei vostri prodotti e servizi".

IL PROGRAMMA

Resta quindi invariato il palinsesto 2020 che prevede oltre 80 convegni e approfondisce le

innovazioni tecnologiche, i modelli finanziari e le soluzioni organizzative in grado di facilitare il percorso italiano verso gli obiettivi energetici europei al 2030.

Questi appuntamenti rendono Key Energy un momento importante per la formazione e l'aggiornamento professionale su mercati emergenti e contesti internazionali, nuovi strumenti di business, innovazione tecnologica e trend di mercato, modelli di integrazione energetica, quadro normativo del settore energia, opportunità di sviluppo e criticità.

Ampio spazio sarà dato all'analisi delle sfide e delle opportunità per le aziende italiane nei mercati internazionali, così come verrà data occasione agli investitori internazionali di conoscere in maniera approfondita il mercato italiano.

LA PIATTAFORMA ONLINE

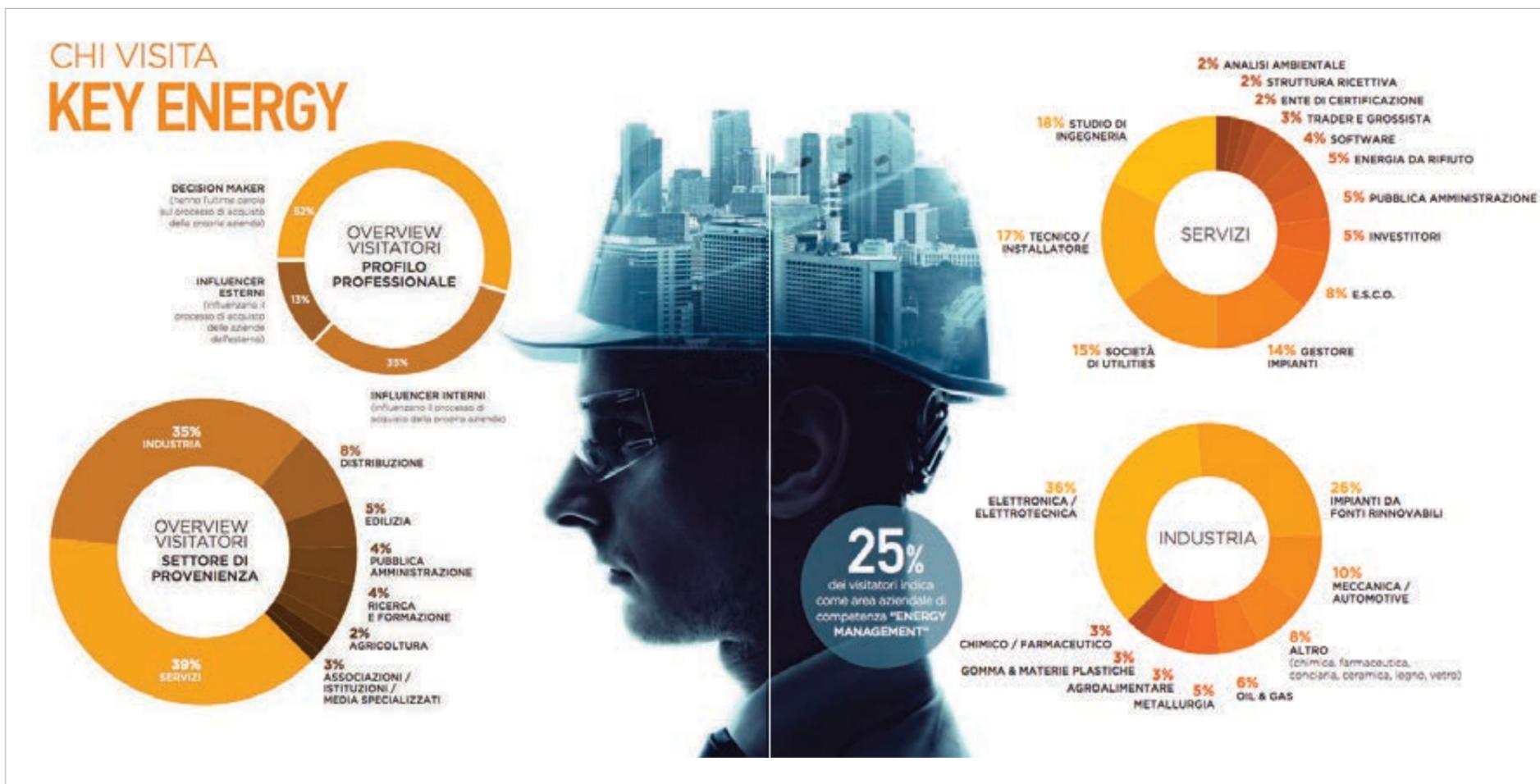
Come funziona la piattaforma digitale che moltiplica le possibilità di incontri tra offerta e domanda di espositori e visitatori? La registrazione degli utenti permette non solo di seguire lo streaming dei convegni, ma anche di accedere a una vera e

Accedi all'evento

Inquadra il QR Code o clicca sopra per accedere alla piattaforma digitale di Key Energy



I migliori servizi di Conformità Normativa e Gestione Rifiuti per Produttori di AEE, Pile e Accumulatori.



I NUMERI DELL'EDIZIONE 2019

10.400 partecipanti

+65 appuntamenti tra convegni, workshop e corsi di formazione

+500 relatori

propria area business che consente di organizzare meeting e appuntamenti da remoto.

La piattaforma, secondo Alessandra Astolfi, group brand manager green and technology division di Italian Exhibition Group, «porta la manifestazione verso una nuova forma ibrida che renderà i saloni marcatamente data driven per facilitare interessi e opportunità. Questa piattaforma permetterà ai singoli espositori di misurare interazioni e ritorno sugli investimenti. Informazioni di sicuro valore per la crescita del business».

Per accedere alla piattaforma è sufficiente visitare l'homepage keyenergy.it e cliccare sul banner a sinistra "online ticket". Il re-indirizzamento porta a una pagina dove l'utente può registrare la propria partecipazione online e settare il proprio profilo visitatore.

UN SERVIZIO COLLATERALE

Interpretando un'esigenza diffusa, i responsabili di Key Energy ed Ecomondo hanno deciso di avviare un ciclo di momenti di confronto fra esperti delle istituzioni, della ricerca pubblica e delle industrie attivi sul fronte dell'economia verde e circolare.

Questo confronto avviene sulla neonata piattaforma Key Energy 4 Future, che arricchisce e completa l'offerta della kermesse riminese.

Su questa piattaforma vengono segnalate le novità e lo stato dell'arte della discussione tecnico-scientifica del momento, in settori dove la tecnologia e l'innovazione compiono ogni giorno significativi passi in avanti.

"Key Energy non è mai stata soltanto una fiera che mette in relazione la domanda e l'offerta ma ha sempre prodotto contenuti informativi

HIGHLIGHT 2020

IL PALINSESTO 2020 DEI CONVEGNI PROPONE APPROFONDIMENTI SU INNOVAZIONI TECNOLOGICHE, MODELLI FINANZIARI E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE IN GRADO DI FACILITARE IL PERCORSO ITALIANO VERSO GLI AMBIZIOSI OBIETTIVI EUROPEI AL 2030. ECCO DI SEGUITO I PRINCIPALI FOCUS DEGLI EVENTI E DEI CONVEGNI A PROGRAMMA, SUDDIVISI PER SEGMENTI DI MERCATO

FONTI RINNOVABILI

- Lo scenario nazionale e internazionale
- Impianti solari utility scale e PPA
- Comunità energetiche, prosumers
- Revamping solare ed eolico
- Floating power plant
- Sistemi di accumulo

EFFICIENZA ENERGETICA

- Nuove prospettive per i certificati bianchi
- Conto termico, gli scenari
- Deep renovation nell'edilizia
- Le opportunità dell'integrazione tecnologica

SUSTAINABLE CITY DIGITAL, ELECTRIC AND CIRCULAR

- Economia circolare nella gestione dei servizi ai cittadini
- Digitalizzazione
- Illuminazione pubblica efficiente e connessa

MOBILITÀ SOSTENIBILE

- La svolta verso la mobilità elettrica per l'industria e per la città
- Mobilità condivisa e smart
- Trasporto pubblico flessibile e integrato
- La sfida delle infrastrutture

LUMI EXPO

- Tecnologie al servizio dell'uomo e degli spazi intelligenti
- Soluzioni innovative di energy management e di efficientamento degli edifici e delle aziende

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi ai documenti

Inquadra il QR Code o clicca sopra per consultare l'elenco degli eventi e dei convegni



su temi che sono diventati col tempo la priorità di tutti i governi e questo grazie ai membri del nostro comitato tecnico-scientifico, in prima fila sulle novità tecniche e normative nazionali e internazionali relative alle energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla mobilità

sostenibile", si legge in un comunicato dell'ente fiera. Gli esperti non solo concorrono a definire le linee guida della manifestazione, ma mettono a disposizione le loro riflessioni sulla piattaforma Key Energy 4 Future, fruibile online all'indirizzo forfuture.keyenergy.it/.



VETRINA VIRTUALE

ECCO LE NOVITÀ CHE LE AZIENDE POTRANNO PRESENTARE SULLA PIATTAFORMA ONLINE

COENERGIA

La rete per installatori professionisti Green Specialist

Allo stand B7.120 di Key Energy, Coenergia presenta il nuovo progetto dedicato ai suoi clienti. Si tratta di Green Specialist, una rete di installatori professionisti del settore delle energie rinnovabili. La rete Green Specialist, ponendosi come punto di riferimento per i clienti finali che cercano professionisti, risulta una occasione per gli installatori poiché avranno visibilità sul sito greenspecialist.it e potranno ricevere direttamente le richieste dei clienti. Inoltre con il Superbonus 110% si aprono molte opportunità che con la rete Green Specialist possono essere più facilmente sfruttate anche da chi lavora solitamente conto terzi.



ELFOR

Nuovi webinar formativi per il 2021



Elfor presenta i suoi nuovi webinar tecnici e di approfondimento. Grazie al lancio del nuovo sito elfor.org, i webinar saranno ancora più accessibili con un'area riservata a installatori, distributori e utenti. La formazione sarà il punto fisso dell'azienda per la fine del 2020 e tutto il 2021. Elfor presenterà una serie di iniziative che ospiteranno sia referenti tecnici delle aziende produttrici sia referenti professionali per approfondire l'aspetto normativo, come ad esempio il Superbonus al 110%. L'obiettivo dell'azienda è quello di aumentare la visibilità dei webinar e aumentare le richieste di contatto e preventivo direttamente sul sito.

ESAPRO — CONTROL —

ESPERTI
IN ATTIVITÀ DAL 2009 SU TUTTO
IL TERRITORIO NAZIONALE

SPECIALIZZATI
PRIMO ISTITUTO DEDICATO TOTALMENTE
AGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

PRESENTI
OLTRE 300 MW DI PORTAFOGLIO
FOTOVOLTAICO IN TUTTA ITALIA

Protezione totale

La nostra protezione supera per efficacia quelle più ordinarie. Non ti proteggiamo dal sole, ma permettiamo che il tuo business si illumini in totale sicurezza, di giorno e di notte. Siamo Esapro Control, istituto di vigilanza specializzato nella protezione di impianti e di infrastrutture per la produzione di energia fotovoltaica. Siamo radicati su tutto il territorio nazionale con un portafoglio di oltre 300 MW. La nostra esperienza e competenza tecnica nella gestione degli allarmi e nella videosorveglianza massimizza i risultati e minimizza i costi.

info@esapro.it - www.esapro.it





ENERGY Gli inverter ZeroCO2 small e large dedicati alle comunità energetiche



Energy, che con i propri prodotti ha già realizzato comunità energetiche di condominio in Svizzera e numerose reti intelligenti in Italia, lancia una nuova serie di macchine dedicate alle comunità energetiche. Si tratta della linea di prodotti ZeroCO2

predisposta all'energy sharing e ai servizi di rete, per sistemi di accumulo che vanno dal residenziale alle grandi installazioni. Per impianti commerciali e industriali, le taglie di potenza trifase ZeroCO2 large spaziano da 6 a 600 kW, con accumulo oltre i 2 MWh. Invece gli inverter ibridi monofase ZeroCO2 small sono progettati per applicazioni residenziali e le taglie di potenza sono comprese tra i 3 e i 6 kW. Sono inoltre caratterizzati da un carica-batterie da 100 A e un display grafico LCD a colori da 7 pollici per una lettura facile del funzionamento dell'impianto fotovoltaico. I dispositivi sono certificati CEI 021 e CEI 016 edizione 2019 e sono compatibili al 100% con tutti i modelli di batterie Pylontech in bassa ed alta tensione.

ENERTRONICA SANTERNO Sunway SI: inverter per uso domestico e industriale

Enertronica Santerno presenta la nuova serie di inverter di stringa Sunway SI, disponibile per il mercato italiano. Ideali per la famiglia e per applicazioni commerciali e industriali, i nuovi Sunway SI sono proposti con una gamma di potenze che vanno da 0,7 kW a 8 kW per i monofase



e da 4 kW fino a 20 kW per i trifase. Grazie alle dimensioni e pesi ridotti e all'elevato rendimento, il nuovo Sunway SI si distingue per compattezza ed efficienza, che si coniugano con la semplicità di gestione anche in remoto tramite portale o app. Con il suo design essenziale ed elegante ed il basso livello di rumorosità, questo prodotto si integra perfettamente negli ambienti domestici, così come in quelli industriali. Inoltre, la robustezza e la facilità di installazione si uniscono alla flessibilità data dai due canali Mppt indipendenti, consentendo l'ottimizzazione della progettazione di impianti anche con orientamenti variabili. A partire dal primo trimestre 2021, è previsto l'ampliamento della gamma con le soluzioni ibride sia monofase che trifase.

SCHEDA TECNICA

Potenza massima CC: da 1.050 Wp a 3.600 Wp per singolo Mppt, da 3.630 Wp a 9.600 Wp per doppio Mppt;

Tensione massima CC: 450 e 500 per singolo Mppt, 600 V per doppio Mppt;

Range di tensione Mppt: 40-425 e 50-450 per singolo Mppt, 90-550 V per doppio Mppt;

Potenza nominale CA: da 700 a 3.000 W per singolo Mppt, da 3.000 a 8.000 W per doppio Mppt;

Potenza massima CA: da 770 a 3.300 VA per singolo Mppt, da 3.300 a 8.000 VA per doppio Mppt

ESSE SOLAR Piattaforma 2.0 per la progettazione degli impianti FV

L'azienda Esse Solar presenta la Piattaforma 2.0, online al link <https://s-solar.it/piattaforma/>: un sistema, già diffuso in Brasile dalla casa madre Sices Solar Brazil, che permette a tutti gli operatori del fotovoltaico di progettare, preventivare, acquistare e assicurare impianti in modo veloce, intelligente e pratico.

Una volta registrati, gli utenti sono in grado di agire in autonomia grazie a un'interfaccia user friendly e a un catalogo sempre aggiornato e facilmente consultabile con i prodotti dei migliori brand del mercato. Tutti gli utenti iscritti possono partecipare inoltre al loyalty program di Esse Solar, accumulando punti grazie ai loro acquisti che danno diritto a sconti sul prezzo finale dell'impianto. In occasione di Key Energy, per tutti i nuovi iscritti in fiera Esse Solar riserva 100 euro sul primo ordine di almeno 3 kW.



GOODWE Inverter ibrido monofase all-in-one



Il nuovo prodotto storage GoodWe Serie ESA è ideale anche per le comunità energetiche e per accedere all'Ecobonus. Questo nuovo inverter ibrido monofase con batterie a bassa tensione è una soluzione "All-In-One" per il solare e l'accumulo che integra inverter, caricabatterie, UPS e involucro della batteria in un sistema modulare precablato per un'installazione più semplice e veloce. A differenza dei sistemi formati da elementi distinti, questa unità consente di mantenere uno spazio di installazione ridotto in quanto integra diversi componenti all'interno di un unico assieme. L'unità compatta, robusta con grado di protezione IP65, può essere montata sia all'interno sia all'esterno. Tra le caratteristiche principali del prodotto si denotano uscita CA da 5 kW, 10,8 kWh di capacità della batteria (in ioni di litio), corrente della batteria 100 A, isolatori integrati, pre-cablaggio e UPS integrato da 4,6 kVA.

SCHEDA TECNICA

Tipo di batteria: batteria agli ioni di litio
Capacità nominale modulo batteria: 5,4 kWh
Peso del modulo batteria: 49 kg

Dimensioni: 400x484,2x226,2 mm
Numero massimo di collegamenti della batteria: 2
Capacità massima totale della batteria: 10,8 kWh
Intervallo MPPT: 125-550 V

FIMER Inverter fotovoltaico trifase

Con la nuova gamma di inverter di stringa trifase PVS-10/33-TL, Fimer vuole consolidare la propria presenza all'interno del segmento C&I offrendo soluzioni semplici, flessibili, affidabili, progettate in risposta alle esigenze di tutti i clienti. Il nuovo PVS-10/33-TL è l'inverter ideale per nuovi impianti e per applicazioni di retrofit e revamping, laddove la semplicità di adattamento ad un impianto preesistente ed il contenimento dei costi di sostituzione d'inverter giocano un ruolo essenziale. Fimer contribuisce al trend di digitalizzazione ed interazione tra tutti gli elementi d'impianto, trend di cui il nuovo PVS-10/33-TL rappresenta un esempio. La nuova gamma è disponibile in potenze da 10 a 33 kW con pesi tra i 28 kg e i 48 kg e dimensioni 565x469x180 mm per le versioni da 10-12-15 kW e 675x591x201 mm per quelle da 20-30-33 kW.



SCHEDA TECNICA

Tipologia prodotto: inverter fotovoltaico trifase

Potenza: 10kW-12,5kW-15kW-20kW-30kW-33kW

Dimensioni: 565 x 469 x 180 mm (10-12-15kW); 675 x 591 x 201 mm (20-30-33kW)

Peso: 28 kg (10-12-15kW); 48 kg (20-30-33kW)

HUAWEI Design modulare per il sistema di accumulo ESS Luna2000

Huawei presenta una novità dell'offerta FusionSolar. Si tratta della soluzione di accumulo Huawei ESS Luna2000, una batteria progettata per venire incontro alle esigenze di modularità dei clienti: è composta da moduli di 5 kWh ed è componibile fino a 30 kWh per singolo inverter mono e trifase. Optando per una configurazione con inverter a cascata, invece, si può arrivare fino a un massimo di 90 kWh per singolo impianto. Altro vantaggio della soluzione Huawei Luna2000 è quello di poter installare moduli con diversi livelli di prestazioni (SOH) congiuntamente. Questo consente al cliente di espandere il sistema in un secondo momento, senza rinunciare alle capacità produttive dei nuovi moduli, grazie a un'ottimizzazione indipendente per modulo. Il sistema storage Huawei ESS Luna2000 è coperto da una garanzia standard di 10 anni, estendibile fino a 20 come tutti i prodotti della linea residenziale.



SCHEDA TECNICA

Energia modulo batteria: 5 kWh
Numero moduli batteria: 1, 2 o 3
Energia usabile della batteria:
 5, 10 o 15 kWh
Potenza uscita massima: 2,5 o 5 kW
Peso: 63,8, 113,8 o 163,8 kg
Scalabilità: max 2 sistemi in parallelo
Temperatura di funzionamento:
 -10°C a 55°C

INGETEAM Inverter ibrido Ingecon SUN Storage 1Play TL M

A breve sarà certificato CEI 021 il nuovo inverter ibrido Ingecon SUN Storage 1Play TL M nelle versioni da 3 e 6 kW con la possibilità di gestire un impianto fotovoltaico fino a 11,5 kWp per entrambi i modelli. Tra le caratteristiche di questo inverter spiccano il doppio Mppt, l'Energy Management System e un ingresso batteria con tensione estesa da 40 V a 450 V permettendo l'utilizzo di batterie sia LV che HV. L'EMS integrato rende possibili modalità avanzate come la gestione di carichi prioritari, facilitando il monitoraggio del sistema tramite l'applicazione per smartphone Ingecon SUN Monitor. L'EMS inoltre può ottimizzare i flussi di energia della casa e gestire l'inverter, le batterie e le stazioni di ricarica per veicoli elettrici della serie Ingerev in modo da ottimizzare l'autoconsumo in ogni istante. Ingecon SUN Storage 1Play TL M è compatibile con batterie al piombo e agli ioni di litio dei principali produttori sul mercato.



SCHEDA TECNICA

Intervallo di voltaggio: 40 - 450 V
Carica massima: 66 A
Potenza massima gestibile: 11,5 kWp
Intervallo Mppt: 125 - 480 V
Potenza inverter: 3 kW e 6 kW
Efficienza massima: 95,5% e 96%

Revamping

Ammodernamento di vecchi impianti incentivati

Scopri i moduli Sun Earth dedicati al revamping

Riporta l'efficienza del tuo impianto ai valori iniziali o superiori senza perdere gli incentivi del GSE.





KIWA Nuove prove in nebbia salina per testare i moduli FV

Da ottobre Kiwa ha iniziato ad eseguire su moduli fotovoltaici le prove in nebbia salina (salt mist test) in accordo con la nuova edizione dello standard IEC 61701. Si tratta della edizione n°3 che è stata pubblicata a giugno 2020 dalla IEC e alla quale tutti i produttori, italiani e non, dovrebbero conformarsi in tempi brevi. Queste prove vanno ad aggiungersi a un normale processo di certificazione e garantiscono una resistenza del modulo fotovoltaico in atmosfere particolarmente aggressive come quelle saline. Esistono otto metodologie di prova a seconda della località in cui verranno installati i moduli fotovoltaici e quindi a seconda delle caratteristiche atmosferiche della zona in questione nonché dalla vicinanza dell'impianto fotovoltaico al mare. Lo staff del laboratorio Kiwa è in grado di eseguire internamente i metodi dal numero 1 al numero 6.



LEITNER ENERGY Lampione a LED a energia solare



Leitner Energy presenta Merkur, lampione stradale a LED ad energia solare firmato Photinus-Brilliance in solar lighting. Questo lampione, vincitore del German Design Award nel 2019, è utilizzabile anche in zone prive di infrastrutture elettriche. I pannelli fotovoltaici sono integrati nel palo, ciò permette il design minimale e moderno, che si integra sia nel paesaggio sia nell'urbano. La disposizione verticale assicura la generazione di energia anche dalla luce diffusa, oltre ad evitare che foglie, sporcizia o neve si accumulino sui pannelli. La batteria LiFePo4 è collocata all'interno del palo nella parte interrata per essere protetta dagli sbalzi termici. Il flusso luminoso viene programmato per assicurare il funzionamento 365 giorni all'anno a seconda del sito di installazione e anche in condizioni di scarso irraggiamento solare invernale o di brutto tempo. Il prodotto, coperto da 5 anni di garanzia, è disponibile con varie ottiche e anche in versione Photinus Intelligent Light Guard per realizzare sistemi con luce adattiva.

SCHEDA TECNICA

Tecnologia moduli solari:

silicio monocristallino

Efficienza: 20%

Potenza: 150Wp/300Wp

Tecnologia batteria alloggiata nel palo: LiFePO4

Capacità: 36Ah-90Ah

Temperatura di esercizio: -20°C a +60°C

Classe di protezione: IPX8

Durata di vita: >10.000 cicli parziali (>10 anni)

Peso totale: 110kg

MENNEKES Soluzioni di ricarica intelligenti per le aziende

Per le aziende che vogliono introdurre l'infrastruttura di ricarica nei propri parcheggi aziendali, Mennekes ha pensato a un sistema che garantisce una gestione intelligente del carico elettrico. Le stazioni di ricarica Amtron Professional ed Amedio Professional sono infatti dotate di una funzione integrata di "protezione locale da sovraccarico" (detta anche "protezione locale da blackout") sotto forma di gestione dinamica dei carichi. La sicurezza operativa viene garantita in quanto non vi è sovraccarico di corrente. La funzione principale di questo sistema è la valutazione dinamica delle fluttuazioni del consumo in loco, dato restituito in tempo reale dal collegamento wifi tra il contatore di energia e le stazioni di ricarica dell'infrastruttura. La gestione dinamica del carico verifica, ad intervalli regolari, il consumo di corrente rilevato dal contatore, e conseguentemente distribuisce la corrente ai punti di ricarica in modo intelligente, non superando mai il limite massimo della potenza disponibile.



POWERTRONIC Pannelli ibridi termofotovoltaici



I nuovi sistemi ibridi PVT combinano il fotovoltaico con il solare termico in un unico collettore. L'ibrido Powertronic non è un pannello solare a cui viene applicato uno scambiatore termico, ma un sistema che nasce due in uno direttamente in linea di produzione. Il pannello nasce da un lavoro di ricerca e sviluppo e conta due brevetti. Il cuore del sistema è un processo che permette di laminare il circuito fotovoltaico direttamente su uno scambiatore di tipo roll-bond, ottenendo un unico sandwich che contiene circuito elettrico e circuito idraulico. Al sandwich vengono poi applicati speciali raccordi per l'allaccio idraulico e la scatola di giunzione elettrica, per poi andare alla finitura con l'applicazione di cornici, isolamento termico e accessori.

SCHEDA TECNICA

Potenza termica nominale: 1.100 W

Superficie apertura: 1,67 mq

Temperatura massima: 83°C

Spessore vetro: 3,2 mm temperato antiriflesso

Telaio: lega d'alluminio anodizzato

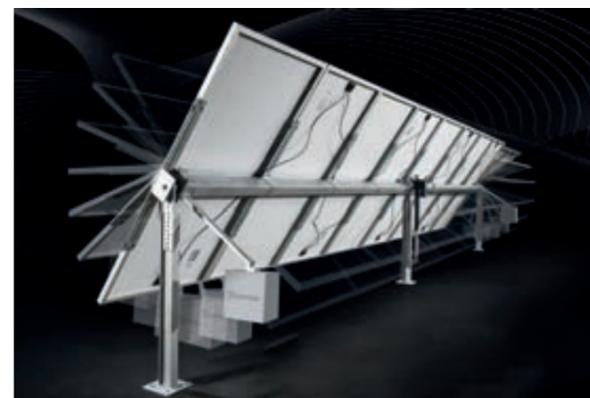
Carico massimo: 5400 Pa

Numero celle: 60

Peso: 33,5 kg

RCM ITALIA Due sistemi di controllo per l'inseguitore SunRacker

La particolarità del nuovo inseguitore SunRacker di RCM Italia sta nella presenza degli stabilizzatori inerziali. Questi elementi permettono di riportare il baricentro sull'asse di rotazione, riducendo le forze necessarie a far ruotare la vela al solo attrito sui cuscinetti. Allo stesso tempo aumentano il momento d'inerzia della vela, attenuando gli effetti di risonanza oscillatoria e riducendo l'usura dell'apparato meccanico. Questo design, inoltre, consente il completo ricoprimento della superficie disponibile con pannelli fotovoltaici e permette di proteggere gli elementi sensibili dalle intemperie. L'inseguitore SunRacker può essere dotato di due sistemi di controllo: uno licensed ed uno open. Il sistema licensed è in via di sviluppo mentre il sistema open si basa su open hardware, ovvero su dispositivi di cui vengono rilasciati al cliente tutti gli schemi elettrici e di montaggio. Tutti i componenti principali sono forniti da ABB per consentire al cliente, qualora ne sia in grado, di montare il sistema in piena autonomia.



SOLARE B2B WEEKLY: COME RICEVERLA GRATUITAMENTE

DA GENNAIO LA NEWSLETTER, CHE VIENE INVIATA IL LUNEDÌ E IL MERCOLEDÌ A CIRCA 8.000 CONTATTI, HA UNA NUOVA VESTE GRAFICA. LO STRUMENTO INTEGRA IL SERVIZIO INFORMATIVO SVOLTO DALLA RIVISTA CARTACEA, DAGLI AGGIORNAMENTI QUOTIDIANI SUL SITO E DALLE PUBBLICAZIONI SUI SOCIAL NETWORK

Solare B2B è il progetto di Editoriale Farlastrada dedicato al mercato delle energie rinnovabili, un sistema integrato di comunicazione che si traduce in diversi strumenti. Accanto alla rivista mensile specializzata, si trovano infatti un sito internet aggiornato quotidianamente con notizie di settore, le pagine social Facebook e LinkedIn dove queste notizie vengono riprese e infine la newsletter Solare B2B Weekly che ha l'obiettivo di offrire ai lettori una visione di insieme di quanto successo nel mercato raccogliendo le news di attualità pubblicate sul sito i giorni precedenti.

COME ISCRIVERSI

La newsletter viene inviata il lunedì e il mercoledì a un mailing formato da operatori dei settori fotovoltaico ed efficienza energetica. A favorire la diffusione della newsletter c'è il supporto che arriva dai social network: ogni lunedì e mercoledì l'uscita della nuova weekly viene segnalata anche su Facebook e LinkedIn, da cui proviene un'ulteriore fetta di pubblico. A oggi l'indirizzario cui è destinata la newsletter conta circa 7.500 nominativi.

NUOVA GRAFICA

Fin dal suo lancio la newsletter ha avuto un ottimo riscontro tra gli operatori del settore che ne hanno apprezzato il format, la cadenza e i contenuti. In un'ottica di continuo miglioramento, a gennaio 2020 la newsletter Solare B2B Weekly ha assunto una nuova impostazione grafica, più pulita e di ampio respiro, con l'obiettivo di valorizzare i contenuti anche per una fruizione da mobile phone.



TRE MODI PER COMPILARE IL FORM DI ISCRIZIONE

- Visitare l'home page del sito www.solareb2b.it e cliccare sul banner nella colonna di destra con la dicitura "Clicca qui per ricevere la newsletter Solare B2B Weekly"
- Inquadrare il QR code qui a fianco
- Accedi direttamente al form cliccando sul seguente link <http://eepurl.com/dxmUkj>



IMPIANTO FOTOVOLTAICO

GESTIONE CESSIONE DEL CREDITO CON LA NOSTRA PIATTAFORMA



FORNITURE
FOTOVOLTAICHE SRL



forniturefotovoltaiche.it
Tel. +39 0835 383529 • Cell. +39 366 662 3390
info@forniturefotovoltaico.it

Numero Verde
800-822513
Servizio Gratuito

Segui le NEWS





SORGENIA LANCIA IL CLUB DEGLI AMBASCIATORI DEL GREEN

LA DIVISIONE GREEN SOLUTION HA AVVIATO UN PROGETTO CHE COINVOLGE ARCHITETTI, INGEGNERI E STUDI DI PROGETTAZIONE, MA ANCHE INSTALLATORI E IMPIANTISTI. OBIETTIVO? «METTERE A DISPOSIZIONE DEI NOSTRI PARTNER UNA SERIE DI SERVIZI PER SVILUPPARE NUOVI PROGETTI NELL'AMBITO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA» SPIEGA MARIO MAURI, SALES BUSINESS & ENERGY SOLUTIONS DIRECTOR. E IL FOTOVOLTAICO AVRÀ UN RUOLO DI PRIMISSIMO PIANO. SOPRATTUTTO IN AMBITO RESIDENZIALE

Sorgenia Green Solution ha lanciato una nuova iniziativa finalizzata a coinvolgere i professionisti del mondo dell'efficienza energetica all'interno di un progetto di crescita condivisa.

La proposta è quella di diventare "ambasciatori" del programma di efficienza e sostenibilità di Sorgenia Green Solution e in questo modo poter accedere a un ampio spettro di servizi che possono rafforzare l'attività del professionista.

Il pubblico principale a cui si rivolge questo progetto è costituito da architetti, ingegneri e studi di progettazione e in generale professionisti che operano in questo settore. In seconda battuta,

sono coinvolti anche installatori e impiantisti che si occupano di fotovoltaico.

«L'obiettivo è quello di allargare la rete dei partner con cui possiamo costruire per i nostri clienti attuali e per i clienti prospect dei progetti sempre più focalizzati alla sostenibilità» spiega Mario Mauri, sales business & energy solutions director di Sorgenia. «Il green ambassador è un professionista che studia con noi quale può essere la migliore soluzione da proporre ad ogni singolo cliente per migliorare le sue performance energetiche».

Tra i servizi offerti ci sono ad esempio la possibilità di utilizzare documentazione e materiali di marketing dei prodotti così da facilitare il trasferimento di informazioni ai propri clienti, la formazione continua e l'accesso esclusivo ad eventi dedicati. Sorgenia si fa inoltre carico di segnalare ai partner le principali novità del settore e i nuovi prodotti. È previsto anche un programma di incentivi economici.

La realizzazione tecnica dei progetti viene poi affidata alla rete di installatori qualificati partner, che oggi copre tutto il territorio nazionale e comprende circa 40 installatori elettrici e altrettanti in ambito meccanico.

«Pensiamo che il Superbonus possa dare una spinta alla crescita di questa rete. E comunque anche loro, così come gli architetti, ingegneri e gli studi di progettazione, per noi sono dei partner con cui condividere le strategie commerciali e anche un percorso di crescita che prevede ad esempio formazione e certificazioni. Sorgenia ha l'esigenza di rafforzare la sua presenza sul territorio, e vogliamo raggiungere questo obiettivo con chi conosce bene il territorio stesso e le sue caratteristiche. Con loro realizzeremo le installazioni, ma non solo: insieme ci occuperemo della gestione degli impianti e delle attività che permettono di mantenere alte le prestazioni».

Per quanto riguarda l'offerta alla clientela, ad esempio, i partner del programma Green Ambassador possono avere a disposizione diverse soluzioni capaci di rispondere alle specifiche esigenze



I SERVIZI PER I PARTNER E LA CLIENTELA

CHIAVI IN MANO

Costruzione di impianti con formula chiavi in mano. Il contratto non riguarda la mera realizzazione, ma include tutto il supporto per predisporre quanto necessario per l'espletamento delle pratiche autorizzative, di connessione, di apertura dell'officina elettrica, di ottenimento degli incentivi o dei titoli di efficienza energetica.

DIAGNOSI ENERGETICA

Sorgenia Green Solution fornisce il servizio di diagnosi energetica conforme al D.Lgs. 102/14 per consentire ai clienti di individuare le migliori soluzioni di efficienza.

ESCO

Il costo di installazione è a carico di Sorgenia ed è remunerato dal cliente attraverso due modalità: riconoscimento di una quota del risparmio energetico conseguito; riconoscimento del prezzo per l'energia elettrica e termica assorbita.

NOLEGGIO OPERATIVO O LEASING FINANZIARIO

L'impianto può essere realizzato attraverso convenzioni dirette con le più importanti società finanziarie, attraverso formule personalizzate di Noleggio Operativo o Leasing Finanziario.

SERVIZI POST VENDITA

Viene fornito un servizio di operation and maintenance (O&M), completo di monitoraggio a distanza, tagliato su misura che integra l'offerta chiavi in mano e che è già incluso nella proposta di Nolo Operativo ed ESCo.

AL VIA LA COMUNITÀ ENERGETICA DI TURANO LODIGIANO CON DUE IMPIANTI FV

Il primo progetto nazionale di comunità energetiche rinnovabili (REC) è stato tenuto a battesimo a inizio ottobre, a Turano Lodigiano, piccolo paese di circa 1.600 abitanti in provincia di Lodi, e vede protagonista Sorgenia. Entro la fine dell'anno, Sorgenia porterà a termine l'installazione di due impianti fotovoltaici nel paese di Turano, rispettivamente da 34 kW e 13 kW sulle aree coperte del campo sportivo e sulla palestra. Altri impianti sono previsti, inoltre, nel comune limitrofo di Bertinico e saranno installati sull'edificio delle Poste e su quello della Protezione Civile.

Il progetto permetterà quindi sia di produrre l'energia necessaria per il fabbisogno dei due comuni, sia di mettere a disposizione di alcune famiglie delle due comunità quella in eccesso.

«Il comune di Turano Lodigiano ha dimostrato una lungimiranza straordinaria con il coinvolgimento in questa operazione» ha sottolineato Mario Mauri di Sorgenia. «Se tutti i comuni in Italia dimostrassero un approccio di questo tipo potremmo assistere a uno straordinario sviluppo delle Comunità energetiche, con rilevanti benefici in termini ambientali».



MARIO MAURI, SALES BUSINESS & ENERGY SOLUTIONS DIRECTOR DI SORGENIA: «VOGLIAMO ALLARGARE LA RETE DEI PARTNER CON CUI COSTRUIRE PROGETTI SEMPRE PIÙ FOCALIZZATI ALLA SOSTENIBILITÀ»

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al sito

Inquadra il QR Code o clicca sopra per iscriverti al programma Green Ambassadors



di ogni lead: la formula impianti chiavi in mano, la possibilità di accedere al noleggio operativo e leasing finanziario, la diagnosi energetica, la formula esco e i servizi post vendita. «Il focus di questo progetto è la sostenibilità: ambientale, tecnologica ed economica» continua Mauri.

Il fotovoltaico è evidentemente una parte importante del progetto Green Ambassador. Sino a metà ottobre Sorgenia aveva realizzato, nel 2020, oltre 3 MW di impianti fotovoltaici in Italia. Ma per il prossimo anno l'obiettivo è almeno di raddoppiare questo valore, grazie anche all'effetto Superbonus 110% e ai vantaggi della detrazione del 50%.

«Vogliamo diventare uno dei primissimi player a livello nazionale nell'ambito del fotovoltaico residenziale» spiega Mario Mauri, «ma anche consolidare il nostro ruolo nel mondo degli impianti nel settore del terziario e industriale per diventare uno dei principali operatori di questo segmento».

INAUGURATA LA NUOVA SEDE DI GRASSOBBIO

A metà ottobre Sorgenia ha inaugurato una nuova sede a Grassobbio che ospiterà il personale di Sorgenia Green Solutions, la società del Gruppo specializzata in soluzioni per l'efficienza energetica ad alto contenuto tecnologico. Nata lo scorso giugno a seguito dell'acquisizione di Universal Sun, Sorgenia Green Solutions è entrata nel mercato con l'obiettivo di favorire la transizione verso un'economia sempre più sostenibile grazie all'utilizzo di

rinnovabili e digitale. L'obiettivo per il futuro è una crescita significativa dell'azienda, così da arrivare già nel 2021 a un fatturato a doppia cifra, con il conseguente potenziamento dell'organico: la società punta a inserire almeno 10 risorse nei prossimi mesi, 7 project manager junior e 3 project manager senior. Oggi la struttura è composta da 18 giovani professionisti, con un'età media di 33 anni e una presenza di quote rosa pari al 26%. Tra le attività al centro dell'offerta di Sorgenia Green Solutions ci sono in particolare le comunità energetiche. L'azienda, ad esempio, sta lavorando con l'amministrazione comunale di Grassobbio

(come già successo nel Comune di Turano Lodigiano) alla creazione di una comunità energetica rinnovabile: un sistema capace di condividere l'energia verde prodotta da cittadini e amministrazioni comunali senza gravare sulla rete nazionale, rendendo possibile la produzione diffusa attraverso un modello sostenibile.



DA SINISTRA: ANDREA CHINELLATO, AMMINISTRATORE DELEGATO DI SORGENIA GREEN SOLUTIONS; MANUEL BENTOGGIO, SINDACO DI GRASSOBBIO; MARIO MAURI, SALES BUSINESS & ENERGY SOLUTIONS DIRECTOR DI SORGENIA

PANNELLI FOTOVOLTAICI ASTROENERGY AD ALTA EFFICIENZA

- Estremamente robusti
- Resistenti alle alte temperature e agli agenti atmosferici
- Tecnologia innovativa
- Idonei a numerose tipologie di applicazioni sia in ambito civile che industriale



ASTROENERGY
A CHINT COMPANY

www.chint.it



Soluzione Commerciale & Industriale
FusionSolar SmartPV

AI BOOST

Costo Ottimale dell'Elettricità & Sicurezza Attiva

Rendimenti
più elevati

Rendimenti >2%

O&M
Intelligente

50% più elevata di
Efficienza O&M

Sicuro e
Affidabile

Disponibilità del 99,996%

Supporto
di Rete

SCR abbassato al 1.5



SUN2000-215KTL



SMART TRANSFORMER STATION 3000K/6000K H1



solar.huawei.com

@ Huawei FusionSolar



Soluzione Residenziale
FusionSolar Smart PV

AI BOOST

Costo Ottimale dell'Elettricità & Sicurezza Attiva

Protezione Attiva da Arco Elettrico

Stringa Intelligente ESS con Ottimizzazione Energetica

Batteria Ready con Potenza x2

Soluzione a Taglia Unica



SUN2000
-450W-P

SUN2000
-2-6KTL-L1

SUN2000
-3-10KTL-M1

LUNA2000
-5/10/15-50



@ Huawei FusionSolar

solar.huawei.com



DETRAZIONI AL 50% E AL 65% CONFERMATE PER TUTTO IL 2021

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2021 (DPB) CHE IL GOVERNO HA INVIATO ALLA COMMISSIONE EUROPEA A METÀ OTTOBRE CONTIENE LA PROROGA DELLE DUE AGEVOLAZIONI. NON COMPAIONO, INVECE, INDICAZIONI SULL'ESTENSIONE DEL SUPERBONUS, CHE DOVREBBE ESSERE PROLUNGATO PER ALTRI TRE ANNI GRAZIE AL SUPPORTO DEL RECOVERY PLAN

Le detrazioni fiscali al 50% e al 65%, ossia l'Eco-bonus e il Bonus edilizia, saranno prorogate fino al 31 dicembre 2021 al fine di favorire "gli investimenti sul patrimonio edilizio anche per aumentare la resilienza e sostenibilità e sostenere la ripresa del settore delle costruzioni". È quanto si evince dal Documento programmatico di bilancio 2021 (Dpb) che il Governo ha inviato alla Commissione Europea. Nelle tabelle del testo non compare il Superbonus, che è già finanziato fino a dicembre 2021. Sulla sua possibile proroga sono arrivate rassicurazioni durante la conferenza stampa tenuta dal Governo lunedì 19 ottobre: stando a quanto dichiarato, questa proroga arriverà con i fondi del Recovery Plan. Sembrerebbe che la decisione sia già stata presa e che si tratti quindi solo di attendere l'allocatione delle risorse europee. I deputati del M5S delle commissioni Attività produttive e Ambiente hanno infatti sottolineato come il Superbonus al 110% sia rivoluzionario e sia impensabile non prolungarlo per almeno altri tre anni.

GLI INTERVENTI PROROGATI

Entrando nello specifico, il Dpb elenca la proroga fino al 31 dicembre 2021 della detrazione Irpef al 50% delle spese sostenute per interventi di recupero edilizio; della detrazione delle spese sostenute per interventi di riqualificazione energetica con le stesse aliquote previste per il 2020 (50% per infissi, biomassa e schermature solari, 65% per le rimanenti tipologie); della detrazione Irpef al 50% delle spese sostenute per l'arredo di immobili ristrutturati; della detrazione con aliquota del 90% delle spese sostenute per le opere di rifacimento delle facciate degli edifici (Bonus facciate); della detrazione Irpef 36% delle spese sostenute per le opere di sistemazione a verde, coperture a verde e giardini pensili. Il Dpb trasmesso alla Commissione Europea comprende le valutazioni macroeconomiche e le azioni prioritarie del Governo, l'aggiornamento sullo stato di avanzamento del programma nazionale di riforma e la manovra di finanza pubblica per il 2020 articolata per tipologia di intervento con relativo impatto finanziario in percentuale del PIL.

IL RAPPORTO DELL'ENEA

Intanto continuano a crescere i numeri degli interventi che possono beneficiare delle detrazioni fiscali. Lo scorso anno in Italia 29.351 impianti fotovoltaici di nuova costruzione hanno beneficiato delle detrazioni



Ecobonus: interventi realizzati in Italia nel 2019 per tipologia

Elenco interventi	Numero di interventi	Superficie [m ²]	Potenza installata [MW]	Risparmio energetico [MWh/anno]	Energia Elettrica prodotta [MWh/anno]
Collettori Solari	1.547	10.066		9.435	
Fotovoltaico	29.351				173.481
Infissi	144.306	585.634		91.638	
Pareti Verticali	10.333	727.878		39.140	
P.O. Pavimenti	3.228	237.540		9.520	
P.O. Coperture	6.266	632.766		58.968	
Scaldacqua a pompa di calore	1.858		35	2.317	
Caldaie a condensazione	133.993		3.247	251.028	
Generatori di aria calda a condensazione	849		15	715	
Totale generatori a biomassa	20.270		249	65.569	
Pompe di calore	145.471		709	272.381	
Sistemi ibridi	450		13	3.467	
Building Automation	5.279			5.495	
Sistemi di contabilizzazione del calore	2.624			18.770	
Elettrodomestici	92.897			14.343	
Totale	598.722			842.786	173.481

Fonte: ENEA

BONUS CASA: INTERVENTI PER I QUALI È Pervenuta ad ENEA LA RICHIESTA DI ACCESSO ALL'INCENTIVO, SUPERFICIE O POTENZA INSTALLATA, RISPARMIO ENERGETICO CONSEGUITO (MWh/ANNO) O ENERGIA ELETTRICA PRODotta (MWh/ANNO)

fiscali al 50% per interventi di ristrutturazione in edilizia. A riportarlo è l'Enea all'interno del "Rapporto annuale sulle detrazioni fiscali", che per il secondo anno analizza anche i risultati del bonus casa. Il dato relativo al fotovoltaico segna una crescita del 12% rispetto al 2018, quando in Italia avevano beneficiato delle detrazioni fiscali 26.097 impianti solari per una potenza

di 84,1 MW. Analizzando il valore del 2019, il 54% dei nuovi impianti di taglia inferiore ai 20 kWp realizzati lo scorso anno in Italia ha beneficiato delle detrazioni (dato in linea con il 2018). Complessivamente, nel 2019 sono pervenute all'Enea oltre 360.000 richieste di accesso alle detrazioni al 50%, per circa 600.000 interventi eseguiti. Bene anche l'Ecobonus al 65%: lo scorso anno le famiglie italiane hanno effettuato oltre 390mila interventi di efficienza energetica (erano poco più di 300mila nel 2018) per un totale di 3,5 miliardi di euro. Ancora in testa la sostituzione dei serramenti (1,3 miliardi di spesa) e sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale e coibentazione dell'involucro (circa 1 miliardo). Circa il 72% degli investimenti (2,5 miliardi di euro) riguarda edifici costruiti prima degli anni '80. In particolare, 800 milioni di euro sono stati destinati all'edilizia anni '60. Il 28% degli investimenti (circa 1 miliardo di euro) ha riguardato costruzioni isolate (ad esempio villette mono o plurifamiliari), mentre circa due terzi delle risorse (pari a oltre 2 miliardi di euro) ha interessato interventi su edifici in linea e condomini con più di tre piani fuori terra. In 13 anni, circa 42,3 miliardi di euro sono stati investiti per opere di riqualificazione energetica in Italia, con un risparmio complessivo pari a circa 17.650 GWh/anno.

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi ai documenti

Inquadra il QR Code o clicca sopra per consultare il Rapporto annuale sulle detrazioni fiscali di Enea



Inquadra il QR Code o clicca sopra per consultare il documento programmatico di bilancio



ATLAIMPIANTI È STATO AGGIORNATO

IL SISTEMA INFORMATIVO DEL GSE, CHE RAPPRESENTA SU CARTOGRAFIA DIGITALE GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA INCENTIVATI IN ITALIA, È STATO IMPLEMENTATO CON NUOVE INFORMAZIONI

È online l'aggiornamento 2020 di Atlaimpanti, il sistema informativo territoriale lanciato a febbraio 2017 che rappresenta su cartografia digitale gli impianti di produzione di energia elettrica e termica incentivati dal GSE sul territorio nazionale. Il sistema non include ad oggi tutti gli impianti gestiti dal GSE, ma viene costantemente aggiornato con l'obiettivo di fornire un servizio sempre più completo. Le informazioni sugli impianti sono organizzate e suddivise per tipologia, fonte utilizzata o meccanismo di incentivazione. Il portale contiene informazioni di geolocalizzazione su circa 840.000 unità di produzione di energia elettrica da fonte solare, eolica, idrica, bioenergie, geotermica e impianti cogenerativi. Contiene anche informazioni su oltre 320.000 unità di produzione di energia termica da biomasse, collettori solari termici, pompe di calore e generatori a condensazione. Sono inoltre rappresentati circa 300 comuni italiani serviti da reti di teleriscaldamento.

Atlaimpanti è un portale interattivo e interrogabile dagli utenti. Le informazioni contenute nel sistema sono consultabili sia attraverso la navigazione cartografica, con l'attivazione di mappe tematiche che rappresentano le diverse informazioni su layer grafici, sia attraverso la navigazione informativa, che consente di consultare e scaricare set di dati personalizzati.



SPAZIO INTERATTIVO

[Accedi al sito](#)

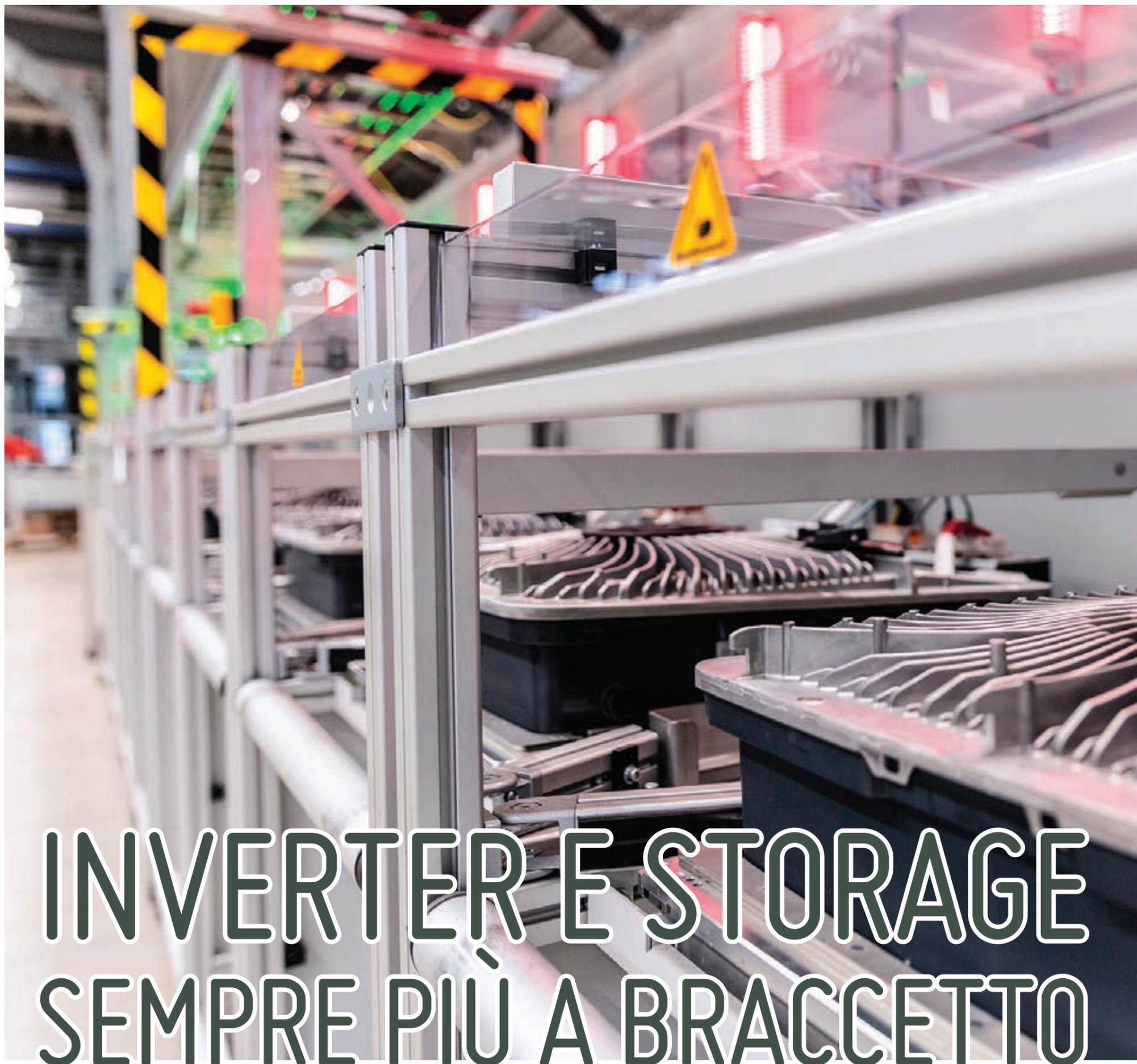
Inquadra il QR Code o clicca sopra per accedere al sito di Atlaimpanti



10 ANNI di Garanzia

Goditi la sicurezza

Growatt estende a 10 anni la garanzia su tutti i prodotti fino a 20KW, gratuita e senza bisogno di richiederla.



INVERTER E STORAGE SEMPRE PIÙ A BRACCETTO

IN ITALIA CONTINUA LA CRESCITA DELLE INSTALLAZIONI DI CONVERTITORI IBRIDI, CHE CONIUGANO IN UN'UNICA SOLUZIONE LE FUNZIONI DEGLI INVERTER TRADIZIONALI CON QUELLE DEI SISTEMI DI ACCUMULO. ALLA LUCE DELLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL SUPERBONUS E DALLE COMUNITÀ ENERGETICHE, QUESTI DISPOSITIVI CONTINUERANNO A RITAGLIARSI UNA FETTA IMPORTANTE SOPRATTUTTO NEL SEGMENTO DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI TAGLIA RESIDENZIALE. MA INIZIA A CRESCERE ANCHE L'ATTENZIONE DA PARTE DELLE IMPRESE. E LA FILIERA RISPONDE A SUON DI NOVITÀ

DI MICHELE LOPRIORE

In Italia continua la spinta delle installazioni di nuovi inverter ibridi, ossia delle soluzioni che coniugano le classiche funzioni dei convertitori di potenza a quelle dei sistemi di accumulo.

Gli inverter ibridi, che nella maggior parte dei casi si identificano con la connessione lato produzione DC, e quindi in corrente continua, permettono di gestire lo stoccaggio e la produzione di energia dell'impianto fotovoltaico in un'unica macchina. E questo è un aspetto che piace al mercato e agli installatori: a differenza dei sistemi lato AC, infatti, in questo modo è possibile garantire meno dispersioni e quindi maggiore efficienza, che per molti dispositivi supera il 98%. Inoltre, l'installatore può lavorare con un'unica macchina, risparmiando tempi e costi di installazione.

A confermare il trend positivo degli inverter ibridi sono soprattutto i numeri.

Secondo quanto emerge dai dati dell'osserva-

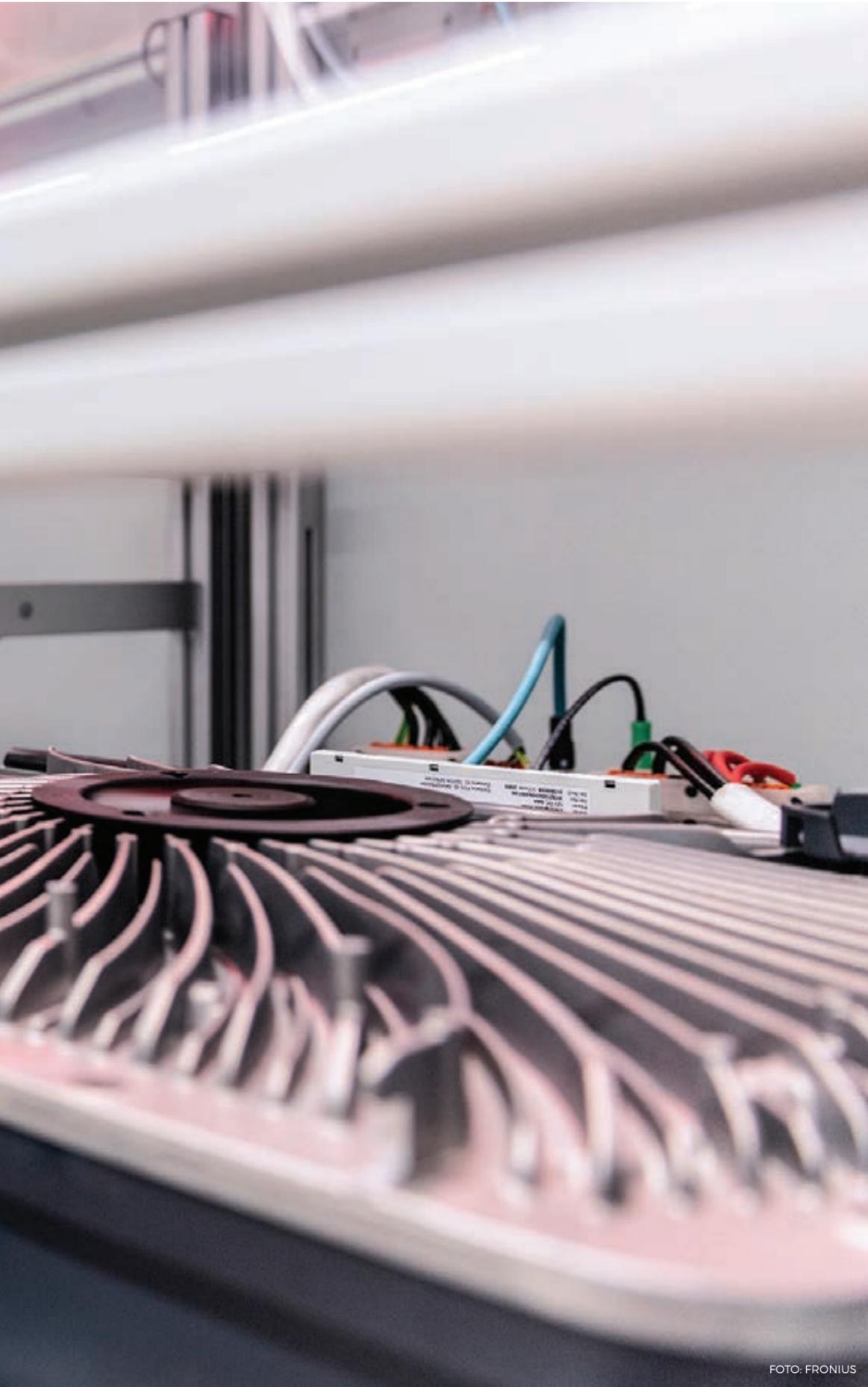


FOTO: FRONIUS



IL TUO PARTNER PER IL RICICLO



DIVENTA SOCIO

Che tu sia produttore, importatore o distributore del settore, associati al Consorzio ECOEM.

Avrai un Partner qualificato e servizi personalizzati per la gestione, il ritiro, la raccolta ed il trattamento dei moduli fotovoltaici a fine vita.

ECOEM è il Sistema Collettivo Nazionale certificato per la raccolta e il riciclo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, pile e accumulatori e moduli fotovoltaici.

Consorzio ECOEM
Milano - Via V. Monti, 8 - 20123
tel (+39) 02 45076135
Salerno - Pontecagnano Faiano
Via Irno - Loc. Sardone - 84098

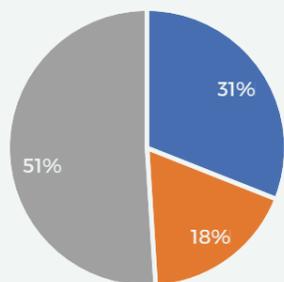
Numero Verde
800-198674

www.ecoem.it
info@ecoem.it

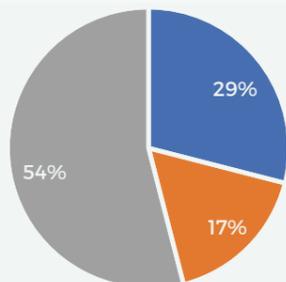


Segmentazione storage in Italia per configurazione - Gen-Set 19

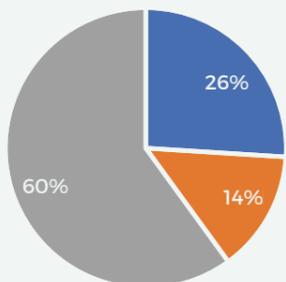
Numero



Capacità



Potenza



■ Lato produzione DC ■ Lato produzione AC ■ Lato post produzione

Fonte: ELABORAZIONE ANIE RINNOVABILI SUI DATI TERNA



torio di Anie Rinnovabili sui sistemi di accumulo, che conta oltre 22.000 sistemi di storage complessivi installati in Italia fino a settembre 2019, per una potenza totale di 102 MW e una capacità di accumulo di 221,6 MWh, il 51% dei dispositivi fa ancora riferimento alle macchine installate con la configurazione lato produzione DC, mentre solo il 18% ai dispositivi lato produzione AC e il 31% lato post produzione.

Il trend positivo è inoltre confermato dalle tante novità da parte dei principali produttori: a inizio anno Ingeteam ha lanciato sul mercato

l'inverter ibrido Ingecon Sun Storage 1Play TL M, realizzato nelle versioni da 3 kW e da 6 kW. Energy, invece, propone alla distribuzione specialista in Italia la nuova generazione di inverter ibridi trifase Solax X3 Hybrid, con potenze da 5 kW a 100 kW. E ancora, Fronius a settembre ha annunciato che la gamma GEN24 Plus è ora disponibile per il mercato italiano. L'azienda introduce così una soluzione all in one compatta e versatile per gli impianti fotovoltaici di taglia residenziale e piccolo commerciale. L'inverter è disponibile nelle classi di potenza

comprese tra 6 kW e 10 kW. Non mancano, poi, aziende che hanno annunciato il lancio di inverter ibridi sul mercato italiano nei prossimi mesi. Un esempio è Riello, che sta lavorando alla presentazione di prodotti all in one per il residenziale, disponibili sul mercato nazionale probabilmente a partire dal prossimo anno.

LA SPINTA DA SUPERBONUS...

Gli inverter ibridi continuano a ritagliarsi una fetta importante soprattutto nell'ambito delle nuove installazioni di taglia residenziale. Basti

vetrina prodotti



IL PRODOTTO

Sigla: HYD 3000-ES/ HYD 3600-ES/ HYD 4000-ES/ HYD 5000-ES/ HYD 6000-ES

Tipologia: inverter ibrido per impianti di taglia residenziale

Potenza: da 3 a 6 kW

Efficienza: fino al 98%

Tipologia batteria integrabile: litio-ferro-fosfato o piombo gel



"RAPIDITÀ E SEMPLICITÀ DI INSTALLAZIONE"

Averaldo Farri, direttore "Green Innovation Division" di Zucchetti Centro Sistemi SpA



«Zucchetti Centro Sistemi identifica due fattori chiave per il successo degli inverter ibridi legati al Superbonus. Il primo, è collegato al prodotto ed è la semplicità d'installazione e di

messa in opera, che è legata anche all'ampiezza di gamma di prodotto disponibile; il secondo è la capacità di assistenza e di service post vendita. La gamma di prodotto è un fattore essenziale in tutte le fasi espansive di un mercato e serve a garantire flessibilità e rapidità di installazione. La semplicità di installazione permetterà di programmare anche vari interventi al giorno e sarà un gran beneficio per tutti gli installatori. L'assistenza invece avrà un ruolo chiave per almeno due ragioni: avremo scarsità di installatori esperti e dovremo quindi, necessariamente, dare tutto il supporto che serve anche a coloro che, nel fotovoltaico, non hanno sempre lavorato; inoltre, non ci sarà tempo di ritornare su un impianto che non funziona ed i problemi dovranno essere risolti real-time durante l'installazione stessa».

vetrina prodotti



IL PRODOTTO

Sigla: SH5.0/6.0/8.0/10RT

Potenza inverter: da 5 a 10 kW

Efficienza: fino al 98,4%

Tipologia batteria integrabile: litio-ferro-fosfato o piombo acido (alta tensione)

Altre funzioni: monitoraggio delle stringhe in tempo reale configurazione e monitoraggio locale

tramite APP o remoto tramite iSolarCloud, con aggiornamento firmware via Wi-Fi o Ethernet senza intervento sull'inverter; sistema intelligente di gestione dei flussi energetici per massimizzare l'autoconsumo;



"L'IMPORTANZA DEL BACK-UP"

Andrea Polini, product manager Hybrid/ESS Distribution di Sungrow



«L'inverter ibrido è chiaramente in vantaggio rispetto all'inverter fotovoltaico tradizionale per via dell'integrazione con l'accumulo e della migliore efficienza dell'ibrido rispetto all'installazione di due prodotti separati. Inoltre, la possibilità di aggiungere una batteria in futuro consente di fare investimenti separati e di avvantaggiarsi del calo del prezzo delle batterie stesse che potrebbe registrarsi in futuro. Alla luce anche del Superbonus, uno dei vantaggi più importanti che determinerà il successo dell'ibrido è legato alla funzionalità back-up, per l'indipendenza dalla rete in caso di black-out: sarà possibile infatti gestire carichi trifase ma anche monofase in modalità backup. Solo l'ibrido dà la possibilità di usare l'energia del solare quando non c'è rete. Si può caricare la batteria e portare energia ai carichi privilegiati della casa, senza bisogno

di aggiungere altri elementi al sistema. Inoltre, con il Superbonus ci saranno molte installazioni di nuove caldaie e pompe di calore in combinazione con l'ibrido e il solare. Un fattore di differenziazione tra i prodotti sarà la possibilità di connettere queste soluzioni, gestendo al meglio l'energia prodotta da ogni singolo dispositivo».

vetrina prodotti



"VOLUMI DESTINATI AD AUMENTARE DI CINQUE VOLTE"

Vincenzo Ferreri, amministratore delegato di Sonnen srl



«Le prospettive del settore storage e in particolare dei sistemi ibridi, più adatti all'installazione su nuovi impianti fotovoltaici, al momento sono estremamente rosee: il Decreto Rilancio offre ottime opportunità per il nostro settore, che è destinato ad aumentare i propri volumi di almeno cinque volte. Siamo di fatto di fronte a un mass market e si registra già la crescita della domanda spontanea

di soluzioni complete con fotovoltaico e accumulo. È infatti ormai evidente che utilizzare un impianto fotovoltaico senza il supporto di un sistema di accumulo non ha più alcun senso: immettere in rete l'energia prodotta in eccesso non è conveniente e in più, con il nuovo DL Rilancio, l'energia prodotta in eccesso dagli impianti incentivati non viene remunerata. Pertanto, diventa ancora più importante immagazzinarla e utilizzarla il più possibile in casa. Inoltre, anche per gli impianti esistenti, il DL Rilancio reintroduce lo sconto in fattura del 50%, che rende oggi i nostri sistemi di accumulo alla portata di tutti i possessori di un impianto fotovoltaico. Il trend sarà quindi quello di dotarsi sempre più spesso di sistemi di storage che consentano di immagazzinare l'energia autoprodotta non immediatamente utilizzata per sfruttarla quando realmente serve».

IL PRODOTTO

Sigla: SonnenBatterie Hybrid 9.53

Potenza inverter: da 2,5 a 3,3 kW

Efficienza: 97,5%

Sigla batteria integrabile: SonnenBatterie

Tipologia: litio-ferro-fosfato

Capacità batteria: da 5 a 15 kWh



pensare che ad oggi oltre il 90% dei sistemi di accumulo presenti in Italia fa riferimento a dispositivi con taglia fino ai 20 kW, e quindi allo storage per impianti fotovoltaici di taglia residenziale.

A differenza della connessione lato AC, gli inverter ibridi consentono di mantenere inalterata la configurazione dell'impianto fotovoltaico esistente. In poche parole, nella

configurazione lato AC viene aggiunto un sistema di accumulo all'inverter esistente, e questo intervento viene particolarmente indicato nelle operazioni di retrofit laddove l'inverter originale non necessita di essere sostituito.

La connessione lato DC viene invece sempre più utilizzata nell'installazione di nuovi impianti, perché permette all'installatore di avere, in un'unica macchina, inverter e accumulo.

Inoltre, laddove il cliente finale decida di non installare subito il sistema di storage, l'installatore può optare per una prima installazione dell'inverter ibrido, a cui aggiungerà successivamente le batterie, senza impattare sulla configurazione dell'impianto.

Per tutti questi vantaggi, ad oggi gli inverter ibridi si stanno ritagliando un ruolo da protagonisti in particolare nel caso degli impianti fo-

STORAGE FV: NEL 2020 IN ITALIA STIMATI NUOVI SISTEMI PER 91 MWH (+2%)

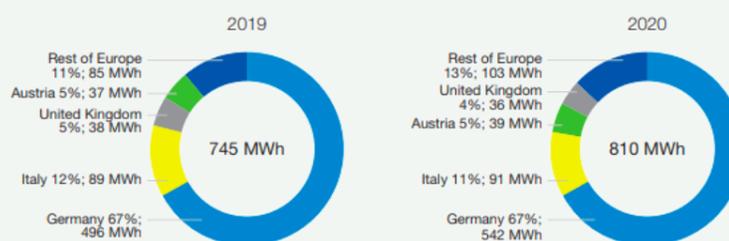
Per il 2020 in Italia sono stimati 91 MWh di nuovi sistemi di storage installati in abbinata agli impianti fotovoltaici di taglia residenziale, con una leggera crescita (+2%) rispetto a quanto totalizzato nel 2019 (89 MWh). È quanto emerge dal report "European market outlook for residential battery storage" di SolarPower Europe. L'Italia si collocherebbe così al secondo posto dei primi quattro mercati europei dopo Germania (542 MWh) e prima di Austria (39 MWh) e Regno Unito (36 MWh). Il nostro Paese dovrebbe così coprire l'11% delle nuove installazioni in Europa, che dovrebbero attestarsi attorno agli 810 MWh (+8% rispetto ai 745 MWh del 2019). Sempre in merito all'Italia, il report fornisce anche stime sul lungo periodo. Lo studio considera tre scenari: low, medium e high. Nel primo, sono previsti 430 MWh di nuovi sistemi di accumulo entro il 2024, mentre nello scenario medio 671 MWh. Nello scenario high, infine, si prevedono 900 MWh nei prossimi quattro anni.

SPAZIO INTERATTIVO
Accedi
al documento

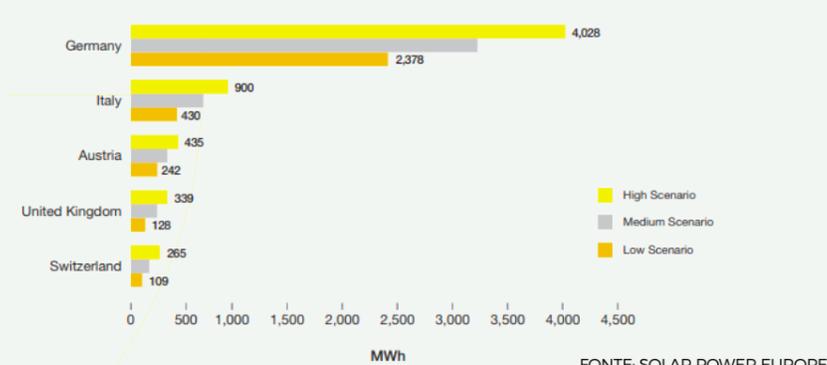
Inquadra il QR Code o clicca per scaricare il report "European market outlook for residential battery storage"



Top 4 markets 2019-2020



Europe Top 3 markets residential bess additions 2020-2024



FONTE: SOLAR POWER EUROPE

SE NON È GREEN CHE FUTURO È?

SORGENIA PRESENTA **GREEN SOLUTIONS**

SCOPRI GREEN SOLUTIONS DI SORGENIA: IL PROGRAMMA DI CONSULENZA E INTERVENTO CHE PORTA EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ AD AZIENDE E PRIVATI.

Come? Con audit energetici gratuiti, una scelta personalizzata delle tecnologie green più evolute e la consulenza necessaria per ottenere sgravi e incentivi fiscali.

Siamo il partner ideale nel percorso verso la sostenibilità ambientale.

**Per saperne di più
800.166.066**



tovoltaici di nuova realizzazione. Questa spinta sarà ancora più accentuata grazie al Superbonus, e in particolare a uno degli ultimi chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate, che specifica come il tetto massimo di spesa sia di 48.000 euro per l'impianto fotovoltaico e 48.000 euro per l'accumulo. Pertanto nel caso di impianto fotovoltaico con accumulo il limite complessivo è pari a 96.000 euro. Si tratta di una misura che favorirà la diffu-

sione di soluzioni inverter-accumulo abbinata ai nuovi impianti fotovoltaici che verranno realizzati nell'ambito della maxi agevolazione.

...E COMUNITÀ ENERGETICHE

Il Superbonus offre importanti opportunità anche allo sviluppo delle comunità energetiche, all'interno delle quali lo storage ricoprirà un ruolo di primissimo piano. Da settembre è infatti possibile realizzare modelli volti all'au-

toconsumo collettivo e alla condivisione dell'energia: con la firma da parte del ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli al decreto che dà il via alla sperimentazione delle configurazioni di autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche, sarà possibile realizzare modelli virtuosi di condivisione dell'energia. A ciò va aggiunto che il Superbonus sarà riconosciuto anche per la realizzazione di comunità energetiche fino a 200 kW per un am-

vetrina prodotti



IL PRODOTTO

Sigla: Storedge

Potenza inverter: da 5 a 10 kW

Efficienza: 98%

Tipologia batteria integrabile: ioni di litio (LG Resu e BYD)



"A PROVA DI INTEGRAZIONE"

Christian Carraro, general manager Sud Europa di SolarEdge



«Le opportunità offerte dal Superbonus sono sicuramente legate ad una sempre più naturale integrazione tra le tecnologie solari e quelle termiche, nell'ottica di ottimizzazione

dell'investimento nel lungo termine e ovviamente di massimizzazione dell'autoconsumo. In quest'ottica, SolarEdge propone una completa gamma di inverter residenziali, tra cui il nuovo inverter StorEdge trifase, compatibile con batterie 48V LG Resu e BYD, che offre sia la gestione che il monitoraggio della produzione fotovoltaica e si integra alla perfezione con l'accumulo in batteria e con i dispositivi smart energy di SolarEdge per la gestione di sistemi di climatizzazione a pompa di calore. La soluzione accoppiata in CC garantisce una maggiore potenza del sistema eliminando ulteriori conversioni CC-CA e, grazie all'interfaccia StorEdge integrata, elimina la necessità di aggiungere unità esterne ed offre un'installazione semplice, immediata ed economicamente vantaggiosa, oltre a semplificare la gestione del magazzino».

vetrina prodotti



IL PRODOTTO

Sigla: Senec.Home V3 Hybrid

Tipologia di prodotto: inverter ibrido monofase/trifase

Efficienza: 97,4%

Garanzia: fino a 20 anni

Batterie: Samsung

Tipologia batteria: ioni di litio



"MASSIMO LIVELLO DI INTEGRAZIONE"

Vito Zongoli, managing director di Senec Italia



«Con il Decreto Rilancio ed il paragrafo specificatamente dedicato all'accumulo, quest'ultimo cessa di essere un semplice accessorio dell'impianto fotovoltaico, ma viene riconosciuto come una parte integrante altrettanto importante. Con i sistemi di accumulo ibridi si raggiunge il massimo livello di questa integrazione ed il cuore elettronico dell'impianto arriva a combinare le funzioni dell'inverter con quelle dello storage. I fattori chiave per il successo di questo tipo di prodotti saranno la capacità di svolgere entrambe le funzioni con la massima efficienza e sicurezza e quella di costituire sistemi aperti alla comunicazione con altre tecnologie, tra cui mobilità elettrica e domotica, e già predisposti alle future evoluzioni del sistema energetico.

In particolare, i servizi di stabilizzazione alla rete, che faranno dei sistemi di accumulo un elemento indispensabile per il sistema elettrico italiano, saranno cruciali per la crescita del settore. A questo proposito si segnala l'importanza di completare l'iter burocratico e tecnico per rendere questi servizi possibili».

vetrina prodotti



IL PRODOTTO

Sigla: Plenticore Plus

Potenza inverter: da 3 a 10 kW

Efficienza: 97,2%

Sigla batteria integrabile: BYD Battery-Box HVS/HVM

Tipologia: litio-ferro-fosfato ad alto voltaggio

Capacità batteria: da 5,1 a 22,10 kWh



"FLESSIBILITÀ E SCALABILITÀ PER RISPONDERE ALLE MOLTEPLICI ESIGENZE"

Emanuele Carino, sales director di Kostal Solar Electric Italia



«Il Superbonus toglie la possibilità di accedere alla convenzione dello scambio sul posto, e questo ha un profondo impatto sul dimensionamento degli impianti e delle batterie in abbinamento agli inverter. Sarà quindi fondamentale disporre di dispositivi sia monofase sia trifase, per rispondere a ogni specifica esigenza di installazione. Inoltre sarà richiesta elevata flessibilità: le nostre soluzioni tecniche permettono, ad esempio, di acquistare o meno la funzione ibrida da associare all'inverter, sia in fase di prima installazione sia in un secondo momento. Il fatto che un installatore possa gestire il prodotto in modo flessibile e possa avere più soluzioni tecniche da un prodotto sarà un fattore importantissimo. Notiamo inoltre come le esigenze dei consumatori nel corso degli anni possano cambiare: la possibilità di avere una batteria da

5 kWh così come avere un cluster da 80 o più kWh in modo scalabile, dando la possibilità di espandere il sistema negli anni, sarà un asset importantissimo e farà la differenza. Infine, le novità richiedono sempre assistenza a installatori e clienti finali: stare vicini ai propri clienti, dare loro il miglior supporto possibile ed aiutarli ad essere vincenti sul mercato è un must, soprattutto oggi dove avremo la possibilità di configurare sistemi non solo mirando al massimo autoconsumo, ma anche alla massima autosufficienza e il dimensionamento farà davvero la differenza nella riduzione dei costi. Avere quindi un service ai clienti sarà un elemento fondamentale».

montare complessivo di spesa non superiore a 96.000 euro.

Vi potranno accedere anche i condomini che costituiranno una comunità energetica, ottenendo i benefici del ritiro dedicato dell'energia immessa in rete oltre a ricevere sconti applicabili sulle componenti della bolletta, che saranno poi individuati da Arera.

Si tratta di un'opportunità molto interessante per la crescita degli inverter ibridi, che ha spinto diversi produttori a migliorare alcuni aspetti tecnici e alcune funzioni di questi dispositivi proprio per rispondere a nuovi modelli di produzione, gestione e consumo dell'energia.

QUANTE FUNZIONI

Considerando, ad esempio, le opportunità di condivisione energetica all'interno delle comunità energetiche e quelle di integrazione tecnologica offerta dal Superbonus tra interventi trainanti (quali la sostituzione di impianti per riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria) e interventi trainati (come fotovoltaico, storage e colonnine di ricarica elettrica), cambierà anche il modo con cui gli inverter dovranno gestire e ottimizzare l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico: immagazzinarla, consumarla, indirizzarla per il funzionamento di altri dispositivi per l'efficiamento energetico o per i carichi domestici, condividerla con i membri della comunità energetica, cederla alla rete.

Insomma, l'inverter ibrido dovrà svolgere numerose funzioni molto più smart e complesse rispetto a quelle svolte dai convertitori tradizionali.

Anche per questo, sono tante le innovazioni a bordo macchina messe a punto dai principali produttori. Un aspetto su cui diversi player

vetrina prodotti

Ingeteam

IL PRODOTTO

Sigla prodotto: Ingecon SUN Storage 1Play TL M

Tipologia prodotto: inverter ibrido monofase

Potenza di uscita: da 3 a 6 kW

(ingresso FV fino a 11,5 kWp)

Efficienza: 96%

Tipologia batteria: litio-ferro-fosfato

Peso: 26 kg



“LO STORAGE AL CENTRO DELLA DOMOTICA SMART”

Guido Mungai, sales area manager Italia Solar PV & Bess BU Energy & Grids Division di Ingeteam



«L'ingresso prepotente dell'energia elettrica nelle case, anche per soddisfare fabbisogni che fino a poco tempo fa erano coperti da altre fonti energetiche, sta favorendo lo sviluppo dello storage abbinato al fotovoltaico, sia per aumentare la quota di autoconsumo sia per un senso di autonomia. Gli storage integrati in un sistema domotico sempre più intelligente, contribuiranno sempre più alla gestione dei flussi energetici e alle esigenze dell'abitazione. Il Superbonus è un buon viatico per aumentare velocemente le quote d'installazione, anche se il suo periodo di validità è troppo corto e questo porterà a rincorse e confusioni. Noi proponiamo ai nostri installatori

il nuovo Ingecon Sun Storage 1Play TL M da 3 e 6 kW, equipaggiato con il doppio Mppt ed EMS integrato, rendendo possibile modalità avanzate come la gestione di carichi prioritari e facilitando il monitoraggio con l'utilizzo dell'app Ingecon Sun Monitor. LEMS potrà anche gestire le stazioni di ricarica per veicoli elettrici della serie Ingerev nel modo più intelligente possibile».

BISOL SUPREME



Solar company!

Garanzia del 100% sulla potenza di uscita per 25 anni.

Perché non spetta a te pagare per il degrado.



Unico.

Affidabile.

Prestigioso.



Scopri come ricevere un rimborso con il programma BISOL Supreme Cashback





hanno lavorato è quello legato alla carica e scarica delle batterie.

Sarà necessario disporre di batterie in grado di caricarsi ed erogare energia in modo rapido. Nella nuova gamma di inverter ibridi monofase ZeroCO2, Energy ha integrato un carica batterie da 100 A, 48 V che permette di caricare e scaricare rapidamente le batterie senza

stressarle. Un altro aspetto su cui i principali produttori sono sensibili è legato al backup, per continuare ad alimentare i carichi in caso di mancanza della rete elettrica.

Gli inverter Gen24 Plus di Fronius, ad esempio, sono stati realizzati a partire da alcune tecnologie già utilizzate sugli inverter, come la Multi Flow Technology, il Dynamic Peak Manager e

l'Energy Management, integrandole con nuove funzioni intelligenti, come ad esempio le opzioni di backup e la rapida messa in funzione tramite app.

Altra innovazione riguarda proprio quest'ultimo aspetto: per garantire una maggiore interazione uomo-macchina, sono stati ottimizzati il display e il monitoraggio, per rendere sempre

vetrina prodotti



IL PRODOTTO

Sigla: Sun2000
Tipologia: inverter ibrido monofase
Potenza di uscita AC nominale: da 2 a 6 kW
Efficienza: fino al 98,4%
Tipologia: batterie agli ioni di litio
Batterie compatibili: LG Chem Resu



“IMMAGAZZINARE PIÙ ENERGIA POSSIBILE”

David Molina, Product&Solution Manager di Huawei



«Il Superbonus non prevede dei benefici per l'energia immessa in rete, pertanto il poter immagazzinare la maggior quantità di energia comporterà di sicuro un vantaggio per il cliente finale.

Alla luce di queste nuove opportunità, abbiamo rinnovato la linea FusionSolar Residenziale con il lancio di due inverter ibridi: il monofase da 2 a 6 kW e la versione trifase da 3 a 10 kW. Entrambi potranno essere abbinati a delle soluzioni di accumulo di energia, così come agli ottimizzatori di potenza. Sarà possibile inoltre espandere la capacità di produzione dei pannelli fotovoltaici di quasi il doppio, affinché si possa garantire una configurazione di autoconsumo massimo, permettendo di avere una porzione dell'energia prodotta dedicata alla ricarica delle batterie, senza compromettere la produzione dell'impianto».

vetrina prodotti



IL PRODOTTO

Sigla: ES-T
Tipologia: inverter ibrido trifase
Potenza di uscita AC nominale: da 7,5 a 15 kW
Massima tensione di carica della batteria: 500 V
Efficienza: 97,6%
Tipologia: batterie agli ioni di litio



“VERIFICARE SEMPRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO”

Raffaele Salutari, general manager di HQSol Italia



«Il Superbonus rappresenta un'ottima opportunità per l'impiego su larga scala dei sistemi di accumulo, in abbinamento, per esempio, a sistemi di condizionamenti a pompa di calore. In particolare, l'impossibilità di accedere allo scambio sul posto per la valorizzazione dell'energia immessa in rete per gli impianti realizzati con il Superbonus rende ancora più importante l'impiego dei sistemi di storage per aumentare l'autoconsumo e ottenere dall'impianto la massima resa in termini energetici ed economici. Fattori chiave per questo tipo di prodotti sono anzitutto l'efficienza e la flessibilità di configurazione, quindi tutte le caratteristiche tecniche inerenti al dimensionamento della sezione di ingresso, tra cui potenza gestibile, ampio range di tensione dei moduli, numero e precisione dei circuiti Mppt, del caricabatteria e della sezione di uscita. Molto importante è anche la capacità di offrire un servizio di backup per continuare ad alimentare i carichi in caso di mancanza della rete elettrica. Particolare interesse riguarda la possibilità di monitorare adeguatamente il funzionamento del sistema, sia localmente sia da remoto mediante un ottimo servizio di portale e di app. Si tratta infatti di sistemi più complessi di un semplice inverter fotovoltaico, ed è fondamentale verificare che il sistema sia correttamente dimensionato ed utilizzato durante il suo funzionamento. Un'area da sviluppare ulteriormente consiste nell'interfacciamento del sistema con carichi intelligenti e sistemi di ricarica per veicoli elettrici».

vetrina prodotti



IL PRODOTTO

Sigla: SPH
Tipologia: inverter ibrido monofase o trifase
Potenza di uscita AC nominale: da 3 a 6 kW; da 4 a 10 kW (trifase)
Massima tensione di carica della batteria: 58 V; 550V (trifase)
Intervallo di temperatura d'esercizio: -25°C +60°C
Dimensioni: 547x516x170 mm; 423x505x198 (trifase)
Garanzia prodotto: 10 anni
Peso: 27 Kg (monofase), 28 Kg (trifase)



“DISPONIBILITÀ DI PRODOTTI MONOFASE E TRIFASE”

Arcangelo Lo Iacono, direttore Sviluppo di Growatt Italia



«L'introduzione del Superbonus ha impresso una forte svolta sul mercato degli impianti fotovoltaici residenziali nella direzione dei sistemi di accumulo, privilegiando le installazioni che includano uno storage adeguato a minimizzare la quantità di energia immessa in rete. Le utenze coinvolte saranno sia monofase che trifase, e pertanto uno dei fattori chiave di successo sarà la disponibilità di soluzioni ibride per entrambe le tipologie di impianti. Un altro fattore chiave di successo è legato all'emergere di nuove modalità di produzione e consumo come le comunità energetiche, che sono compatibili con l'ecobonus: in questo nuovo scenario verranno premiati gli inverter ibridi, che grazie alla loro intelligenza potranno essere i protagonisti della rivoluzione digitale del mondo dell'energia, anche attraverso la partnership con i nuovi player del mondo della digital energy che stanno emergendo e che saranno parte integrante dell'impiantistica fotovoltaica futura».

fruibili e chiari i dati su produzione, consumo, scambio dell'energia tra i membri della comunità energetica, ma anche dare indicazioni sul migliore utilizzo dell'energia in base alle fasce di consumo giornaliere.

Particolare interesse desta la possibilità di monitorare adeguatamente il funzionamento del sistema, sia localmente sia da remoto. È infatti fondamentale verificare che il sistema sia correttamente dimensionato ed utilizzato.

NON SOLO RESIDENZIALE

Fino ad ora abbiamo visto come gli inverter ibridi stiano crescendo soprattutto nel segmento degli impianti di taglia residenziale, e continueranno a farlo anche alla luce delle opportunità offerte da comunità energetiche e Superbonus. Ci sono però alcuni produttori che stanno registrando una forte richiesta di macchine trifase anche in ambito commerciale ed industriale.

In questi casi, è soprattutto l'esigenza di incrementare la quota di energia autoconsumata per abbattere i consumi energetici il principale driver nella decisione di acquisto.

E, a differenza del segmento residenziale, non sempre risulta semplice dimensionare un sistema ibrido in ambito commerciale, in quanto la curva dei consumi non sempre risulta conveniente per l'installazione dei sistemi di accumulo. I principali produttori, tuttavia, hanno affiancato alla gamma di convertitori ibridi monofase anche modelli trifase per rispondere alla domanda di capannoni e imprese.

Lo scorso aprile, Zucchetti Centro Sistemi aveva presentato, in occasione di un evento live digitale, l'inverter ibrido trifase ZCS Azzurro HYD20K. Disponibile in tre taglie di potenza (10-15-20 kW), il prodotto è stato sviluppato per coprire i fabbisogni di accumulo in ambito

vetrina prodotti



IL PRODOTTO

Sigla: Serie EH

Tipologia: inverter ibrido monofase per accumulo

Potenza inverter: da 3,6 a 6 kWp

Efficienza: 97,6%

Tipologia: batterie agli ioni di litio ad alto voltaggio

"PIÙ POTENZA RICHIESTA"

Valter Pische, sales manager Southern Europe di GoodWe



«L'Ecobonus permette una copertura economica significativa e l'obiettivo di tutti i clienti finali sarà quello di installare più fotovoltaico possibile. Poiché l'intervento viene coperto dal Superbonus è interessante di tutti installare un inverter ibrido e non tradizionale. Attualmente le richieste pervenute sono per inverter ibridi con la massima potenza disponibile, come ad esempio la nostra serie EH monofase con 6 kW nominali. Questo nostro prodotto di punta permette di avere sia l'inverter ibrido sia la possibilità di collegare la massima po-

tenza fotovoltaica possibile. Anche per quanto riguarda, ad esempio, le comunità energetiche, i vantaggi che offrono gli inverter ibridi GoodWe sono l'ampiezza della gamma (da 5 a 10 kW) e che sono bidirezionali in quanto permettono di sfruttare l'energia condivisa all'interno delle comunità anche per caricare le batterie. Quindi l'utente ha la possibilità di sfruttare sia l'energia prodotta dall'impianto solare ma anche l'energia condivisa».

EXE SOLAR

PANNELLI SOLARI PER UN MONDO MIGLIORE

MARS

MODULO MONOCRISTALLINO A 120 CELLE
POTENZA: 340 - 350 WATT

SCOPRI IL PRODOTTO SU [EXESOLAR.COM/MARS](https://www.exesolar.com/mars)



La serie MARS monocristallino a 120 celle halfcut M6 multibusbar è la più recente serie ad alta efficienza. Le celle sono divise a metà per migliorare la prestazione e sono disposte su stringhe parallele per una migliore gestione delle zone d'ombra. MARS in versione black | black con backsheet nero e telaio in alluminio anodizzato nero da 35 mm, unisce alta robustezza e attrattiva visiva ad un rendimento superiore al 19 %.





commerciale e industriale.

Il dispositivo assicura potenza anche in caso di black-out direttamente dalla batteria ed elevata capacità di accumulo al fine di garantire continuità di esercizio e ottimizzazione dell'autoconsumo.

L'inverter è inoltre semplice e flessibile grazie a connessioni ad attacco rapido DC, AC e Comunicazione e Energy meter integrato. L'HYD20K

è installabile in parallelo garantendo la scalabilità a potenze fino a 130 kW per uso in ambito industriale. Infine si tratta di un inverter smart che consente di accedere ai dati di produzione e di accumulo tramite l'App o l'Azzurro Portal. Proprio questo inverter ibrido trifase è stato utilizzato per l'impianto fotovoltaico da 130 kWp con sistema di storage da 400 kWh di accumulo realizzato a luglio presso l'azienda

Rizzuto Imbottiture srl di Castelvetrano, in provincia di Trapani. L'impianto è costituito dal nuovo sistema di inverter per accumulo ibrido trifase Azzurro HYD 20000 da 20 kW, allacciato a batterie al litio Pylontech.

Anche SolarEdge ha reso disponibili, per il mercato italiano, gli inverter trifase StorEdge con interfaccia per l'accumulo integrata. Il prodotto, disponibile nelle classi di potenza da 5 a 10 kW,

vetrina prodotti



IL PRODOTTO

Sigla: Symo Gen24 Plus

Tipologia: inverter ibrido trifase per accumulo

Potenza: da 6 a 10 kWp

Efficienza: 97,9%

Tipologia: batterie agli ioni di litio



"SINERGIA VINCENTE"

Alberto Pinori, direttore generale di Fronius Italia



«Affinché si applichi la detrazione al 110% occorre raggiungere degli obiettivi importanti di efficienza energetica. L'impianto fotovoltaico e il sistema

di accumulo, pur essendo considerati interventi trainati, possono contribuire in modo significativo al doppio salto di classe energetica, soprattutto se le tecnologie impiegate sono di ultima generazione. In particolare l'inverter ibrido rappresenta una soluzione fortemente innovativa e adatta alle nuove esigenze emerse con il Superbonus. Infatti, la possibilità di integrare diverse tecnologie, come la pompa di calore e la batteria, anche successivamente all'installazione dell'impianto, risponde proprio all'esigenza di una sinergia efficiente tra il fotovoltaico e gli interventi trainanti del Superbonus. Anche un protocollo di comunicazione aperto risulta vincente in questo contesto, proprio perché favorisce ulteriormente l'integrazione e l'utilizzo dell'energia solare con la massima efficienza ed il massimo risparmio sui costi in bolletta».

vetrina prodotti



IL PRODOTTO

Sigla prodotto: React 2

Tipologia prodotto: inverter fotovoltaico con accumulo

Potenza: 3,6 kW o 5 kW

Capacità batteria: modulare, da 4 kWh a 12 kWh

Tipologia batteria: ioni di litio

Dimensioni: 740x490x229 (unità inverter);

740x490x229 mm (unità batteria)

Peso: 22 kg (inverter); 57 kg (batteria da 4 kWh)



"SEMPRE PIÙ DIGITALI, SEMPRE PIÙ CONNESSI"

Leonardo Botti, managing director "Residential and C&I Line of Business" di Fimer



«Gli inverter ibridi continuano a trovare il migliore campo di applicazione nel segmento degli impianti fotovoltaici di taglia residenziale, in particolare per i profili di consumo, che rendono l'investimento ben più accattivante rispetto, ad esempio, alla taglia di impianti commerciale e industriale, dove i consumi elettrici seguono comportamenti diversi,

che cambiano quindi le logiche di ritorno dell'investimento. Nel segmento residenziale, la configurazione lato DC è ad oggi la più vantaggiosa, perché permette di massimizzare l'efficienza di sistema e la semplicità di installazione e gestione, in particolare quando si tratta di soluzione combinata e completamente integrata. Altra caratteristica fondamentale è rappresentata dalla gestione avanzata dei flussi energetici a livello di sistema, fino a spingere l'autosufficienza dell'intero impianto ai massimi valori. Il nostro React 2 combina sinergicamente entrambe queste capacità. Detto questo è fondamentale continuare a lavorare in un'ottica di digitalizzazione evoluta per rendere gli inverter ibridi sempre più user friendly, continuamente connessi e remotizzati, per permettere al cliente finale di avere sempre sotto controllo la produzione del proprio impianto, l'energia stoccata, condivisa e ceduta alla rete. Anche per questo, il prossimo anno il nostro sistema di storage React 2 si presenterà con nuove funzioni e tante novità, continuando ad essere un punto di riferimento per la tecnologia ibrida».

vetrina prodotti



"PRESTARE ATTENZIONE ALLA CONFIGURAZIONE"

Davide Tinazzi, titolare di Energy Srl



«Alla luce del Superbonus, notiamo come la domanda dei sistemi di accumulo sia fortemente influenzata dal valore dell'incentivo, pari a 1.000 euro per kWh. Per questo motivo molti operatori propongono sistemi di accumulo con capacità elevate rispetto al reale fabbisogno, e questo eccesso di batteria potrà diventare un fattore critico importante, soprattutto nelle stagioni fredde, quando le

batterie potrebbero lavorare sempre vicino alla soglia bassa di carica. Inoltre, nel caso in cui la pompa di calore sia l'elemento trainante rispetto ai sistemi fotovoltaici con accumulo, sarà cruciale avere a supporto un sistema di stoccaggio in grado di caricare rapidamente le batterie da fotovoltaico e di erogare energia ai carichi in modo rapido. Per questo motivo, abbiamo cercato di reagire a entrambe queste criticità rispondendo con la linea di inverter ibridi monofase ZeroCO2, che nelle taglie da 4,6 - 5 e 6 kW hanno integrato un carica batterie da 100 A, 48 V che permette di caricare e scaricare rapidamente le batterie. Ad esempio 14,8 kWh di capacità in sole 3 ore. Abbiamo inoltre implementato una funzione che permette di impostare sistemi di protezione delle batterie contro lo stress da sottocarica».

IL PRODOTTO

Sigla: ZeroCO2 Small

Tipologia: inverter ibrido monofase

Potenza inverter: da 3 a 6 kWp

Efficienza: 97,5%

Sigla batteria integrabile: Pylontech e LG Chem

Tipologia: batterie agli ioni di litio

Capacità batteria: da 2,4 o 28,4 kWh

Certificazioni: CEI 021





offre sia la gestione sia il monitoraggio della produzione fotovoltaica e si integra con le batterie e con i dispositivi Smart Energy di SolarEdge, tutto attraverso un unico inverter.

La soluzione accoppiata in corrente continua garantisce una maggiore potenza del sistema eliminando ulteriori conversioni. Inoltre l'accoppiamento in CC, unito all'interfaccia StorEdge integrata, elimina la necessità di aggiungere unità esterne ed offre un'installazione semplice, immediata ed economicamente vantaggiosa.

ANCHE PER IL REVAMPING

A causa dell'avvicinarsi del fine vita di molti inverter installati negli anni del boom degli incentivi, il mercato potrebbe registrare un'ondata di interventi di revamping. Basti pensare che solo nel 2019 in Italia sono stati effettuati 17.357 interventi di revamping su impianti fotovoltaici in Conto Energia, dato in lieve calo rispetto alle 18.110 operazioni del 2018 (-4%). Il 94% delle modifiche ha riguardato la sostituzione dei componenti, con inverter in testa (57%), moduli (20%), altri componenti (9%) e contatori (8%). Il dato, nel 2020, potrebbe crescere ulteriormente. Per gli installatori, questo fenomeno potrebbe essere un importante banco di prova per spingere la proposta di inverter ibridi. Ci sono già operatori del mercato che, nei casi in cui debba essere sostituito l'inverter guasto o malfunzionante, propongono l'inverter ibrido. Insomma, abbiamo visto come i convertitori con accumulo stiano crescendo e guadagnando sempre più terreno. Cambiano le funzioni, le caratteristiche, le modalità di vendita, ma aumentano i vantaggi e le opportunità. E da queste, gli installatori devono partire per proporre al cliente finale quelle che oggi sono delle soluzioni innovative e orientate al futuro. 

vetrina prodotti

EATON

IL PRODOTTO

Sigla: xStorage Home

Tipologia: inverter ibrido monofase

Potenza inverter: fino a 5,4 kWp

Battery Pack: fino a 10 kWh

Carica della batteria contemporanea dal lato

DC e dal lato AC: fino a 9,6 kW

Scarica: sempre al 100%, sia durante l'esercizio ordinario, sia durante eventuali blackout della rete



“CAPACITÀ ADEGUATE ED ELEVATE POTENZE DI SCARICA”

Paolo Tagliabue, product marketing manager divisione Energy Storage di Eaton Italia



«Dalle disposizioni dell'Ecobonus si possono evidenziare due punti chiave per il futuro degli inverter ibridi: la spinta a elettrificare i consumi e l'abolizione dello scambio sul posto.

Da ciò si può evincere come sarà quindi vincente avere a disposizione un sistema di accumulo non solo dotato di capacità in kWh adeguata, ma anche caratterizzato da elevate potenze di scarica per far fronte ai picchi di consumo. Il nostro inverter ibrido xStorage Home risponde a questa tipologia di impianto, ma ha tutte le caratteristiche per riuscire a potenziare anche un vecchio impianto esistente aggiungendo

nuovi moduli e collegandoli al lato DC dell'inverter: in entrambi i casi il cliente potrà accedere alle detrazioni fiscali. Per far comprendere al meglio agli installatori tutte queste novità e le opportunità di crescita dello storage legato al Superbonus, abbiamo creato un mini sito dedicato».

ENERTRONICA SANTERNO

Qualità e affidabilità su cui contare, da 50 anni

Il tuo vecchio inverter è affaticato? Rimpiazzalo senza pensieri!

Inverter SUNWAY TG TE Ideale per revamping

Grazie alla **configurabilità** e **adattabilità** delle tensioni DC e AC consente la sostituzione di inverter di qualsiasi marca e modello **senza modifica di altre parti del sistema**, riducendo costi e tempi di intervento grazie anche al sopralluogo gratuito. **Compatibile** con moduli con polo a terra.

✓ Garanzia di 60 mesi

✓ Efficienza certificata



SMALTIMENTO IL MERCATO CHIEDE CHIAREZZA E TRASPARENZA

COMINCIA LA GRANDE ERA DEL REVAMPING E DEL REPOWERING. SI RENDE QUINDI URGENTE L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO NORMATIVO RELATIVO AL RICICLO O ALLA DISMISSIONE DI PANNELLI IN DISUSO, MA ANCHE L'AVVIO DI MAGGIORI CONTROLLI, AL FINE DI CREARE UNA FILIERA BEN DEFINITA E RIDURRE IL TASSO DEI TRAFFICI ILLECITI

DI MONICA VIGANÒ

Il tema dello smaltimento di rifiuti fotovoltaici, in particolar modo i pannelli solari, è quantomai attuale. Sta infatti prendendo il via la grande era del revamping che vedrà la sostituzione di centinaia di moduli installati nei primi Conti Energia, che risalgono circa a dieci anni fa. Solo il consorzio Ecoem, ad esempio, nell'ultimo anno ha raccolto oltre 1.600 tonnellate di moduli installati tra il 2009 e il 2012 e destinati al trattamento finale ma nei prossimi anni sono migliaia le tonnellate che dovranno essere convogliate presso gli impianti di trattamento, generando nuove materie prime e finanziando l'intero flusso del sistema di riciclo. Dei circa 880mila impianti fotovoltaici installati in Italia a fine 2019, oltre 560mila sono entrati



in funzione tra il 2008 e il 2013 ovvero durante gli anni dei Conti Energia.

In questo contesto di grande fermento, anche le attività illecite vedono possibilità di guadagno e avviano procedure di smaltimento non conformi alle norme di Legge sfruttando le tante zone d'ombra che caratterizzano una filiera complessa e poco controllata.

Proprio per rendere la filiera dello smaltimento di rifiuti fotovoltaici più semplice, consorzi e forze politiche stanno lavorando alla creazione di pratiche più snelle e trasparenti che avrebbero come conseguenza anche la disincentivazione dell'illegalità.

Un obiettivo perseguibile con l'adozione di pratiche di smaltimento corretto, l'intercettazione di tutti i moduli da smaltire, ma soprattutto l'attivazione di controlli su chi opera nella filiera e l'adozione di un quadro normativo chiaro e ben definito.

Va in questo senso ad esempio la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta lo scorso 12 settembre, del Decreto Legislativo 118/2020 relativo ai Raee e contenente novità in materia di smaltimento di pile, accumulatori e rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, tra cui anche i moduli fotovoltaici.

SMALTIMENTO E RICICLO

Da ogni modulo mediamente è possibile recuperare componenti in metallo pari a circa il 10% del peso del totale. A questi componenti si aggiunge il silicio, che è recuperabile per circa l'85%. Infine è possibile riutilizzare parti plastiche e altri derivati. «Generalmente il corretto trattamento del modulo fotovoltaico genera oltre l'80% di materie prime da riciclo. La più piccola parte di componenti non riciclabile è destinata allo smaltimento in impianti di trattamento», spiega Luca Fasolino, direttore

NADAI (QCELLS)

“Dai consorzi non solo ritiro”

«I servizi più apprezzati in riferimento alle procedure di smaltimento di moduli fotovoltaici e che qualche consorzio sta iniziando a offrire a distributori e produttori sono sicuramente quelli legati alla gestione delle pratiche burocratiche e alla possibilità, nel caso di interventi di revamping, di avere strumenti che calcolano la produzione aggiuntiva e il controllo dell'impianto fotovoltaico in gestione. Parlando di economia circolare, auspico all'introduzione di processi innovativi per aumentare il grado di efficienza del riciclo, abbattere i costi e permettere un notevole risparmio energetico anche nel settore delle batterie che contengono metalli come cobalto, nichel, manganese e litio. Quest'ultimo oggi, a differenza del cobalto e del nichel, non viene recuperato a causa dei costi superiori a quelli di nuovo acquisto».



ALBERTO NADAI
AREA SALES MANAGER
NORTHERN ITALY
DI QCELLS

CUTER (JINKO SOLAR)

“Delineare una filiera trasparente”

«C'è urgente bisogno di aziende che facciano smaltimento in maniera chiara e affidabile. Siamo agli albori di un'era in cui il revamping e il repowering cresceranno in maniera importante e in questo contesto ci sono tre grandi quesiti: chi si occuperà del ritiro dei moduli dismessi, quanto costerà questo ritiro e che fine faranno i pannelli? Il problema principale oggi è la mancanza di una filiera trasparente e ben delineata e questa condizione rappresenta una problematica dal punto di vista pratico ma anche di immagine. Personalmente riteniamo i pannelli dismessi una risorsa e siamo in cerca di partner che li riciclino correttamente così da riuscire a chiudere il cerchio dell'economia circolare».



ALBERTO CUTER
GENERAL MANAGER
DI JINKO SOLAR
PER ITALIA E AMERICA
LATINA

re generale del consorzio Ecoem. Il contributo ambientale necessario a coprire i costi per lo smaltimento del modulo è a carico del diretto produttore qualora operi sul territorio nazionale o in alternativa del primo importatore in Italia dal momento che nel nostro Paese, come

in Europa, vige il principio della responsabilità estesa del produttore.

Quest'ultimo è in pratica responsabile della corretta gestione del rifiuto e quindi del finanziamento delle attività di raccolta e trattamento dei prodotti immessi sul mercato ma anche

UNA GAMMA COMPLETA PER OGNI TIPO DI IMPIANTO da 1,5 kW a 60 kW



60 kW

40 kW

20 kW

0 kW

da 1,5 a 5 kW

da 3 a 10 kW

da 10 a 20 kW

da 30 a 60 kW



della realizzazione di una corretta informativa destinata agli utilizzatori finali. Ma nel concreto la responsabilità della corretta gestione del rifiuto è a carico di tutti gli operatori della filiera, anche del proprietario dell'impianto che si deve accertare di gestire il modulo a fine vita secondo la direttiva vigente destinandolo ai soli soggetti autorizzati.

Accanto ai moduli da smaltire in quanto rifiuti, ci sono anche quelli che in ottica di economia circolare possono essere destinati al riuso. «Spesso vengono effettuati revamping su impianti che sono circa a metà del loro periodo di incentivazione, con la sostituzione di pannelli fotovoltaici non più pienamente performanti ma ancora funzionanti. Questo apre la porta ad un tema che è oggi un'area grigia nella normativa nazionale, cioè la corretta gestione del riutilizzo e del refurbishment», spiega Chiara Riboni, responsabile marketing e comunicazione di PV Cycle Italia Consorzio. «Il tema deve essere gestito al meglio ed affrontato sia dal punto di vista ambientale sia economico per garantire trasparenza, evitare il proliferare di pratiche illegali e, allo stesso tempo, salvaguardare i dettami della direttiva».

DUE RIFIUTI DIFFERENTI

I moduli fotovoltaici possono essere considerati rifiuti domestici o professionali.

I primi, ovvero quelli prodotti in ambito residenziale, sono impiegati in impianti con potenze non superiori ai 10 kW e possono essere destinati a oltre 4.000 centri di raccolta distribuiti sul territorio nazionale. L'elenco di questi punti è disponibile sul sito istituzionale del centro coordinamento Raee. È responsabilità della struttura individuata occuparsi della gestione dei pannelli. La principale criticità in questo contesto è la negazione di ritiro del modulo da parte di qualche centro di raccolta che obbliga il cittadino a smaltire il rifiuto come fosse professionale.

In questo caso, lo smaltimento segue un iter differente e i moduli devono essere trasferiti in impianti di trattamento tramite soggetti autorizzati al trasporto come i consorzi che devono avere tutte le autorizzazioni per poter operare. Questi soggetti autorizzati devono poi trasmettere opportune informazioni relative allo smaltimento dei moduli al GSE, allegando anche copia del formulario di identificazione del rifiuto (il cosiddetto Fir). Il detentore del pannello fotovoltaico è tenuto a verificare che l'operatore che si occupa del ritiro dei suoi moduli sia effettivamente autorizzato perché è corresponsabile di una corretta gestione del rifiuto.

Se il modulo, sia domestico sia professionale, è registrato a un sistema collettivo nazionale, è possibile rivolgersi a quel consorzio per il ritiro sovvenzionato.

Un'altra sostanziale differenza si ha nel caso di impianti incentivati e impianti non incentivati. Nel secondo caso, è sufficiente smaltire i pannelli in autonomia o tramite sistema collettivo, compilare il Fir e conservarlo per eventuali controlli futuri. Nel caso invece di impianti incentivati è anche indispensabile firmare il cosiddetto allegato 8.1 che sarà da consegnare al GSE per dimostrare che i pannelli sono stati smaltiti correttamente.

RITIRO MA ANCHE CONSULENZA

Gli operatori che si occupano di smaltimento possono operare in diverse maniere. In alcuni casi, i consorzi si occupano direttamente del ritiro e dello smaltimento del rifiuto mentre in altri casi danno in outsourcing alcuni servizi. La scelta di associarsi a un consorzio piuttosto che a un altro prende in considerazione diverse variabili tra cui il costo logistico e quello di trattamento.

Il primo coincide con il costo del trasporto e affinché impatti il meno possibile, occorre investire su efficienza e laddove possibile ottimizzare i viaggi ritirando più rifiuti in un unico

FASOLINO (ECOEM)

“Oltre alle leggi servono i controlli”

«Con il decreto dello scorso settembre è stato rafforzato il principio di responsabilità del produttore di AEE di fotovoltaico. Ma considerato il quadro normativo non credo ci siano state modifiche sostanziali e personalmente mi aspetto un aggiornamento più consistente. I moduli rappresentano una grossa fetta dei Raee del presente e del futuro, il parco installato negli ultimi dieci anni si trasformerà a breve in Raee da gestire. Migliaia di tonnellate dovranno essere convogliate presso gli impianti di trattamento generando nuove materie prime e finanziando l'intero flusso del sistema di riciclo. Per questo motivo dobbiamo fare molta attenzione, evitare che vengano trattati nel modo sbagliato, intercettare tutti i moduli, poter contare su un quadro normativo chiaro e su controlli per i soggetti che non hanno rispetto dell'ambiente in cui viviamo».



LUCA FASOLINO
DIRETTORE GENERALE
CONSORZIO ECOEM

LONGONI (CENTRO DI COORDINAMENTO RAAE)

“Chiarire contraddizioni della normativa”

«Il nuovo Decreto prevede che il finanziamento dei Raee sia a carico dei produttori, indipendentemente dalla data di immissione sul mercato e dalla natura domestica o professionale delle apparecchiature. Questo è in contrasto con le precedenti disposizioni in materia, che prevedono il trattenimento di quote destinate alla gestione del fine vita a carico del soggetto che ha acquistato il pannello, di conseguenza il Ministero deve chiarire questo cortocircuito normativo. Sembra totalmente priva di interesse la possibilità prevista al comma 3 del nuovo articolo 24 bis che richiede a un proprietario di un impianto fotovoltaico di prevedere una garanzia con un esborso economico quando i pannelli, una volta giunti a fine vita, saranno gestiti gratuitamente dai produttori presenti in quel momento sul mercato. Ma anche in questo emerge una contraddizione priva di senso che va sanata: perché un detentore di un impianto fotovoltaico dovrebbe dare oggi del denaro a un soggetto terzo che si occuperà dello smaltimento domani (e quel soggetto terzo ci sarà domani?) quando la legge prevede che dovranno essere i produttori a farlo gratuitamente?»



FABRIZIO LONGONI
DIRETTORE GENERALE
DEL CENTRO
DI COORDINAMENTO
RAEE

BAGGIO (FUTURASUN)

“Creare siti nazionali autorizzati”

«Il problema principale dello smaltimento è la burocrazia. Ci si scontra con una struttura normativa e burocratica complessa e che crea storture significative al mercato. Ho proposto a consorzi e associazioni di categoria di riportare in vita ex stabilimenti produttivi e renderli siti nazionali autorizzati per la gestione del rifiuto. Questi stabilimenti sono già dotati di macchinari oltre che di personale formato e competente in materia. Il personale saprebbe analizzare i pannelli ritirati e decidere se destinarli a un impianto di smaltimento oppure ripararli per reimmetterli sul mercato come prodotti ricondizionati. Potrebbe essere un modo efficace per ridurre i rifiuti, realizzare una vera economia circolare e creare nuovi posti di lavoro. In questo scenario il ruolo dei sistemi collettivi sarebbe quello di gestire logisticamente il ritiro del pannello dismesso e il suo convogliamento verso questi siti nazionali autorizzati. Con una filiera così trasparente, si ridurrebbero a zero i traffici illeciti».



NICOLA BAGGIO
CTO DI FUTURASUN

spostamento. È questa ad esempio la politica seguita dal consorzio Ecoem, che oggi assiste oltre 420 aziende aderenti, e che in questo contesto competitivo focalizza la sua attenzione sul servizio. Quest'ultimo va oltre la gestione del rifiuto e la copertura legale dei prodotti immessi sul mercato e arriva anche alla consulenza e al supporto finanziario per analizzare e meglio valutare le operazioni di revamping. «Il consorzio Ecoem guida il produttore ad attuare una sicura, efficiente e competitiva gestione dei prodotti a fine vita», spiega infatti Luca Fasolino, direttore di Ecoem. «Inoltre si propone in prima persona come fornitore per la gestione di rifiuti prodotti da un impianto fotovoltaico e infine come consulente anche per ottemperare agli adempimenti normativi». Anche PV Cycle Italia Consorzio punta sull'aspetto consulenziale: «La nostra proposta supporta in modo completo chi, in veste di produttore ai fini della normativa nazionale o di privato, ha necessità di gestire i propri rifiuti in modo corretto ed

efficiente. Vista la varietà e complessità dello scenario, nel nostro lavoro ha particolare rilievo l'aspetto consulenziale», spiega Chiara Riboni di PV Cycle Italia Consorzio, «su tematiche tecnico-operative, procedure e diversi aspetti della normativa, quindi nella scelta della soluzione più adeguata e sostenibile». L'aspetto consulenziale è rilevante e soddisfa una crescente necessità espressa da distributori e importatori. Lo conferma ad esempio Alberto Nadai, sales area manager di QCells: «I servizi più apprezzati sono sicuramente quelli legati alla gestione delle pratiche burocratiche e alla possibilità, nel caso di interventi di revamping, di avere degli strumenti che calcolano la produzione aggiuntiva e il controllo dell'impianto fotovoltaico in gestione come la geolocalizzazione e la segnalazione di anomalie sui moduli».

CORTOCIRCUITI NORMATIVI

La tematica dello smaltimento dei pannelli fotovoltaici ma in generale dei rifiuti cosiddetti

Raee, ovvero apparecchiature elettriche ed elettroniche, è sentita da parte del legislatore che lo scorso 12 settembre ha pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Decreto sulla gestione dei Raee entrato poi effettivamente in vigore il 27 settembre. Il decreto modifica la direttiva 2006/66/CE relativa ai rifiuti di pile e accumulatori e quella 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Aggiorna inoltre alcuni articoli del decreto legislativo 49/2014 apportando modifiche per la gestione del fine vita dei pannelli fotovoltaici. «Il nuovo decreto prevede che il finanziamento di tali Raee sia a carico dei produttori, indipendentemente dalla data di immissione sul mercato e dalla natura domestica o professionale delle apparecchiature.

È quindi definito un regime di gestione analogo a quello esistente oggi per le sorgenti luminose», spiega Fabrizio Longoni, direttore generale del Centro di Coordinamento Raee. Il decreto rafforza il principio di responsabilità del produttore, che dal 2014 si è adoperato a dichiarare l'impresso sul mercato nazionale, a registrare le matricole e a finanziare la raccolta dei moduli a fine vita tramite i sistemi collettivi.

Alla luce di questo, il decreto prevede che il GSE intervenga per adeguare alle nuove indicazioni relative al finanziamento dei Raee lo smaltimento di quei moduli facenti parte di impianti fotovoltaici incentivati fino al 2013, per i quali il contributo di smaltimento veniva trattenuto dallo stesso GSE dalla somma di incentivo erogata al possessore dell'impianto, per poi rimborsarla a quest'ultimo una volta smaltito correttamente il rifiuto. «Le precedenti disposizioni in materia prevedono il trattenimento di quote destinate alla gestione del fine vita a carico del soggetto che ha acquistato il pannello, di conseguenza il Ministero deve chiarire que-

PARRINI (ITALIA SOLARE)

“Importante attivare i controlli”

«Il periodo di lockdown ha causato il blocco delle attività e al termine di questo periodo la ripresa è stata intensa. Occorre che il mercato offra risposte di apertura verso il mondo delle attività green ma occorre anche che ci sia una revisione delle norme. Il solo decreto legislativo dello scorso settembre non è sufficiente per la risoluzione delle criticità. Inoltre i moduli fotovoltaici, in prospettiva, rappresenteranno grandi quantità del mondo Raee. Queste quantità dovranno essere convogliate verso gli impianti di trattamento, generando materie prime e avviando l'intero flusso del sistema di riciclo. È quindi auspicabile poter disporre di un quadro normativo chiaro e di azioni di controllo per rendere attivo il presidio dei processi, al fine di tutelare il sistema ambientale nel quale vivono i cittadini».



ANDREA PARRINI

RESPONSABILE GDL SVILUPPO TECNOLOGICO E NORMATIVE DI ITALIA SOLARE

RIBONI (PV CYCLE ITALIA)

“Uno scenario complesso e in movimento”

«L'era del revamping è iniziata da un paio d'anni e inevitabilmente, coadiuvata da una situazione di mercato che si è evoluta nel frattempo e da altre dinamiche parallele, ha fatto emergere problematiche pratiche e zone grigie che nel passato non facevano parte dello scenario. Tra queste, la necessità di gestire rifiuti di pannelli fotovoltaici il cui produttore non è più attivo sul mercato, la molteplicità di procedure e di forme di garanzia del fine-vita, con zone grigie ed in altri casi che si sovrappongono, la necessità di trovare soluzioni adeguate per il trattamento di tecnologie diverse da quelle più diffuse e/o ormai superate, il bisogno quindi di sviluppare maggiormente gli impianti di trattamento nel nostro Paese non solo per affrontare l'aumento delle quantità da gestire, ma anche per rispettare tempistiche, criteri di qualità e di piena conformità alla normativa, senza i quali tutto il nostro lavoro ed impegno non avrebbe alcun senso in termini ambientali».



CHIARA RIBONI

RESPONSABILE SALES, MARKETING E COMUNICAZIONE DI PV CYCLE ITALIA CONSORZIO

sto cortocircuito normativo», aggiunge Fabrizio Longoni del Centro di Coordinamento Raee. Altra contraddizione che emerge nel decreto, secondo Fabrizio Longoni, è quanto previsto al comma 3 del nuovo articolo 24 bis dove a un

proprietario di un impianto fotovoltaico viene richiesto di prevedere una garanzia con un esborso economico.

«Secondo il decreto, i proprietari degli impianti fotovoltaici storici incentivati possono re-

SCEGLI UN MONDO GREEN. SCEGLI AZZURRO CON LE NUOVE STAZIONI DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI.



La gamma di inverter fotovoltaici ZCS Azzurro si amplia con le stazioni di ricarica per veicoli elettrici: disponibili in 2 modelli di potenza da 7 e 22 KW, mono e trifase, smart e collegabili all'eventuale impianto fotovoltaico esistente, in aggiunta agli inverter di produzione e di accumulo ZCS Azzurro.



- COMPATTE E LEGGERE
- COMPATIBILI CON TUTTI I VEICOLI ELETTRICI
- GRADO DI PROTEZIONE IP54 PER INSTALLAZIONI INDOOR E OUTDOOR
- INSTALLAZIONE SEMPLICE, A PARETE O SU SUPPORTO
- DISPLAY E TASTIERA TOUCH

ZUCCHETTI
Centro Sistemi



zcsazzurro.com



gistrare e garantire i pannelli fotovoltaici del proprio impianto presso un Sistema Collettivo Raee nazionale, come alternativa alla trattenuta della quota sull'incentivo effettuata da parte del GSE. Nel testo viene dato il compito al GSE, come nel passato, di pronunciarsi sugli aspetti pratici e di definire le regole per la gestione di questa opzione», spiega Chiara Riboni di PV Cycle Italia Consorzio.

Ma Fabrizio Longoni del Centro di Coordinamento Raee pone un quesito: «Perché un detentore di un impianto fotovoltaico dovrebbe dare oggi del denaro a un soggetto terzo che si occuperà dello smaltimento domani, non sapendo nemmeno se quel soggetto un domani ci sarà, quando la legge prevede che dovranno essere i produttori a farlo in modo gratuito?».

I DUBBI DI CHI INSTALLA

Nel testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale si legge anche che per la gestione dei Raee derivanti da apparecchiature fotovoltaiche incentivate ed installate precedentemente alla entrata in vigore del decreto stesso «i soggetti responsabili degli impianti fotovoltaici possono prestare la garanzia finanziaria, prevista dal GSE nel disciplinare tecnico, nel trust di uno dei sistemi collettivi riconosciuti».

Questi trust sono dei fondi patrimoniali istituiti dal 2013 dai sistemi collettivi in base alle regole del GSE, una sorta di salvadanaio che garantisce il finanziamento delle attività di raccolta e trattamento dei moduli a fine vita.

Ma anche qui ci sono delle criticità. Infatti il distributore di un marchio di pannelli, per la loro corretta gestione a fine vita, è tenuto a versare a uno dei consorzi accreditati una quota di contributo Raee, che sovvenziona la raccolta attuale dei rifiuti, e una di Eco-contributo, che comprende la registrazione della matricola dei pannelli e copre il loro costo di smaltimento. In passato il GSE suggeriva al consorzio di accantonare 1 euro ogni 20 kg di pannelli per il finanziamento del trattamento dei moduli a fine vita. Dal 2013 però, anno in cui sono stati istituiti i trust, questa indicazione non c'è più e tutti gli importi sono autonomamente gestiti dai consorzi che definiscono quanto accantonare in un trust. «Il rischio è che nel momento in cui si devono smaltire dei pannelli, nel trust non ci siano fondi a sufficienza perché non c'è una normativa che impone un versamento minimo. E a quel punto cosa succederebbe? Di chi sarebbero le responsabilità?», si chiede Alberto Cuter, general manager di Jinko Solar per Italia e America Latina. Anche Nicola Baggio, CTO di FuturaSun, ha dei dubbi in merito ai costi di smaltimento: «La struttura normativa e burocratica è complessa e crea storture significative».

I consorzi ad esempio hanno politiche economiche diverse e chiedono al produttore prezzi diversi a seconda dei servizi offerti. Il rischio è che il produttore scelga la via più economica che però potrebbe far ricadere sul cliente finale dei costi aggiuntivi non preventivati una volta giunto il momento di sostituire i pannelli. Si innesca quindi una dinamica concorrenziale sul prezzo di smaltimento che non dovrebbe esistere e che sarebbe evitabile con un impianto normativo più semplice ma completo oltre che con maggiori controlli e verifiche». Ed è dello stesso avviso anche Chiara Riboni di PV Cycle Italia Consorzio: «Il GSE dovrà esprimersi anche sulla congrua attribuzione della quota di garanzia, al fine di assicurare un sistema che possa qualificare e sviluppare gli operatori della filiera, eliminando quei presupposti che avvantaggiano operatori che privilegiano l'aspetto economico immediato alla corretta gestione ambientale. Senza dubbio la collaborazione tra istituzioni ed operatori è la chiave per affrontare le criticità ed il futuro del fotovoltaico in Italia».

NUOVE DISPOSIZIONI PER I RAEE

DA FOTOVOLTAICO: ECCO COSA DICE IL DECRETO 3 SETTEMBRE

Il decreto legislativo 3 settembre 2020 n. 118 ha previsto delle modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2014 n. 49 e in particolare, in riferimento ai rifiuti fotovoltaici, si legge:

Dopo l'articolo 24 è inserito il seguente:

«Art. 24 -bis (Razionalizzazione delle disposizioni per i RAEE da fotovoltaico).

1. Il finanziamento della gestione dei RAEE derivanti da AEE di fotovoltaico è a carico dei produttori indipendentemente dalla data di immissione sul mercato di dette apparecchiature e dall'origine domestica o professionale, fatti salvi gli strumenti di garanzia finanziaria attivati dai produttori per la gestione del fine vita dei pannelli fotovoltaici incentivati posti in essere prima della entrata in vigore del presente decreto. Per la gestione dei RAEE derivanti da AEE di fotovoltaico incentivate ed installate precedentemente alla entrata in vigore del presente decreto relativi al Conto Energia, per i quali è previsto il trattenimento delle quote a garanzia secondo le previsioni di cui all'articolo 40, comma 3, i soggetti responsabili degli impianti fotovoltaici possono prestare la garanzia finanziaria, prevista dal Gestore dei servizi energetici (GSE) nel disciplinare tecnico, nel trust di uno dei sistemi collettivi riconosciuti. Il GSE definisce le modalità operative ed è autorizzato a richiedere agli stessi responsabili degli impianti fotovoltaici idonea documentazione, inoltre con proprie deliberazioni e disciplinari tecnici può provvedere alle eventuali variazioni che si rendessero necessarie dall'adeguamento delle presenti disposizioni per le AEE di fotovoltaico incentivate.

2. Per i pannelli fotovoltaici immessi sul mercato successivamente alla data di entrata in vigore della presente disposizione, i sistemi di gestione di cui agli articoli 9 e 10, per ciascun nuovo modulo di AEE di fotovoltaico immesso sul mercato, determinano l'importo del contributo ambientale necessario a coprire tutti i costi per la corretta gestione e smaltimento, depositando il relativo importo nel proprio trust. Il trust dovrà avere le medesime tipologie di quelle richieste dal GSE nel disciplinare tecnico.

3. Limitatamente alle AEE di fotovoltaico incentivate, il GSE verifica che i soggetti ammessi ai benefici delle tariffe incentivate per il fotovoltaico, installino AEE di fotovoltaico immesse sul mercato da produttori aderenti ai predetti sistemi di gestione. Alle spese di funzionamento e gestione del sistema di garanzia trust provvede il sistema collettivo disponente nel limite massimo del 20% dell'importo della garanzia prestata dai soggetti obbligati al finanziamento dei RAEE fotovoltaici».

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al documento

Inquadra il QR Code o clicca sopra per leggere/scaricare il testo completo del decreto



PUNTI DA CHIARIRE

A questi dubbi occorre aggiungere una considerazione che guarda al futuro e rende urgente un intervento più mirato del legislatore: con il decreto semplificazione, c'è una forte incentivazione al revamping e al repowering di impianti incentivati e di conseguenza ci saranno presto sempre più pannelli da ritirare e smaltire. Questi pannelli sono a tutti gli effetti una risorsa ma è indispensabile che la loro gestione sia corretta ed efficace. «Si fa tanto parlare di economia circolare, ma nel momento in cui un pannello viene ritirato, poi come viene effettivamente trattato, riciclato e smaltito laddove non sia recuperabile?» si chiede Alberto Cuter di Jinko Solar. La domanda chiave alla quale si rende necessario trovare risposta in tempi brevi è quale fine facciano effettivamente i moduli ritirati o i componenti di un impianto da smaltire e, nel caso di riuso, quali siano le procedure da seguire per re-immettere nel mercato un pannello riutilizzabile.

Altro aspetto su cui occorre lavorare è quello dei controlli. «Nel settore dei rifiuti fotovoltaici opera attualmente una molteplicità di soggetti, si tratta di un business in evoluzione che necessita di una maggiore efficienza e stabilità del sistema e del mercato», sostiene Alberto Nadai di QCells. Lo scopo ultimo di questi controlli è quello di verificare non solo la congruità di trattamento dei vari pannelli ma anche l'eventuale ingerenza nel percorso di smaltimento di attori poco trasparenti o affidabili. Sempre

sul fronte controlli, si esprime Nicola Baggio di FuturaSun: «A oggi la responsabilità del corretto smaltimento dei moduli è della proprietà dell'impianto. Significa che il privato cittadino deve saper dire se i suoi pannelli sono rifiuti da smaltire oppure se sono riciclabili e quindi recuperabili».

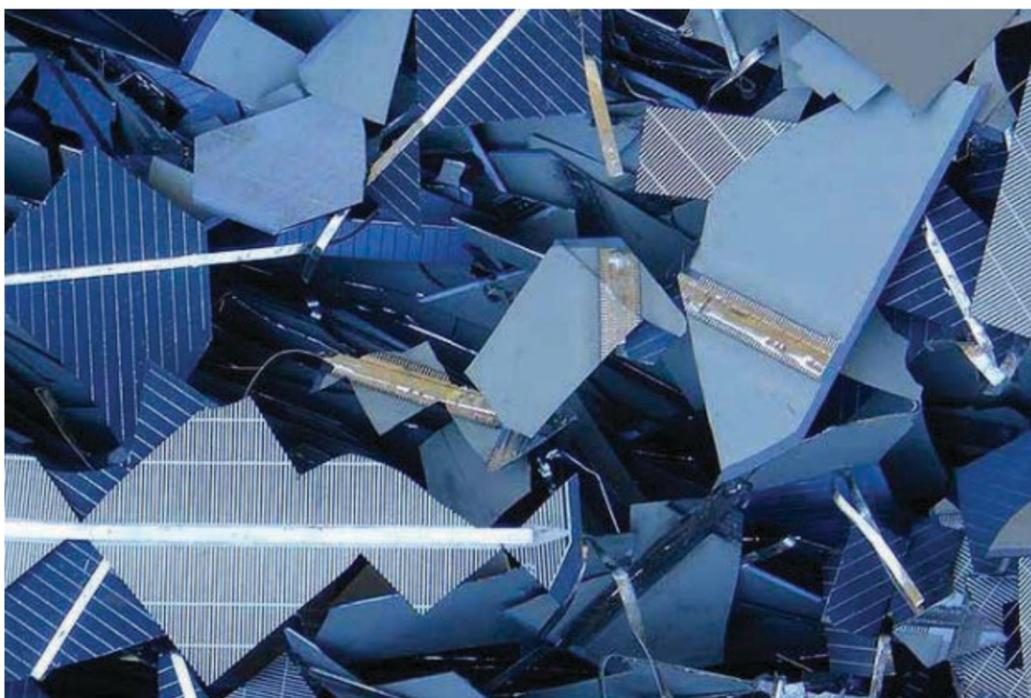
A questo si aggiungano gli ostacoli sulla difficile strada del riciclo, tra eventuali costi aggiuntivi a carico del privato o centri raccolta che si rifiutano di ritirare i pannelli. È inevitabile che per un proprietario di un impianto risulti più semplice vendere i pannelli a un soggetto terzo con una fattura che dichiari la loro operatività, alla luce del fatto che nessuno controllerà questa dichiarazione e che il GSE consente questa pratica di compravendita. La fattura deresponsabilizza il privato e nessuno andrà a verificare che fine hanno fatto i pannelli che ha venduto. Questo dà ovviamente il via a operazioni ambigue».

VERSO UNA FILIERA PIÙ TRASPARENTE

Per tutto questo, si rende indispensabile la creazione di una vera e propria filiera del riciclo, oggi inesistente a causa delle troppe ombre che confondono il panorama. La filiera che tutti auspicano dovrebbe essere chiara, corretta e trasparente e non dovrebbe lasciar spazio a dubbi interpretativi. Una possibile soluzione viene proprio da Nicola Baggio di FuturaSun che ipotizza uno scenario in cui, riaprendo ex

stabilimenti produttivi italiani di pannelli fotovoltaici e sfruttando macchinari e manodopera già formata, si potrebbero creare siti nazionali autorizzati dove convogliare tutti i pannelli dismessi e, una volta lì, suddividerli tra rifiuti da smaltire e prodotti da ricondizionare e reimmettere sul mercato. Questo creerebbe nuovi posti di lavoro rivitalizzando la manifattura italiana del fotovoltaico e consentirebbe di realizzare una vera economia circolare. Inoltre il fatto di avere due o tre centri nazionali autorizzati in tutta Italia, ai quali i vari sistemi collettivi incaricati di ritiro farebbero riferimento, eliminerebbe il rischio di traffici illeciti. Un simile meccanismo porterebbe soprattutto a una maggior trasparenza che è quello che manca oggi al mercato, insieme a un impianto normativo più snello, lineare e completo.

Insomma, il Decreto pubblicato lo scorso settembre e in generale il quadro normativo attuale non sembrano essere sufficienti per definire una gestione corretta, efficace e completa dello smaltimento di rifiuti fotovoltaici. «Il decreto legislativo dello scorso settembre è una condizione necessaria ma non sufficiente per la risoluzione delle criticità. È auspicata una corretta divulgazione dell'informativa verso gli utilizzatori al fine di rendere i pannelli dismessi un bene riciclabile. Inoltre i produttori devono porre attenzione ai diversi casi per fornire al cliente un servizio conforme alle norme», spiega Silvano Gallo, referente tecnico di Italia Solare. Inoltre il solo quadro normativo non è sufficiente perché si rende necessaria l'attuazione di controlli e la diffusione di informazioni chiare e precise. Githo Bezaka, sales application engineer di QCells, commenta a proposito:



SI RENDE INDISPENSABILE LA CREAZIONE DI UNA VERA E PROPRIA FILIERA DEL RICICLO, OGGI INESISTENTE A CAUSA DELLE TROPPE OMBRE CHE CONFONDONO IL PANORAMA. LA FILIERA CHE TUTTI AUSPICANO DOVREBBE ESSERE CHIARA, CORRETTA E TRASPARENTE E NON DOVREBBE LASCIAR SPAZIO A DUBBI INTERPRETATIVI. ACCANTO A ESSA, OCCORRE UN IMPIANTO NORMATIVO PIÙ SNELLO, LINEARE E COMPLETO

«Chi opera in questo settore ha bisogno di avere un quadro chiaro, le responsabilità dovrebbero essere delineate in modo semplice e tutti i soggetti dal produttore all'utilizzatore dovrebbero seguire delle regole necessarie allo scopo finale, ovvero la corretta gestione del fine vita e riciclo dei moduli».

Per fare ciò serve che il legislatore si addentri maggiormente nelle specificità di settore dei

moduli fotovoltaici e approfondisca ogni sfumatura della tematica e tutte le informazioni che derivano dalla raccolta e dalla gestione di questi prodotti a fine vita, che iniziano a diventare un numero sempre crescente. Tutto ciò al fine di definire un flusso preciso, chiaro ma anche veloce e puntuale per consentire il disbrigo di incartamenti nel più breve tempo possibile.



Higher Energy Density More Reliable Technology

Ultra V

Power up to 590W+ / Conversion efficiency up to 21.3%

Create the milestone of **V**, upgrade to high energy density



TEMPI DI INSTALLAZIONE DIMEZZATI GRAZIE AL MONTAGGIO IN ACCIAIO INOX

RCM HA FORNITO UN NUOVO SISTEMA DI MONTAGGIO PER UN IMPIANTO FV DA 400 KWP REALIZZATO SUI TETTI DELLA SEDE DI IDROCENTRO, IN PROVINCIA DI CUNEO. L'INSTALLATORE È RIUSCITO A POSARE OLTRE 1.250 MODULI IN SOLI TRE GIORNI. E A SALVAGUARDARE IL TETTO DA PROBLEMATICHE QUALI INFILTRAZIONI E USURA

L'INSTALLAZIONE È STATA REALIZZATA CON MODULI AMERISOLAR COLLEGATI A INVERTER HUAWEI



Una corretta scelta dei sistemi di montaggio per gli impianti fotovoltaici può creare numerosi vantaggi: in termini di tempo, di affidabilità e di sicurezza dell'installazione. L'azienda piemontese RCM a settembre ha lanciato un nuovo sistema di aggancio appositamente sviluppato per installazioni di taglia industriale. Il sistema è realizzato con staffe in acciaio inox ancorate lateralmente alle greche dei pannelli di copertura. Questo nuovo prodotto è stato testato su un impianto fotovoltaico da 400 kWp realizzato per Idrocentro Spa, azienda con sede a Torre San Giorgio, in provincia di Cuneo, attiva nel mercato della termoidraulica.

L'installazione, allacciata alla rete nel mese di ottobre, conta 1.250 moduli monocristallini Amerisolar da 320 Wp collegati a quattro inverter Huawei da 110 kW. I moduli sono stati forniti da 1st Beam, mentre gli inverter sono stati consegnati da un altro distributore, Suncity. RCM si è invece occupata della fornitura e della posa dei sistemi di supporto, appositamente studiati per l'impianto in questione, soprattutto per i numerosi vantaggi per l'installatore. Ecco qualche esempio.

IN SOLI SEI GIORNI

L'utilizzo di staffe in acciaio inox ancorate lateralmente alle greche dei pannelli ha innanzitutto permesso all'installatore di realizzare l'impianto in soli sei giorni. Il tempo richiesto per il montaggio delle strutture è stato infatti di tre giorni, mentre altri tre giorni sono stati utilizzati per la posa dei moduli. La velocità di montaggio è stata un driver fondamentale nella scelta da parte del committente, che desiderava concludere i lavori nel più breve tempo possibile vista anche l'attuale situazione di incertezza generata dalla pandemia da Coronavirus. E c'è di più.

NESSUN FORO

Il committente aveva inoltre avanzato la richiesta di non forare la copertura sulla parte superiore, e quindi quella maggiormente esposta alle infiltrazioni. La scelta è quindi ricaduta sui sistemi RCM

DAL PROBLEMA ALLA SOLUZIONE



La problematica principale riscontrata in fase di installazione era legata all'adattamento delle staffe alla copertura esistente. Le staffe sono state quindi realizzate su misura per far sì che si potessero adattare perfettamente al profilo della copertura. Grazie anche questo intervento, l'installatore è riuscito a posizionare staffe e moduli in pochissimi giorni.

Dati Tecnici

Località d'installazione:

Torre San Giorgio (CN)

Committente: Idrocentro Spa

Tipologia di impianto: su tetto

Potenza di picco: 400 kWp

Produttività impianto: circa 450 MWh annui

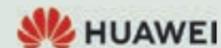
Numero e tipo di moduli: 1.250 moduli monocristallini Amerisolar da 320 Wp

Numero e tipo di inverter: 4 inverter Huawei da 110 kW

Sistemi di montaggio: staffe in acciaio inox RCM

Distributori: 1st Beam per i moduli, Suncity per gli inverter
Installatore: Impresa Miraglia Danilo
Autoconsumo: 80%
Tempi di rientro dell'investimento: circa 4 anni

HANNO PARTECIPATO



in quanto oltre ad essere impermeabili al 100% non prevedono fori al tetto.

Il fissaggio avviene infatti lateralmente con viti autoperforanti.

Inoltre, questo particolare sistema di montaggio garantisce maggiore arieggiamento tra le file dei pannelli, in quanto i moduli sono sollevati dal tetto di circa 15 centimetri. Questo permette di evitare anomalie sui prodotti sul lungo periodo.

Secondo le prime stime, il committente potrà autoconsumare circa l'80% dell'energia prodotta dall'impianto. L'azienda non è particolarmente energivora per quanto riguarda i macchinari utilizzati ma lo stabile, che si estende su una superficie di oltre 100mila metri quadrati, richiede un fabbisogno energetico non indifferente. Grazie al risparmio in bolletta, Idrocentro ripagherà l'installazione in circa quattro anni.



-30% DEI CONSUMI CON FV E LED

SAMSO HA INSTALLATO UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 113 KWP ED EFFETTUATO IL RELAMPING INDOOR E OUTDOOR PER UN'AZIENDA TESSILE DELLA PROVINCIA DI COMO. IL TUTTO CON UNA FORMULA ESCO

L'attenzione alla sostenibilità ambientale come valore aggiunto all'immagine di un brand è tra le leve che sta spingendo numerose imprese a investire in interventi di efficientamento energetico. Un esempio è quello del gruppo Achille Pinto Spa, storica azienda tessile nata nel 1933 a Casnate con Bernate, in provincia di Como. Il piano di efficientamento energetico è stato realizzato da Samsø Spa, Energy Service Company milanese attiva sul territorio nazionale che, dopo aver realizzato una diagnosi del fabbisogno energetico dello stabilimento, ha deciso di puntare su fotovoltaico e led. L'installazione solare, per una potenza di 113 kWh, è entrata in funzione lo scorso agosto, ed è costituita da 354 moduli monocristallini JA Solar da 320 Wp, che ogni anno dovrebbero produrre circa 140 MWh di energia pulita, il 95% della quale verrà autoconsumata. Ogni coppia di moduli è equipaggiata con ottimizzatori di potenza SolarEdge. L'installatore ha scelto questa soluzione per garantire elevata produzione anche in caso di ombreggiamenti, o nel caso di condizioni meteorologiche quali nebbia, tipiche di alcune zone del comasco. I moduli con ottimizzatori sono inoltre allacciati a due inverter trifase SolarEdge, uno da 80 kW e uno da 25

kW. È stata inoltre sostituita la copertura preesistente con lastre grecate di alluminio e lana di vetro, materiali ignifughi e, in un futuro, riciclabili al 100%. Inoltre, accanto al fotovoltaico, Samsø ha effettuato il relamping di tutti e 290 i punti luce, sia interni sia esterni, sostituendo le vecchie lampade con prodotti a marchio Gewiss. L'azienda stima che, complessivamente, i due interventi potranno ridurre di circa il 30% il fabbisogno energetico dello stabilimento, con un risparmio annuo di 5000 euro in bolletta. Va inoltre aggiunto che l'azienda committente non ha sostenuto alcun investimento iniziale per gli interventi di risparmio energetico. «In qualità di E.s.co», dichiara Igor Bovo, amministratore delegato di Samsø Spa, «abbiamo offerto all'azienda Achille Pinto la possibilità di realizzare gli interventi di riqualificazione senza gravare sui bilanci aziendali. Grazie al contratto di Prestazione Energetica in essere, siamo in grado di anticipare la quasi totalità delle spese per poi recuperare progressivamente l'importo nell'arco di 10 anni. Samsø, per il periodo in questione, fornirà energia elettrica a prezzi scontati all'azienda e si occuperà della manutenzione, dopodiché l'impianto diventerà di proprietà dell'azienda e libero da ulteriori obblighi tra le parti».



JA SOLAR HA FORNITO I MODULI, CHE SONO EQUIPAGGIATI CON OTTIMIZZATORI E ALLACCIATI A INVERTER SOLAREDEGE. GEWISS, INVECE, HA FORNITO I LED PER IL RELAMPING

Dati Tecnici

Località d'installazione:

Casnate con Bernate (CO)

Committente: Azienda

tessile Achille Pinto

Tipologia di impianto:

nuovo impianto su copertura + relamping led

Potenza di picco: 113 kWp

Produttività impianto: 140

MWh annui

Numero e tipo di moduli:

354 moduli monocristallini JA Solar da 320 Wp con ottimizzatori SolarEdge

Numero e tipo di inverter:

2 inverter trifase SolarEdge SE da 80 e 25 kW

Numero e tipologie Led: 290 punti luce Gewiss per indoor e outdoor

Installatore: Samsø

Formula per investimento:

Esco

Superficie ricoperta: 600 metri quadrati

HANNO PARTECIPATO



distribuzione specializzata

di componenti e sistemi per le energie rinnovabili e il risparmio energetico



Serie ES

Inverter ibrido monofase con batteria a bassa tensione e corrente di carica a 100A

3.6kW 5.0kW



Serie EM

Inverter ibrido monofase con batteria a bassa tensione e corrente di carica a 50A

3.0kW 3.6kW 5.0kW



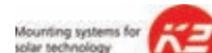
Serie ET

Inverter trifase ibrido con batteria ad alta tensione

5.0kW 6.5kW 8.0kW 10kW



Soluzioni di accumulo di energia per piccoli impianti commerciali e residenziali.





FAST RESERVE: UN'OPPORTUNITÀ PER LO STORAGE IN ITALIA

IL PROGETTO PILOTA DI TERNA È FINALIZZATO ALLA FORNITURA DEL SERVIZIO DI REGOLAZIONE ULTRA RAPIDA DELLA FREQUENZA DI RETE. A DICEMBRE SI TERRÀ LA PRIMA ASTA CHE DARÀ IL VIA ALL'INIZIATIVA. MA AL MERCATO È RICHIESTO UNO SFORZO SIGNIFICATIVO NELLA DIFFUSIONE DI SISTEMI DI ACCUMULO ELETTROCHIMICI SUL TERRITORIO

DI ANTONIO MESSIA

Accanto alla ricerca di situazioni remunerative per la realizzazione di nuova capacità, da qualche tempo cresce l'attenzione di buona parte degli operatori energetici verso i nuovi servizi di rete, riservati prevalentemente all'integrazione su numeri sempre crescenti delle fonti rinnovabili nelle corrette condizioni di sicurezza, affidabilità ed esercizio delle infrastrutture elettriche.

Si spiega in un contesto del genere l'attesa per la pubblicazione da parte di Terna, lo scorso 25 settembre, delle specifiche tecniche relative al Progetto Pilota "Fast Reserve", finalizzato alla fornitura del servizio di regolazione ultra-rapida della frequenza di rete. Si tratta, dopo il Regolamento ufficializzato il 7 luglio, del secondo set di informazioni emesse dal TSO e necessarie per l'implementazione del complesso percorso progettuale che dovrebbe (il condizionale è d'obbligo, permanendo l'emergenza sanitaria) avviarsi con l'asta del prossimo 10 dicembre. La necessità di una riserva dedicata alla prima, quasi istantanea regolazione della frequenza deriva dalla progressiva riduzione, all'interno del parco di generazione attuale e del prossimo futuro, dell'inerzia di sistema, cioè della capacità del sistema elettrico di "resistere" ad eventuali sbilanciamenti tra generazione e carico senza eccessive, pericolose variazioni della frequenza di trasmissione e distribuzione; tale stabilità di funzionamento è garantita dalle macchine rotanti (turbine, generatori) dei cicli termici tradizionali, oggi parzialmente sostituite da elementi statici (ad es. gli inverter degli impianti fotovoltaici). Gli scenari definiti dal Piano Nazionale per l'Energia e il Clima (Pniec), che prevedono una copertura di oltre il 55% del fabbisogno da FER al 2030, determinano evidentemente un inasprimento della probabilità di perturbazione rispetto alla condizione di lavoro ideale delle reti, da affrontare con una capacità di risposta adeguata ed estremamente rapida.

PROCEDIMENTO D'ASTA

Il procedimento d'asta si articola sulla base di alcuni requisiti fondamentali:

Caratteristiche del soggetto partecipante

La singola attività di regolazione ultra-rapida viene performata dalle c.d. "Fast Reserve Unit" (FRU), soggetti giuridici regolamentati da contratti a termine e costituiti da singoli dispositivi o aggregati di dispositivi, caratterizzati dalle seguenti specifiche tecniche:

- Potenza disponibile (a salire e a scendere), denominata "Potenza Qualificata", pari ad almeno 5 MW e non superiore a 25 MW, da garantire per 1.000 ore l'anno (Terna comunicherà alla singola unità la calendarizzazione specifica delle ore in prossimità dell'inizio del servizio).
- Capacità energetica tale da consentire stabilmente lo scambio con la rete di un valore di potenza almeno pari alla Potenza Qualificata, a salire e a scendere, per almeno 15 minuti consecutivi. Nel caso siano costituite da almeno un dispositivo a capacità energetica limitata, le unità devono essere dotate di una logica di gestione della capacità energetica che ne permetta il ripristino graduale e continuativo ai valori originari,



secondo i criteri identificati da Terna;

- Opportuni sistemi di misura, monitoraggio, distacco e verifica della regolazione rapida di frequenza.

È prevista la possibilità che alla procedura concorsuale prendano parte anche aggregatori (tipicamente, fornitori di servizi di bilanciamento, BSP); nel caso in cui il generico dispositivo sia anche abilitato all'erogazione di altri servizi ancillari (singolarmente o per il tramite di una UVA), il responsabile della fornitura di tutti i servizi ancillari deve essere il medesimo soggetto (o il medesimo BSP).

Erogazione del servizio

In caso di errore di frequenza (in termini di scostamento dal valore nominale di 50 Hz) la correzione deve avvenire entro 1 secondo dall'evento che ha determinato l'attivazione del servizio oppure in risposta a una variazione di set-point inviata da Terna e con un tempo di avviamento non superiore a 300 millisecondi; il valore di potenza richiesto per regolare la frequenza deve essere mantenuto per almeno 30 secondi continuativi (fig.3), successivamente va eseguita eseguire una de-rampa lineare fino ad annullare in 5 minuti (eventualmente modificabili all'interno di un range opportunamente definito) il contributo attivato.

Dimensionamento del fabbisogno di potenza

La capacità di regolazione necessaria è stata suddivisa tra l'area Continente Centro Nord (costituita dalle zone di mercato Nord e Centro Nord), per un quantitativo pari a 100 MW, l'area Continente Centro Sud (costituita dalle zone di mercato Centro Sud, Sud, Calabria e Sicilia), per un quantitativo pari a 100 MW, e l'area Sardegna (costituita dalla zona di mercato Sardegna), per un quantitativo pari a 30 MW. Con riferimento a ciascuna area, ogni gruppo societario non può risultare assegnatario per più del 40% del fabbisogno, fatto salvo il caso in cui le offerte presentate dagli altri partecipanti non siano sufficienti a coprire la richiesta complessiva.

Corrispettivo economico, garanzie e penali

I richiedenti sono selezionati sulla base di procedure

concorsuali con asta al ribasso e con remunerazione di tipo pay as bid, rispetto ad un prezzo di partenza posto pari a 80.000 euro al MW/anno da riconoscere per la durata del contratto (pari a 5 anni).

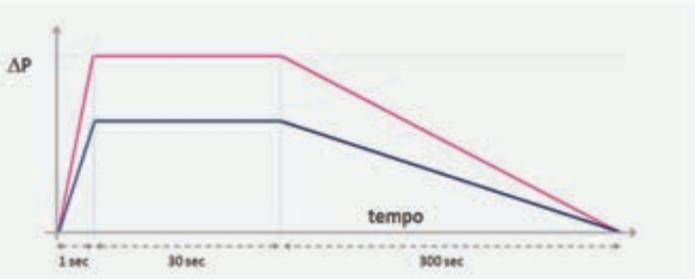
Il prezzo di riserva, come si evince dalla relazione che Terna aveva già allegato alla propria consultazione, deriva da una stima del valore del servizio (intesa come stima dei costi che il sistema elettrico potrebbe dover sostenere in assenza dello stesso).

Se il servizio infatti non fosse disponibile, per garantire la sicurezza del sistema elettrico occorrerebbe ridurre la produzione da fonti rinnovabili (soprattutto da impianti eolici e fotovoltaici) incrementando, tramite accettazione di offerte a salire su MSD, la produzione da impianti dotati di macchine rotanti (termoelettrici tradizionali o alimentati da biomasse, idroelettrici, gettermoelettrici) fino a copertura di almeno il 35% del carico ogni ora. Oltre ad una garanzia pre-asta (pari a 1000 euro/MW), al termine della procedura ciascuno dei soggetti aggiudicatari è tenuto a versare una garanzia pari al 25% del corrispettivo annuale per la propria quota di capacità, restituita alla conferma entro i termini dell'abilitazione all'esercizio dei dispositivi.

In fase di attuazione poi, sulla base dei risultati delle verifiche del servizio su ciascun blocco di ore di disponibilità, per ogni ora appartenente l'assegnatario può essere soggetto alle seguenti penali:

- Mancata Disponibilità al servizio: 150% premio orario;
- Erogazione non conforme in caso di eventi di attivazione;
- Campioni di verifica corretti tra 80% e 95%: 20% premio orario
- Campioni di verifica corretti tra 60% e 80%: 50% premio orario;
- Campioni di verifica corretti < 60%: 100% premio orario;
- Capacità energetica non conforme:
- Campioni di verifica corretti tra 80% e 95%: 20% premio orario;
- Campioni di verifica corretti tra 60% e 80%: 50% premio orario;

Progetto pilota Fast Reserve: modalità di erogazione del servizio



IN CASO DI ERRORE DI FREQUENZA, LA CORREZIONE DEVE AVVENIRE ENTRO 1 SECONDO DALL'EVENTO CHE HA DETERMINATO L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO OPPURE IN RISPOSTA A UNA VARIAZIONE DI SET-POINT INVIATA DA TERNA E CON UN TEMPO DI AVVIAMENTO NON SUPERIORE A 300 MILLISECONDI; IL VALORE DI POTENZA RICHiesto PER REGOLARE LA FREQUENZA DEVE ESSERE MANTENUTO PER ALMENO 30 SECONDI CONTINUATIVI

- Campioni di verifica corretti < 60%: 100% premio orario.

Cronoprogramma Progetto Pilota

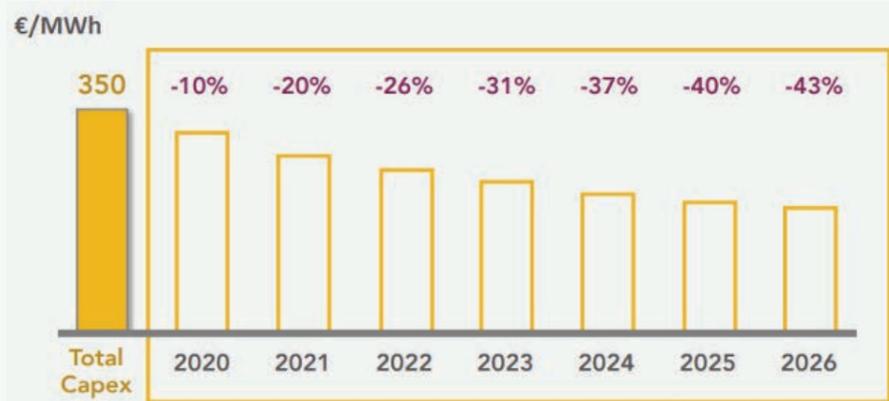
Rispetto allo scheduling originario del gennaio scorso, l'emergenza Covid-19 ha costretto a posticipare (per ora) di almeno 3 trimestri l'implementazione del procedimento di assegnazione delle quote del servizio; pur nell'enorme incertezza della situazione attuale, una dilatazione dei tempi di autorizzazione, verifica e realizzazione delle singole iniziative legate al Progetto dovrebbe consentire una migliore gestione (soprattutto finanziaria) delle stesse. Fast Reserve è infatti, nelle intenzioni del TSO (e dunque, indirettamente, del legislatore) finalizzato alla promozione su larga scala dello storage

elettrichimico, la tecnologia che meglio risponde alle specifiche severe imposte dal tipo di servizio. I costi però, in caso di nuovi investimenti esclusivamente dedicati alla regolazione di frequenza, paiono ancora troppo elevati rispetto anche al contro-valore iniziale d'asta, soprattutto considerando il dimensionamento ottimale degli impianti in termini di rapporto Energia/Potenza (compreso tra 3 e 4). A meno di non sovradimensionare la capacità di storage ed accoppiarla a nuova generazione fotovoltaica in grid o market-parity; in questo caso il corrispettivo garantito da Terna potrebbe avvicinare (da valutare caso per caso) l'iniziativa nel suo complesso ad una redditività accettabile nel medio-lungo termine.

Cronoprogramma originario del Progetto Pilota Fast Reserve (in evidenza il ritardo nella procedura di assegnazione)



Batterie a ioni di litio: media Capex 2019 e scenario 2020-2026



ZeroCO₂ small & Force L2

SORPRENDI I TUOI CLIENTI

SICUREZZA - lo standard più elevato: VDE 2510-50

BELLEZZA - design elegante

SEMPLICITA' - grande display grafico; batterie impilabili

POTENZA - in carica e scarica fino a 4,8kW

ZeroCO₂ small

Inverter ibrido monofase con batterie a bassa tensione. Compatibile con le migliori batterie sul mercato.



PREDISPOSTI PER LE COMUNITA' ENERGETICHE

Force L2 - Batterie al litio in bassa tensione

14,20 kWh



7,1 kWh

10,65 kWh



Per qualsiasi informazione rivolgiti presso il tuo distributore di fiducia



IL RECOVERY FUND PER DECARBONIZZARE L'ECONOMIA

I FONDI EUROPEI E IL BUDGET 2021-2027 DELL'UNIONE, PER UN TOTALE DI CIRCA 400 MILIARDI, POSSONO ESSERE UN MOTORE DI SVILUPPO PER FAR RIPRENDERE L'ECONOMIA ITALIANA DALLA CRISI POST COVID A LIVELLO MACROECONOMICO. UNA CRISI CHE, SECONDO ITALIA SOLARE, VA SUPERATA CON UNA MAGGIORE DIFFUSIONE DEL FOTOVOLTAICO. ECCO LE PROPOSTE DELL'ASSOCIAZIONE

A CURA DI **ITALIA SOLARE**

I fondi europei del Recovery Fund, che ammontano a 209 miliardi di euro, unitamente al budget 2021-2027 dell'Unione europea, stimati in un totale di circa 400 miliardi, possono essere un motore di sviluppo per far riprendere l'economia italiana dalla crisi post Covid a livello macroeconomico e prepararla a rispondere a eventuali futuri choc.

È quanto sostiene il rapporto "Ossigeno per la crescita. La decarbonizzazione al centro della strategia economica Post-Covid" pubblicato da Ref-E - un'agenzia specializzata in ricerca e consulenza per i mercati energetici che affianca aziende, istituzioni, organismi governativi nei processi decisionali - e curato da una ventina di analisti. Sulla stessa linea è anche Italia Solare, che ha formulato una serie di proposte di intervento per il settore fotovoltaico, utilizzando i fondi del Recovery fund.

INCENTIVARE SOSTITUZIONE DELL'AMIANTO E REPOWERING

Secondo l'associazione è fondamentale avviare un vasto programma di incentivazione per la sostituzione di tutto l'amianto rimanente con contestuale realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture, attraverso il potenziamento dell'attuale norma che purtroppo oggi non funziona. In questo modo "potremmo seriamente risolvere un immenso problema ambientale con seri rischi sulla salute" spiega Paolo Rocco Viscontini, presidente di Italia Solare. Secondariamente oggi si rende necessario promuovere al massimo il repowering degli impianti fotovoltaici esistenti che non richiedono l'utilizzo di nuovo suolo, anche attraverso ogni possibile semplificazione ed eventuali incentivi, ad esempio crediti d'imposta.

DIFFONDERE LO STORAGE

Senza dubbio serve un piano di incentivazione per la diffusione di impianti fotovoltaici, anche abbinati ai sistemi di accumulo, realizzati direttamente da aziende agricole (sia su tetto sia a terra, con soluzioni che combinano attività agricola e fotovoltaico) per dare una seconda fonte di reddito agli agricoltori; quello che noi chiamiamo agri-fotovoltaico e che riteniamo sia indispensabile anche per raggiungere gli obiettivi del Pniec al 2030. «E a proposito di accumuli», sottolinea Paolo Rocco Viscontini, «serve più che mai un piano di sviluppo e di promozione degli accumuli, anche centralizzati, per le comunità energetiche». Parallelamente si fa sempre più urgente un piano di incentivazione degli accumuli elettrochimici abbinati alle rinnovabili di larga scala oltre che sbloccare il mercato dei servizi di rete. Parlando invece di Superbonus 110%, riteniamo sia quanto mai necessario dare continuità a questo provvedimento anche negli anni a venire per consentire alle aziende di pianificare e mettere in atto sviluppi strutturati di lungo termine, a cominciare dalle assunzioni di personale qualificato e tra l'altro di sicuro molto spesso giovane.



ACCELERARE L'E-MOBILITY

Secondo Italia Solare è poi necessario accelerare la transizione alla mobilità a zero emissioni utilizzando le risorse rese disponibili dal Recovery Fund per prorogare l'Ecobonus automotive introdotto dalla legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n.145) e in scadenza nel dicembre 2021, e introdurre misure per incentivare la sostituzione del parco veicolare aziendale, ad esempio rivedendo i meccanismi di deducibilità per i veicoli elettrici utilizzati nelle flotte aziendali e dalle partite iva, prevedendo al contempo minori accise per l'energia elettrica rinnovabile utilizzata per la ricarica dei veicoli elettrici. Sempre per promuovere la mobilità elettrica, spiega il presidente, "servono misure per la promozione dell'energia elettrica rinnovabile utilizzata nei trasporti con particolare riferimento alle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, in modo che anche l'elettricità dia il massimo contributo al raggiungimento dell'obiettivo di 21,7% di fonti rinnovabili nei trasporti individuato nel Pniec per il 2030, ad esempio permettendo all'elettricità rinnovabile utilizzata nella ricarica di veicoli elettrici di essere valorizzata attraverso titoli di credito cedibili alle aziende sottoposte all'obbligo di immissione in consumo".

Parallelamente va previsto un ampio piano di investimento per potenziare la rete e permettere così una capillare diffusione delle infrastrutture di ricarica su tutto il territorio nazionale. Servono sia stazioni di ricarica fast charge che standard in modo da permettere una vera diffusione dell'auto elettrica, incentivando la diffusione di pensiline fotovoltaiche associate ai punti di ricarica. Fondamentale anche un piano di investimento per lo sviluppo dell'idrogeno "verde", ovvero che utilizza energia esclusivamente prodotta da fonti rinnovabili, in particolare per il trasporto pesante, per l'industria più energivora e in generale per gli accumuli stagionali.

Per le aziende che sottoscrivono contratti di acquisto energia da impianti a fonti rinnovabili realizzati senza incentivi ("market-parity") sarebbe opportuno prevedere sgravi fiscali e la riduzione degli oneri tariffari sulla bolletta.

DECRETO FER

Parlando di FER 1, oltre che la necessità di rinnovarlo per almeno due o tre anni, è necessario modificarlo perché oggi, come si è visto dai risultati dei bandi, non funziona. Per aumentare velocemente le potenze installate è necessario consentire l'accesso al decreto FER 1 agli impianti che si possono installare nelle aree attualmente occupate da moduli degli anni 2005-2013 una volta che gli stessi moduli vengono sostituiti con moduli nuovi. In questo modo recupereremo un 5-10% di energia perduta negli anni (rimanendo nei budget dei vari Conti Energia) e avremo più potenza e quindi energia FV senza occupare ulteriore spazio. «Per le aziende che non sfruttano il FER 1 sarebbe opportuno portare il vecchio super ammortamento, ora credito di imposta, al 10-20%: alla fine si tratta di una misura molto meno impattante degli incentivi in termini di gestione burocratica», precisa il presidente di Italia Solare. L'associazione evidenzia infine che, se da un lato lo sviluppo del fotovoltaico residenziale trova ora ottimi presupposti grazie alle novità normative inerenti le comunità energetiche e, appunto, la detrazione del 110%, dall'altro rimarca come sia urgente:

- 1) risolvere le incertezze, nei tempi e sugli esiti, delle autorizzazioni per gli impianti fotovoltaici sui terreni agricoli, senza i quali è impossibile raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione;
- 2) consentire all'energia da fonti rinnovabili di partecipare pienamente ai mercati dell'energia: servizi di flessibilità e di regolazione della tensione, adeguamento del mercato dei servizi di dispacciamento, possibilità per gli accumuli di immagazzinare energia anche dalla rete per assorbire energia rinnovabile nelle ore di maggior produzione e riutilizzarla per se stessi o immetterla nella rete nelle altre ore;
- 3) adottare ogni possibile provvedimento che aiuti una più rapida e significativa diffusione degli impianti fotovoltaici sui tetti delle strutture industriali e commerciali, cominciando con una adeguata revisione del Decreto FER1. Lavorando su questi temi sarà possibile ottenere i risultati sperati e il Recovery Fund è un'opportunità da non perdere, in primis in ottica "green".



SUPERBONUS: “OTTIMO STRUMENTO PER RIPARTIRE. MA OCCORRE CHIAREZZA”

DIVERSI SONO GLI INTERROGATIVI ANCORA SENZA RISPOSTA SULLE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA MAXI AGEVOLAZIONE E SUGLI ASPETTI TECNICI. INTANTO LA FILIERA È PRONTA CON SOLUZIONI TECNOLOGICHE DI ALTA QUALITÀ A SUPPORTO DEI CLIENTI

A CURA DI ANIE RINNOVABILI

Dei circa 45.000 impianti fotovoltaici installati negli anni precedenti, tra le 8 e le 10 mila unità sono abbinati a sistemi storage. Per le famiglie italiane l'impianto fotovoltaico è ormai diventato una parte importante nella ristrutturazione delle loro abitazioni: è entrato culturalmente a far parte del modo di concepire la casa e grazie al Superbonus 110% l'investimento iniziale non rappresenta più un ostacolo. Lo strumento del Superbonus 110% è sicuramente un valido mezzo per rilanciare il settore edilizio: si parte da un concetto di efficienza energetica al quale si aggiungono le fonti di energia rinnovabile. E anche le comunità energetiche e l'autoconsumo collettivo rappresentano un ulteriore slancio per l'installazione di impianti fotovoltaici nei condomini: si passa infatti da impianti condominiali a servizio dei soli consumi comuni ad impianti a servizio di tutte le unità abitative del condominio.

In questo scenario molto positivo per le rinnovabili ed i sistemi di accumulo occorre evidenziare però la necessità di oliare alcuni ingranaggi. Le imprese di

Anie Rinnovabili sono molto proattive sul mercato per offrire una vasta gamma di soluzioni tecnologiche di alta qualità supportando il cliente nel corretto dimensionamento degli impianti fotovoltaici e dei sistemi di accumulo ma necessitano di conferme e certezze. Diversi sono gli interrogativi ancora senza risposta sulle modalità di applicazione del superbonus e sugli aspetti tecnici. Gli operatori hanno bisogno di maggiore chiarezza per formulare le giuste offerte sul mercato. Accolta positivamente la risoluzione N.60/E del 28 settembre 2020 dell'Agenzia delle Entrate che ha precisato definitivamente che il tetto massimo di spesa è di 48.000 euro per l'impianto fotovoltaico, nel limite di spesa di 2.400 euro per ogni kW di potenza nominale, e 48.000 euro per l'accumulo.

Di aiuto anche la specifica contenuta nell'allegato della legge di conversione n. 126 del Decreto Legge n. 104 riguardante la definizione singola unità unifamiliare “funzionalmente indipendente” che per essere ammessa alla detrazione del 110% prevista dall'art. 119 deve essere dotata di “accesso autonomo dall'esterno” intendendosi per accesso indipendente quello non comune ad altre unità immobiliari, chiuso da cancello o portone di ingresso che consenta

l'accesso dalla strada o da cortile o giardino anche di proprietà non esclusiva.

Apprezzabile il portale annunciato dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza dei Ministri Riccardo Fraccaro che diventerebbe interfaccia unica per tutti i chiarimenti tecnici, fiscali e procedurali in merito al Superbonus, perché realizzato in coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Ma in questo momento, essendo stato definito un arco temporale di validità del Superbonus molto ristretto, la tempestività nel far chiarezza sulle regole è fondamentale. Inoltre i tempi di applicazione del Superbonus sono troppo ridotti rispetto alla macchina organizzativa necessaria. Si pensi al complesso processo necessario per mettere in atto interventi importanti sugli edifici, i soggetti coinvolti (amministratori di condominio, condomini, architetti, ingegneri e impresa per il progetto tecnico, commercialisti e fiscalisti, operatori finanziari per la cessione del credito) e i tempi di realizzazione senza considerare gli aspetti burocratici. Pertanto Anie Rinnovabili chiede che il governo valuti la possibilità di un prolungamento della misura anche con un eventuale décalage dell'aliquota del 110%. 

S
Solar

PIATTAFORMA 2.0

S ISUN

REGISTRATI · PROGETTA · ACQUISTA · INSTALLA

RICEVI UN BONUS DI 100€

Scansiona il QR e registrati



S
Solar

ENERGIA DEL FUTURO

T. 0331 1587925 • info@s-solar.it • s-solar.it

Seguici su





E-MOBILITY: CERCASI “FILIERA” DI PROFESSIONALITÀ

LA QUANTITÀ E VARIETÀ DI INCENTIVI PREVISTI ED EROGATI A BENEFICIO DELLA MOBILITÀ ELETTRICA, SOTTO FORMA DI SUPPORTI NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI, OVVERO DI SUPERBONUS AL 110%, STA CREANDO NEGLI ULTIMI SEI MESI LE PRIME ESIGENZE IN TERMINI DI FIGURE PROFESSIONALI

A CURA DI **HUNTERS GROUP**

HUNTERS
GROUP

Nei prossimi anni è prevista una crescita significativa del mercato dell'ibrido plug-in e del full electric, con obiettivi che si avvicinano all'8% delle vendite totali di vetture a fine 2023 nei principali Paesi europei (fonte PWC - 7 settembre 2020).

A trainare questa crescita secondo gli analisti sarà principalmente il canale delle flotte aziendali, oltre che un forte aumento delle EV tra i privati.

A valle di queste previsioni, le aziende stanno cominciando a programmare i primi ingressi esterni di figure specializzate in ambito Mobilità Elettrica. Considerando il fatto che i primi profili professionali hanno cominciato a specializzarsi a partire dal 2017/2018 - e considerata la crescita esponenziale ma ancora molto di nicchia del settore - non è ancora possibile prendere a riferimento bacini ampi di personale, ma solo alcune strutture aziendali particolarmente evolute che stanno formando o inserendo profili specializzati in questo specifico business.

Le figure che, a partire da metà del 2019 ad oggi, sono oggetto di maggiore ricerca da parte degli operatori sono indubbiamente legate all'ambito commerciale.

Se infatti, per quanto concerne le divisioni tecniche, gli operatori specializzati nel settore BEV (sia che si tratti di case costruttrici, che di aziende operanti nella gestione di flotte o del settore energy più in generale), tendono a “costruirsi” internamente profili che si occupano di R&D, sviluppo prodotto, industrializzazione e operations più in generale, l'approccio muta nei confronti di ricerche di tipo commerciale.

La rete distributiva gioca e giocherà infatti un ruolo fondamentale per orientare i mercati e allo stesso modo le società di noleggio e le concessionarie continueranno anche nei prossimi anni a ricoprire un ruolo centrale per la vendita di veicoli elettrici a privati e piccole e medie imprese.

Da un lato, la vendita di veicoli elettrici comporta un'esigenza di professionalizzazione della forza vendita. Dall'altro, l'e-mobility avrà un impatto sulla profittabilità, principalmente per effetto dell'erosione dei margini del post vendita. In questo contesto diventa fondamentale il ruolo dei profili Commerciali, che dovranno essere in grado di offrire al cliente competenze e customer experience. Da un'analisi svolta da Hunters Group - società italiana ed internazionale operante nel settore del recruitment e dell'head hunting specializzato - è emerso come il profilo di Key Account Manager (KAM) esperto nella mobilità elettrica sia tra i più ricercati nel settore.

Si tratta di candidature in grado di costruire con la clientela - sia essa la rete di concessionari, la PMI o la società corporate - un rapporto virtuoso basato sulla costruzione delle competenze.

Le ricerche infatti non mirano a profili di tipo Sa-



Opportunità aperte

PER AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE DELL'E-MOBILITY, IN FORTE CRESCITA NEI TERRITORI DEL CENTRO-NORD ITALIA, CERCHIAMO UN/UNA: SALES SPECIALIST -MOBILITÀ ELETTRICA

Principali responsabilità:

- Gestione commerciale di un'area geografica di riferimento;
 - Organizzazione eventi (offline e online) per promuovere i prodotti a canali come concessionari auto e strutture ricettive per le stazioni di ricarica per auto elettriche e ibride plug-in;
 - Supporto all'ufficio marketing per lo sviluppo commerciale del territorio assegnato.
- Caratteristiche richieste:
- Esperienza pregressa in ruoli commerciali;
 - Conoscenza del mercato di riferimento e di tematiche inerenti l'efficienza energetica;
 - Comprovate doti comunicative.

Per candidarsi:

<https://www.huntersgroup.com/2020/10/19/sales-specialist-mobilita-elettrica/>

AZIENDA MULTINAZIONALE NELL'AMBITO DELLA MOBILITÀ ALTERNATIVA CON FORTE FOCUS SULLA PRODUZIONE DI TOOL E TECNOLOGIE DI MOBILITÀ ELETTRICA CI HA INCARICATI DI RICERCARE UN/UNA: PROJECT MANAGER E-MOBILITY

Principali responsabilità:

- Coordinamento dei rapporti con gli enti locali in relazione alle diverse business unit aziendali e alle richieste del cliente;
 - Gestione autonoma del cliente in tutte le fasi progettuali, realizzative e di installazione del prodotto;
 - Monitoraggio delle attività, raccolta e controllo dati al fine di introdurre azioni correttive rispetto all'andamento della commessa.
- Caratteristiche richieste:
- Laurea in Ingegneria o cultura equipollente.
 - Comprovata esperienza nella gestione di commesse di lunga durata all'interno di contesti che coinvolgano enti pubblici e stakeholder complessi.
 - Preferibile conoscenza degli aspetti Safety Critical e dei processi industriali.
 - Ottima conoscenza della lingua inglese.

Per candidarsi:

<https://www.huntersgroup.com/2020/10/20/project-manager-e-mobility/>

les tradizionale, ma a candidature con forti background tecnici, in grado di formare adeguatamente i clienti, a fine di ottimizzare le potenzialità dei singoli canali distributivi.

Formazione e aggiornamento continuo sui nuovi prodotti sono le attività principali del KAM della mobilità elettrica, che - a fronte di alcuni anni di esperienza maturati nei dipartimenti tecnici del settore - dovrà viaggiare per il 50%-70% del tempo visitando e illustrando le nuove soluzioni alle pro-

prie interfacce. Si rendono necessarie candidature che conoscano molto bene sia le concessionarie, sia i fleet manager delle società più strutturate e che sappiano gestire molto bene le relazioni a tutti i livelli.

Un ultimo requisito, legato al tipo di settore, riguarda l'età media del candidato ideale, che - trattando tematiche oggetto di continue innovazioni e sperimentazioni - solitamente si posiziona su fasce medie e non medio alte.

ENERCITY PA: L'ENERGIA PER LE CITTÀ DI DOMANI

EFFICIENZA ENERGETICA, FOTOVOLTAICO, E-MOBILITY, ILLUMINAZIONE, SMART CITY: SONO I TEMI AFFRONTATI DALLA TESTATA CHE HA ESORDITO LO SCORSO FEBBRAIO CON L'OBIETTIVO DI ACCOMPAGNARE GLI ENTI LOCALI NEI PROCESSI DI TRANSIZIONE ENERGETICA

Nato all'inizio del 2020, il progetto editoriale Enercity PA nei mesi scorsi ha fatto già molti passi in avanti e ora si propone ancora più rafforzato nel suo ruolo di strumento informativo a disposizione degli enti locali per accelerare il processo di transizione energetica nella pubblica amministrazione.

La testata infatti tratta argomenti legati principalmente al mondo dell'energia e dell'efficienza energetica (ma non solo) e si rivolge al mondo della pubblica amministrazione e agli enti locali: Comuni, Province, Regioni, comunità montane, reti tra Comuni...

Il progetto Enercity utilizza diversi media in un'ottica di integrazione: magazine cartaceo, newsletter settimanale, aggiornamenti quotidiani su sito e i due social Facebook e LinkedIn.

Il target principale è rappresentato da chi opera negli enti locali individuando due figure chiave: una amministrativa, identificata in generale con il responsabile dell'ufficio tecnico; e una politica, identificata con uno o più assessori con deleghe su temi energetici (ad esempio deleghe a urbanistica, lavori pubblici, ambiente...).

VUOI RICEVERE
LA NEWSLETTER
DI ENERCITY PA?

INQUADRA IL QR CODE
E ISCRIVITI GRATUITAMENTE
PER RICEVERE LA NEWSLETTER
TUTTI I LUNEDÌ SUL TUO
INDIRIZZO EMAIL



LA FUNZIONE DI ENERCITY È QUELLA DI ATTIVARE UN CANALE DI COMUNICAZIONE TRA LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL RISPARMIO ENERGETICO CHE POSSONO OFFRIRE PRODOTTI O SERVIZI ALLA PA



VIENI A TROVARCI A
KEY ENERGY 2020
3-6 novembre 2020
RIMINI EXPO CENTER
PAD.D7
STAND 007

CHARGE UP YOUR BUSINESS



MENNEKES
MY POWER CONNECTION

**SOLUZIONI DI RICARICA
PROFESSIONAL
PER LA TUA AZIENDA**

AMTRON PROFESSIONAL+

La soluzione di ricarica MENNEKES pensata per le aree semi-pubbliche, come il parcheggio della tua azienda.

Con un design premiato e un'usabilità semplice ed intuitiva, AMTRON PROFESSIONAL+ offre un servizio di ricarica con **regolazione degli accessi** mediante tessera, ed è inoltre compatibile con l'attivazione immediata di un **servizio di pagamento**, per trasformare il tuo parcheggio in un charging point indicizzato.

**Ricarica il tuo business
in totale sicurezza ed efficienza**

scopri di più su chargeupyourday.it
tel: +39 0331 781719 info@mennekes.it
emobility@mennekes.it



REVAMPING SISTEMI DI MONTAGGIO: LA NUOVA VITA DEL FV

IL GSE HA APERTO ALLA POSSIBILITÀ DI SOSTITUIRE LE STRUTTURE FISSE CON SISTEMI A INSEGUIMENTO. IL CAMBIO DI TECNOLOGIA COMPORTERÀ UN INCREMENTO DI PRODUTTIVITÀ DAL 20 AL 25% IN PIÙ PER OGNI IMPIANTO. ECCO L'OFFERTA DI CONVERT ITALIA

Nel periodo tra il 2007 e il 2013, l'Italia ha visto un notevole aumento dell'interesse e dello sviluppo degli impianti fotovoltaici dovuto al meccanismo di incentivazione del Conto Energia. Gli impianti costruiti in questo periodo rappresentano la quasi totalità dei 20,86 GWp installati in Italia al 31 dicembre 2019 (fonte GSE). Dal 2014, con la fine degli incentivi, i dati relativi alle nuove installazioni hanno evidenziato una drastica diminuzione. Gli incentivi del Conto Energia sono terminati al raggiungimento di una previsione di spesa annua di 6,7 miliardi di euro. In realtà è stato riscontrato che gli importi erogati per gli incentivi siano significativamente inferiori al tetto di spesa annua a causa di una produzione degli impianti inferiore a quanto stimato. Probabilmente, infatti, per approfittare delle tariffe più vantaggiose dei primi Conti Energia rispetto ai successivi, molti impianti sono stati progettati e costruiti in tempi stretti, ricorrendo ad una scelta dei materiali poco oculata e all'acquisto di tecnologie non consolidate. Lo sviluppo avvenuto nel periodo del Conto Energia ha comunque portato ad una forte riduzione del prezzo di realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici e quindi ad un Levelized Cost of Electricity tra i più bassi delle diverse fonti di produzione di energia elettrica.

OPPORTUNITÀ DALLA SOSTITUZIONE

Nel Piano nazionale integrato energia e clima (Pniec), sono stati individuati gli obiettivi per le tre fonti di energia e per l'elettrico è necessario realizzare, per il solo fotovoltaico, ulteriori 32 GWp di impianti. Questi due fattori, riduzione dei costi e mete fissate, hanno attratto molti investitori portando a un forte incremento della richiesta di autorizzazioni alla realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici che hanno messo a dura prova gli enti locali e le regioni preposti al loro rilascio delle autorizzazioni, costretti ad allungare i tempi di concessione per evadere tutte le richieste pervenute. Nel frattempo il GSE ad una precisa domanda delle associazioni di categoria, ha aperto alla possibilità di sostituire le strutture fisse degli impianti a terra con strutture ad inseguimento che incrementano del 20/25% la producibilità senza dover aumentare l'occupazione del terreno. Anche il "decreto semplificazioni", convertito nella legge 120, pubblicata sulla G.U. 228 del 14.09.20, invita ad apportare migliorie tecniche agli impianti installati, semplificando notevolmente gli aspetti autorizzativi. Ad esempio se si incrementa entro il 15% l'area occupata ed entro il 20% l'altezza, il revamping può essere effettuato semplicemente con una dichiarazione di inizio attività asseverata.

LA MIGLIOR SOLUZIONE PER GLI IMPIANTI

Gli elementi che possono essere sostituiti nell'attività di revamping di un impianto fotovoltaico sono: i moduli, gli inverter e le strutture.

- Moduli fotovoltaici: considerando che gli impianti hanno in gran parte 8-10 anni di vita e sommando la perdita annua, la sostituzione di moduli comporta un incremento di produttività nell'ordine del 7-10%, con un costo dei moduli che rappresenta il 55% del costo totale dei tre elementi sostituibili.

- Inverter: la tecnologia degli inverter è in evoluzione e quindi, sostituendo gli stessi, si ha un prodotto aggiornato con una minore possibilità di guasto negli anni successivi alla sostituzione e un incremento della produttività del 3-5%.



- Strutture: Come indicato sopra e confermato nel "decreto semplificazioni", il GSE ha aperto alla possibilità di sostituire le strutture fisse con strutture ad inseguimento solare. Il cambio di tecnologia da fisso ad inseguimento comporterà un incremento di produttività dal 20 al 25% circa a seconda della latitudine e un costo pari a circa il 30% del costo totale dell'intervento. Nel revamping degli impianti fotovoltaici, quindi, la sostituzione di classiche strutture fisse con quelle ad inseguimento rappresenta indubbiamente la soluzione più redditizia a livello di rendimento e ricavi. «I numeri», spiega Matteo Demofonti, direttore commerciale di Convert «sono già sufficienti a giustificare il tipo di intervento che permette non solo di riportare l'impianto alle prestazioni iniziali, ma di ottenere un



IL TRACKER TRJ DI CONVERT È UN PRODOTTO COMPLETAMENTE MODULARE, FACILE DA INSTALLARE E DA INTEGRARE CON TUTTE LE TECNOLOGIE UTILIZZATE NEL SETTORE

rilevante incremento di produzione energetica e con un payback di soli 3 o 4 anni».

CONVERT: IL PARTNER IDEALE PER IL REVAMPING

Il processo di revamping e tutte le operazioni che ne conseguono, richiedono di rivolgersi ad un'azienda solida e con un profondo know-how del settore per essere eseguiti correttamente e portare i risultati attesi.

In questo scenario, Convert, azienda specializzata in energia sin dalla sua fondazione nel 1981 e punto di riferimento nel settore fotovoltaico, si rivela il partner ideale al quale affidarsi. Convert propone infatti soluzioni tecnologicamente sempre più evolute sia in termini di impianti che di progettazione e componentistica.

L'acquisizione nel 2018 da parte del gruppo americano Valmont Industries, inoltre, ne ha confermato l'affidabilità, solidità e qualità. Tra le principali soluzioni per il fotovoltaico proposte, il Tracker TRJ si classifica come un prodotto completamente modulare, facile da installare e da integrare con tutte le tecnologie utilizzate nel settore. La flessibilità è il vero vantaggio competitivo di questo prodotto: fondamentale e ideale per adattarsi ai terreni tipici del nostro paese che tendono ad essere irregolari. Il revamping rappresenta per Convert una sfida già colta: «Il mercato del revamping è in grande fermento, ma siamo solo all'inizio», afferma Matteo Demofonti, direttore commerciale. «La tariffa incentivante sarà valida almeno per i prossimi 10 anni, questa è una grande opportunità per il fotovoltaico e per una ripartenza del solare tutta italiana». Convert, oltre ai circa 3 GWp di propri inseguitori in funzione nel mondo, ha già fornito i propri tracker per l'intervento su un impianto da 25 MWp in provincia di Viterbo, è attiva su un nuovo impianto di potenza analoga, portando avanti le richieste degli investitori. Inoltre collabora con operatori O&M e fornisce la propria attività di manutenzione e supervisione degli impianti.

L'inarrestabile impegno nella progettazione di nuove soluzioni, l'utilizzo di alta tecnologia, la profonda conoscenza del settore e del territorio italiano e l'esperienza maturata all'interno del fotovoltaico rendono Convert il partner ideale al quale affidarsi per la buona riuscita delle operazioni di revamping.



ZCS AZZURRO: UN 2020 DI NOVITÀ E CONFERME

DALL'INVERTER TRIFASE IBRIDO ALLE STAZIONI DI RICARICA, LA GREEN INNOVATION DIVISION DI ZUCCHETTI CENTRO SISTEMI CONSOLIDA LA PROPRIA PRESENZA SUL MERCATO ITALIANO E PRESENTA NUOVE SOLUZIONI

Nel corso del 2020 l'ampia gamma di inverter fotovoltaico ZCS Azzurro, in grado di soddisfare qualsiasi esigenza energetica si è ulteriormente arricchita con il nuovissimo inverter ibrido trifase "HYD20K", ideale per installazione di tipo commerciale e industriale, sia per nuove installazioni che per applicazioni retrofit e anche per applicazioni in isola.

HYD20K è versatile: è disponibile in tre taglie di potenza (10-15-20kW) pensate per coprire i fabbisogni di accumulo in ambito residenziale, commerciale e industriale. La piena potenza disponibile anche in carica e scarica dalla batteria e l'elevata capacità di accumulo ne fanno la soluzione ideale per garantire la continuità di esercizio ed ottimizzare l'autoconsumo. È inoltre possibile l'utilizzo in configurazione ibrida pura, retrofit o mista. HYD20K è easy: come ogni inverter della serie ZCS Azzurro, HYD20K si distingue per la semplicità e flessibilità nell'installazione: le connessioni sono ad attacco rapido DC, AC, Comunicazione e Energy meter sono integrati. HYD20K è potente: la possibilità di installazione in parallelo fino a 10 unità ne garantisce la scalabilità a potenze fino a 200 kW per uso in ambito industriale. HYD20K è smart: come per tutti gli inverter della famiglia ZCS Azzurro, il sistema si contraddistingue per l'intelligenza analitica firmata Zucchetti Centro Sistemi, grazie alla possibilità di accedere ai dati di produzione e di accumulo tramite l'App o l'Azzurro Portal. HYD20K è affidabile: i materiali di costruzione, attentamente selezionati, sono robusti e durevoli nel tempo. L'elevata affidabilità consente la garanzia di 10 anni. «Siamo consapevoli e orgogliosi di rappresentare davvero un unicum nel mercato dell'ibrido, il punto di svolta tecnologico

nel mercato del fotovoltaico commerciale e industriale», afferma Riccardo Filosa, sales director della Green Innovation Division di ZCS. «L'inverter HYD20K è talmente flessibile da essere adatto anche per applicazioni di tipo residenziale e quindi idoneo per accedere al Superbonus del 110%». Altra importante novità è rappresentata dalle stazioni di ricarica intelligenti per veicoli elettrici ZCS Azzurro. «I sistemi di mobilità elettrica sono sempre più diffusi con il doppio obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti e ottenere un considerevole risparmio», afferma Averaldo Farri, division director della Green Innovation Division di ZCS. «L'azienda, da sempre sensibile al tema della ecosostenibilità, ha deciso di integrare la propria gamma di inverter fotovoltaici con le nuove stazioni di ricarica per veicoli elettrici. L'impiego di questo tipo di prodotto per noi ha maggior senso se abbinato ad un sistema fotovoltaico dove l'energia prodotta è davvero pulita, poiché proveniente al 100% da una fonte rinnovabile». Le stazioni di ricarica sono disponibili in due modelli da 7 e 22 kW, mono e trifase, ognuna con potenza regolabile. Attraverso l'innovativo sistema ZCS Connex, si integrano perfettamente all'impianto di produzione fotovoltaica e accumulo ZCS Azzurro, a servizio delle esigenze del cliente. ZCS Connex consente di gestire i flussi di energia per il miglior utilizzo dei veicoli elettrici, degli impianti fotovoltaici e dei sistemi di accumulo. In particolare consente di ripartire opportunamente l'energia prodotta fra auto e abitazione, in base alle necessità dell'utente e ai km da percorrere, ottimizzare il prelievo di energia dalla rete ed offrire stime energetiche in base alle previsioni meteo.

Le novità



INVERTER IBRIDO TRIFASE HYD20K



7KW



22KW

STAZIONI DI RICARICA INTELLIGENTI PER VEICOLI ELETTRICI

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al sito

Inquadra il QR Code o clicca sopra per accedere al sito di ZCS Azzurro e conoscere la gamma soluzioni



SUPER BONUS 110%

CONVIENE
per davvero!

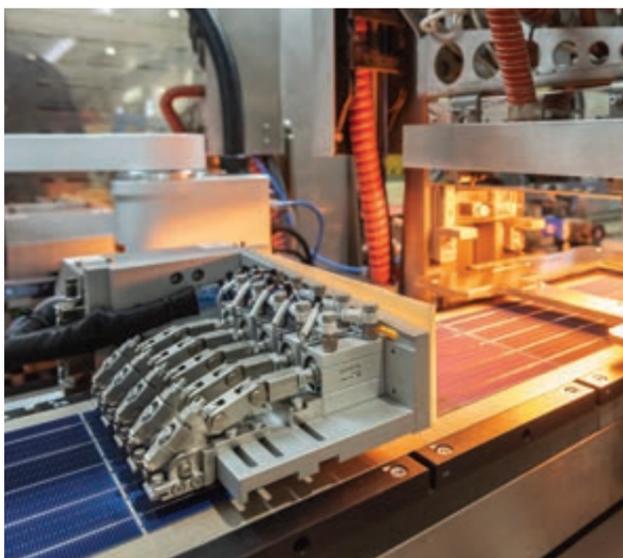
 **EnergyTime**
efficientamento energetico

NUMERO VERDE

800 187-397

SUNERG: ALL'INSEGNA DELL'INNOVAZIONE (E DELL'E-MOBILITY)

L'AZIENDA, CON SEDE A CITTÀ DI CASTELLO (PG), STA LAVORANDO SU DUE TURNI PER UNA CAPACITÀ PRODUTTIVA ANNUA DI 100 MW DI MODULI FOTOVOLTAICI. L'AGGIORNAMENTO DELLE LINEE AVVENUTO LO SCORSO ANNO PERMETTE OGGI AL GRUPPO DI PRESENTARSI AL MERCATO CON SOLUZIONI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO, COME I MODULI SHINGLE, MA DI CONTINUARE ANCHE A PROPORRE PRODOTTI DI NICCHIA, TRA CUI PANNELLI COLORATI PER L'INTEGRAZIONE ARCHITETTONICA. E LA RECENTE PARTNERSHIP CON MAZDA LANCIA IL GRUPPO NELLA MOBILITÀ ELETTRICA



A CITTÀ DI CASTELLO SUNERG CONTA DUE FABBRICHE: UNA PER LA PRODUZIONE DI MODULI, DOVE È PRESENTE ANCHE UNA PARTE DEL MAGAZZINO, E UNA PER LA REALIZZAZIONE DEI COLLETTORI SOLARI E DEI KIT. IN QUESTA STRUTTURA SONO PRESENTI ANCHE GLI UFFICI E UN ALTRO MAGAZZINO



Innovazione, automazione e qualità dei processi produttivi: per Sunerg Solar sono questi i tre fattori chiave di successo dello stabilimento produttivo di moduli fotovoltaici situato a Città di Castello, in provincia di Perugia. All'interno della fabbrica, dove circa una ventina di persone lavorano su due/tre turni, ogni giorno vengono assemblate celle e moduli fotovoltaici, con una spiccata tendenza a controlli meticolosi su ogni singolo prodotto. Due linee, una automatizzata e una tradizionale, con capacità di 100 MW di moduli fotovoltaici. Risultato? Una gamma che spazia dai tradizionali pannelli monocristallini e policristallini a tecnologie più avanzate come half cut cells e shingle, fino ai moduli per il revamping e a prodotti colorati per l'integrazione architettonica.

AMPIA GAMMA

I prodotti realizzati vengono destinati principalmente, e in egual modo, ai segmenti residenziale e commerciale e industriale. «Attualmente in Italia il modulo più richiesto è il modello da 330 Watt con 60 celle», spiega Luciano Lauri, presidente di Sunerg Solar, «mentre nel nord Europa sono

Gli step di Sunerg nel solare

- 1978**, entra nel Solare Termico
- 1992**, Sunerg Solar entra nel FV
- 2005**, installazione prima linea di produzione da 15 MW
- 2009**, installazione linea di produzione da 30 MW
- 2012**, costruzione impianto di produzione a Città di Castello (PG)
- 2013**, installazione seconda linea produttiva da 70 MW
- 2014**, inaugurazione nuova linea di produzione
- 2015**, oltre 60 dipendenti e attività oltre i confini nazionali
- 2016**, nuovi moduli con celle 4 bus bar
- 2019**, nuovi moduli a 5 bus bar

i moduli neri per l'integrazione i prodotti per cui arrivano le richieste più importanti. La nostra produzione è molto orientata verso i segmenti residenziale e commerciale. In questi segmenti non devono venire meno caratteristiche tra cui efficienza, robustezza e affidabilità. Anche per questo tra qualche mese apporteremo delle trasformazioni sulla parte iniziale della linea, ossia quella che interessa la saldatura delle celle». La forte automazione dei macchinari viene accompagnata anche da una particolare attenzione a ogni singolo componente: backsheet italiano, fogli Eva forniti da un'azienda tedesca, vetro europeo. Le celle, invece, vengono consegnate direttamente dalla Cina. Inoltre, l'azienda pone attenzione anche ai processi di produzione: sui tetti dello stabilimento produttivo è presente un impianto fotovoltaico da 400 kWp che copre il 60% dei consumi.

LOGISTICA E KIT AD HOC

L'attenzione di Sunerg Solar alla qualità, inoltre, non si limita solo alla produzione: una volta completato il processo di assemblaggio dei moduli, che oggi vengono venduti in 40 Paesi a livello mondiale, l'azienda può decidere in che modo

organizzare i pallet, così da ottimizzare logistica e trasporto. Nell'ultimo periodo, inoltre, l'azienda ha deciso di realizzare, su richiesta, dei kit fotovoltaici che comprendono moduli, inverter, quadri, sistemi di montaggio, e in alcuni casi anche dispositivi storage, collettori termici e pompe di calore da proporre a chi intendesse accedere al Superbonus al 110%. Questo processo avviene nello stabilimento situato nell'area Sud di Città di Castello, dove sono presenti gli uffici, il magazzino, la produzione delle strutture in alluminio e le linee che producono annualmente 1.000 collettori solari termici BluhX, prodotto pluripremiato per efficienza e in cima alla lista delle soluzioni proposte dal GSE per accedere al Conto Termico. Insomma, per Sunerg innovazione e disponibilità di gamma vanno a braccetto. E recenti partnership dimostrano che l'attenzione alla sostenibilità ambientale da parte dell'azienda va oltre.

PARTNERSHIP NELL'E-MOBILITY

Sunerg Solar ha infatti stretto una partnership con Mazda che, nell'anno del suo centesimo anniversario, ha ideato un progetto eco-friendly ad ampio raggio comprendente anche l'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno della Ex Cartiera Latina, sede dell'Ente Parco Regionale dell'Appia Antica a Roma. In particolare Sunerg Solar Energy installerà 24 moduli glass glass architettonici con potenza ciascuno pari a 285 Wp, connessi a un inverter trifase Fimer. L'impianto sarà installato su una pensilina, allacciata a sua volta a una colonnina che consentirà la ricarica di veicoli elettrici. La pensilina fotovoltaica con moduli Sunerg Solar Energy sarà realizzata in circa due mesi e la sua entrata in funzione sarà comunicata tramite social. Questo progetto farà parte del Bosco Mazda di querce da sughero, che verrà piantumato all'interno del parco romano.



SUNERG SOLAR HA STRETTO UNA PARTNERSHIP CON MAZDA. IN PARTICOLARE L'AZIENDA INSTALLERÀ 24 MODULI ARCHITETTONICI GLASS GLASS CON POTENZA CIASCUNO PARI A 285 WP, CONNESSI A UN INVERTER TRIFASE FIMER. L'IMPIANTO SARÀ INSTALLATO SU UNA PENSILINA, ALLACCIATA A SUA VOLTA A UNA COLONNINA CHE CONSENTIRÀ LA RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI. LA PARTNERSHIP È STATA UFFICIALIZZATA LO SCORSO 24 SETTEMBRE. ALL'EVENTO HANNO PARTECIPATO ALICE MAGI, RESPONSABILE MARKETING, ROBERTO LAURENZI, RESPONSABILE COMMERCIALE, E LUCIANO LAURI, PRESIDENTE DI SUNERG SOLAR

SPAZIO INTERATTIVO Inquadra il QR Code o clicca sopra per guardare il video della conferenza stampa

Guarda il video

Il bosco conterà 78 querce, una per ogni membro della comunità Mazda in Italia, ovvero 78 concessionari e riparatori autorizzati e l'azienda Mazda Italia. La partnership tra Sunerg Solar Energy e Mazda, che in futuro porterà alla nascita di altri progetti integranti il fotovoltaico e l'e-mobility, è stata ufficializzata lo scorso 24 settembre in occasione di un evento durante il quale la casa auto-

mobilitica ha presentato la nuova MX-30, la sua prima vettura 100% elettrica. Alla conferenza di presentazione hanno partecipato l'amministratore delegato di Mazda Roberto Pietrantonio, il geologo e divulgatore scientifico nonché presidente del Parco Regionale dell'Appia Antica Mario Tozzi, il presidente Sunerg Solar Luciano Lauri e un rappresentante dell'Ambasciata giapponese.



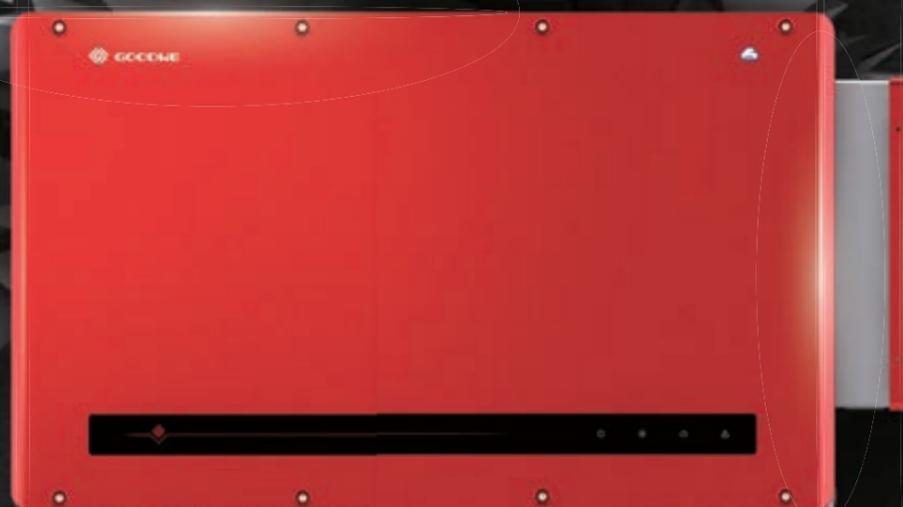
VI ASPETTIAMO ALLA FIERA KEY ENERGY
CON TANTISSIME NOVITA' E SORPRESE

3-6 NOVEMBRE,
RIMINI Expo Centre
HALL B7 – STAND 073

La Migliore Soluzione per Progetti Utility-Scale

GoodWe HT Series 250kW

- Massima Corrente in Ingresso DC 15A
- Fino a 12 MPPT
- Corrente in Ingresso per Stringa 30A
- Compatibile con Moduli con Potenza Superiore a 500W e con Moduli Bifacciali



Servizio di supporto tecnico in Italia

+39 366 9776323 service.it@goodwe.com

+39 338 8793881 valter.pische@goodwe.com

www.goodwe.com



EXE SOLAR SI EVOLVE VERSO IL FUTURE

IL PRODUTTORE DI PANNELLI CON SEDE A BOLZANO OLTRE A RIDEFINIRE LA POLITICA COMMERCIALE HA AGGIORNATO COMPLETAMENTE LA SUA IDENTITÀ AZIENDALE, PRESENTANDOSI IN NUOVE VESTI AL MERCATO. SUL FRONTE MODULI, L'AZIENDA PROPONE SEMPRE PIÙ VERSIONI ALL BLACK. INOLTRE PROSEGUE L'INTEGRAZIONE DI CELLE MULTI BUS BAR NEI MODELLI CON CELLE G1 E IN QUELLI CON LE PIÙ GRANDI CELLE M6. NEL FUTURO, NUOVE POTENZE E CONFIGURAZIONI

L'AZIENDA CON SEDE A BOLZANO PROSEGUE IL SUO RADICAMENTO NEI MERCATI DEL NORD EUROPA, MA INTENSIFICA ANCHE LA PENETRAZIONE NEI PAESI CHE SI AFFACCIANO SUL MEDITERRANEO



IN QUEST'ULTIMA PARTE DELL'ANNO, EXE SOLAR STA LAVORANDO AL LANCIO DELLE NUOVE POTENZE E CONFIGURAZIONI CHE CARATTERIZZERANNO IL PRIMO TRIMESTRE DELL'ANNO PROSSIMO

EXE Solar continua il suo percorso di innovazione anche nell'ultima parte di questo 2020, che, nonostante la pandemia globale, premia oltre le aspettative l'azienda con sede a Bolzano sia in termini di volumi consegnati che di fatturato. Prosegue il radicamento nei mercati del Nord Europa, ma si intensifica anche la penetrazione nei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

La robusta crescita commerciale ha fatto da cornice ad un'accurata evoluzione dell'immagine corporate e ha accompagnato il consueto lavoro di rapido sviluppo della gamma EXE.

UN NUOVO SITO

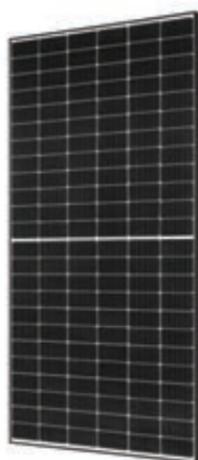
Nella prima parte del secondo semestre dell'anno è stato presentato al pubblico il nuovo sito internet www.exesolar.com, piattaforma di lancio del nuovo logo EXE, del restyling della documentazione, del materiale promozionale, dell'attività sui social network. Il sito corporate di EXE Solar e tutte le attività in rete nel loro complesso continueranno ad arricchirsi di nuovi contenuti e a declinarsi in più lingue, allo scopo di rendere l'esperienza di EXE facilmente accessibile e fruibile ai clienti delle diverse aree dove opera l'azienda. La piattaforma già prevede le principali lingue europee, la nuova versione in lingua araba sarà on-line entro l'anno.

IL CATALOGO EXE SOLAR

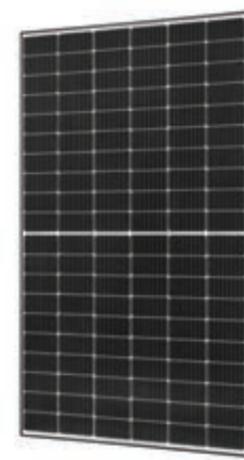
La rapida evoluzione della gamma è un tratto distintivo di EXE Solar, che sin dagli esordi si è dimostrata un'attenta interprete del progresso tecnologico del fotovoltaico e ha sempre investito risorse e passione per anticipare i trend di mercato. Il catalogo EXE continua a prevedere i tradizionali

Il catalogo EXE Solar

- MERCURY:** modulo policristallino a 60 celle (285-300 Wp)
- VENUS:** modulo monocristallino a 60 celle (310-340 Wp)
- MARS:** modulo monocristallino a 120 celle (320-370 Wp)
- JUPITER:** modulo monocristallino a 144 celle (390-460 Wp)
- SATURN:** modulo policristallino a 72 celle (330-350 Wp)
- URANUS:** modulo monocristallino a 72 celle (370-405 Wp)



MODULO JUPITER
MODULO MONOCRISTALLINO BLACK/WHITE A 144 CELLE M6 CON POTENZA 450-460 WP



MODULO MARS
MODULO MONOCRISTALLINO BLACK/WHITE A 120 CELLE M6 CON POTENZA 360-370 WP

moduli 60 celle, sia poli- che mono-cristallini, ma ora si declina principalmente nella gamma mono-cristallina a mezza cella, che nel 2020 integra la configurazione già familiare con celle G1 alla nuova, promettente configurazione con le più grandi celle M6.

EXE prosegue con determinazione la graduale integrazione di celle multi-busbar sia nei modelli con celle G1, sia nei nuovi modelli con celle M6, in virtù di un impegno continuo a migliorare la qualità strutturale, la stabilità di performance e la resa estetica dei propri prodotti.

Già nel 2020 EXE Solar ha introdotto in Europa i nuovi pannelli con mezza celle M6 che raggiungono 370Wp nella versione 120 celle, 460Wp nella versione 144 celle. L'attenzione di EXE per i mercati nordeuropei, fra i più inclini a preferire i

pannelli all black soprattutto per le installazioni residenziali, si nota nella ricca scelta di versioni monocristalline nere: i modelli all black del catalogo EXE si segmentano in diverse configurazioni e potenze, fino ai 350Wp della versione 120 celle multi-busbar e agli oltre 400Wp della versione 144 celle multi-busbar.

UNO SGUARDO AL FUTURO

Quanto visto sin qui non è, in realtà, che lo stadio precoce di un processo di sviluppo di immagine e di gamma che continuerà ad esprimersi nel 2021. In quest'ultima parte dell'anno, EXE Solar sta lavorando al lancio delle nuove potenze e configurazioni che caratterizzeranno il primo trimestre dell'anno prossimo.

La scheda

EXE Srl
Via Negrelli 15
I - 39100 Bolzano (BZ)
T. +39 0471 054672
info@exesolar.com
www.exesolar.com



CONTO TERMICO: AI PRIVATI IL 69% DEGLI INCENTIVI

IL GSE HA PUBBLICATO L'AGGIORNAMENTO DEL CONTATORE CHE MONITORA L'ANDAMENTO DEGLI STRUMENTI INCENTIVANTI. LA SPESA PER IL 2020 AMMONTA A 307 MILIONI DI EURO. DI QUESTI, 213 MILIONI SONO RIVOLTI A INTERVENTI REALIZZATI DAI CITTADINI E 94 MILIONI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il GSE ha aggiornato il Contatore del Conto Termico che permette il monitoraggio dell'andamento degli incentivi impegnati attraverso questo meccanismo di supporto alla realizzazione di interventi di efficienza energetica e di impianti termici alimentati a fonti rinnovabili presso privati e Pubbliche Amministrazioni.

L'impegno di spesa per il 2020 ammonta complessivamente a 307 milioni di euro, il che significa un incremento di 14 milioni rispetto al mese precedente, per effetto delle nuove richieste ammesse agli incentivi per le quali è previsto il pagamento dei corrispettivi nell'anno in corso.

PRIVATI E PA

L'impegno di spesa per il 2020 è rivolto per circa 213 milioni a interventi realizzati da privati (69%) e per circa 94 milioni a interventi realizzati dalla PA (31%), di cui 49 mediante prenotazione. I tre importi di incentivi impegnati sono compatibili con i limiti di spesa annui previsti per privati, PA e prenotazioni, rispettivamente pari a 700, 200 e 100 milioni di euro.

RICHIESTE TOTALI

Dal 2013 (anno di avvio del meccanismo) al 1° ottobre 2020, sono pervenute al GSE oltre 361mila richieste di incentivi; in questo periodo sono stati complessivamente impegnati incentivi per un ammontare pari a 1 miliardo e 65 milioni di euro, di cui 307 milioni per interventi realizzati dalla Pubblica Amministrazione e 758 milioni per interventi realizzati da privati.



SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al sito

Inquadra il QR Code o clicca sopra per consultare le Mappe del Conto Termico



SOLARPLACE
network

GO ONLINE!

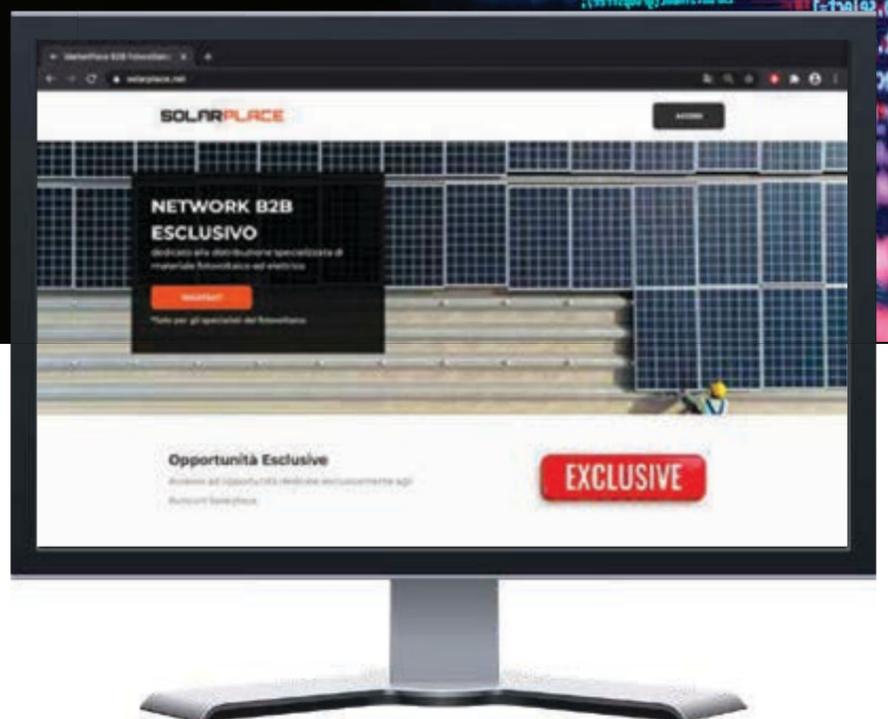
Nuove opportunità

Servizio più veloce

90% dei prodotti in pronta consegna



Accedi a <https://solarplace.net>
il Mercato Digitale per il commercio Business-to-Business di prodotti per il settore fotovoltaico!



Visita <https://solarplace.net>



IL FUTURO DELL'ENERGIA TRA UTOPISTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

“STAY OPEN STAY HUMAN” È IL MESSAGGIO CHE HA ACCOLTO IL 20 SETTEMBRE I PARTECIPANTI DELLA DODICESIMA EDIZIONE DI RICHMOND ENERGY BUSINESS FORUM, CONSOLIDATO APPUNTAMENTO CHE RIUNISCE A RIMINI OPERATORI E FORNITORI DI SERVIZI. ORA SI LAVORA ALL'EDIZIONE 2021



Non era scontato e non era nemmeno facile ritrovarsi dopo lunghi mesi di stop. E invece quelli tra il 20 e il 22 settembre sono stati tre giorni densissimi di scambi di opinioni, idee e progetti, resi possibili anche grazie a un meticoloso protocollo di messa in sicurezza e igiene anti-Covid adottato dagli organizzatori. Il mondo dell'energia ha messo i motori in modalità avanti tutta nelle iniziative per riammodernare e talvolta ridisegnare la filiera. A inaugurare l'evento sul palco del Teatro Novelli di Rimini, c'era un ospite d'eccezione, Gad Lerner, che è partito da una domanda provocatoria: «Come possiamo cambiare la circolazione del sangue del sistema planetario scongiurando che il paziente muoia?».

GLI UTOPISTI COME RISORSA

Gad Lerner ha richiamato un quadro in cui le aziende si sono trovate ad affrontare di colpo una realtà così sconvolgente come la pandemia e le reazioni a catena da essa innescata. La risposta dovrà essere lo sviluppo di un'immaginazione straordinaria in generale, e nel settore dell'energia nello specifico. In questo processo, gli utopisti, ossia persone che osano prefigurare mondi nuovi all'apparenza impossibili, sono figure preziose. Lerner ha citato Papa Bergoglio e Greta, accostandoli a Gandhi e Marthin Luther King, soffermandosi sull'enciclica Laudato sii di cinque anni, che secondo lui non avrebbe ricevuto la dovuta attenzione da parte degli opinion maker italiani dell'economia. Gli utopisti riescono più di altri a cogliere le condizioni di ingiustizia di partenza, provando a rovesciarle. Ha citato le parole del Papa “la nostra offesa e devastata terra” e la “sottomissione della politica alla tecnologia e alla finanza”, che si ricollegano al suo richiamo di quest'anno: «Siamo andati avanti a tutta velocità e ci siamo illusi di restare sani in un mondo malato».

C'è, secondo Lerner, un fondo di irresponsabilità che ci riguarda tutti. Le nuove generazioni, soprattutto in Paesi come il nostro, avvertono di essere penalizzate non solo dal debito pubblico ma dalla concreta percezione del cambiamento climatico. Ciò che noi diamo per ovvio e scontato, per loro è rimesso in discussione. La necessità spinge i giovani ad essere più consapevoli. Secondo Lerner, il mondo ha bisogno di ritrovare nuove forme di armonia. E dovrebbe forse ascoltare di più gli utopisti. Sono persone che sognano una riconversione o addirittura una conversione ecologica, che è un termine religioso. Indicano una strada che forma il senso comune. In conclusione, Lerner ha girato alla platea di manager la domanda: «Ma davvero pensate che questi pulsanti utopisti che propongono un ripensamento radicale siano per voi una minaccia?» A chi è impegnato nelle aziende e nel mercato suggerisce di sviluppare una cultura umanistica olistica, cioè pensare che la tecnologia non basti da

sola a formare l'orizzonte e l'itinerario di un'azienda. Oltretutto ciò coinciderebbe con un arricchimento personale.

LE CONFERENZE A PROGRAMMA

Il programma conferenze è stato ricco di proposte interessanti. Gian Battista Zorzoli, presidente del Coordinamento Free, ha parlato di scenari e Piano nazionale integrato per l'energia e il clima. Pier Paolo Berrettoni, di Invitalia, ha illustrato le opportunità per le imprese create dal Fondo nazionale per l'efficienza energetica. Interessante la presentazione del prof. Giuseppe Mandrone del Politecnico di Torino sulla geotermia a bassa entalpia. Luigi Sacco di Falck Renewables ha parlato di corporate power purchase agreements come leva di sostenibilità. L'ingegner Erica Bianconi ha parlato di carbon foot print dei prodotti.

VERSO UNA COSCIENZA ENERGETICA

La palma dell'intervento più disruptive potrebbe forse andare a quello sull'economia circolare di Francesco Arecco e Lucia Bitto, che si occupano di ecologia reale (e non ecologismo), cambiamento di prospettiva ed etica nei rapporti commerciali. Arecco è una figura di avvocato singolare. Dimenticate gli studi legali dei serial american con centinaia di associati e i partner agguerriti come squali. Durante la sua conferenza, Arecco ha definito la differenza fra impresa lineare e impresa circolare. Quella circolare considera le persone una risorsa primaria e per esempio non allontana i manager senior solo perché fanno paura ai capi ma li affianca ai giovani per generare un travaso naturale delle competenze. L'impresa circolare che compra energia è impegnata su quattro livelli: riduce i consumi, cerca fornitori circolari, produce autoenergia e genera coscienza energetica trasversale. Secondo Arecco, l'energy manager da ufficio acquisti dell'energia deve diventare una figura nuova. Ha diverse leve a disposizione. La legge 231 è un ottimo strumento di pianificazione e controllo della circolarità, il sistema perfetto per integrare nuovi meccanismi di autoregolamentazione. E poi interviene sulla veste giuridica del prodotto, che da proprietà deve diventare servizio e da garanzia deve diventare respon-

sabilità. La gente compra rispettabilità delle imprese, non compra la qualità intrinseca anche perché non la sa più valutare. La circolarità passa anche da contratti espressi in modo chiaro e immediato, senza l'uso del legalese. Questo richiede alla base una consapevolezza etica molto forte.

L'impresa deve poter affermare che non sta depauperando il mondo per fornire un prodotto, senza voler sapere o far sapere da dove vengano e dove vadano a finire le risorse. Deve progettare prodotti che abbiano una vita più lunga possibile.

E deve anche indicare come vadano smaltiti. Insomma, si prende cura di tutto il ciclo. Oggi, la circolarità nell'uso delle risorse è diventata un fattore competitivo, per non dire di sopravvivenza. Le aziende sopravvivranno se saranno apprezzate per una qualità migliore, ambientale e circolare, secondo lo schema Savoir, Savoir fair e Fair savoir. Le persone sempre di più si stanno rendendo conto che il mondo va tutelato, non si tratta di introdurre l'ennesima vuota autocertificazione ma di usare con pragmatismo e intelligenza gli strumenti di sempre. Un'impresa manifatturiera sa come tratta i materiali, i prodotti e gli operai. E probabilmente sa come migliorare le fasi del lavoro e come raccontarlo in modo veritiero. In chiusura, scherzando sul cliché degli avvocati senza scrupoli, ha detto: «È bello non dover più far brutta figura facendo i buoni, ora gli stronzi sono in declino». Peccato che Francesco Arecco, l'avvocato 2.0 e la sua collega Lucia parlassero da un monitor. Anche se il messaggio era talmente forte da passare lo stesso.

GLI ALTRI EVENTI RICHMOND

Oltre a questo forum, ogni anno Richmond Italia organizza altri 12 forum, alcuni dei quali con una doppia edizione nel corso dell'anno, proprio come Richmond Energy Business forum. Da segnalare l'ultimo nato in casa Richmond, pianificato per il 2021: si tratta di Richmond Future Factory, dedicato ai temi dell'Industria 4.0. L'idea di base dei Richmond forum è creare un momento a porte chiuse in cui rappresentanti delle aziende del settore seguono un programma di conferenze e workshop, fanno networking e incontrano un gruppo molto selezionato di fornitori nel corso di meeting di mezz'ora. Le tre giornate del forum si svolgono a ritmo serrato all'insegna della concentrazione e della densità dei contenuti. L'agenda di ogni singolo partecipante viene gestita da un software proprietario che gestisce le segnalazioni di interesse preliminari di ciascuno. Ciascuno dei forum ha visto nascere una community stimolante e in costante evoluzione.

Contatti

Richmond Italia

Tel. 02 312009

Sito: www.richmonditalia.it

Mail: info@richmonditalia.it



NEWS

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA: ENERBRAIN ENTRA NEL MERCATO RESIDENZIALE CON IL PROGETTO "SMARTHOMES"

Con il progetto SmartHomes, Enerbrain sbarca sul mercato residenziale con un pacchetto chiavi in mano per l'efficienza energetica. L'obiettivo dell'azienda è quello di tagliare i consumi di condomini e complessi residenziali, senza intervenire sul rifacimento delle vecchie centrali termiche. Si tratta di una iniziativa rivolta a operatori di servizi energetici, centri di assistenza tecnica e gestori degli impianti di grandi immobili.

Più nel dettaglio, il sistema di Enerbrain integra un algoritmo di intelligenza artificiale, sensori ambientali plug&play e valvole termostatiche wireless che monitorano costantemente i parametri degli ambienti garantendo ai residenti elevato comfort. Questo pacchetto è applicabile a tutti gli impianti basati su caldaie, pompe di calore e sistemi ibridi - anche a quelli integrati a impianti fotovoltaici - e utilizza il machine learning per migliorare continuamente la propria programmazione.

"Agli immediati tagli sulle bollette", si legge in una nota dell'azienda, "si unisce il vantaggio di una dashboard che semplifica il monitoraggio e la manutenzione per chi amministra l'immobile e per i building manager. Sensori e attuatori, anche di molti impianti diversi, possono essere controllati a distanza da un unico pannello di comando, anche su smartphone". Enerbrain seguirà anche le pratiche relative agli incentivi fiscali del 65% previsti per l'installazione di sistemi domotici per l'efficienza energetica, oltre a quelli relativi al 110%.

"L'installazione di SmartHomes", continua la nota, "può infatti accedere al Superbonus come intervento trainato".



DA CENTRICA UNA GUIDA AL RISPARMIO ENERGETICO DELLE AZIENDE

SPAZIO INTERATTIVO

[Accedi al documento](#)

Inquadra il QR Code o clicca sopra per leggere/scaricare la guida di Centrica Business Solutions



Centrica Business Solutions ha realizzato una guida sul risparmio energetico dedicata al mondo delle aziende. La guida, dal titolo "Le 5 opportunità per ridurre i costi dell'energia", può essere scaricata gratuitamente. Il principale messaggio che emerge da questo documento riguarda il fatto che l'energia può aiutare a incrementare l'efficienza aziendale e migliorare le prestazioni. Il fotovoltaico ad esempio viene presentato come la soluzione più adatta per le aziende che desiderano ridurre i costi e le emissioni di CO2. La sfida lanciata da Centrica si concentra in questo interrogativo: "Conosci quanta energia consuma realmente la tua azienda? Solo un quarto delle aziende valuta regolarmente il proprio consumo di energia. Se non conosci il tuo consumo di energia, come puoi migliorare le prestazioni operative e ridurre i costi?". Le proposte operative di Centrica sono diverse: ad esempio aumentare l'efficienza attraverso l'analisi di dati, ma anche ottenere un'indipendenza energetica generando l'energia di cui l'azienda ha bisogno o massimizzare le performance dell'impianto. Le soluzioni comprendono anche l'investimento in impianti fotovoltaici e sistemi di cogenerazione.

RIELLO ELETTRONICA **riello** solar tech

2020

nuovo brand Riello Solartech
nuova gamma inverter trifase
RS T.

2006

da AROS i primi inverter
per il residenziale monofase
gamma SIRIO.

2011

nuovo brand
Aros Solar Technology.

Riello Solartech, L'EVOLUZIONE

Da Aros Solar Technology nasce Riello Solartech, da sempre il cuore del fotovoltaico. Convertiamo energia solare in elettrico con le migliori tecnologie. Oggi come sempre garantiamo servizi e supporto a clienti e utenti. Anche quando il mercato si è fatto più duro, non lasciando più spazio a costruttori improvvisati e distributori occasionali, noi siamo rimasti un punto fermo e affidabile per i veri operatori. Noi siamo Riello Elettronica, la garanzia di una azienda Italiana presente in tutto il mondo.



VISSMANN: ECCO LE POMPE DI CALORE E REFRIGERATORI VITOCAL SERIE PRO PER COMMERCIALE E INDUSTRIALE

Viessmann presenta la nuova gamma di pompe di calore e di refrigeratori aria/acqua Vitocal serie Pro, ideata per soddisfare le esigenze di climatizzazione in ambito commerciale e industriale, sia nella stagione estiva sia in quella invernale. I dispositivi possono essere impiegati nella creazione di nuovi impianti ma anche nella progettazione di riqualificazioni energetiche, raggiungendo la classe di efficienza energetica Eurovent massima in raffrescamento e in riscaldamento. Gli apparecchi sono dotati di scambiatore a piastre e di compressore Scroll, gestito da un inverter che modula elettronicamente la velocità del compressore in base al carico richiesto in quel dato momento. Questa capacità rende possibile assicurare una maggiore efficienza nel funzionamento a carico parziale e la modulazione continua tra la potenza resa e la potenza elettrica assorbita.

Le soluzioni della gamma Vitocal serie Pro sono suddivise in due sottogruppi: la famiglia 200 con tecnologia inverter e la 100 con tecnologia multi-scroll on/off. Entrambe sono composte da pompe di calore reversibili A PRO oppure refrigeratori solo freddo aria/acqua CA PRO.

Il ventaglio di proposte offerto dalla gamma consente di scegliere, a parità di potenza, tra quattro diverse classi di efficienza energetica, che comportano un diverso impatto sull'ambiente e rendono variabile la fascia di prezzo del prodotto.

Le pompe di calore e i refrigeratori aria/acqua di Viessmann sono pensati per la climatizzazione e la produzione efficiente ed ecologica di acqua sanitaria in quegli spazi dove la dimensione e la potenza hanno grande rilevanza. Per quanto riguarda la climatizzazione invernale ed estiva, gli ambiti indicati per l'installazione della serie sono quelli che comprendono edifici pubblici (uffici, scuole, università), strutture turistiche (hotel, centri benessere), ospedali, edifici residenziali e altre grandi strutture (centri commerciali, centri sportivi, aeroporti). Per quanto riguarda il raffreddamento di processo, è invece indicata l'installazione in ambito industriale, in particolare nel settore alimentare, nelle industrie metallurgiche, della plastica e dell'energia, e nelle industrie farmaceutiche.



COMUNE DI SERRENTI: AL VIA IL PROGETTO "3° CASA DELL'ENERGIA"



Il comune di Serrenti, che appartiene alla provincia del Sud Sardegna, fa un ulteriore passo in avanti nel piano di sviluppo di micro reti intelligenti sul proprio territorio.

Il comune sardo tiene a battesimo il progetto "In Comune il Green" che fa parte di un ulteriore sviluppo delle attuali micro reti comunali, che privilegiano lo sviluppo di un modello circolare.

Con il contributo di 50mila euro destinato ai Comuni sotto i 5mila abitanti e l'aggiunta di economie comunali per un totale di 78 mila euro, si va quindi a perfezionare una micro-rete attiva da oltre 5 anni che, dal gruppo di misura del Municipio dove è presente un impianto fotovoltaico da 17,1 kWp e produzione annua 20.000 kWh, va a connettere fisicamente l'edificio dell'ex caserma e la casa Corda, sede adiacente del Comune con gli uffici dei vigili, ufficio tecnico manutentivo e servizi sociali.

Il progetto delle micro reti ha maturato notevoli risparmi in bolletta: con i progetti Illuminamente e S.E.I, risparmiando oltre 40.000 kWh: si è infatti alleggerita la spesa in bolletta di 10mila euro l'anno, anche grazie alla riduzione dei gruppi 6 + 20 kW.

Con questa ulteriore azione si va ad aggiungere un tassello interessante alla micro-grid: verrà inserita anche l'innovativa piazza Gramsci che il Comune sta ricostruendo.

Il progetto che vede il coinvolgimento ancora dei partner tecnici Solax e Regalgrid prevede dunque la nascita della 3° Casa dell'Energia, con 2 inverter ibridi, un sistema di accumulo da 43,2 kW nominali, e un software per la gestione dei flussi energetici e un ulteriore meter dedicato alla ricarica elettrica. L'obiettivo è passare da un autoconsumo di 55% a ben oltre il 90%, come già avuto nella rete teatro-scuola media.

UNCHEM PROROGA LA MAPPATURA DEI BORGHI E DEGLI EDIFICI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA

L'Unione nazionale dei Comuni, delle Comunità e degli Enti - Uncem, ha deciso di prorogare la prima "mappatura nazionale dei borghi alpini e appenninici" oltre che degli "edifici ad alta efficienza energetica", in tutti i piccoli Comuni nei Comuni montani italiani. L'operazione era partita a fine settembre. Uncem vuole individuare progettualità, proposte, soluzioni, realizzazioni, studi di fattibilità di borghi che possono tornare a vivere o che sono già recuperati. Ma anche "edifici modello", ad alta efficienza energetica, di proprietà pubblica o privata, nuovi da realizzare o esistenti e ristrutturati.

La mappatura descritta nel documento (clicca qui per consultarlo) diffuso anche tramite il Consiglio nazionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e costruita anche con il progetto "A2E Alpi Efficienza Energetica" - si rivolge a Comuni, Comunità montane, Unioni montane di Comuni, privati cittadini, imprese edili, progettisti, operatori immobiliari, agenzie, fondi di investimento.

Sempre nel comunicato si legge che la mappatura Uncem configura opportunità e disponibilità, obiettivi di rigenerazione e di uso migliore delle risorse naturali ed energetiche. Temi che hanno visto i piccoli Comuni e i Comuni montani, negli ultimi dieci anni, anticipare soluzioni anche per contrastare il cambiamento climatico in corso.

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al documento

Inquadra il QR Code o clicca sopra per leggere/scaricare la proroga della mappatura dei borghi di Uncem





CITTÀ DI CASTELLO: AL VIA NUOVO PROGRAMMA DA 80MILA EURO DI INTERVENTI PER L'ILLUMINAZIONE

Nel comune di Città di Castello, in provincia di Perugia, parte un nuovo programma di interventi dal valore di 80mila euro per la pubblica illuminazione, che fa seguito ai 300mila euro stanziati al termine del lockdown per l'emergenza da Covid-19.

Il vice sindaco con delega ai Lavori Pubblici Luca Secondi ha affermato: «L'obiettivo di migliorare la sicurezza lungo le strade, soprattutto in prossimità dei centri abitati e in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, ma anche nei parchi pubblici del territorio, si salda al risparmio economico, perché la nuova impiantistica a Led garantisce un abbattimento dei consumi energetici nell'ordine del 70%».

Inoltre, Secondi - come si legge sul sito del Comune - aggiunge che questa serie di interventi «è frutto di economie derivanti, da una parte, dalla precedente gara per il potenziamento dei punti luce nel centro storico nell'ambito di Agenda Urbana e, dall'altra, dalla convenzione per la gestione ordinaria del servizio di illuminazione pubblica». Gli ulteriori 80 mila euro di investimento previsti dall'amministrazione comunale, frutto di economie derivanti dalla gestione della convenzione Consip con Enel Sole per il servizio di pubblica illuminazione, saranno destinati alla collocazione di nuovi punti luce fotovoltaici a Trestina, a Lerchi e lungo la strada vicinale di Regnano. Saranno, inoltre, installati nove nuovi punti luce a Led a Petrelle, sarà completata l'illuminazione pubblica a Coldipozzo e saranno sostituiti, sempre con lampade a Led, i punti luce del parco di Rignaldello, dell'area verde di via Cadibona nel quartiere La Tina e, a Riosecco, le plafoniere dell'area verde di via Kuliscioff e del sottopassaggio pedonale della ex Fcu. L'investimento consentirà anche l'installazione di segnaletica lampeggiante stradale che invita a moderare la velocità dei veicoli nei pressi dei centri abitati di Piosina (vocabolo Spinara), San Secondo, San Maiano, Bivio Canoscio, lungo via Treves (nei pressi del nuovo svincolo della E45) e via Lombardia a Regnano.



EDILIZIA SCOLASTICA: AGLI ENTI LOCALI 855 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



Parte l'assegnazione agli enti locali di 855 milioni di euro relativi al finanziamento per interventi di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria delle scuole secondarie di secondo grado.

Il decreto, già firmato dalla ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina è stato infatti controfirmato dal Ministero dell'Economia e delle finanze. In tutto sono 104 gli enti finanziati con questo stanziamento. Gli enti locali dovranno presentare al Ministero dell'Istruzione, entro il prossimo 17 novembre, gli elenchi degli interventi da finanziare, indicandone anche l'ordine di priorità (nei limiti delle risorse disponibili).

Energia Fotovoltaica

IMMAGINANDO IL SOLE



INGECON® SUN 3Power C Series
fino a 3.6 MVA @ 1,500V

INGECON® SUN STORAGE 3Power C Series
fino a 3.28 MVA @ 1,500V

Inverter centrale trifase senza trasformatore per impianti utility scale FOTOVOLTAICI e STORAGE dotato di una stabilità termica ed una densità di potenza maggiori.

- Soluzione 'Outdoor' con sistema di raffreddamento a liquido a circuito chiuso, dotato di protezione IP65.
- Elettronica di ultima generazione.
- Connessione AC allo stato dell'arte.
- Protezione addizionale per l'elettronica di potenza.
- Massima efficienza al 98,9%.
- Densità di potenza: 464 kW/m³.



OLTRE 1.6 GW DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI INSTALLATI IN ITALIA

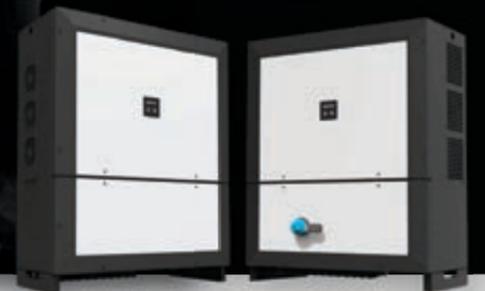
CON INVERTER INGETEAM DELLA SERIE INGECON® SUN

Ingeteam

READY FOR YOUR CHALLENGES

www.ingeteam.com

sales.italia@ingeteam.com



INGECON® SUN 3Play 100TL Series
fino a 110 kW @ 1,000V

INGECON® SUN 3Play 160TL Series
fino a 160kW @ 1,500V

Inverter di stringa trifase senza trasformatore per impianti FOTOVOLTAICI commerciali, industriali e utility scale con la massima densità di potenza.

- Comunicazioni Ethernet & Wi-Fi.
- Adatto per installazioni esterne e interne (IP65).
- Riduzione dei costi di cablaggio fino al 20%.
- Efficienza massima: 99,1%.

IMPRESE ENERGY: L'INNOVAZIONE COME DRIVER DI CRESCITA

SECONDO QUANTO EMERGE DALLA 2A EDIZIONE DELL'ENERGY INNOVATION REPORT DEL POLITECNICO DI MILANO, IN UN PERIODO CARATTERIZZATO DA FORTI TRASFORMAZIONI NEL MODO IN CUI L'ENERGIA VIENE PRODOTTA, DISTRIBUITA, VENDUTA, ED UTILIZZATA, L'INNOVAZIONE DIVENTA SENZA DUBBIO UN TEMA FONDAMENTALE PER LE IMPRESE ENERGY AL FINE DI MANTENERE, E RILANCIARE, LA PROPRIA COMPETITIVITÀ

Quello che segue è un estratto dall'Executive Summary della seconda edizione dell'Energy Innovation Report dell'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano. Lo studio si pone l'obiettivo di affrontare il tema dell'innovazione nelle imprese del settore dell'energia, offrendo un quadro su argomenti tra cui investimenti, ricerca, start up e brevetti. Emerge come le imprese Energy siano chiamate ad accelerare lo sviluppo di nuove tecnologie, soluzioni, e modelli di business innovativi, nonché a creare col-

laborazioni con nuovi player, in particolare le startup innovative, al fine di acquisire nuove risorse, conoscenze e competenze necessarie per abilitare i processi di cambiamento. In un mondo che si muove velocemente verso una nuova visione globale ed integrata di come l'energia venga prodotta, distribuita, venduta, ed utilizzata, l'innovazione diventa senza dubbio un tema fondamentale per le imprese Energy al fine di mantenere, e rilanciare, la propria competitività.

EXECUTIVE SUMMARY

I mercati dell'energia sono attraversati da cambiamenti profondi, e crescenti pressioni competitive. Si tratta di fenomeni pervasivi, come la digitalizzazione e la servitizzazione, che stanno portando al cambiamento radicale dei modelli di business delle imprese esistenti, ma anche all'entrata nel mercato di nuovi player caratterizzati da elementi/modelli di business innovativi.

La trasversalità di questi fenomeni sta abbattendo le barriere tra mercati: l'energia non è più un'industria, chiaramente distinguibile da altri settori, quanto un ecosistema di imprese interconnesse ed interdipendenti (come nel caso della mobilità elettrica). Tali fenomeni sono accelerati dai rapidi cambiamenti tecnologici che abbattano le barriere all'ingresso e abilitano nuovi modelli di business. Per questi motivi, il tema dell'innovazione diventa sempre

più strategico per il vantaggio competitivo e le performance delle imprese Energy. Il rapporto Energy Innovation Report 2020 affronta questi temi sfruttando diversi livelli di analisi e diverse prospettive temporali, per dare un quadro complessivo dei principali trend tecnologici e competitivi nel breve, medio, medio-lungo e lungo periodo.
[...]

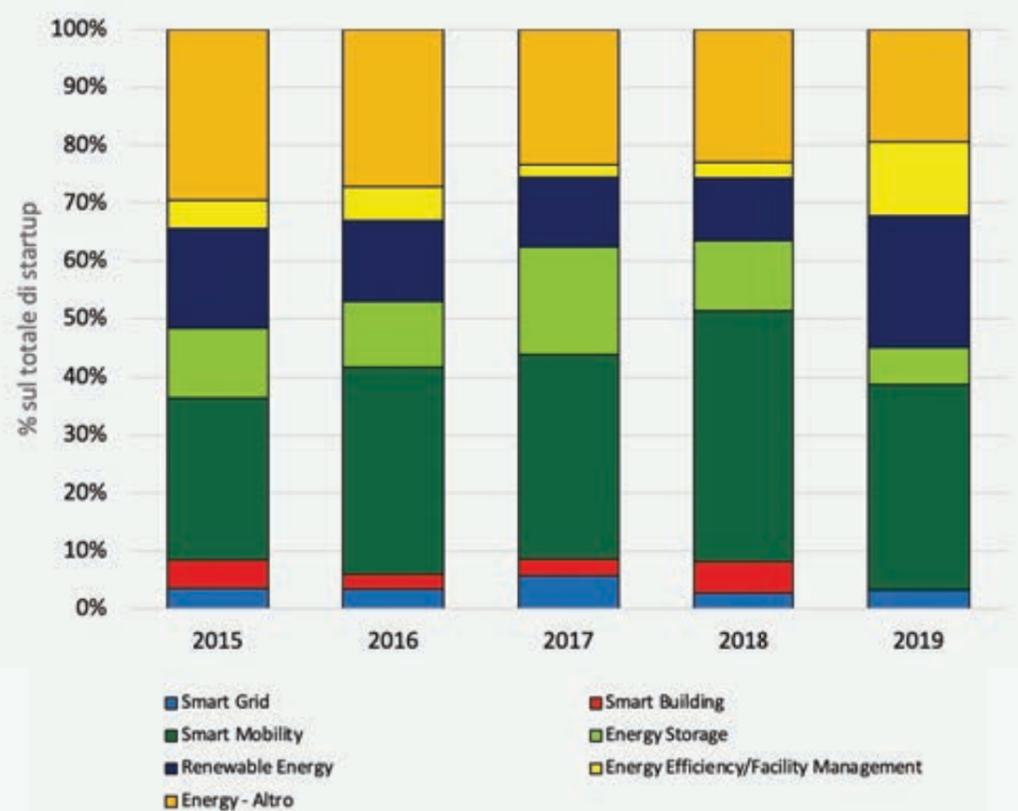
GLI INVESTIMENTI DI CORPORATE VENTURE CAPITAL

Il Corporate Venture Capital (CVC) è un fenomeno in forte diffusione, e rappresenta una leva strategica sempre più adottata da imprese mature, di medio-grandi dimensioni, per accedere a nuove idee, competenze e tecnologie altrimenti difficili da sviluppare internamente, secondo i principi del modello dell'Open Innovation. Questa edizione del report analizza tutti gli investimenti di CVC effettuati da tre popolazioni di imprese, dal 2015 al 2019:

INVESTIMENTI DI CORPORATE VENTURE CAPITAL SUDDIVISI PER POPOLAZIONI DI IMPRESE (2015-2019)



GLI AMBITI TECNOLOGICI DELLE START-UP ENERGY (2015-2019)



IL REPORT

La seconda edizione dell'Energy Innovation Report dell'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano tratta tematiche legate alle imprese Energy e all'innovazione nel mondo dell'energia. Lo studio offre un quadro su argomenti tra cui investimenti, ricerca, start up e brevetti.



- Le utility europee, statunitensi e israeliane attive nel settore della generazione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica (23 utility coinvolte in un totale di 166 investimenti di CVC);

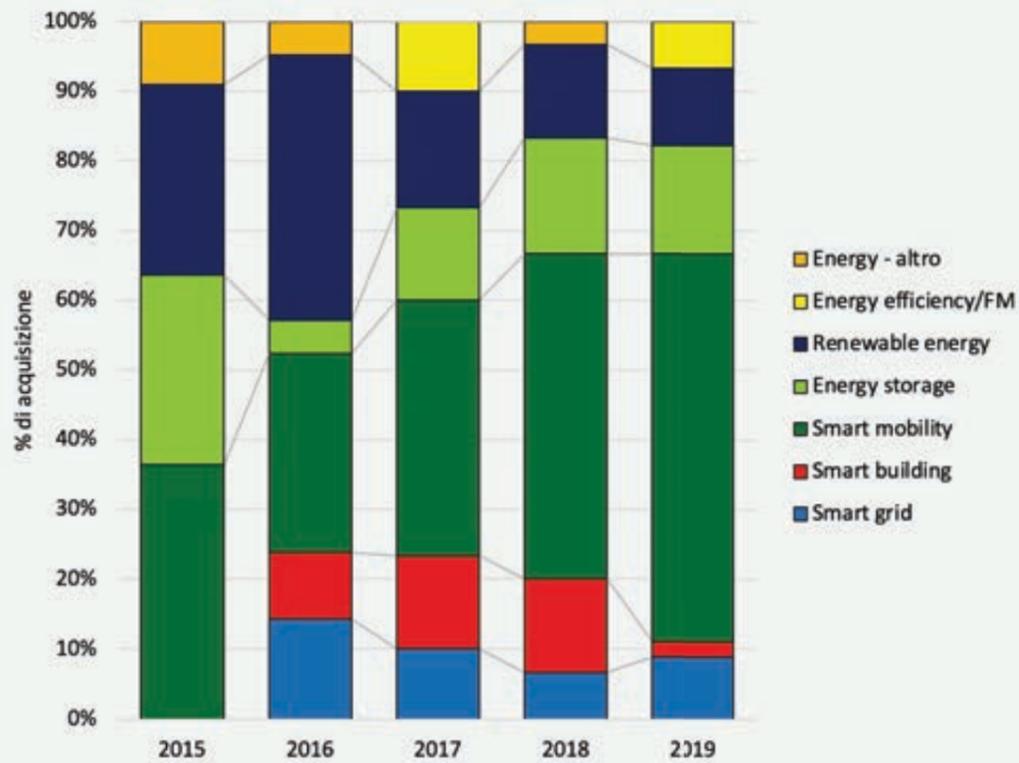
- I fornitori di tecnologia per la filiera dell'energia, a livello globale (23 imprese selezionate, per un totale di 242 investimenti CVC);

- I primi 15 gruppi automotive per fatturato a livello globale, che hanno effettuato nel periodo considerato 248 investimenti CVC.

I gruppi automotive si sono dimostrati la popolazione più attiva a livello di investimenti in Corporate Venture Capital, sia per numero di deal (248 concentrati su 189 imprese target) che di volume investito (17,4 miliardi di dollari). In particolare, l'analisi degli ambiti tecnologici evidenzia una estrema polarizzazione di investimenti nell'ambito della Smart Mobility e dell'Energy Storage, i quali hanno costituito con 107 deal l'85% del volume finanziato. Gli investimenti in queste due aree da parte delle imprese automotive derivano dalla sempre maggiore diffusione all'interno dei contesti urbani europei e mondiali di nuovi paradigmi legati all'e-mobility, e alle nuove forme di mobilità "condivisa".

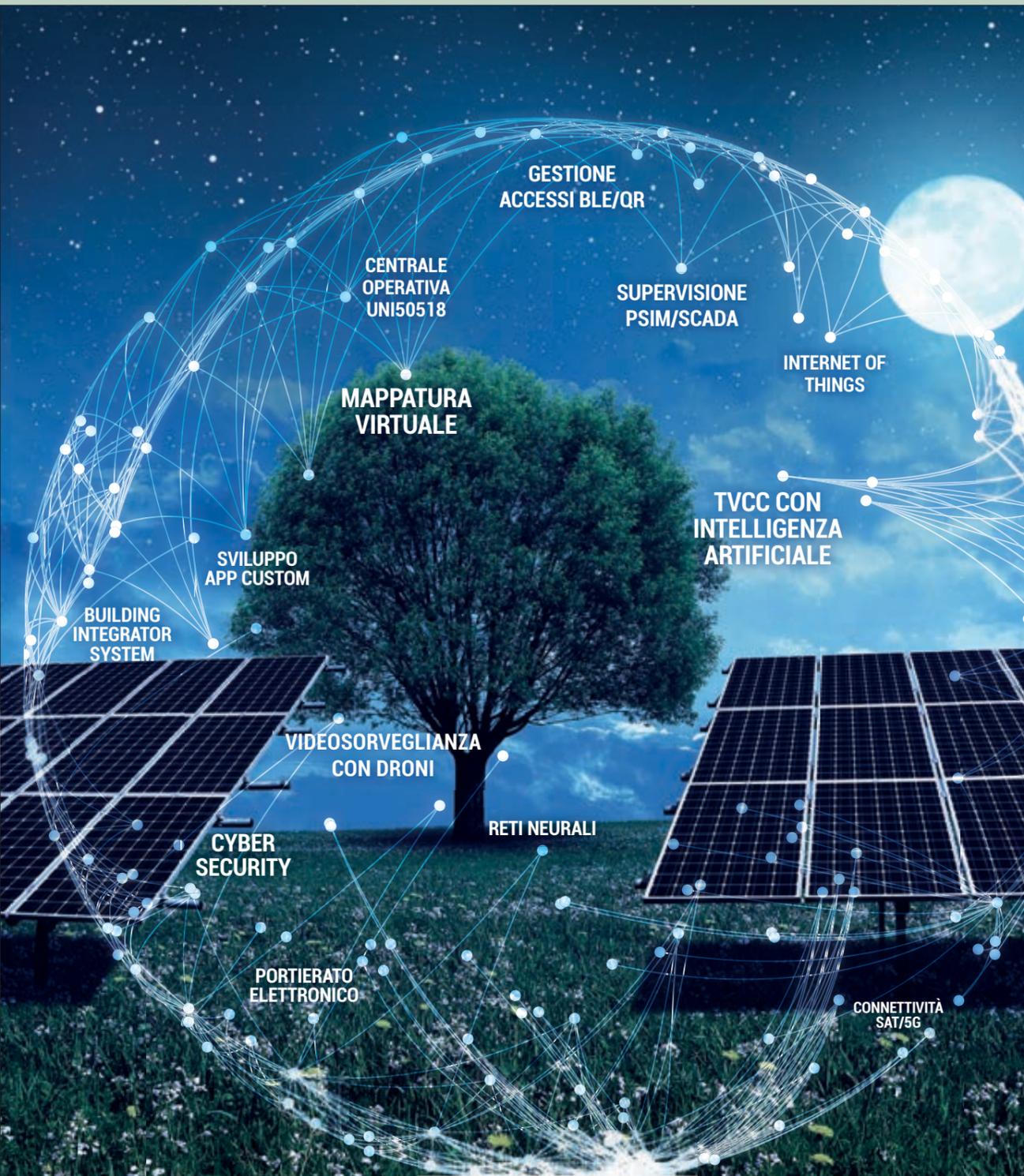
Nell'ambito della Smart Mobility le imprese automotive hanno deciso di finanziare target principalmente attivi nella fornitura di hardware e software per l'autonomous driving, nello sviluppo di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e nell'offerta di servizi legati al mondo del car sharing e del ride hailing. Gli investimenti nell'ambito Energy Storage sono legati invece alla volontà di trovare nuove tecnologie hardware volte a migliorare l'autonomia dei veicoli elettrici e a ridurre i costi dei pacchi batterie, problematiche che stanno riducendo la diffusione di questa tipologia di veicoli sul mercato. La seconda popolazione più attiva in termi-

LE ACQUISIZIONI DI STARTUP ENERGY PER AMBITO TECNOLOGICO (2015-2019)



ni di Corporate Venture Capital è stata quella dei fornitori di tecnologia, che hanno investito complessivamente circa 6 miliardi di dollari nei confronti di 192 startup innovative. A differenza dei gruppi automotive, i fornitori di tecnologia presentano una diversificazione tecnologica

abbastanza elevata negli investimenti CVC, sia a causa della loro natura di imprese multisettoriali, sia a causa della presenza all'interno di molte unità di CVC che focalizzano i propri investimenti nel campo delle life sciences e del biomedicale, come Philips Technology Ventures.



Security Trust

LE TECNOLOGIE PIÙ INNOVATIVE PER LA PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI SICUREZZA.

Costanti investimenti in ricerca e sviluppo ci hanno permesso di raggiungere nel corso dei nostri 25 anni di attività un livello di eccellenza tecnologica rilevante nei principali mercati di riferimento: **Industria, Infrastrutture critiche, Grande distribuzione, Istituti bancari, Pubblica amministrazione, Energie rinnovabili, Beni Culturali, Territorio e ambiente.**



MILANO | ROMA | BARI | LECCE | LUCCA | ENNA | CAGLIARI

Via Industriale traversa III, 15/17 - Cellatica (BS)
 Call center Italia +39 030 3534 080
 info@securitytrust.it - securitytrust.it



Negli ambiti strettamente definiti Energy, i fornitori di tecnologia investono soprattutto nella mobilità elettrica, nonché nelle applicazioni digitali dell'energia, ossia gli ambiti Smart Grid e Smart Building. Negli ambiti non Energy, essi si concentrano soprattutto su investimenti inerenti a ICT e Cybersecurity e Smart Manufacturing. L'offerta delle startup target di tali investimenti è hardware o software, o loro combinazioni, mentre relativamente poche tra le imprese target offrono servizi. Tali evidenze rispecchiano chiaramente il ruolo dei fornitori di tecnologia come traino dell'innovazione per molte industrie, incluso il mondo Energy, fornendo tecnologie sempre più innovative ed efficienti per innovare sia l'offerta (come nel caso appunto dello Smart Building e della Smart Grid) sia i processi produttivi delle imprese a valle (come nel caso dei campi dell'ICT e Cybersecurity e dello Smart Manufacturing).

La popolazione delle utility, invece, ha effettuato investimenti pari a circa 2,2 miliardi di dollari nei confronti di 148 target, sempre nel periodo 2015-2019. A livello di volume finanziato si osserva che l'ambito di maggiore interesse sia risultato quello della Smart Mobility, con 663 milioni di dollari investiti in 17 startup. Si osserva che gli ambiti Smart Building, Energy-Altro, e Renewable Energy rimangono costanti nel numero di deal nel tempo, mentre campi quali Energy Storage e Smart Grid hanno ricevuto investimenti altalenanti, nonostante l'evidente criticità di entrambi gli ambiti per la trasformazione sostenibile e digitale del sistema elettrico. Relativamente all'area "non strettamente Energy" si osserva una forte crescita negli ambiti della Smart Manufacturing, ICT e Cybersecurity e Data Analytics, si nota che tali investimenti vengono effettuati sia in ottica driving, al fine di migliorare l'offerta già esistente delle utility (es.: protezione della rete intelligente da cyber attacchi), sia in ottica emergent al fine di monitorare tecnologie attualmente non core, ma che potrebbero creare disruption nel mercato nel futuro. Ciò rinforza l'idea che le utility stiano affrontando una trasformazione verso lo status di «fornitori di servizi», abilitati dalle tecnologie digitali.

LA STRATEGIA E L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CORPORATE VENTURE CAPITAL

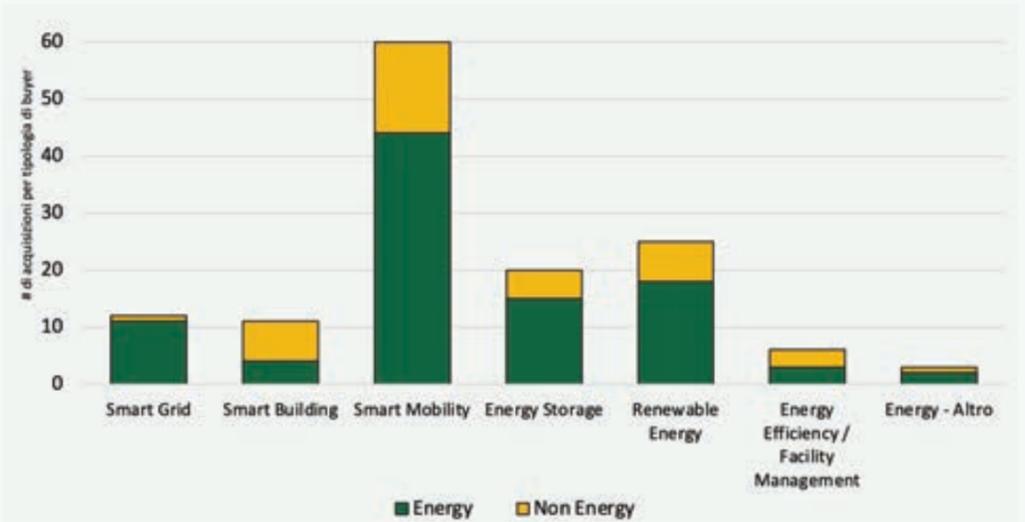
Gli investimenti di Corporate Venture Capital sono quindi in forte crescita nel mondo Energy, sia per volume che per numero di deal. Ma per trarre vantaggi concreti da tali investimenti, è fondamentale affrontare una serie di aspetti di natura organizzativa, culturale e strategica che colleghino il Corporate Venture Capital ad una più ampia strategia di Open Innovation e di rinnovamento imprenditoriale delle grandi imprese. Attraverso l'analisi di specifici casi di successo operanti nel mondo Energy, il presente Report suggerisce un modello per il design e l'analisi critica dell'attività di Corporate Venture Capital, che si basa su quattro pillar: Strategia, Struttura, Competenze e Incentivi, e Organizzazione. Tale modello si fonda sulla nostra convinzione che non esista una ricetta unica, one-fits-all, per il successo delle attività di Corporate Venture Capital, specialmente nel mondo Energy, ma che ciascuna impresa debba sviluppare il proprio, specifico, approccio lungo alcune dimensioni chiave.

[...]

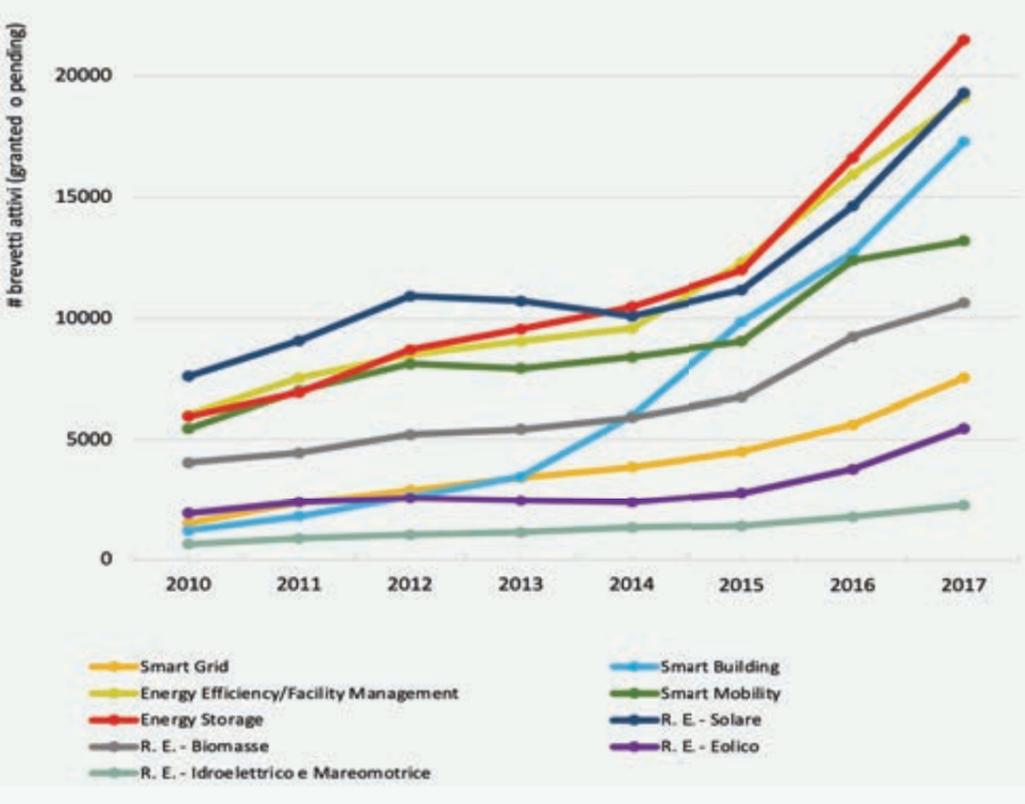
LE PRINCIPALI STARTUP INNOVATIVE

L'analisi delle principali startup innovative attive nel mondo Energy ha visto un campione di analisi pari a 600 startup, di cui il 55,5% localizzate in Europa, il 41,3% negli Stati Uniti e il 3,2% in Israele. All'interno del contesto europeo l'Italia con 18 startup presenta un'attività imprenditoriale analoga a paesi quali Israele, Spagna, Svizzera e Belgio, ma inferiore a paesi come la

TIPOLOGIA DI ACQUISIZIONI DELLE STARTUP ENERGY PER AMBITO TECNOLOGICO



LA CRESCITA DEI BREVETTI PER AMBITO TECNOLOGICO (2010-2017)



Germania (56 startup), Regno Unito (49) e Francia (47).

A livello di ambiti si osserva una forte preponderanza delle startup attive nella Smart Mobility (204 startup, 34% del campione), anche se in flessione nel 2019, e una rilevanza per gli ambiti Renewable Energy ed Energy Storage che comprendono rispettivamente 88 startup (15% del campione) e 78 startup (13% del campione). Scarsamente rilevanti a livello di numerica risultano le categorie Smart Grid (23 startup), Smart Building (22) e Energy Efficiency/Facility Management (28), ambito che si rivela però significativo all'interno del contesto italiano.

Con riferimento alle tipologie di offerta delle startup Energy, la tipologia di offerta più diffusa è quella relativa all'hardware (quasi il 50% delle startup), seguita dalle startup con un'offerta service, (il 29% del campione). Le startup con un'offerta esclusivamente focalizzata su software o con un'offerta combinata rimangono minoritarie.

La gran parte delle startup censite è in una fase di maturità relativamente più avanzata ("late stage"), ovvero ha già portato almeno un prodotto/servizio sul mercato e ha registrato ricavi.

Spicca invece, per numero di startup più giovani, ancora alla ricerca del fit tra mercato e prodotto ("early stage"), l'ambito Energy Storage.

Il confronto tra i modelli di business che caratterizzano le startup italiane rispetto a quelle europee/internazionali hanno evidenziato che le startup italiane sono nettamente più piccole rispetto a quelle europee e statunitensi, principalmente a causa della difficoltà di accesso al capitale, che porta a fare maggiore leva su finanziamenti legati a progetti di ricerca pilota italiani o europei, o sull'equity crowdfunding. La minore disponibilità di investitori di venture capital che investono in startup Energy italiane si traduce non solo in ridotte disponibilità finanziarie, ma anche in un più difficoltoso accesso a competenze manageriali e asset complementari, quali, ad esempio, catene di distribuzione già strutturate per lanciare i propri prodotti sui mercati esteri, rallentando il processo di internazionalizzazione delle startup italiane. Emerge chiaramente, quindi, un ritardo nella nascita e crescita delle startup Energy ad alto potenziale in Italia, a causa dei problemi legati all'accesso ai capitali necessari a sviluppare e commercializzare le loro innovazioni.

ANALISI DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE INDUSTRIALE
CONSIDERANDO IL NUMERO ASSOLUTO DEI BREVETTI

	N. totale brevetti analizzati	% brevetti sul totale	Top 2 organizzazioni con il maggiore n. di brevetti	Top 2 organizzazioni emergenti	Applicazione tecnologica più rilevante	Applicazione tecnologica con CAGR maggiore
SMART GRID	31830	6%	State Grid Corp. of China Samsung Electronics	Huawei Technologies Samsung Electronics	Circuiti per fornire e distribuire potenza elettrica, e sistemi per accumulare energia elettrica	Sistemi e metodi di processazione dei dati
SMART BUILDING	54986	11%	Samsung Electronics Qualcomm	Samsung Electronics Huawei Electronics	Trasmissione di informazioni digitali	Sistemi e strumenti per il controllo e la regolazione
SMART MOBILITY	71597	14%	Toyota Motor State Grid Corp. of China	Toyota Motor State Grid Corp. of China	Propulsione di veicoli elettrici	Propulsione di veicoli elettrici
ENERGY STORAGE	91789	18%	LG Chem Samsung SDI	LG Chem Robert Bosch	Processi e strumenti per la conversione di energia chimica in energia elettrica	Processi e strumenti per la conversione di energia chimica in energia elettrica
ENERGY EFFICIENCY / FACILITY MGMT	88072	17%	LG Innotek LG Electronics	LG Innotek Panasonic	Semiconduttori (es. i LED)	Strumenti di illuminazione non portatili
R.E. - BIOMASSE	51671	10%	China Petroleum & Chemical Sinopec	Shenzhen Science & Technology Group Sinopec Research Institute of Petroleum Processing	Treatmenti di acqua, acido reattivo, acido da scorie e deposito di lignite	Treatmenti di acqua, acido reattivo, acido da scorie e deposito di lignite
R.E. - EOLICO	21862	5%	General Electric Vestas Wind Systems	State Grid Corp. of China Siemens Gamesa	Motori eolici	Circuiti e sistemi per fornire e distribuire energia elettrica
R.E. - IDROELETTRICO E MAREOMOTRICE	10676	2%	State Grid Corp. of China Mitsubishi Heavy Industries	Toshiba Zhejiang Ocean University	Macchine e motori per fluidi	Ingegneria idraulica
R.E. - SOLARE	93556	18%	Mitsubishi Electric Sharp	Sharp LG Electronics	Semiconduttori	Generazione di potenza elettrica attraverso la conversione di radiazione infrarossa a luce

ACQUISIRE L'INNOVAZIONE

L'analisi delle acquisizioni di startup innovative nel mondo Energy ha permesso di evidenziare un trend di crescita notevole, che ha portato a quadruplicare le acquisizioni da 11 nel 2015 a 45 nel 2019, con circa il 54% startup europee e il 63% startup statunitensi.

La segmentazione per ambiti tecnologici ha permesso di evidenziare una notevole crescita per la Smart Mobility che è passata da 4 acquisizioni del 2015 alle 25 del 2019 a causa della crescente concentrazione dei principali player nel settore del ride/car sharing, oltre che una più ampia campagna di acquisizioni di questo tipo di startup da parte di imprese automotive. Rilevanti risultano anche gli ambiti Smart Grid (anche se altalenante nel tempo), e Renewable Energy (seppure in declino negli ultimi anni), che costituiscono rispettivamente il 18% e il 9% delle acquisizioni. Focalizzando l'attenzione sugli ambiti tecnologici delle imprese acquirenti, classificati in prima battuta come «Energy» e «Non Energy», si osserva che la grande maggioranza delle acquisizioni di startup Energy è stata effettuata da altre imprese del settore Energy.

L'ambito tecnologico Smart Grid si rivela quello maggiormente polarizzato, con il 92% delle acquisizioni da player di tipo «Energy». Anche per gli ambiti tecnologici Energy Storage, Smart Mobility e Renewable Energy i buyer «Energy» hanno determinato i 3/4 delle acquisizioni relativi a quegli specifici ambiti, mentre per l'ambito Energy Efficiency/Facility Management si nota invece una ripartizione più bilanciata degli acquirenti. L'unico ambito che ha mostrato una prevalenza di acquisizioni effettuate da player «Non Energy» è stato quello dello Smart Building, in cui si nota un notevole interesse da parte dei player attivi nell'ambito delle telecomunicazioni e dei servizi IT, che evidentemente vedono nello Smart Building un nuovo mercato in cui applicare le proprie competenze di analisi e gestione dei dati.

L'ATTIVITÀ BREVETTUALE

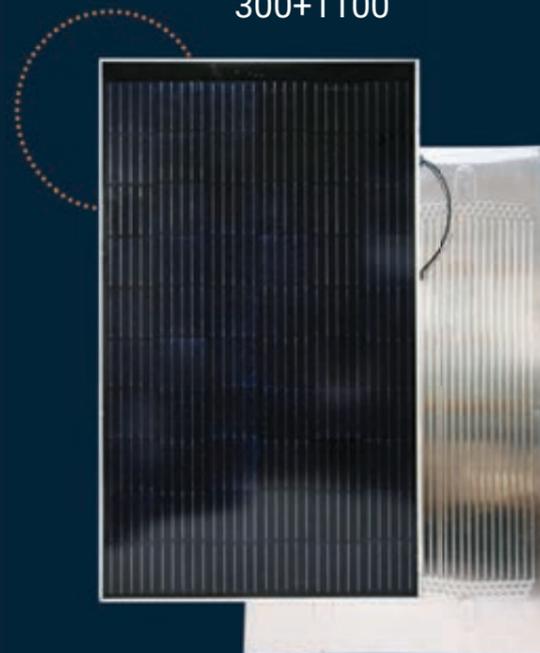
La proprietà intellettuale industriale, ossia i brevetti, è stata da sempre un importante indice dell'intensità di innovazione che carat-

terizza un'impresa o un ambito tecnologico. I brevetti sono infatti l'output più concreto e tangibile delle attività di Ricerca e Sviluppo portate avanti dall'impresa. Per questo motivo, è possibile considerare i brevetti come un indicatore del commitment dell'impresa verso una certa architettura o traiettoria tecnologica, in quanto le attività di innovazione, e il vantaggio competitivo ad esse legato, non si risolvono mai in una serie di innovazioni esclusivamente radicali o architettonici, ad alto rischio, ma anche e soprattutto in innovazioni dedicate ad aumentare incrementalmente la performance tecnologica del prodotto o della soluzione.

Il numero di brevetti attivi (considerando quindi sia i brevetti già in vigore sia quelli in attesa di valutazione) per cui è stata fatta domanda tra il 2010 e il 2017 permette di delineare una visione d'insieme dello sviluppo tecnologico per ciascun ambito Energy identificato precedentemente. Guardando al numero assoluto di brevetti, si nota innanzitutto che i primi tre ambiti tecnologici per numero assoluto di brevetti sono l'Energy Storage, il Renewable Energy - Solare (che include sia fotovoltaico sia solare termico) e l'Energy Efficiency/Facility Management. Tale evidenza offre una visione complementare rispetto ai capitoli 1 e 2: mentre è emerso che l'ambito Energy Efficiency/Facility Management ricopre un ruolo relativamente minoritario negli investimenti di Corporate Venture Capital e di startup attive o acquisite rispetto agli altri due campi, spicca per attività brevettuale, che nel 2017 eguaglia appunto quella dell'ambito Renewable Energy- Solare.

Guardando poi alla rapidità di crescita dell'attività brevettuale in ogni ambito tecnologico, misurato con il tasso annuo di crescita composto (Cagr) del numero di brevetti calcolato tra il 2010 e il 2017, i primi tre ambiti sono: Smart Building (Cagr: 39%), Smart Grid (22%) e Energy Storage (17%). Tale evidenza mostra, da un lato, la crescente importanza della trasformazione digitale applicata al mondo dell'energia, sia per la gestione intelligente rete di distribuzione, sia per domotica e IoT applicati agli edifici (ambito residenziale e non), mentre dall'altro lato evidenzia la crescita tecnologica e scientifica in ter-

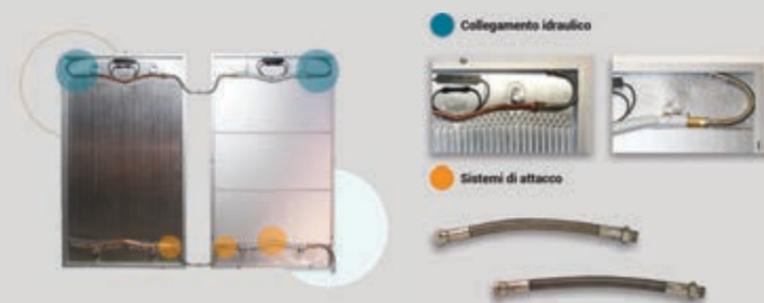
THE NATURAL BORN HYBRID
300+1100



Il primo generatore elettrico e termico di fabbrica: grazie al processo di colaminazione proprietario brevettato il pannello nasce contemporaneamente fotovoltaico e termico. Meno strati, nessuna inclusione d'aria per un prodotto esteticamente, meccanicamente ed energeticamente superiore. Produce energia elettrica e acqua calda contemporaneamente, con la massima integrazione architettonica e il miglior sfruttamento della superficie disponibile.

PRODUCT INFORMATION		
DIMENSIONI (L x H x P) = 991 x 1649 x 40		
Dati elettrici (STC)	300M	Dati generali
Pmax (W)	300 (-0/+3%)	Spessore vetro
Voc (V)	39.57	Telaio
Isc (A)	9.51	Junction Box
Vmp (V)	33.60	Cavi di uscita
Imp (A)	8.97	Cavo E317730-C PV 4 mm2
NOCT (°C)	43 (-/+2°C)	Caratteristiche meccaniche
Coefficiente temperatura di corrente (%/K)	0.043	Resistenza alla grandine
Coefficiente temperatura di tensione (%/K)	-0.300	25mm-23m/h
Coefficiente temperatura di potenza (%/K)	-0.380	Carico massimo
		5400 Pa
		Numero di celle
		60
		Peso
		33.5 Kg
* I dati sono suscettibili di variazioni.		
Dati termici		
Potenza termica nominale	W	1100
Superficie apertura	m2	1.67
Temperatura massima	°C	83
Portata massima fluido termovettore	L/h/min	2
Volume di fluido a pannello	lit	0.7
Testato presso IFF Institut für Solartechnik - Zürijo		

LATO SCAMBIATORE TERMICO
SENZA E CON ISOLANTE TERMICO



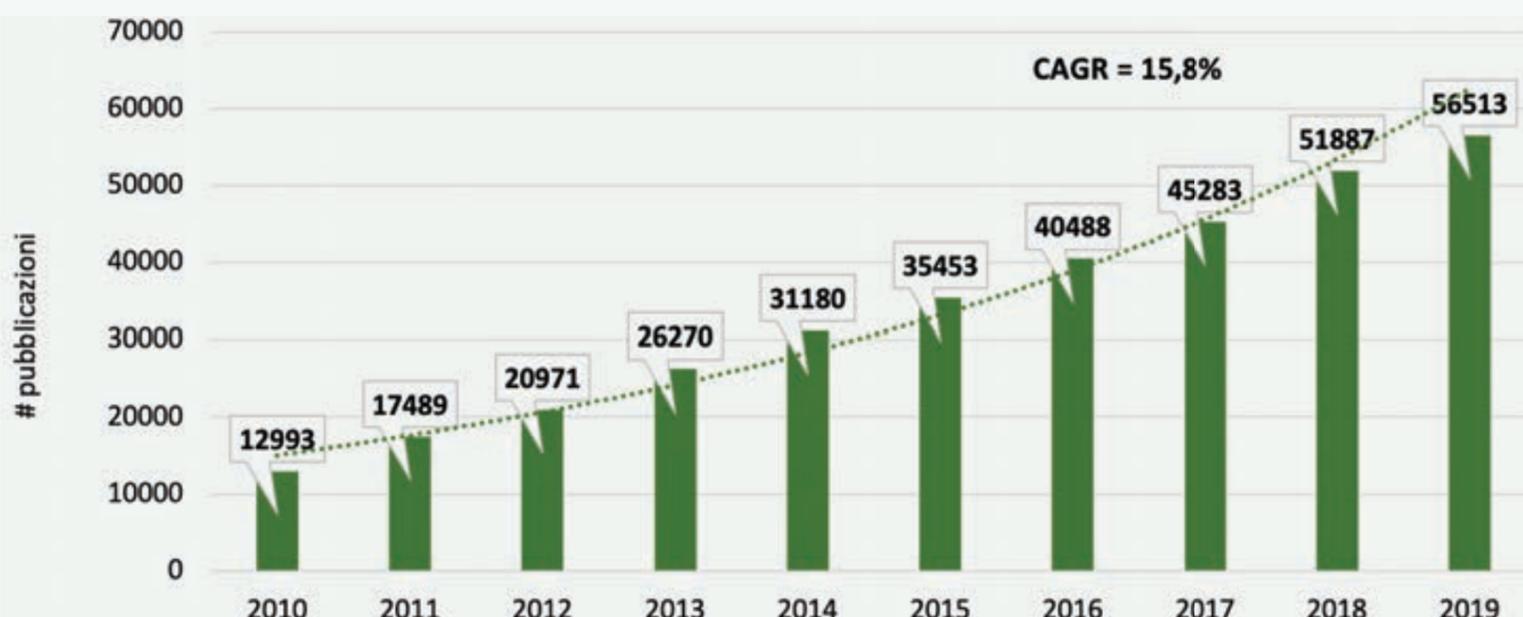
Opzioni

Il prodotto è disponibile con diverse opzioni di collegamento idraulico, anche personalizzato.

Opzioni attacco		
Collettore		
A vite	M + F	1/2" - 3/4"
Rapido	M + F	1/2" - 3/4"
Tubo per ogiva		
Flessibile		
A Richiesta	Attacco conico	1/2" - 3/4" Lunghezza a richiesta



TREND DEL NUMERO DI PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE NEGLI AMBITI ENERGY



mini di chimica e struttura degli accumulatori, in particolare per quelli elettrochimici. [...]

LA RICERCA SCIENTIFICA E LE TRAIETTORIE DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA

A differenza dell'attività brevettuale, che si focalizza su una ricerca applicata e industriale con un potenziale impatto nel medio periodo, l'analisi dell'attività di ricerca scientifica di base rappresenta una prospettiva utile per comprendere quali siano i trend scientifici e tecnologici di lungo periodo in un dato campo tecnologico. Il fondamento logico di ciò sta nel fatto che la ricerca scientifica è temporalmente precedente rispetto alla ricerca applicata, e ne fornisce le basi concettuali e sperimentali.

Nello studio, analogamente al capitolo 3, sono state analizzate le variabili chiave per ciascun ambito Energy identificato precedentemente, ma con un focus centrato sugli articoli e le pubblicazioni scientifiche. Abbiamo quindi considerato la crescita annua del numero di pubblicazioni e le principali tematiche emergenti in ciascun ambito tecnologico, attraverso metodologie di analisi bibliometrica, utilizzando i dati del database Web of Science - Clarivate Analytics.

In primis, abbiamo riscontrato un trend di crescita del numero di pubblicazioni scientifiche relative all'ambito Energy tra il 2010 e il 2019, con un tasso annuo di crescita composto (Cagr) pari a 15,8%.

Spacchettando il campo Energy nei vari ambiti tecnologici che lo compongono, si nota la crescita netta di tutti gli ambiti tra il 2010 e il 2019, ad

eccezione dell'ambito Renewable Energy - Solare (che, ricordiamo, comprende fotovoltaico e solare-termico), che è in flessione nel solo 2019. In termini di preponderanza degli ambiti di ricerca, cumulando il numero di articoli scientifici pubblicati tra il 2010 e il 2019, i primi tre ambiti sono Renewable Energy - Solare, Renewable Energy - Biomasse, ed Energy Storage, che da soli comprendono circa il 75% degli articoli complessivi pubblicati. Il tasso annuo di crescita composto di tali ambiti è piuttosto alto: Smart Grid (32,3%), Energy Storage (28,7%), e Smart Building (27,8%).

Da questa semplice comparazione è evidente come il campo dell'Energy Storage, in particolare dello storage elettrochimico, è in rapida crescita ed è un tema che sarà destinato ad essere sempre più ricercato dai centri di ricerca universitari o industriali in tutto il mondo, a causa della versatilità del suo utilizzo finale e delle tecnologie emergenti ad esso legate.

Nel rapporto sono state analizzate anche le principali tematiche che emergono dalla ricerca scientifica pubblicata tra il 2010 e il 2019, e gli scienziati più influenti in ciascun ambito tecnologico Energy (e i principali co-autori). Dati i limiti di spazio di questo sommario esecutivo, daremo l'esempio delle analisi effettuate per l'ambito Energy Storage e per l'ambito Renewable Energy - Solare, mentre per gli altri ambiti tecnologici si rimanda alla lettura del capitolo 4 del rapporto.

Oltre all'analisi di dettaglio dei principali temi trattati, le principali istituzioni e ricercatori attivi nella ricerca di base per ciascun ambito tecnologico Energy, presentata nel capitolo 4 del Rapporto, è meritevole di nota la distribuzione

geografica dell'attività di ricerca scientifica nel mondo Energy. Il tasso annuo di crescita composto dei primi 10 Paesi per numero di articoli pubblicati riflette una forte accelerazione della ricerca scientifica nei Paesi emergenti. Infatti, si nota che grazie alle politiche nazionali legate allo sviluppo della ricerca scientifica, il tasso di crescita del numero di pubblicazioni in ambito Energy per Cina ed India è rispettivamente 26,2% e 21,8%, di qualche punto percentuale più alto rispetto agli Stati Uniti, ai Paesi europei e alle cosiddette Tigri Asiatiche. Considerato questo dato, è utile tuttavia sottolineare anche la ricerca nei paesi emergenti, per quanto quantitativamente in forte crescita, risente di un minore impatto in termini di citazioni, ossia di impatto scientifico. Da notare poi la forte crescita della ricerca scientifica in Italia negli ambiti Energy.

In conclusione, l'Energy Innovation Report 2020 presenta un ventaglio di dati, evidenze e analisi che auspichiamo possano fornire riferimenti utili e ispirare nuove linee guida per lo sviluppo delle strategie di innovazione da parte delle imprese Energy. Invitandovi alla lettura dei capitoli racchiusi in questo Rapporto, auspichiamo che tale lettura possa ispirare una visione olistica alla gestione dei fenomeni di innovazione nel settore Energy. Una visione che combini prospettive di breve e di lungo termine, e che faccia leva sullo scouting e gli investimenti in startup innovative tanto quanto sull'attività brevettuale e sull'accesso alle nuove conoscenze generate dalla ricerca scientifica, per generare nuovi prodotti e servizi ad alto valore aggiunto che abilitino la transizione energetica.



12 ANNI DI GARANZIA

solar edge

INVERTER TRIFASE STOREDGE

La soluzione ideale per applicazioni storage trifase
Progettati per funzionare con ottimizzatori di potenza

Facilità di installazione: un prodotto integrato per conversione e accumulo.
Migliore efficienza lato DC.

Configurazione rapida e semplice, tramite Smartphone e SmartApp.
Monitoraggio integrato a livello modulo, batteria, produzione e consumo
Compatibile con batterie a 48 V di diversi produttori

Distribuito in Italia da

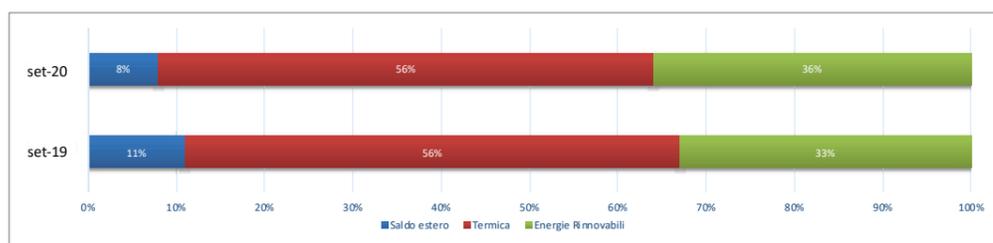
TECNO-LARIO

Distributore di prodotti per le energie rinnovabili e la mobilità elettrica

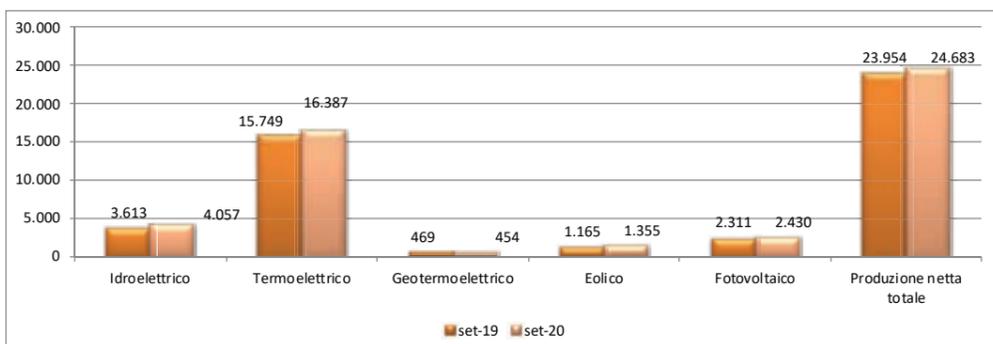
www.tecnolario.it - +39.0341 282009 - info@tecnolario.it

Numeri e trend

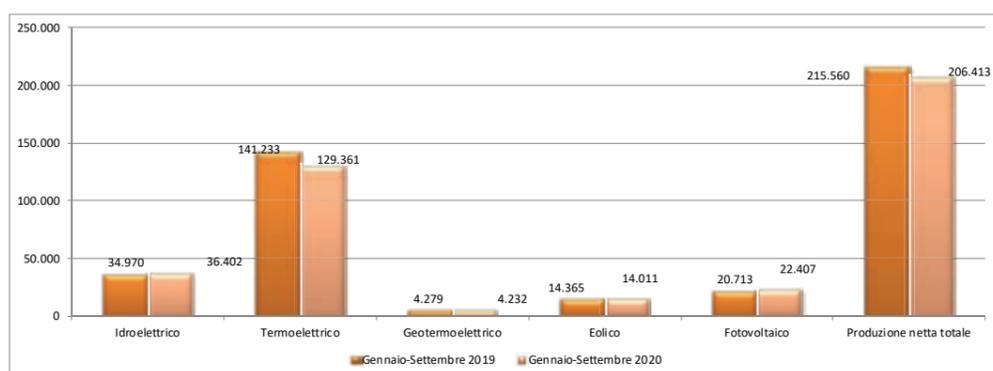
Composizione fabbisogno energetico in Italia



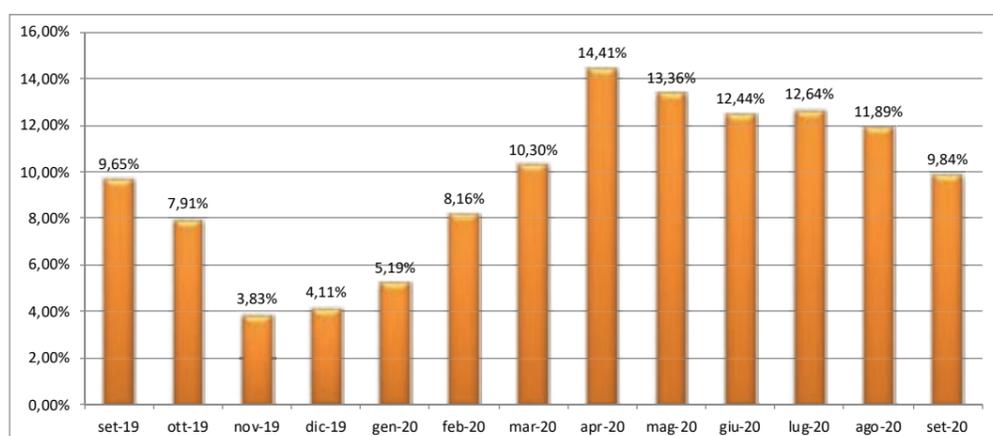
Mese di settembre: produzione netta di energia elettrica in Italia per fonte



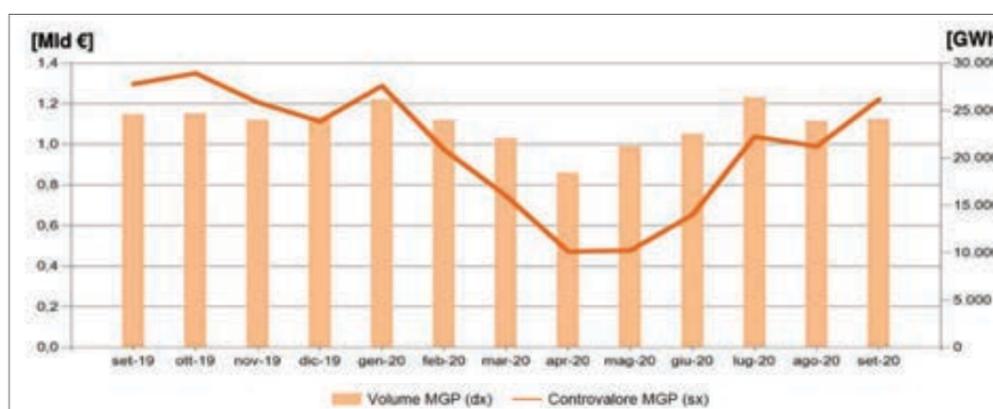
Gennaio-Settembre: produzione netta energia elettrica in Italia per fonte



Peso del fotovoltaico sulla produzione netta nazionale (rapporto annuale)



Mercato del giorno prima



Fonte: TERNA



**SEI UN PROGETTISTA
O UN INSTALLATORE?
COLLABORA CON NOI**

FIMER ABB AERMEC BYD Fronius HUAWEI IMMERGAS KOTO SOLAR LG Chem LG Solar LONGI Panasonic PEIMAR Renusol SMA solarEdge SOLARWATT power to the people SUN BALLAST Trinasolar ZUCCHETTI



PER TE UN **VOUCHER** DI **€ 50,00**
PER L'ACQUISTO DI UN PRODOTTO

sonnensöl 2.0
SMART ENERGY



PER RICEVERLO
SCANSIONA
IL **QR CODE**





Il rendimento del tuo impianto fotovoltaico è sempre sotto osservazione.

SOLIS S.P.A.

- EPC IMPIANTI TECNOLOGICI
- ANALISI PREDITTIVE SPECIALISTICHE IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- RE-ENGINEERING E REVAMPING IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- SERVIZI O&M COMPLETI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E TECNOLOGICI

Solis S.p.A. è un'azienda con solida esperienza nel settore delle energie rinnovabili ed efficientamento energetico con oltre 80 MWp di installazioni fotovoltaiche di molteplici tipologie e dimensioni e con centinaia di interventi di revamping, nuove realizzazioni di impianti fotovoltaici e tecnologici in ambito residenziale, industriale e per fondi di investimento.

SCEGLI SOLIS, IL TUO PARTNER IDEALE PER:

- MONITORAGGIO DEGLI IMPIANTI E GESTIONE INTEGRATA DEI CONSUMI ENERGETICI
- RE-ENGINEERING E REVAMPING IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- SERVIZI O&M CON FORMULE INNOVATIVE DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO

OFFERTA 2020 PER LA GESTIONE DEGLI ASSET FOTOVOLTAICI:

Solis vi propone la sua esclusiva formula contrattuale che assicura la performance degli impianti con una condivisione della producibilità degli stessi e con l'assunzione totale di tutti i costi inerenti gli interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria necessari.

Scegli Solis, scegli il tuo partner strategico per la miglior gestione dei rischi di esercizio e di obsolescenza degli impianti.

Per maggiori informazioni e per scoprire tutti i ns. servizi chiama il numero verde **800.58.9707** o scrivi all'indirizzo mail **commerciale@solis-spa.com**, un ns. consulente commerciale è a Vs. disposizione.

WWW.SOLIS-SPA.COM

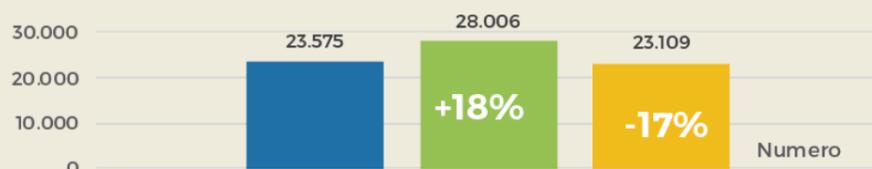
Solis S.p.A.

Sede legale: via Quarto da Capo, 3
 Ufficio tecnico e operativo: zona ind.le ovest
 66043 Casoli (CH) ITALY
 Capitale sociale: € 7.888.431 i.v.
 P.Iva_cod. fisc_Reg.Impr. CH n°02185370695



Fotovoltaico in Italia Nuova potenza installata

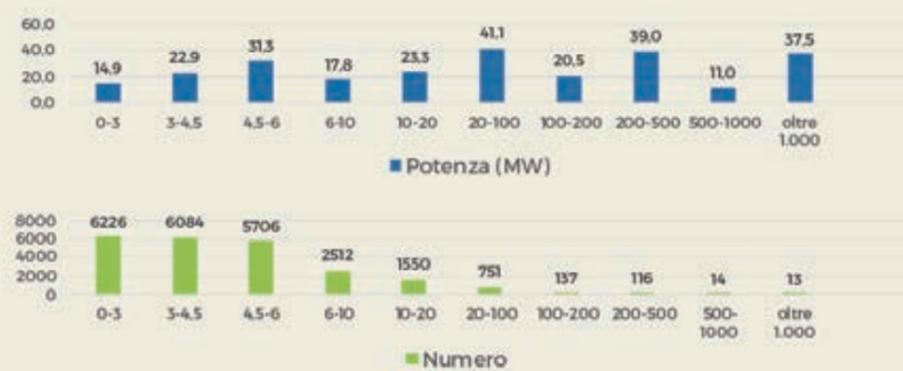
Nuova potenza (MW) e numero impianti FV installati in Italia Gen-Giu 2020 VS 2019 VS 2018



Nuova potenza FV installata in Italia (MW) Giugno 2020 VS 2019 VS 2018



Nuova potenza (MW) e numero impianti FV installati in Italia per taglia - Gennaio-Giugno 2020



Trend % per taglia e numero di impianti (kWp) Gennaio-Giugno 2020 VS Gennaio-Giugno 2019



Fotovoltaico nel mondo – Previsioni

Nuova potenza installata a livello globale

FONTE	2018	STIMA 2019	PREVISIONI 2020
Solar Power Europe	102,4 GW	128 GW (+25%) <i>Previs. Maggio 2019</i>	
Bloomberg	109 GW	121 GW (+11%) <i>Prev. Gennaio 2020</i>	108-143 GW * <i>Prev. Marzo 2020</i>
IHS	100 GW	129 GW (+25%) <i>Prev. Aprile 2019</i>	142 GW (+14%) <i>Prev. Gennaio 2020</i>
Irena	99,5 GW	97,1 GW (-2,4%) <i>Prev. Aprile 2020</i>	
Wood Mackenzie			106,4 GW (-18%) * <i>Prev. Aprile 2020</i>

Nuova potenza installata in Europa

FONTE	2018	STIMA 2019	PREVISIONI 2020
Solar Power Europe	8,2 GW	16,7 GW (+104%) <i>Prev. Dicembre 2019</i>	21 GW (+25,7%) <i>Prev. Dicembre 2019</i>

* I dati con questo simbolo sono stati rettificati dopo l'esplosione dell'emergenza Covid-19



Nuova potenza installata in Cina

FONTE	2018	STIMA 2019	PREVISIONI 2020
China Photovoltaic Industry Association		30 GW (-31,8%) <i>Prev. Gennaio 2020</i>	40 GW (+33%) <i>Prev. Gennaio 2020</i>
Asia Europe Clean Energy		30 GW (-31,8%) <i>Prev. Gennaio 2020</i>	35-38 GW <i>Prev. Gennaio 2020</i>
Irena	44 GW	30 GW (-32%) <i>Prev. Aprile 2020</i>	

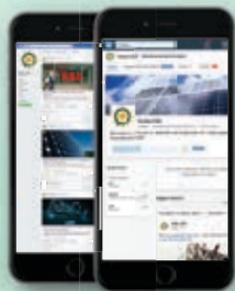
Commercial Extreme.

Inverter SG33CX | SG40CX | SG50CX | SG110CX

Più **potente** che mai.
Ora disponibile anche
con le funzionalità di
PID Recovery e **AFCI**.



Più informazioni per il tuo lavoro,
più energia per il tuo business



Rivista, newsletter, website e social media.
Al servizio dei professionisti del fotovoltaico
e dell'efficienza energetica

WWW.SOLAREB2B.IT



Cronologia articoli

ECCO UN ELENCO DEI PRINCIPALI CONTENUTI PUBBLICATI
SUI NUMERI ARRETRATI DI SOLAREB2B, DALLE INCHIESTE
DI MERCATO AI PRODOTTI FINO ALLE NORMATIVE

PRIMO PIANO

- Superbonus: boom di preventivi (ottobre 2020)
- Ecco il Superbonus (settembre 2020)
- FV e interventi trainanti (luglio/agosto 2020)
- Detrazioni 110% (giugno 2020)
- FV e banche (maggio 2020)
- FV e condomini (aprile 2020)
- Enti locali e fotovoltaico (marzo 2020)
- Revamping piccoli impianti (dicembre 2019)
- Aggregatori (novembre 2019)
- Acquisizioni nel FV (ottobre 2019)
- Cessione del credito d'imposta (settembre 2019)
- Efficienza energetica nei Comuni (luglio-agosto 2019)
- Finanziare il FV (giugno 2019)
- Sondaggio installatori (maggio 2019)
- FV a servizio della rete (aprile 2019)
- Edifici Nzeb (marzo 2019)
- Aggregatori (gennaio/febbraio 2019)

INCHIESTE MERCATO E PRODOTTI

- Moduli: aumento di potenza (ottobre 2020)
- E-mobility (ottobre 2020)
- Caldaie a condensazione (ottobre 2020)
- Medi impianti (settembre 2020)
- Distributori (settembre 2020)
- Sistemi di montaggio (luglio/agosto 2020)
- Smaltimento (luglio/agosto 2020)
- Revamping moduli (giugno 2020)
- Webinar (giugno 2020)
- Storage (maggio 2020)
- Contatori 2G (maggio 2020)
- O&M (aprile 2020)
- Moduli Bifacciali (aprile 2020)
- Sistemi di ricarica mobilità elettrica (aprile 2020)
- Inverter (marzo 2020)
- Sistemi ibridi (marzo 2020)
- PPA (gennaio/febbraio 2020)
- Moduli (gennaio/febbraio 2020)
- Grandi impianti (dicembre 2019)
- Smaltimento (novembre 2019)
- Inverter ibridi (novembre 2019)
- Moduli (ottobre 2019)
- Pompe di calore (ottobre 2019)
- Sistemi di ricarica mobilità elettrica (settembre 2019)
- Caldaie a condensazione (settembre 2019)
- Distributori (luglio-agosto 2019)
- Corsi di formazione (luglio-agosto 2019)
- Storage (giugno 2019)
- Grandi impianti (maggio 2019)
- Inverter (aprile 2019)
- PPA (aprile 2019)
- Solare termico (aprile 2019)
- O&M (marzo 2019)
- Moduli (gennaio/febbraio 2019)
- Sistemi ibridi (gennaio/febbraio 2019)

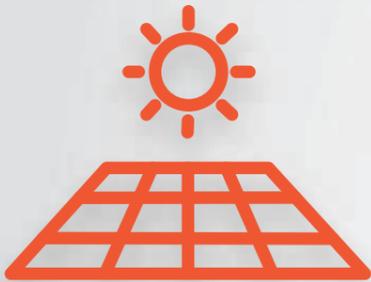
NORMATIVE, REGOLAMENTI E BANDI

- Terzo bando Decreto FER1 (ottobre 2020)
- Comunità energetiche (ottobre 2020)
- Secondo bando Decreto FER1 (luglio/agosto 2020)
- CEI 0-21 e 0-16 (maggio 2020)
- Fotovoltaico e condomini (aprile 2020)
- Accise Storage (marzo 2020)
- Bando storage Friuli (settembre 2019)
- Bando storage Veneto e Lombardia (luglio-agosto 2019)
- Cumulabilità Tremonti Ambiente e Conto Energia (luglio-agosto 2019)
- Nuove norme CEI 0-16 e CEI 0-21 (maggio 2019)
- Credito d'imposta per gli investimenti nel mezzogiorno (aprile 2019)
- FV e Vigili del Fuoco (marzo 2019)
- Piano nazionale per l'Energia e il Clima (gennaio/febbraio 2019)

Torri Solare: Superbonus

Torri Solare è un marchio di pannelli fotovoltaici italiano dal 2007. Tutti i prodotti sviluppati e fabbricati si contraddistinguono per scelte tecniche innovative che hanno un obiettivo preciso: il raggiungimento dei migliori standard qualitativi.

Azienda pronta a rispondere alle richieste che verranno sollecitate dal Superbonus.

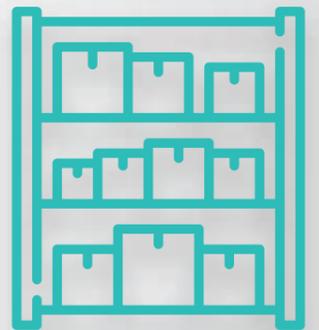


Gli specialisti

Torri Solare è un'azienda specializzata nella produzione di pannelli fotovoltaici dal 2007 e nella fornitura di tutto il materiale specifico a comporre l'impianto fotovoltaico. Torri Solare si rivolge ai professionisti del settore: installatori ed elettricisti specializzati.

La disponibilità

Torri Solare è pronta a rispondere alle richieste che verranno sollecitate dal Superbonus. L'azienda si è attivata da subito aumentando la disponibilità dei prodotti in magazzino e consolidando collaborazioni mirate con tecnici, consulenti fiscali e istituti finanziari.



L'iter

È fondamentale affidarsi ad aziende serie ed esperte nel settore in grado di affiancare il cliente a 360°. Il punto di forza di Torri Solare è infatti la gestione di tutte le fasi operative e burocratiche grazie alla professionalità delle figure chiave per il Superbonus: i tecnici e lo staff amministrativo.



Il valore aggiunto

La specializzazione è la caratteristica distintiva di Torri Solare, dispone infatti di un laboratorio interno per effettuare test sulle produzioni e assicurare la massima qualità dei prodotti che è garantita fino a 30 anni. Il servizio commerciale è presente per guidare il cliente dal preventivo alla consegna del materiale; al servizio tecnico pre-vendita ci pensano gli specialisti sviluppando un layout su misura ed infine al servizio tecnico post-vendita ci pensa il personale qualificato a disposizione del cliente per un'assistenza in cantiere a 360°.

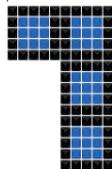


Una combinazione perfetta

Progettazione, Realizzazione,
O&M per il tuo impianto fotovoltaico.
Tutto in un unico partner.

✓ Siamo tecnici

Con un **ufficio tecnico interno** operativo da più di 15 anni, abbiamo l'esperienza per rimuovere le barriere che si frappongono tra te e l'autoproduzione di energia in azienda.



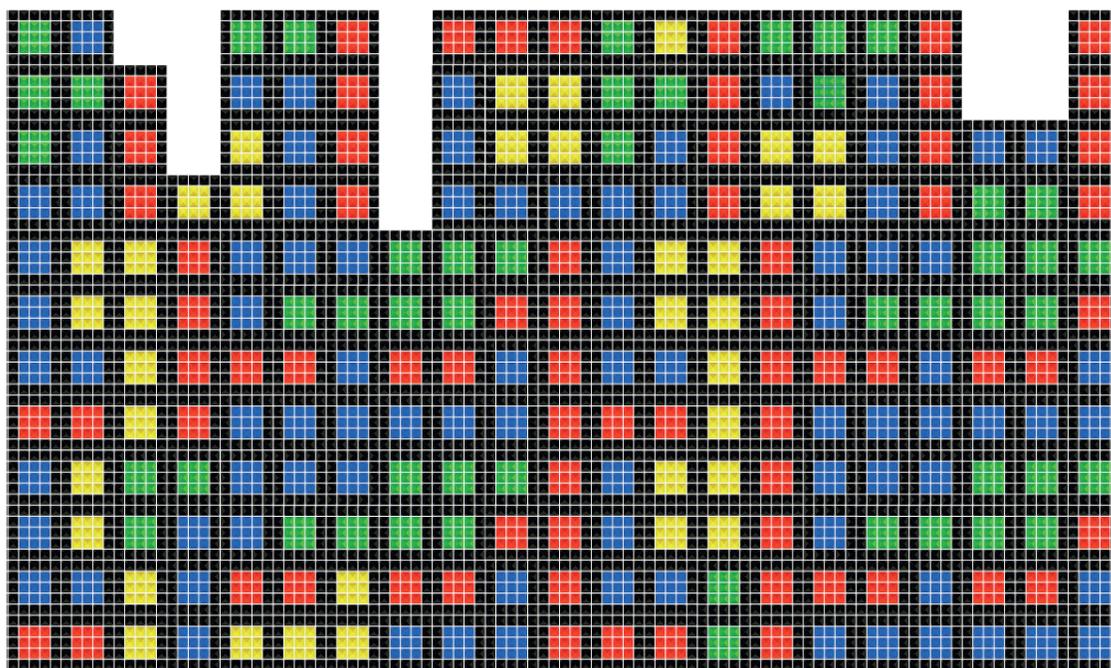
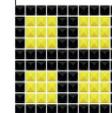
✓ Siamo integrati

Non abbiamo bisogno di partner esterni: il nostro gruppo opera già **da più di 80 anni nell'impiantistica industriale, elettrica e meccanica.**



✓ Siamo unici

Se scegli SAEM per realizzare il tuo impianto, **avrà come unico interlocutore SAEM:** dall'operatore del servizio clienti al di là della cornetta, al team che installerà e manterrà l'impianto.



scopri di più su: www.saem-fotovoltaico.it